BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
dell' 11 maggio 2016

Anno LIII n. 19

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_19_1_DPR_86_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2016, n. 086/Pres.

DPR 361/2000, art. 2: Associazione "Scuola materna monumento ai caduti" - Porcia. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto di data 29 giugno 2005, n. 0206/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Scuola Materna Monumento ai Caduti" con sede a Porcia (PN)e ne è stato approvato lo statuto ;
VISTA la domanda del 14 aprile 2016 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 127 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea straordinaria degli associati in data 6 aprile 2016;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Romano Jus, notaio in Pordenone, rep. n. 141.624, racc. n. 35.622, ivi registrato il 13 aprile 2016 al n. 3797 Serie 1T;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto a recepire nuove esigenze organizzative dell'associazione;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Scuola Materna Monumento ai Caduti" con sede a Porcia (PN) che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Le modifiche statutarie producono effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_19_1_DPR_86_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Scuola materna monumento ai caduti" - Porcia - Asili infantili di Porcia e Rorai Piccolo"

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione e sede

1.1 L'Associazione avente la denominazione "SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI PORCIA - Asili Infantili di Porcia e Roraipiccolo" ha sede in Porcia, Calle del Carbon n.2.
La Scuola Materna è riconosciuta Paritaria ai sensi della Legge nr. 62/2000 con Decreto 488 del 28/2/2000, ed ha ottenuto la Personalità Giuridica, da parte della Regione FVG, con D.P. Reg. n .206 del 29/6/2005.

Art. 2 identità e finalità della scuola

2.1 La Scuola non persegue fini di lucro ed intende costituire l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
2.2 La Scuola Materna, accompagnando anche, nei limiti delle proprie disponibilità, le famiglie, svolge attività educative e di istruzione intellettuale, religiosa e fisica a favore dei bambini di ambo i sessi DELL'ETA' PRESCOLARE, caratterizzandosi per il rispetto assoluto della persona e per la rigorosa professionalità degli operatori.
2.3 La Scuola Materna, nel rispetto del diritto/dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare.
2.4 La Scuola ha un Progetto Educativo che afferma la sua identità di scuola cattolica e costituisce lo "sfondo integratore" all'interno del quale si struttura e si realizza il POF cioè il piano dell'offerta formativa.
2.5 La Scuola è aperta a tutti, anche ai bambini diversamente abili e considera, con discrezione rispettosa, le situazioni familiari difficili socialmente e/o economicamente precarie.
2.6 L'Associazione riunisce in associazione tutte le persone fisiche (Soci) che intendono operare attivamente al fine dello svolgimento coordinato delle attività di promozione e tutela della famiglia e dell'educazione nel territorio della comunità di appartenenza mediante l'attività educative e di istruzione intellettuale, religiosa e fisica a favore dei bambini di ambo i sessi DELL'ETA' PRESCOLARE.
L'Associazione è apolitica e apartitica.
L'Associazione è soggetto di diritto privato costituito su base volontaria, non ha finalità di lucro, i suoi Soci operano a favore della medesima in forma volontaria secondo un ordinamento interno ispirato a principi di democraticità e gratuità delle cariche e della trasparenza dei bilanci.

Art. 3 modalità di ammissione

3.1 Per l'ammissione dei bambini dovrà essere presentata la domanda al Presidente del Consiglio Direttivo, corredata da:
1) Certificato o autocertificazione di nascita comprovante che l'aspirante trovasi nell'età adatta;
2) Certificazioni o autocertificazioni sanitarie previste dalle norme di legge in vigore.
L'ammissione è disposta dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 9 (nove) punto 8 (otto).
3.2 L'iscrizione e la frequenza comporteranno il pagamento della quota associativa annuale e della retta mensile stabilita dal Consiglio Direttivo che potrà derogare nei casi di comprovata necessità.

Art. 4 mezzi finanziari

4.1 L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della sua attività da:
a) quote e contributi degli associati, comprese le rette di frequenza;
b) eredità, donazioni e legati;
c) contributi dello Stato, regioni, enti locali, di enti o istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati
f) provenienti dalla cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria o sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obbiettivi istituzionali;
g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi
h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
4.2 L'associazione sono tenute per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al comma 1, lettere b), c), d), e) nonché per le risorse economiche di cui alla lettera g), della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile di cui l'art.22 della Legge n.383/2000.
4.3 L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

CAPO II - AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Art. 5 composizione

5.1 L'Associazione è composta da:
- Assemblea Generale degli associati;

- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 6 Assemblea Generale

6.1 L'Assemblea Generale è costituita da:
- un parroco, o Suo delegato, dell'Unità Pastorale di Porcia;
- il/i rappresentante/i designati dal Comune di Porcia, in base alla convenzione stipulata tra le parti, nel massimo di tre;
- i soci in regola con i versamenti delle quote.

6.2 Sono soci di diritto tutti i genitori dei bambini iscritti o le persone che ne fanno le veci. Sono inoltre soci coloro che chiedono di far parte dell'associazione con domanda rivolta al Consiglio Direttivo e che questi accolga. Il Consiglio Direttivo potrà nominare soci onorari con diritto di intervento e di voto nell'assemblea quelle persone che danno un contributo concreto al funzionamento della scuola materna. Ogni socio dispone di un solo voto e può essere rappresentato per delega. Ciascun socio non può rappresentare più di altri due soci.
6.3 L'assemblea Generale dei soci è convocata dal Presidente a mezzo di avvisi scritti in via ordinaria a seguito di conforme decisione del Consiglio Direttivo, o a richiesta di un terzo dei soci, per trattare argomenti di particolare importanza. L'avviso di convocazione dovrà essere pubblicato per i 15 (quindici) giorni precedenti l'assemblea nell'albo presso i locali della scuola materna.
Le adunanze sono valide in prima convocazione con l'intervento della maggioranza dei soci ed in seconda convocazione, che non potrà avvenire lo stesso giorno, con qualsiasi numero di soci.
L'assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei soci presenti.
Le modifiche allo statuto devono essere approvate da almeno il 51% (cinquantuno per cento) di tutti i soci.
L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio direttivo e in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o successivamente dal consigliere più anziano d'età.
Il Presidente per la redazione del verbale nomina un segretario anche tra persone estranee all'assemblea. La nomina del segretario non è necessaria quando il verbale deve essere redatto da un Notaio.

Art. 7 diritti ed obblighi dei soci

7.1 I soci devono versare la quota associativa annuale; i Soci Onorari sono esentati dal pagamento della quota annuale.
7.2. Tutti i soci, purché maggiorenni al momento dell'assemblea, hanno diritto:
a) di voto per eleggere gli organi direttivi dell'Associazione;
b) di essere eletti alle cariche direttive dell'Associazione (con esclusione dei Soci Onorari);
c) di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione;
d) a ricevere la tessera dell'Associazione;
e) a frequentare i locali dell'Associazione;
f) di fruire dei servizi dell'Associazione e di partecipare a tutte le sue attività.
7.2 I soci hanno l'obbligo di:
a) rispettare lo Statuto ed i regolamenti dell'Associazione;
b) versare nei termini la quota associativa dell'Associazione;
c) non operare in concorrenza con l'attività dell'Associazione.

Art. 8 ammissione e perdita della qualifica di socio

8.1 L'ammissione di un nuovo socio viene decisa dal Consiglio Direttivo dell'Associazione a seguito di specifica richiesta dell'interessato e del successivo versamento della quota associativa annuale.
8.2 La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.
8.3 L'esclusione di un socio viene decisa dal Consiglio Direttivo dell'Associazione per dimissioni o per morosità o per indegnità o qualora intervengano gravi motivi relativamente a comportamenti del socio che violano lo Statuto ed i Regolamenti dell'Associazione.
8.4 Il Consiglio Direttivo, qualora intervengano gravi motivi, potrà escludere il socio dall'associazione.

Art. 9 compiti dell'assemblea

9.1 Sono compiti dell'assemblea:
- l'approvazione e le modifiche del presente Statuto;
- la nomina dei membri elettivi del Consiglio Direttivo;
- l'approvazione del bilancio consuntivo;
- l'approvazione del regolamento per il funzionamento della scuola materna.

Art. 10 Consiglio Direttivo

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da:

- n. 2 (due) rappresentanti del Comune di Porcia, uno della maggioranza e uno dell'opposizione;
- n. 1 (uno) parroco o suo delegato in rappresentanza dell'Unità Pastorale di Porcia;
- n. 6 (sei) componenti eletti dall'Assemblea dei soci a maggioranza, dei quali almeno 4 (quattro) genitori dei bambini frequentanti;

Partecipa alle riunioni del consiglio direttivo, solo a titolo consultivo, la direttrice/coordinatrice della scuola materna.

10.2 Dei sei membri elettivi, che durano in carica tre anni e devono possedere requisiti di dedizione, riservatezza e professionalità, quelli che non sono rappresentanti dei bambini frequentanti, possono essere rieletti.

10.3 L'appartenenza al Consiglio Direttivo cessa per: morte, dimissioni, decadenza. La decadenza viene dichiarata qualora il componente non partecipi a tre sedute consecutive del Consiglio stesso.

10.4 Se durante il triennio viene a mancare un componente, per qualsiasi causa, esso viene surrogato con il primo membro dei non eletti, il quale rimane in carica quanto lo sarebbe stato il consigliere dimissionario/decaduto.

Art. 11 compiti e poteri del Consiglio Direttivo

11.1 Il Consiglio Direttivo oltre ai normali compiti di Amministrazione avrà anche le seguenti specifiche competenze:
1) convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria compilandone gli ordini del giorno;
2) nominare il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario Tesoriere;
3) assumere il personale laico necessario per il funzionamento della scuola materna, nonché adottare eventuali provvedimenti disciplinari o di licenziamento;
4) deliberare il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
5) determinare la quota associativa annuale d'iscrizione e determinare la retta di frequenza alla scuola, valutando eventuali condizioni di indigenza;
6) predisporre il regolamento per il funzionamento della Scuola Materna;
7) assicurare i mezzi occorrenti per il funzionamento dell'Istituzione;
8) decidere sulle domande di ammissione dei bambini della Scuola Materna ai sensi dell'articolo 3.2 dando la priorità a quelli residenti nel Comune;
9) deliberare in ordine alle domande di adesione di nuovi soci all'associazione non genitori e di esclusione di soci per gravi inadempienze;
10) aggiornare l'elenco dei soci.

11.2 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente che lo convoca a mezzo avvisi scritti o informatici, e delibera a maggioranza relativa dei voti.
A parità prevale il voto del Presidente.
Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Art. 12 compiti e poteri del Presidente

12.1 Il Presidente è il legale rappresentante della Scuola Materna Monumento ai Caduti ed a lui spetta:
1) convocare e presiedere le assemblee dei soci;
2) predisporre l'ordine del giorno, convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
3) vigilare sul buon andamento della Scuola Materna sotto l'aspetto morale, amministrativo, igienico e didattico;
4) adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti necessari e riferirne alla prima seduta utile del Consiglio Direttivo;
5) gestire la parte normativa del personale, nominare, ammonire e licenziare, previo parere del Consiglio Direttivo;
5) disporre e sorvegliare l'esecuzione delle deliberazioni consiliari e degli ordini legalmente impartiti, nonché l'applicazione delle norme di legge;
6) ordinare il pagamento delle spese e la riscossione delle entrate;
7) firmare la corrispondenza ed ogni altro documento ove la stessa firma sia necessaria.

12.2 In mancanza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente; in assenza di tutti e due le funzioni presidenziali sono assunte dal membro del Consiglio più anziano di nomina e, in caso di nomine contemporanee, dal più anziano di età.

Art. 13 compiti e poteri del Vice Presidente

13.1 Il Vice Presidente ha tutte le attribuzioni del Presidente durante la sua assenza.

Art. 14 compiti e poteri del Segretario/Tesoriere

14.1 Spetta al Segretario-Tesoriere:
- evadere la corrispondenza;
- provvedere alla corretta e regolare tenuta dei libri contabili;

- assistere alle assemblee e alle riunioni del Consiglio Direttivo compilandone i relativi verbali che verranno da lui firmati unitamente al Presidente;
- effettuare gli incassi ed i pagamenti previo visto del Presidente;
- provvedere alla stesura del bilancio e degli ordini del Presidente;
- tenere tutta la documentazione ed i registri che siano attinenti all'attività educativa e didattica di competenza delle insegnanti;
- svolgere ogni altro adempimento per l'ordinata amministrazione e gestione della scuola.

14.2 Le funzioni di Segretario/Tesoriere della Scuola Materna possono essere attribuite ad un componente del Consiglio Direttivo oppure affidate a persona scelta, volontaria o dipendente, che possieda requisiti di professionalità e competenza in materia amministrativa.

Art. 15 i Revisori dei Conti

15.1 I Revisori dei Conti sono in numero di tre, vengono nominati dall'assemblea dei soci ed hanno l'incarico di sorvegliare l'andamento economico e finanziario della scuola materna e controllare il conto consuntivo dell'esercizio, presentandone dettagliata relazione all'Assemblea.
Durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 16 disposizioni comuni

16.1 Tutti i Consiglieri ed i Revisori dei Conti dovranno svolgere le loro funzioni senza alcun compenso.
Essi avranno diritto solo al rimborso delle spese forzose su presentazione della regolare documentazione.

CAPO III - FINANZA

Art. 17 entrate

17.1 Le entrate della Scuola Materna sono costituite come indicato dall'articolo quattro. Le riscossioni vengono effettuate dal Segretario/Tesoriere mediante quietanze/bonifici/fatture di incasso;
Le somme riscosse o eccedenti il normale fabbisogno di cassa, devono essere depositate in un Istituto di Credito.

Art. 18 spese

18.1 Tutte le spese, sia ordinarie che straordinarie debbono risultare da regolare documentazione ed essere pagate dal Segretario/Tesoriere.
Tutte le spese straordinarie debbono essere deliberate dal Consiglio Direttivo.
In caso di urgenza può disporle il Presidente riferendone al Consiglio alla prima seduta.

Art. 19 il conto consuntivo

19.1 Il conto consuntivo predisposto dal Segretario/Tesoriere e firmato dal Presidente deve essere corredato dagli ordini di riscossione e pagamento, nonché delle fatture e delle pezze giustificative.
Dopo la deliberazione del Consiglio Direttivo e il controllo dei Revisori dei Conti, esso deve essere approvato dall'Assemblea dei soci.

CAPO IV - PRINCIPI DI GESTIONE

Art. 20 la gestione

20.1 La gestione della scuola viene svolta sui principi di trasparenza, efficacia ed economicità secondo le norme riportate nel successivo Regolamento interno di gestione.
20.2 I rapporti con le famiglie e gli utenti sono disciplinati in apposito regolamento interno che si ispira ai principi dell'accoglienza anche con l'impegno a valorizzare le diversità e, per quanto concerne le famiglie e i genitori, a far crescere la loro partecipazione alla vita della Scuola.
20.3 I rapporti con il personale dipendente osservano la normativa in vigore ed i contratti di lavoro del settore. A tutto il personale è richiesta, pena lo scioglimento del rapporto di lavoro, la piena condivisione delle finalità della scuola manifestata sia nello svolgimento delle prestazioni professionali sia nel comportamento personale all'interno della scuola stessa.
20.4 La Scuola può utilizzare il volontariato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Detto personale deve avere idonea copertura assicurativa e non deve operare, di norma, in luogo del personale dipendente
20.5 Il personale di custodia ed insegnante sarà costituito, per quanto possibile, da suore dell'Istituto delle Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto di Venezia o di altri Istituto Religioso. Nell'impossibilità di reperire detto personale il Consiglio Direttivo avrà la facoltà di assumere personale laico che condivida i principi della Scuola.
20.6 L'apposito Regolamento di gestione della Scuola Materna verrà compilato a cura del Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione della Assemblea dei soci.

CAPO V - MODALITÀ SCIOGLIMENTO

Art. 21 scioglimento

21.1 L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso dall'Assemblea Straordinaria appositamente convocata. La decisione di scioglimento e la devoluzione del patrimonio dovrà essere assunta con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 del C.C..
21.2 In caso di scioglimento, dopo che si sarà provveduto al saldo di tutte le pendenze passive, le somme e i beni eventualmente restanti saranno devoluti, con fini di utilità sociale, al Comune competente per territorio o ad altra associazione.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 norma finale

22.1 Alla materia ed ai casi non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme che disciplinano le Scuole Materne e le disposizioni legislative i vigenti e a quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficienza nonché le norme del Codice Civile in materia di associazioni riconosciute.
22.2 Il presente statuto viene tenuto nella scuola a disposizione dei genitori che lo vogliono consultare e dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_19_1_DPR_88_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2016, n. 088/Pres.

LR 17/2014. Avvio delle Aziende sanitarie universitarie integrate di Trieste e di Udine ai sensi dell'art. 4, comma 2, e atti conseguenti ai sensi dell'art. 10, comma 6.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, recante, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme di programmazione sanitaria e sociosanitaria;
VISTO l'articolo 2 della LR 17/2014 che individua gli enti del Servizio sanitario regionale;
PREMESSO che, entro due anni dall'entrata in vigore della LR 17/2014 ai sensi dell'articolo 4 di detta legge il quale dispone in merito all'integrazione tra Servizio sanitario regionale ed Università, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale":
- incorporano, rispettivamente, l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, le quali per tale effetto vengono contestualmente soppresse;
- subentrano nelle funzioni degli enti soppressi, secondo modalità definite con protocollo d'intesa stipulato ai sensi del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
PREMESSO che all'atto dell'incorporazione l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale" vengono ad assumere rispettivamente il nome di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste" e di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 13 aprile 2016, con cui è stato approvato, in via definitiva, il documento recante il protocollo d'intesa tra la Regione e le Università degli studi di Trieste e di Udine per lo svolgimento delle attività assistenziali delle stesse;
DATO ATTO che:
- ai sensi dell'articolo 5 del suddetto protocollo d'intesa l'incorporazione avviene a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dello stesso tra le parti;
- detta sottoscrizione è intervenuta in data 22 aprile 2016 e, quindi, l'incorporazione decorre dal giorno 1 maggio 2016;
ATTESO che, per quanto sopra, dal giorno 1 maggio 2016 all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, oltre alle funzioni, sono rispettivamente trasferiti, come precisato all'articolo 5 del protocollo d'intesa, il patrimonio dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste ed il patrimonio dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa

Maria della Misericordia" di Udine, nonché tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo agli enti incorporati, ivi compresi, i rapporti di lavoro;
RILEVATO che, in relazione ai procedimenti di fusione:
- ai sensi dell'articolo 2501 ter, comma 3, del Codice civile la situazione patrimoniale dei soggetti partecipanti alla fusione può essere sostituita dal bilancio dell'ultimo esercizio, se questo è stato chiuso non oltre sei mesi prima;
- ai sensi dell'articolo 2504 bis, 3 comma, del Codice civile, sono imputate al bilancio dell'Azienda incorporante le operazioni dell'Azienda incorporata a decorrere dal 1 gennaio 2016;
- ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ai fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2016;
VISTI:
- l'articolo 10, comma 1, della LR 17/2014 il quale prevede che per effetto del riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale il trasferimento dei beni mobili ed immobili, nonché di ogni altro rapporto giuridico attivo e passivo, avviene a titolo gratuito;
- l'articolo 10, comma 2 della LR 17/2014, il quale prevede che gli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale provvedono a redigere un atto ricognitivo dei beni mobili ed immobili oggetto di trasferimento;
- l'articolo 10, comma 6, della LR 17/2014, il quale prevede che, ai sensi dell'articolo 5 comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri mobiliari ed immobiliari il decreto del Presidente della Regione, da adottarsi previa deliberazione della Giunta regionale di recepimento dell'atto ricognitivo di cui al comma 2;
- l'articolo 36, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante disposizioni in materia di programmazione e contabilità, il quale stabilisce che per i beni mobili ed immobili degli enti del Servizio sanitario regionale trova applicazione l'articolo 5 del decreto legislativo n. 502/1992;
VISTI gli atti recanti la ricognizione dei beni mobili registrati e immobili oggetto del trasferimento di proprietà da trascriversi nei pubblici registri, approvati dal rispettivo organo di vertice dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste, con decreto n. 107, del 29 marzo 2016, e dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine con decreto n. 216, del 23 marzo 2016, unitamente alle relative visure catastali;
PRECISATO che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 502/1992 come innanzi indicato, costituisce titolo per la successiva trascrizione il provvedimento regionale di recepimento degli atti ricognitivi approvati dagli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale interessati dal trasferimento di beni mobili registrati ed immobili da trascriversi nei pubblici registri;
RITENUTO, quindi, di recepire gli atti ricognitivi in parola, unitamente alle relative visure catastali, allegati al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che il trasferimento dei beni mobili registrati ed immobili da trascriversi nei pubblici registri decorre, come sopra indicato, dalla data dell'incorporazione che avviene il giorno 1 maggio 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 679 del 22 aprile 2016;

DECRETA

1. Si dà atto che, a decorrere dal 1 maggio 2016, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale" rispettivamente:
a) incorporano l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, le quali per tale effetto vengono contestualmente soppresse.
b) subentrano nelle funzioni degli enti soppressi, secondo le modalità definite con il protocollo d'intesa approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 13 aprile 2016 e sottoscritto in data 22 aprile 2016.
2. Si dà atto che, a decorrere dal giorno 1 maggio 2016, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale" vengono ad assumere rispettivamente il nome di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste" e di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine".
3. Si dà atto che, oltre alle funzioni di cui al punto 1b), all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste ed all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine sono rispettivamente trasferiti, come precisato all'articolo 5 del protocollo d'intesa, il patrimonio dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste ed il patrimonio dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, nonché tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che fanno capo agli enti incorporati, ivi compresi i rapporti di lavoro.
4. Sono recepiti gli atti recanti la ricognizione dei beni mobili registrati e immobili oggetto del trasferimento di proprietà, da trascriversi nei pubblici registri, approvati dal rispettivo organo di vertice dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste, con decreto 107, del 29 marzo 2016, e

dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine con decreto n. 216 del 23 marzo 2016, unitamente alle relative visure catastali, allegati al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale.
5. Si dà atto che il trasferimento dei beni di cui al punto 4. decorre dalla data del 1 maggio 2016, indicata al punto 1.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_19_1_DPR_88_2_ALL1

n. ______________ di Prot. Struttura Complessa Gestione Stabilimenti 107 REG.DEC.

OGGETTO: Adempimenti connessi alla L.R. 16.10.2014, n. 17 - Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria Atto di ricognizione dei beni immobili e dei beni mobili registrati di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno **duemilasedici**
il giorno ventinove del mese di MARZO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Nicola Delli Quadri nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres. dd. 24 dicembre 2014, giusta D.G.R. n. 2456 dd. 18 dicembre 2014, prorogato con Decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres. dd. 23 dicembre 2015, giusta D.G.R. n. 2556 dd. 22 dicembre 2015.

n. ______________ di Prot. Struttura Complessa Gestione Stabilimenti 107 REG.DEC.

OGGETTO: Adempimenti connessi alla L.R. 16.10.2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria"
- Atto di ricognizione dei beni immobili e dei beni mobili registrati di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste

Premesso che la L.R. 16 ottobre 2014 n. 17, in materia di riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale, ha - tra i suoi principali obiettivi - quello di determinare e perseguire un riequilibrio delle risorse tra i settori nei quali viene espletata l'attività del Servizio medesimo;

che, in attuazione della predetta finalità, l'art. 10, c. 2, della L.R. n. 17/201 statuisce che: "Gli organi di vertice degli enti del Servizio Sanitario Regionale provvedono a redigere un atto ricognitivo dei beni mobili e immobili oggetto del trasferimento...";

vista la nota della Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia prot. n. 04278/P dd. 02.03.2016 – con cui viene richiesto di approvare un provvedimento ricognitivo da trasmettere alla medesima Direzione regionale, recante:
- l'elenco dei beni immobili di proprietà corredati delle visure catastali completa di tutti gli elementi identificativi dei beni
- l'elenco dei beni mobili registrati identificati dal numero di targa, con l'indicazione dell'anno di immatricolazione, della descrizione del bene e dell'eventuale assegnazione/collocazione;

dato atto che, al fine di dare puntuale ed esaustivo riscontro ed adempimento a tale prescrizione, le competenti Strutture aziendali hanno provveduto alla predisposizione degli elenchi aggiornati delle consistenze immobiliari e mobiliari;

verificato che, conseguentemente, la S.C.G.S. ha provveduto ad elaborare l'elenco del patrimonio immobiliare, aggiornato a marzo 2016, riportante i dati riportati al Tavolare - Libro fondiario (sistema in uso nelle province di Trieste, Gorizia e in alcuni comuni della Provincia di Udine; si differenzia dal catasto ordinario per la modalità di conservazione e per il diverso rilievo giuridico delle risultanze, che hanno efficacia costitutiva, oltre che probatoria, per i trasferimenti immobiliari);

che la S.C.L.S.E. ha elaborato l'elenco, parimenti aggiornato a marzo 2016, dei beni mobili registrati, identificati dal numero di targa, modello, anno d'immatricolazione e Struttura di assegnazione;

ritenuto necessario, dunque, in ottemperanza al precitato art. 10, c. 2, della L.R. n. 17/2014 cit. e per le finalità perseguite dalla medesima, provvedere all'adozione di un unico atto ricognitivo dei beni immobili e mobili registrati, attualmente di proprietà di questa AOUTS;

n. _____________ di Prot. Struttura Complessa Gestione Stabilimenti 107 REG.DEC.

rilevato che il provvedimento è presentato dalla S.C. Gestione Stabilimenti che ne attesta, in concorso con la S.C. Logistica e Servizi Economali, la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

Il Commissario Straordinario

DECRETA

per quanto esposto in narrativa:

- di adottare un unico atto ricognitivo dei beni immobili e mobili registrati, attualmente di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste, composto dall'elenco dei beni immobili di proprietà e dall'elenco dei beni registrati, entrambi allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- di inviare il presente provvedimento alla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Nicola Delli Quadri

Parere favorevole del
Direttore Amministrativo
Dott. Michele Rossetti

Parere favorevole del
Direttore Sanitario
Dott.ssa Lucia Pelusi

n. _____________ di Prot. Struttura Complessa Gestione Stabilimenti 107 REG.DEC.

Firmato elettronicamente dal COMMISSARIO STRAORDINARIO

Si dichiara che il presente provvedimento è conforme all'originale redatto in forma elettronica e archiviato presso la server farm dell' Insiel S.P.A. ed è affisso all'Albo dell'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

dal 30/03/2016 per 15 giorni consecutivi, ex art 50 L.R.49/96,

fino al 13/04/2016 L'atto è esecutivo dal 30/03/2016

Trieste, li 30/03/2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dr Federica Berni

Il presente atto viene inviato in copia a

( ) DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI
( ) AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA'
( ) CONFERENZA DEI SINDACI
( ) CONFERENZA PERMANENTE PER LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA SOCIALE E SOCIOSANITARIA REGIONALE
( ) AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA
( ) ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Copia del presente atto viene consegnata a:

( ) DIREZIONE GENERALE
( ) DIREZIONE AMMINISTRATIVA
( ) DIREZIONE SANITARIA
( ) COLLEGIO SINDACALE
( ) COMITATO ETICO
( ) UAD
( ) FARMACIA
( ) DIREZIONE PRESIDIO O.M.
( ) DIREZIONE PRESIDIO O.C.
( ) S.C. COORDINAMENTO E RELAZIONI AZIENDALI
( ) S.C. PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO QUALITA' E ACCREDITAMENTO
( ) S.C. PREVENZIONE E PROTEZIONE AZ.
( ) S.S. COMUNICAZIONE E MARKETING
( ) UFFICIO CONTENZIOSO LAVORO
( ) DIREZIONE INFERMIERISTICA
( ) S.S. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
( ) UFFICIO GESTIONE CORSI DI LAUREA
( ) S.C. POLITICHE DEL PERSONALE
( ) S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
( ) S.C. CONTABILITA' ECONOMICO PATR.
( ) S.C. CONTROLLO DI GESTIONE
( ) S.C. PROVVEDITORATO
( ) S.S. ECONOMATO
( ) S.C. GESTIONE STABILIMENTI
( ) S.C. INGEGNERIA CLINICA
( ) S.C. INFORMATICA E TELEFONIA
( ) NUCLEO VALUTAZIONE EDILIZIA
( ) UNIVERSITA'
( ) STAFF

L'INCARICATO
Dr Fulvio Colavito

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OO.RR." di TRIESTE
beni indisponibili

(elenco aggiornato a marzo 2016)

INDIRIZZO	DESTINAZIONE	VINCOLO MONUMENTALE	TAVOLARE - Libro fondiario			
			C.C.	P.T.	c.t.	p.c.n.
piazza dell'Ospitale, 1 OSPEDALE MAGGIORE	quadrilatero	sì	TRIESTE	30274	1°	3083
	padiglione chirurgico	sì	TRIESTE	30274	1°	3084
	giardino interno, pensilina tunnel di collegamento	sì	TRIESTE	30274	1°	3085
	cortile	sì	TRIESTE	30274	1°	3082/1
	cabina gas	sì	TRIESTE	30274	2°	3082/2
	cabina elettrica dismessa	sì	TRIESTE	30274	1°	3082/3
	palazzina infettivi	no	TRIESTE	30274	1°	3262
via della Pietà, 2/2 OSPEDALE MAGGIORE	palazzina "ex anatomia patologica"	no	TRIESTE	30274	1°	3264
via della Pietà, 2/2, via C. e G. Stuparch, 1 (polo PS), via G. L. Gatteri 25/1, 27, 27A OSPEDALE MAGGIORE	C.T., polo dell'emergenza, magazzino "ex cappella", gas medicali e cabine elettriche, parcheggio scoperto	no	TRIESTE	30274	1°	3261/7
in atti sub. G.N. 4586 dd. 12.05.1998						

INDIRIZZO	DESTINAZIONE	VINCOLO MONUMENTALE	C.C.	P.T.	c.t.	p.c.n.
via della Pietà, 7 e 19 OSPEDALE MAGGIORE	centro tumori, radioterapia, parcheggio pubblico, cabina elettrica	no	TRIESTE	73122	1°	3390
in atti sub. G.N. 13980 dd. 18.11.2002						

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OO.RR." di TRIESTE
beni indisponibili

(elenco aggiornato a marzo 2016)

INDIRIZZO	DESTINAZIONE	VINCOLO MONUMENTALE	TAVOLARE - Libro fondiario			
			C.C.	P.T.	c.t.	p.c.n.
strada per Fiume, 447 e via P. Valdoni 5, 6, 7, 8, 8A OSPEDALE DI CATTINARA	monoblocco, poliambulatorio, uffici, servomezzi, polo cardiologico, anatomia patologica, aule didattiche, asilo nido, depuratore, parcheggio	no	S.M.M.Inf.	3585	1°	105/1
	marciapede e parte carreggiata	no	S.M.M.Inf.	3585	1°	105/2
	edicola	no	S.M.M.Inf.	3585	1°	105/3
	cabina elettrica	no	S.M.M.Inf.	3585	1°	105/4
	terreno - pineta	no	S.M.M.Inf.	3585	1°	303
in atti sub. G.N. 14844 dd. 1.12.2004						

S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	3602	1°	361/1
in atti sub. G.N. 14381 dd. 7.11.2008 (1/4 p.i.)						
in atti sub. G.N. 16236 dd. 15.12.2008 (1/4 p.i.)						
in atti sub. G.N. 2067 dd. 23.2.2009 (1/4 p.i.)						
in atti sub. G.N. 7864 dd. 23.6.2009 (1/4 p.i.)						

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OO.RR." di TRIESTE
beni indisponibili

(elenco aggiornato a marzo 2016)

INDIRIZZO	DESTINAZIONE	VINCOLO MONUMENTALE	TAVOLARE - Libro fondiario			
			C.C.	P.T.	c.t.	p.c.n.
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	3879	1°	360/1
in atti sub. G.N. 2019 dd. 15.2.2007						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	21123	1°	363/1
	terreno	no	S.M.M.Inf.	21123	1°	366
in atti sub. G.N. 12937 dd. 8.10.2008						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	4655	1°	355
in atti sub. G.N. 7442 dd. 15.6.2007						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	5535	1°	362/1
in atti sub. G.N. 16870 dd. 28.12.2007						

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OO.RR." di TRIESTE
beni indisponibili

(elenco aggiornato a marzo 2016)

INDIRIZZO	DESTINAZIONE	VINCOLO MONUMENTALE	TAVOLARE - Libro fondiario			
			C.C.	P.T.	c.t.	p.c.n.
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	1505	1°	364/1
in atti sub. G.N. 15652 dd. 3.12.2008						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	6638	1°	358/1
in atti sub. G.N. 98 dd. 3.1.2008						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	21022	1°	356
in atti sub. G.N. 163 dd. 4.1.2008						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	7586	1°	364/2
in atti sub. G.N. 15652 dd. 3.12.2008						

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OO.RR." di TRIESTE
beni indisponibili

(elenco aggiornato a marzo 2016)

INDIRIZZO	DESTINAZIONE	VINCOLO MONUMENTALE	TAVOLARE - Libro fondiario			
			C.C.	P.T.	c.t.	p.c.n.
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	544	1°	357
in atti sub. G.N. 5043 dd. 15.4.2008						
S.N. rif. strada per Fiume, 447 OSPEDALE DI CATTINARA	terreno	no	S.M.M.Inf.	533	1°	359/1
in atti sub. G.N. 4332 dd. 10.4.2007						
via Giulia, 22	alloggio al piano ammezzato utilizzato da A.A.S. n.1 Triestina	no	TRIESTE	51146	1°	1154
in atti sub. G.N. 38 dd. 5.1.1987 si annota il vincolo di destinazione d'uso all'U.S.L. (Comune di Trieste - G.N. 2963/86)						
via Travnik, 20 COMPRENSORIO DI VIA TRAVNIK	magazzino farmacia, palazzina autisti, magazzino scorte varie, sterilizzazione, deposito, cabina elettrica, cabina gas	no	BAGNOLI	1521	1°	1/136
in atti sub. G.N. 9010 dd. 13.7.2007						

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLA DELLI QUADRI
CODICE FISCALE: DLLNCL47S01A080L
DATA FIRMA: 29/03/2016 14:25:38
IMPRONTA: 938ECF90E35B4478391BC17F2AC7BC08B6F094743FA96F48EACFD7708E116ACB
B6F094743FA96F48EACFD7708E116ACB5AB2AEC5C2F68EC4AE832CECD343E794
5AB2AEC5C2F68EC4AE832CECD343E794F7809D98299FE61D248F94A503009EA5
F7809D98299FE61D248F94A503009EA5D176DAC160A3CEC714937C6EE232C02E

NOME: MICHELE ROSSETTI
CODICE FISCALE: RSSMHL66R18L424C
DATA FIRMA: 29/03/2016 15:56:21
IMPRONTA: 85C792BCAD8866F92938ACDB3231D26057486085459D8C7B13F2E85630FDF1A5
57486085459D8C7B13F2E85630FDF1A5D63DD51B0F6BA6EB814FA1F6E113ABD2
D63DD51B0F6BA6EB814FA1F6E113ABD29325A3E828569C744391201B34C79462
9325A3E828569C744391201B34C79462858B1B04C06BE63C351669F8875886C7

NOME: LUCIA PELUSI
CODICE FISCALE: PLSLCU55R52L424Z
DATA FIRMA: 29/03/2016 17:03:18
IMPRONTA: B53E56FA9BB3EDF613D6AF2A2D5E32393B3676B98F0F56144821D9E38592D138
3B3676B98F0F56144821D9E38592D138684076DB708BA296AF2A9367F079E1A7
684076DB708BA296AF2A9367F079E1A70E18EE2F9B66AB1B1A57AB8568DA03D3
0E18EE2F9B66AB1B1A57AB8568DA03D37B50F18DD296DDB06C7D06B1640B6696

Atto n. 107 del 29/03/2016

AOUTS - BENI MOBILI REGISTRATI MARZO 2016

Targa	Modello/ descrizione	Immatricolazione	Assegnazione
TS 365150	DUCATO	1991	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERV. PORTIERATO
TS 365151	DUCATO	1991	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
AK 426 PY	FIORINO C	1996	S.C. INGEGNERIA CLINICA
AK 968 RD	PUNTO C	1997	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO CORRISPONDENZA
AK 970 RD	PUNTO C	1997	S.C. GESTIONE STABILIMENTI
AK 971 RD	PUNTO C	1997	S.C. GESTIONE STABILIMENTI
BF 625 AS	FIORINO C	1999	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
BF 622 AS	FIORINO C	1999	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
BF 623 AS	PANDA C	1999	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERV. ANTINCENDIO ELISUPERFICIE
BF 624 AS	FIORINO C	1999	DIREZIONE SANITARIA - UFFICIO CARTELLE CLINICHE
BM 021 RC	FIORINO	2000	S.C. GESTIONE STABILIMENTI
BM 022 RC	FIORINO	2000	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO CORRISPONDENZA
BS 975 RR	FIAT 600	2001	S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
BS 539 RX	FORD TRANSIT	2004	S.C. RIABILITAZIONE (TRASPORTO DISABILI)
CB 943 YF	IVECO 120	2004	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
CC 52975	PIAGGIO LIB	2004	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO CORRISPONDENZA
CM 559 CE	DOBLO'	2004	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
CM 561CE	DOBLO'	2004	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
CM 816 CD	DOBLO'	2004	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DK 619 FT	DOBLO'	2007	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DH 165 BC	DOBLO'	2007	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DH 168 BC	DOBLO'	2007	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DK 551 FT	DOBLO'	2007	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DK 556 FT	PANDA 4X4	2007	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO CORRISPONDENZA
DK 620 FT	DOBLO'	2007	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DS 996 CZ	IVECO 120	2008	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
DT 982 LW	DUCATO	2008	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
EA 035 BX	SUBARU D	2011	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
EJ 389 FA	PANDA 4X4	2011	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
EJ 390 FA	PANDA	2011	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
EJ 391 FA	PANDA	2011	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO CORRISPONDENZA
ES 441 PY	SUBARU D	2015	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI
EZ 291 TY	PANDA 4X4	2015	S.C. LOGISTICA E SERVIZI ECONOMALI - SERVIZIO TRASPORTI ESTERNI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLA DELLI QUADRI
CODICE FISCALE: DLLNCL47S01A080L
DATA FIRMA: 29/03/2016 14:25:32
IMPRONTA: 05FC26BD5C0CA607955388B76EF8E34F9825C94B5920054D15B4B06F75892D4B
9825C94B5920054D15B4B06F75892D4BC9E2E6887957AE7A92E20ACD3E225D81
C9E2E6887957AE7A92E20ACD3E225D81C0BBDA8D4C669677EBBCDCDD79C8AC6C
C0BBDA8D4C669677EBBCDCDD79C8AC6C4499E5B2353227E34084CD0BD99F7A70

NOME: MICHELE ROSSETTI
CODICE FISCALE: RSSMHL66R18L424C
DATA FIRMA: 29/03/2016 15:56:15
IMPRONTA: 2E00349A67ECF507B1DCE9EEDBC985DD45EC9278656EB2225CEBF31B907F0231
45EC9278656EB2225CEBF31B907F0231DE7EBEB3F92535444649ADC27590F910
DE7EBEB3F92535444649ADC27590F910007AE1C81149B93E03BB532BF79C9A87
007AE1C81149B93E03BB532BF79C9A875CE5CA322945C628114889EB3A42BC39

NOME: LUCIA PELUSI
CODICE FISCALE: PLSLCU55R52L424Z
DATA FIRMA: 29/03/2016 17:03:12
IMPRONTA: 88EEA3E3C11F6457E8501594171AD3477B895CF5F6F701BD8C3ED1D5AADBBB77
7B895CF5F6F701BD8C3ED1D5AADBBB775865C5A8FE60977567CA16BCAAF02BA0
5865C5A8FE60977567CA16BCAAF02BA060C0F00E1E35F365A71D054B32FAC865
60C0F00E1E35F365A71D054B32FAC865D6601D1D012644A10330D0B94FFCE6B6

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.36.37 Fine
Visura n.: TS0025156 Pag: 1

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: Q Foglio: 8 Particella: 105/3**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	**Q**	**8**	**105/3**		**2**		**C/1**	**15**	**13 m²**	**Totale: 14 m²**	**Euro 606,27**	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	STRADA DI FIUME n. 356 piano: T;				
Notifica	effettuata con prot. n. TS0169258/2007 del //	**Partita**	-	**Mod.58**	-

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GIARDINA Denis nato a DUINO AURISINA il 24/05/1947	GRDDNS47E24D383L*	(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.37.29 Fine
Visura n.: TS0025160 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424S)**
	Sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE (Provincia di TRIESTE)
Catasto Terreni	**Foglio: 8 Particella: 105/2**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**8**	**105/2**		-	**SEMINATIVI 3**	**14 29**		**Euro 8,12**	**Euro 4,06**	**FRAZIONAMENTO del 13/06/1991 n. 763A.1/1991 in atti dal 23/06/2004 (protocollo n. TS0048705) (SB) G. N. 7048/1991**
Notifica						**Partita**				
Annotazioni	migliore precisazione di superficie - costituita dalla particella fm 8 n. 105 - frazionamento in 105/2, 105/3 piano 78/94									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	OSPEDALI RIUNITI MAGGIORE E SANTA MARIA MADDALENA DI TRIESTE con sede in TRIESTE	80011270321	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 13/09/1991 n. 3649.1/2005 in atti dal 11/03/2005 (protocollo n. TS0021122) Registrazione: Sede: (BG)IMP.MECC. INTEST.GN. 7048/91		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.38.29 Fine

Visura n.: TS0025165 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: Q Foglio: 8 Particella: 105/4**

Unità immobiliare

N.	**DATI IDENTIFICATIVI**				**DATI DI CLASSAMENTO**							**DATI DERIVANTI DA**
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	**Q**	**8**	**105/4**		**2**		**D/1**				**Euro 185,92**	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 30/07/2015 n. 17116.1/2015 in atti dal 30/07/2015 (protocollo n. TS0063740) VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC

Indirizzo	STRADA DI FIUME piano: T;				
Notifica -		**Partita**	-	**Mod.58**	6466
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ACEGASAPSAMGA S.P.A. con sede in TRIESTE	00930530324*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/06/2014 Nota presentata con Modello Unico n. 46247.1/2014 in atti dal 21/07/2014 (protocollo n. TS0060642) Repertorio n.: 54515 Rogante: TASSINARI FEDERICO Sede: IMOLA Registrazione: Sede: MODIFICA DI DENOMINAZIONE SOCIALE (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare)		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.39.18 Fine

Visura n.: TS0025167 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: V Foglio: 17 Particella: 3082/2**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	V	17	3082/2		1		D/1				Euro 104,32	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 06/09/2013 n. 23232.1/2013 in atti dal 06/09/2013 (protocollo n. TS0090947) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA

Indirizzo	PIAZZA DELL`OSPITALE piano: T;				
Notifica	5873/1997	**Partita**	-	**Mod.58**	2538

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 02/02/1995 n. 13B/1995 in atti dal 09/02/1995 Registrazione: (LB)		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.40.06 Fine

Visura n.: TS0025168 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)** **Provincia di TRIESTE**
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: V Foglio: 18 Particella: 3261/7 Sub.: 9**

Bene comune non censibile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	**V**	**18**	**3261/7**	**9**								Variazione del 09/08/2013 n. 8240.1/2013 in atti dal 09/08/2013 (protocollo n. TS0068806) UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREA URBANA
Indirizzo	VIA DELLA PIETA` n. 2/2 piano: T;											

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.40.36 Fine
Visura n.: TS0025171 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di TRIESTE (Codice: L424)
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: V Foglio: 17 Particella: 3082/3

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	V	17	3082/3		1		D/1				Euro 121,88	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 06/09/2013 n. 23233.1/2013 in atti dal 06/09/2013 (protocollo n. TS0090948) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA

Indirizzo	PIAZZA DELL`OSPITALE piano: S1;				
Notifica	-	Partita	-	Mod.58	8038
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ACEGASAPSAMGA S.P.A. con sede in TRIESTE	00930530324*	(1) Proprieta` per 1/1

DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/06/2014 Nota presentata con Modello Unico n. 46247.1/2014 in atti dal 21/07/2014 (protocollo n. TS0060642) Repertorio n.: 54515 Rogante: TASSINARI FEDERICO Sede: IMOLA Registrazione: Sede: MODIFICA DI DENOMINAZIONE SOCIALE (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare)

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.42.22 Fine
Visura n.: TS0025174 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di TRIESTE (Codice: L424) Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: V Foglio: 18 Particella: 3390 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	V	18	3390	2	1		B/2	4	21210 m³	Totale: 5499 m²	Euro 30.671,36	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	VIA DELLA PIETA` n. 19 piano: S1-T-1-2;
Annotazioni	di immobile: busta 2085

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. DI TRIESTE con sede in TRIESTE	00918670324	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	del 19/12/2002 n. 545.1/2003 in atti dal 14/01/2003 (protocollo n. 00148667)		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.42.52 Fine
Visura n.: TS0025176 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: V Foglio: 18 Particella: 3390 Sub.: 3**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	**V**	**18**	**3390**	**3**	**1**		**B/2**	**3**	**883 m³**	**Totale: 182 m²**	**Euro 1.094,48**	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	VIA DELLA PIETA` n. 19 piano: S1;				
Notifica	-	**Partita**	-	**Mod.58**	2085
Annotazioni	classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPDALIRA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	00918670324	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 21/01/2003 n. 36.1/2003 in atti dal 21/01/2003 (protocollo n. 3947) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.43.19 Fine

Visura n.: TS0025178 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: V Foglio: 18 Particella: 3390 Sub.: 4**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	**V**	**18**	**3390**	**4**	**1**		**D/8**				**Euro 74.512,00**	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 10/11/2011 n. 24685.1/2011 in atti dal 10/11/2011 (protocollo n. TS0147924) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo	VIA DELLA PIETA` n. 7 piano: T-6;											
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE		(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.43.39 Fine
Visura n.: TS0025180 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: V Foglio: 18 Particella: 3390 Sub.: 5**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	**V**	**18**	**3390**	**5**	**1**		**D/1**				**Euro 106,00**	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 10/11/2011 n. 24685.1/2011 in atti dal 10/11/2011 (protocollo n. TS0147924) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO

Indirizzo	VIA DELLA PIETA` n. 7 piano: T;
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE		(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8383 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.20 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 1

Dati della richiesta	**Codice fiscale: 01066380328**
	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TRIESTE
Soggetto individuato	**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE C.F.: 01066380328**

1. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE(Codice D324) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	A	12	1/136	2			B/4	U	16847 m³	Totale: 3050 m²	Euro 21.751,84	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T-1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Notifica

Immobile 1: Notifica: effettuata il 11/04/2008 con prot. n. TS0064966/2008 del //

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 2

2. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE(Codice D324) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**A**	**12**	**1/136**	**4**			**B/4**	**U**	**1070 m³**	**Totale: 309 m²**	**Euro 1.381,52**	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

3. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE(Codice D324) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**A**	**12**	**1/136**	**5**			**D/1**				**Euro 1.272,00**	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T; Variazione del 12/01/2009 n. 280.1/2009 in atti dal 12/01/2009 (protocollo n. TS0002864) VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 3

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

4. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE(Codice D324) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	A	12	1/136	6			C/2	4	117 m²	Totale: 155 m²	Euro 217,53	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

5. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE(Codice D324) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	A	12	1/136	7			C/2	9	2033 m²	Totale: 2145 m²	Euro 8.399,66	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2	A	12	1/136	8			D/7				Euro 28.034,00	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/10/2010 n. 16415.1/2010 in atti dal 19/10/2010 (protocollo n. TS0140522) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 4

3	A	12	1/136	9			C/2	7	20 m²	Totale: 25 m²	Euro 59,91	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)
Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)
Immobile 3: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Totale: m² 2053 Rendita: Euro 36.493,57

Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

6. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE(Codice D324) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	A	12	1/136	10			C/2	6	37 m²	Totale: 39 m²	Euro 93,63	VIA TRAVNIK n. 20 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione Notifica

Immobile 1: Annotazione: di stadio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)
Notifica: effettuata il 18/01/2011 con prot. n. TS0004071/2011 del 11/01/11

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 5

Intestazione degli immobili indicati al n. 6

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 07/01/2010 n. 2.1/2010 in atti dal 07/01/2010 (protocollo n. TS0000596) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

7. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**V**	**18**	**3262**		**1**		**B/2**	**3**	**19005 m³**	**Totale: 4988 m²**	**Euro 23.556,70**	PIAZZA DELL`OSPITALE n. 1 piano: S1-T-1-5; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 7

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 05/03/2004 Voltura n. 10778.1/2008 in atti dal 03/12/2008 (protocollo n. TS0199096) Repertorio n.: 56 Rogante: PRES. DELLA GIUNTA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: CAMBIO DENOMINAZ. PER DECRETO REGIONALE		

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 6

8. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**V**	**18**	**3083**		**1**		**B/2**	**2**	**222504 m³**	**Totale: 51131 m²**	**Euro 229.826,61**	VIA CARLO E GIANI STUPARICH n. 1, PIAZZA DELL`OSPITALE n. 1 piano: S1-T-1-2-3; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
	V	**18**	**3084**										

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 8

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

9. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**V**	**18**	**3085**	**1**	**1**		**B/2**	**3**	**1667 m³**	**Totale: 677 m²**	**Euro 2.066,25**	PIAZZA DELL`OSPITALE n. 1 piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2	**V**	**18**	**3085**	**2**	**1**		**C/7**	**4**	**381 m²**	**Totale: 1663 m²**	**Euro 846,11**	PIAZZA DELL`OSPITALE n. 1 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 7

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Totale: m² 381 m³ 1667 Rendita: Euro 2.912,36

Intestazione degli immobili indicati al n. 9

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 21/12/2010 n. 476.1/2010 in atti dal 21/12/2010 (protocollo n. TS0181904) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

10. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**V**	**18**	**3261/7**	**1**	**1**		**B/2**	**2**	**8960 m³**	**Totale: 1658 m²**	**Euro 9.254,87**	VIA DELLA PIETA` n. 2/2 piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2	**V**	**18**	**3261/7**	**2**	**1**		**B/2**	**2**	**2919 m³**	**Totale: 485 m²**	**Euro 3.015,06**	VIA DELLA PIETA` n. 2/2 piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Totale: m³ 11879 Rendita: Euro 12.269,93

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 8

Intestazione degli immobili indicati al n. 10

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 19/12/2012 n. 501.1/2012 in atti dal 19/12/2012 (protocollo n. TS0147176) Registrazione: COSTITUZIONE		

11. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**V**	**18**	**3261/7**	**5**	**1**		**B/2**	**3**	**34950 m³**	**Totale: 10326 m²**	**Euro 43.320,53**	VIA CARLO E GIANI STUPARICH n. 1 piano: S1-T-1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2	**V**	**18**	**3261/7**	**6**	**1**		**B/2**	**3**	**1650 m³**	**Totale: 602 m²**	**Euro 2.045,18**	VIA DELLA PIETA` n. 2/2 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
3	**V**	**18**	**3261/7**	**7**	**1**		**D/1**				**Euro 222,00**	VIA DELLA PIETA` n. 2/2 piano: T; VARIAZIONE del 07/10/2014 n. 8571.1/2014 in atti dal 07/10/2014 (protocollo n. TS0078570) CONTROLLO RENDITA DOCFA	Annotazione
4	**V**	**18**	**3261/7**	**8**	**1**		**C/6**	**2**	**432 m²**	**Totale: 484 m²**	**Euro 1.160,17**	VIA GIUSEPPE LORENZO GATTERI n. 27/A piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 3: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d. m. 701/94) ;di stadio: rendita congrua

Immobile 4: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Totale: m² 432 m³ 36600 Rendita: Euro 46.747,88

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 9

Intestazione degli immobili indicati al n. 11

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1

12. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**V**	**18**	**3264**		**1**		**B/2**	**2**	**11143 m³**	**Totale: 2777 m²**	**Euro 11.509,72**	VIA DELLA PIETA` n. 2/2 piano: S1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 12

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 15/04/2015 n. 110.1/2015 in atti dal 15/04/2015 (protocollo n. TS0026334) Registrazione: COSTITUZIONE		

13. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**6**	**2**		**B/2**	**3**	**1225 m³**	**Totale: 357 m²**	**Euro 1.708,18**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 10

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94) ;di immobile: - busta 16634

Intestazione degli immobili indicati al n. 13

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 05/07/2004 n. 343.1/2004 in atti dal 05/07/2004 (protocollo n. TS0051505) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

14. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Q	8	105/1	7	2		B/2	3	32574 m³	Totale: 7315 m²	Euro 45.422,16	STRADA DI FIUME n. 447 piano: S2-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94) ;di immobile: busta - 2086

Intestazione degli immobili indicati al n. 14

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 28/04/2006 n. 151.1/2006 in atti dal 28/04/2006 (protocollo n. TS0039760) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 11

15. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**10**	**2**		**B/2**	**3**	**780 m³**	**Totale: 262 m²**	**Euro 1.087,66**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 15

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 10/04/2007 n. 93.1/2007 in atti dal 10/04/2007 (protocollo n. TS0041979) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

16. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**1**	**2**		**B/2**	**3**	**297931 m³**	**Totale: 281 m²**	**Euro 415.443,92**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: S1-1-15; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 12

Intestazione degli immobili indicati al n. 16

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100

17. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**2**	**2**		**C/1**	**7**	**238 m²**	**Totale: 264 m²**	**Euro 3.294,17**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 17

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100

18. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**4**	**2**		**B/2**	**3**	**291 m³**	**Totale: 96 m²**	**Euro 405,78**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 13

Intestazione degli immobili indicati al n. 18

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100

19. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**5**	**2**		**B/2**	**3**	**44762 m³**	**Totale: 12385 m²**	**Euro 62.417,48**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: S1-5; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 19

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 14

20. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Q	8	105/1	15	2		B/2	3	215 m³	Totale: 72 m²	Euro 299,80	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 20

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta' per 100/100

21. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di TRIESTE(Codice L424A) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	17	3082/1		-	CORTILE			47	99				VARIAZIONE GEOMETRICA del 08/10/2010 n. 61174.1/2010 in atti dal 27/10/2010 (protocollo n. TS0144893) (LA) SUB G. N. 6155/10 ACCOLTO	

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 15

Intestazione degli immobili indicati al n. 21

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 05/03/2004 Voltura n. 10785.1/2008 in atti dal 03/12/2008 (protocollo n. TS0199308) Repertorio n.: 56 Rogante: PRES. DELLA GIUNTA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: CAMBIO DENOMINAZ. PER DECRETO REGIONALE		

22. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**8**	**303**		**-**	**PASCOLI**	**1**		**58**	**40**		**Euro 12,06**	**Euro 4,52**	**VARIAZIONE D'UFFICIO del 26/05/2008 n. 1414.1/1991 in atti dal 26/05/2008 (protocollo n. TS0102284) (AC) - OPERAZIONI PRIVE DI TITOLO NON ESEGUITE**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: -

Intestazione degli immobili indicati al n. 22

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 25/11/1996 Voltura n. 29248.1/2007 in atti dal 31/10/2007 (protocollo n. TS0136717) Repertorio n.: 2563 Rogante: GIUNTA COMUNALE Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO G. N. 14844/2004		

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 16

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

23. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	8	366		-	PRATI	4		50	20		Euro 10,37 L. 20.080	Euro 6,48 L. 12.550	Impianto meccanografico del 31/10/1991	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: f.p. 4616 - corrispondenza piano 1577/84

Intestazione degli immobili indicati al n. 23

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/10/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 9174.1/2008 in atti dal 03/11/2008 (protocollo n. TS0183323) Repertorio n.: 260846 Rogante: MALACREA ALESSANDRA Sede: TRIESTE Registrazione: COMPRAVENDITA (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare) DITTA CONFERMATA CON DECRETO TAVOLARE 12937/2008, IN ATTI DAL 25/03/2010		

24. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	8	363/1		-	PRATI	4		22	79		Euro 4,71	Euro 2,94	FRAZIONAMENTO del 18/02/1992 n. 1652E.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061365) (SB) G. N. 1618/1992	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: costituita dalla particella fm 8 n. 363

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 17

Intestazione degli immobili indicati al n. 24

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/10/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 9174.2/2008 in atti dal 03/11/2008 (protocollo n. TS0183323) Repertorio n.: 260846 Rogante: MALACREA ALESSANDRA Sede: TRIESTE Registrazione: COMPRAVENDITA (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare) DITTA CONFERMATA CON DECRETO TAVOLARE 12937/2008, IN ATTI DAL 25/03/2010		

25. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	8	364/1		-	PRATI	4		36	43		Euro 7,53	Euro 4,70	VARIAZIONE GEOMETRICA del 26/04/1989 n. 1992.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061425) (SB) FRAZIONAMENTO - G. N. 4166/1989	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: varia con la particella fm 2 n. 76

Intestazione degli immobili indicati al n. 25

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/12/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 10155.1/2008 in atti dal 22/12/2008 (protocollo n. TS0206257) Repertorio n.: 260949 Rogante: MALACREA ALESSANDRA Sede: TRIESTE Registrazione: COMPRAVENDITA (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare) ditta confermata con decreto tavolare n. 15652/08 dd. 05/12/08 in atti dal 19/10/11		

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 18

26. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**8**	**364/2**		**-**	**PRATI**	**4**		**39**	**86**		**Euro 8,23**	**Euro 5,15**	**VARIAZIONE GEOMETRICA del 26/04/1989 n. 1992.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061425) (SB) FRAZIONAMENTO - G. N. 4166/1989**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: varia con la particella fm 2 n. 76

Intestazione degli immobili indicati al n. 26

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/12/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 10155.2/2008 in atti dal 22/12/2008 (protocollo n. TS0206257) Repertorio n.: 260949 Rogante: MALACREA ALESSANDRA Sede: TRIESTE Registrazione: COMPRAVENDITA (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare) ditta confermata con decreto tavolare n. 15652/08 dd. 05/12/08 in atti dal 19/10/11		

27. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**8**	**358/1**		**-**	**PRATI**	**5**		**12**	**60**		**Euro 1,95**	**Euro 1,30**	**FRAZIONAMENTO del 18/02/1992 n. 1652.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061340) (SB) G. N. 1618/1992**	**Annotazione**

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 19

Immobile 1: Annotazione: costituita dalla particella fm 8 n. 358

Intestazione degli immobili indicati al n. 27

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 20/12/2007 Voltura n. 1160.1/2009 in atti dal 06/02/2009 (protocollo n. TS0014055) Repertorio n.: 5321 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA GN.98/08		

28. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	8	355		-	PRATI	5		33	70		Euro 5,22	Euro 3,48	VARIAZIONE GEOMETRICA del 17/06/1986 n. 1302.1/1980 in atti dal 15/09/2005 (protocollo n. TS0071649) (MB) PIANO DI SERVITU` G. N. 9500/1984	

Intestazione degli immobili indicati al n. 28

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 11/06/2007 Voltura n. 5803.1/2009 in atti dal 04/05/2009 (protocollo n. TS0051085) Repertorio n.: 259793 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDIT A GN.7442/07		

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 20

29. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	**8**	**356**		-	**PRATI**	**5**		**27**	**50**		**Euro 4,26**	**Euro 2,84**	**VARIAZIONE GEOMETRICA del 17/06/1986 n. 1302.1/1980 in atti dal 15/09/2005 (protocollo n. TS0071649) (MB) PIANO DI SERVITU` G. N. 9500/1984**	

Intestazione degli immobili indicati al n. 29

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 20/12/2007 Voltura n. 5860.1/2009 in atti dal 06/05/2009 (protocollo n. TS0052470) Repertorio n.: 260240 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA GN.163/08		

30. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	**8**	**361/1**		-	**PRATI**	**5**		**16**	**15**		**Euro 2,50**	**Euro 1,67**	**FRAZIONAMENTO del 18/02/1992 n. 1652C.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061361) (SB) G. N. 1618/1992**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: costituita dalla particella fm 8 n. 361

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue
Visura n.: TS0025105 Pag: 21

Intestazione degli immobili indicati al n. 30

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/06/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 13559.1/2009 in atti dal 09/07/2009 (protocollo n. TS0081678) Repertorio n.: 261298 Rogante: MALACREA ALESSANDRA Sede: TRIESTE Registrazione: COMPRAVENDITA (Registrazione ai soli fini fiscali, in attesa di decreto tavolare) ditta confermata con decreto tavolare n. 7864/09 dd. 24/06/09 in atti dal 24/11/10		

31. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**8**	**360/1**		-	**PRATI**	**5**		**25**	**60**		**Euro 3,97**	**Euro 2,64**	**FRAZIONAMENTO del 18/02/1992 n. 1652B.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061355) (SB) G. N. 1618/1992**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: costituita dalla particella fm 8 n. 360

Intestazione degli immobili indicati al n. 31

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 08/02/2007 Voltura n. 1789.1/2010 in atti dal 15/03/2010 (protocollo n. TS0035197) Repertorio n.: 259500 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA G. N. 2019/2007		

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Segue

Visura n.: TS0025105 Pag: 22

32. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**8**	**359/1**		-	**PRATI**	**5**		**27**	**49**		**Euro 4,26**	**Euro 2,84**	**FRAZIONAMENTO del 18/02/1992 n. 1652A.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061348) (SB) G. N. 1618/1992**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: costituita dalla particella fm 8 n. 359

Intestazione degli immobili indicati al n. 32

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 04/04/2007 Voltura n. 6312.1/2010 in atti dal 10/09/2010 (protocollo n. TS0120669) Repertorio n.: 259639 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA G. N. 4332/2007		

33. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	**8**	**357**		-	**PRATI**	**5**		**18**	**10**		**Euro 2,80**	**Euro 1,87**	**VARIAZIONE GEOMETRICA del 13/03/2008 n. 20296.1/2008 in atti dal 28/01/2009 (protocollo n. TS0009839) (LA) CORR. G. N. 2759/08**	

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.53.21 Fine

Visura n.: TS0025105 Pag: 23

Intestazione degli immobili indicati al n. 33

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 09/04/2008 Voltura n. 6745.1/2010 in atti dal 28/09/2010 (protocollo n. TS0129230) Repertorio n.: 260437 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA G. N. 5043/2008		

Totale Generale: m² 3258 m³ 698493 Rendita: Euro 918.112,44

Totale Generale: Superficie 04.16.81 Redditi: Dominicale Euro 67,86 Agrario Euro 40,43

Unità immobiliari n. 40 Ricevuta n. 8365 Tributi erariali: Euro 4,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA DIEGO PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 09.00.28 Fine

Visura n.: TS0025116 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di TRIESTE (Codice: L424)**
	Provincia di TRIESTE
Catasto Fabbricati	**Sez. Urb.: V Foglio: 12 Particella: 1154 Sub.: 4**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	V	12	1154	4	1		A/3	2	4,5 vani	Totale: 103 m² Totale escluse aree scoperte**: 103 m²	Euro 406,71 L. 787.500	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	VIA GIULIA n. 22 piano: 1;				
Notifica	-	**Partita**	7940	**Mod.58**	6229

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA	TESTAMENTO OLOGRAFO del 14/06/1984 Voltura n. 493/1986 in atti dal 30/04/1998 Repertorio n.: 29425 Rogante: FLORA Sede: TRIESTE Registrazione: PU Sede: TRIESTE Volume: 1/206 n: 2782 del 18/06/1984 (DS) SUCCESSIONE		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8365 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA DIEGO PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune e ad una titolarità
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.58.53 Fine
Visura n.: TS0025114 Pag: 1

Dati della richiesta	**Codice fiscale: 01066380328** **Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TRIESTE**
Soggetto individuato	**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE CON SEDE IN TRIESTE con sede in TRIESTE C. F.: 01066380328**

1. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**14**	**2**		**B/2**	**3**	**192 m³**	**Totale: 68 m²**	**Euro 267,73**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE CON SEDE IN TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	(ALTRE) del 24/06/2010 n. 203.1/2010 in atti dal 24/06/2010 (protocollo n. TS0089390) Registrazione: NUOVA COSTRUZIONE		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8365 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA DIEGO PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.57.02 Fine
Visura n.: TS0025112 Pag: 1

Dati della richiesta	**Codice fiscale: 01066380328**
	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TRIESTE
Soggetto individuato	**AZIENDA OPSEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE C.F.: 01066380328**

1. Immobili siti nel Comune di TRIESTE sezione di S. MARIA MADD. INFERIORE(Codice L424S) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	**8**	**362/1**		-	**PRATI**	**4**		**24**	**88**		**Euro 5,14**	**Euro 3,21**	**FRAZIONAMENTO del 18/02/1992 n. 10652D.1/1988 in atti dal 17/08/2004 (protocollo n. TS0061368) (SB) G. N. 1618/1992**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: costituita dalla particella fm 8 n. 362

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OPSEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DECRETO TAVOLARE del 20/12/2007 Voltura n. 8313.1/2009 in atti dal 18/08/2009 (protocollo n. TS0096548) Repertorio n.: 260239 Rogante: MALACREA Sede: TRIESTE Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA GN.16870/07		

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 8365 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA DIEGO PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.57.37 Segue

Visura n.: TS0025113 Pag: 1

Dati della richiesta	**Codice fiscale: 01066380328**
	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TRIESTE
Soggetto individuato	**AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR DI TRIESTE con sede in TRIESTE C.F.: 01066380328**

1. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Q	8	105/1	9	2		B/2	3	310 m³	Totale: 176 m²	Euro 432,27	STRADA DI FIUME n. 447 piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 10/04/2007 n. 92.1/2007 in atti dal 10/04/2007 (protocollo n. TS0041976) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.57.37 Fine

Visura n.: TS0025113 Pag: 2

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

2. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	**Q**	**8**	**105/1**	**11**	**2**		**B/2**	**3**	**9879 m³**	**Totale: 3252 m²**	**Euro 13.775,57**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2	**Q**	**8**	**105/1**	**12**	**2**		**D/8**				**Euro 3.028,00**	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 30/07/2015 n. 16771.1/2015 in atti dal 30/07/2015 (protocollo n. TS0063395) VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94) ;di immobile: busta - 2086

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94) ;di immobile: busta - 2086

Totale: m³ 9879 Rendita: Euro 16.803,57

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 13/04/2007 n. 99.1/2007 in atti dal 13/04/2007 (protocollo n. TS0044395) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

Totale Generale: m³ 10189 Rendita: Euro 17.235,84

Unità immobiliari n. 3 Ricevuta n. 8365 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA DIEGO PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.55.18 Segue

Visura n.: TS0025108 Pag: 1

Visura per soggetto

limitata ad un comune e ad una titolarità
Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Dati della richiesta	**Codice fiscale: 01066380328**
	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TRIESTE
Soggetto individuato	**AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR. DI TRIESTE con sede in TRIESTE C.F.: 01066380328**

1. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Q	8	105/1	13	2		D/8				Euro 4.062,00	STRADA DI FIUME n. 447 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 30/07/2015 n. 17014.1/2015 in atti dal 30/07/2015 (protocollo n. TS0063638) VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR. DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	(ALTRE) del 05/09/2008 n. 254.1/2008 in atti dal 05/09/2008 (protocollo n. TS0155172) Registrazione: PARCHEGGIO SCOPERTO A PAGAMENTO		

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.55.18 Segue

Visura n.: TS0025108 Pag: 2

Visura per soggetto

limitata ad un comune e ad una titolarità

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

2. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Q	8	105/1	16	2		B/2	3	22951 m³	Totale: 4606 m²	Euro 32.003,56	STRADA DI FIUME n. 447 piano: S1-T-1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR. DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100

3. Unità Immobiliari site nel Comune di TRIESTE(Codice L424) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Q	8	105/1	17	2		B/5	3	1130 m³	Totale: 393 m²	Euro 1.225,55	VIA PIETRO VALDONI n. 5 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 04/02/2016 n. 1283.1/2016 in atti dal 04/02/2016 (protocollo n. TS0007897) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)

Direzione Provinciale di Trieste
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/04/2016 - Ora: 08.55.18 Fine

Visura n.: TS0025108 Pag: 3

Visura per soggetto

limitata ad un comune e ad una titolarità

Situazione degli atti informatizzati al 12/04/2016

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA OO.RR. DI TRIESTE con sede in TRIESTE	01066380328	(1) Proprieta` per 100/100
DATI DERIVANTI DA	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 04/08/2015 n. 257.1/2015 in atti dal 04/08/2015 (protocollo n. TS0066991) Registrazione: UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE		

Totale Generale: m³ 24081 Rendita: Euro 37.291,11

Unità immobiliari n. 3 Ricevuta n. 8365 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BONETA DIEGO PER AOU**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_19_1_DPR_88_3_ALL2

D E C R E T O

N° 216

del 23/03/2016

O G G E T T O

ELENCO BENI IMMOBILI E MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETA'.
APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO RICOGNITIVO.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Mauro Delendi

preso atto dei seguenti pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente decreto:

VISTO DIGITALE RESP. DEL PROCEDIMENTO	VISTO DIGITALE RESP. CENTRO DI RISORSA	VISTO DIGITALE DIR. RESPONSABILE SOC APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA SOC GRANDI OPERE
Ing. Ermes Greatti	Dott. Andrea Cannavacciuolo Ing. Ermes Greatti	Dott. Andrea Cannavacciuolo Ing. Ermes Greatti

con l'assistenza

del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario,

PREMESSO che l'art. 4 della Legge Regionale 16 ottobre 2014 n.17 prevede che, secondo modalità definite nei protocolli d'intesa tra la Regione e le Università interessate, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n.4 "Friuli Centrale" dovrà incorporare l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 10 comma 2, della L.R. 17/2014 è necessario procedere alla ricognizione degli immobili, nonché dei beni mobili registrati, di proprietà di questa Azienda, al fine di farli confluire nel patrimonio della costituenda Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Udine;

VISTO che dalla documentazione agli atti dell'ufficio patrimonio immobiliare, afferente alla SOC "Grandi Opere" del Dipartimento Tecnico, risultano iscritti alla data del 21 marzo 2016 i beni immobili elencati nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO altresì che dalla documentazione agli atti dell'ufficio patrimonio mobiliare, afferente alla SOC "Approvvigionamenti e Logistica", risultano iscritti alla data del 21 marzo 30 automezzi identificati dal numero di targa, elencati nell'allegato 2 al presente atto, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESO che il presente provvedimento verrà tempestivamente inviato ai competenti uffici regionali al fine dell'emissione del necessario Decreto del Presidente della Regione per il successivo iter burocratico;

ACCERTATO che l'art.36 della L.R. 10 novembre 2015 n.6, espressamente dispone che per i beni mobili ed immobili degli enti del SSR trova applicazione l'art.5 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e, come già previsto anche dall'art. 10, comma 6 della L.R. 17/2014, il decreto del Presidente della Regione recante il recepimento dei predetti beni, costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri mobiliari ed immobiliari;

PRESO ATTO del parere favorevole del Responsabile della SOC "Grandi Opere", a seguito dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità, come da sottoscrizione della presente proposta;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui, integralmente, si richiamano:

1) di approvare la ricognizione dei beni immobili, nonché dei beni mobili registrati identificati dal numero di targa, di proprietà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine, da trasferire al patrimonio della neo costituenda Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, così come meglio identificati negli allegati elenchi (all. n. 1 e n. 2) che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di inviare il presente atto alla Direzione Centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, al fine dell'emissione del necessario decreto da parte del Presidente della Regione;
3) di prendere atto che l'art.36 della L.R. 10 novembre 2015 n.6, espressamente dispone che per i beni mobili ed immobili degli enti del SSR trova applicazione l'art.5 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e, come già previsto anche dall'art. 10, comma 6 della L.R. 17/2014, il decreto del Presidente della Regione recante il recepimento dei predetti beni, costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri mobiliari ed immobiliari.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Mauro Delendi

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Giampaolo Canciani

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Andrea Cannavacciuolo

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANDREA CANNAVACCIUOLO
CODICE FISCALE: CNNNDR65A19G284Q
DATA FIRMA: 23/03/2016 15:13:17
IMPRONTA: *28D9342BB83632CB02061B1748A99309D7DF85DB27AE96A07AC1B7607DEE3DD0*
D7DF85DB27AE96A07AC1B7607DEE3DD00F707B40C0A3DB4BB73003A21C4DE9D9
0F707B40C0A3DB4BB73003A21C4DE9D9883840F30D44378504B66D32CB99804D
883840F30D44378504B66D32CB99804D5A8B2B2DF079852213D99BE80B88B629

NOME: MAURO DELENDI
CODICE FISCALE: DLNMRA55L22L483S
DATA FIRMA: 23/03/2016 15:30:20
IMPRONTA: *1CC3ABC3C802774859B26B2EFDB493C8E2199ED6F112BF65BCC769FE80AFC03E*
E2199ED6F112BF65BCC769FE80AFC03EEED95CF589DDDDC98D9D1E293D04D41C
EED95CF589DDDDC98D9D1E293D04D41CAF19FF10A99676AEDF98D3E928562E07
AF19FF10A99676AEDF98D3E928562E0746501D8687B20DB3A4D353FAFCECB0DC

NOME: GIAMPAOLO CANCIANI
CODICE FISCALE: CNCGPL53R25L424J
DATA FIRMA: 23/03/2016 16:01:57
IMPRONTA: *5B6BFC61ACD912ADFB1A7C5212361FF94E3752284DD284ECD27A947AB18AC901*
4E3752284DD284ECD27A947AB18AC90150FA1FE7D53B892953F1A36B391BB0A8
50FA1FE7D53B892953F1A36B391BB0A8FA628E0FB9CF1144954E52E21C5DDFD0
FA628E0FB9CF1144954E52E21C5DDFD027F1E29464597740E1657E1A98C4D67F

ELENCO BENI IMMOBILI IN PROPRIETA' E COMPROPRIETA' AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI UDINE

Progressivo	C.A.P.	Comune	Cod.Catastale	. Foglio	Mappale	Subaltern	Consistenza	Zona Cens	Categoria	Classe	Rendita Catastale	Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo	Disponibilità
1	33100	Udine	L843	21	109		mc. 13.723	2	B/1	3	€. 14.883,42=			Proprietà	indisponibile
2	33100	Udine	L843	71	6 - B	25	mc. 269356	2	B/2	U	€.361.688,54=			Proprietà	indisponibile
3	33100	Udine	L843	71	6	26	mc. 327102	2	B/2	U	€. 439.229,29=			Proprietà	indisponibile
4	33100	Udine	L843	71	6 - 168	27	mc. 106.425	2	B/2	U	€. 142.906,43=			Proprietà	indisponibile
5	33100	Udine	L843	71	129		mc. 76700	2	B/2	U	€. 102.991,99=			Proprietà	indisponibile
6	33100	Udine	L843	71	156		mc.18.830	2	B/2	U	€. 31.409,20=			Proprietà	indisponibile
7	33100	Udine	L843	71	152		mc.13231	2	B/4	2	€. 23.232,97=			Proprietà	indisponibile
8	33100	Udine	L843	71	111		mc.4.923	2	B/5	3	€. 3.262,98=			Proprietà	indisponibile
9	33043	Cividale Fr.	C758	22	50		mc. 68.563		B/1	2	€. 60.196,94=			Proprietà	indisponibile
10	33100	Udine	L843	71	30		mq. 710		seminat	2		€. 5,83	€. 3,09	Proprietà	indisponibile
11	33100	Udine	L843	71	113		mq. 30		FUA					Proprietà	indisponibile
12	33100	Udine	L843	71	161		mq.364		seminat.	2		€. 3.01	€. 1,60	Proprietà	indisponibile
13	33100	Udine	L843	71	162		mq.306		semimat.	2		€. 2,53	€. 1,34	Proprietà	indisponibile
14	33100	Udine	L843	71	163		mq.114		seminat.	2		€. 0,94	€. 0,50	Proprietà	indisponibile
15	33100	Udine	L843	71	6	3	mq. 199	2	C/1	4	€. 3.165,47=			Proprietà	indisponibile
16	33100	Udine	L843	71	6	4		2	D/5		€. 3.718,49=			Proprietà	indisponibile
17	33100	Udine	L843	71	6	5	mq. 38	2	C/1	5	€. 704,55=			Proprietà	indisponibile
18	33100	Udine	L843	71	6	6	mq. 38	2	C/1	5	€. 704,55=			Proprietà	indisponibile
19	33100	Udine	L843	71	6	7	mq. 38	2	C/1	5	€. 704,55=			Proprietà	indisponibile
20	33100	Udine	L843	71	6	8	mq. 38	2	C/1	5	€. 704,55=			Proprietà	indisponibile
21	33034	Fagagna	D461	15	243	1	vani 5,5		A/3	2	€. 269,85=			Proprietà	disponibile
22	33034	Fagagna	D461	15	243	2	vani 5,5		A/3	2	€. 245,32=			Proprietà	disponibile
23	33034	Fagagna	D461	15	243	3	mq. 27		C/6	3	€. 33,47=			Proprietà	disponibile
24	33034	Fagagna	D461	15	243	4	mq. 18		C/6	3	€. 22,31=			Proprietà	disponibile
25	33034	Fagagna	D461	15	518		mq. 13		seminat.	1		€. 0,12	€. 0,06	Proprietà	disponibile
26	33034	Fagagna	D461	15	520		mq. 80		seminat.	1		€. 0,72	€. 0,35	Proprietà	disponibile
27	33035	Martignacco	E982	4	410 -411		mq. 67		C/2	3	€. 166,09=			Proprietà per 8/12	disponibile
28	33035	Martignacco	E982	4	334		Vani 8		A/3	3	€. 454,48=			Proprietà per 8/12	disponibile
29	33035	Martignacco	E982	4	368		mq. 328		C/3	1	€. 711,47=			Proprietà	disponibile
30	33035	Martignacco	E982	5	151		mq. 3730		sem.arb.	1		€. 41,42	€. 20,23	Proprietà per 8/12	disponibile
31	33035	Martignacco	E982	11	105		mq. 14000		sem.arb.	1		€. 155,45	€. 75,92	Proprietà per 8/12	disponibile
32	33035	Martignacco	E982	11	225		mq. 2080		seminat.	1		€. 23,10	€. 10,74	Proprietà per 8/12	disponibile
33	33035	Martignacco	E982	11	226		mq. 5190		sem.arb.	1		€. 57,63	€. 28,14	Proprietà per 8/12	disponibile
34	33035	Martignacco	E982	17	490		mq. 3460		seminat.	2		€. 32,16	€. 16,98	Proprietà per 8/12	disponibile
35	33035	Martignacco	E982	17	29		mq. 4840		seminat.	1		€. 35,74	€. 25,00	Proprietà	disponibile
36	33035	Martignacco	E982	4	419		mq. 530		vigneto	1		€. 6,30	€. 4,38	Proprietà per 1/12	disponibile
37	33035	Martignacco	E982	17	491		mq. 120		seminat.	2		€. 1,12	€. 0,59	Proprietà per 8/12	disponibile
38	33010	Pagnacco	G238	5	47		mq.6170		prato	3		€. 38,24	€. 19,12	Proprietà per 8/12	disponibile

TERRENI DI PROPRIETA' IN CUI E' STATO ISTITUITO IL DIRITTO DI SUPERFICIE

Progressivo	C.A.P.	Comune	Cod.Catastale	. Foglio	Mappale	Subaltern	Consistenza	Zona Cens	Categoria	Classe	Rendita Catastale	Reddito dominicale	Reddito agrario	Titolo	Disponibilità
1	33100	Udine	L843	71	169		mq. 21938		area urb.					Diritto superf. ATON	
2	33100	Udine	L843	71	158-167		mq.		area urb.					Diritto superf.CT-PET	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANDREA CANNAVACCIUOLO
CODICE FISCALE: CNNNDR65A19G284Q
DATA FIRMA: 23/03/2016 15:13:00
IMPRONTA: BEC00FDD3A897EFB058445085A556B4146F99744350BD833A3C2ED690A1F5764
46F99744350BD833A3C2ED690A1F576435147CD2813AADB19A7C32FCD65783C4
35147CD2813AADB19A7C32FCD65783C421F902EC9BFC99E32129AA3B8D7DDF03
21F902EC9BFC99E32129AA3B8D7DDF03958C275BF659DF0A11BC443EAF315686

NOME: MAURO DELENDI
CODICE FISCALE: DLNMRA55L22L483S
DATA FIRMA: 23/03/2016 15:29:36
IMPRONTA: B72ACC31FE6C943F9C340890EDB603B0D90E029B673C3CA126DF312C8EA7516D
D90E029B673C3CA126DF312C8EA7516D8EEC3906C7C1FCDAE6EBF17A1C548D88
8EEC3906C7C1FCDAE6EBF17A1C548D8812D2007DAEA1CBDBA170A17C8582CF1A
12D2007DAEA1CBDBA170A17C8582CF1A1F0000FD84CCB45E573D2DC9AEF123DA

NOME: GIAMPAOLO CANCIANI
CODICE FISCALE: CNCGPL53R25L424J
DATA FIRMA: 23/03/2016 16:01:44
IMPRONTA: 6D46155350F5099314C5D0AA37158F372B55985B621F49EA4ACA0A9E39DCD7B3
2B55985B621F49EA4ACA0A9E39DCD7B3762B5E9F8F8F4DD7CD841F07E084F924
762B5E9F8F8F4DD7CD841F07E084F92496AC634CC198AC478863DD32329AC219
96AC634CC198AC478863DD32329AC21985930317D5F82A00FE9AAF4DFD5613CE

ELENCO DEI BENI MOBILI REGISTRATI PRESENTI AL 21 marzo 2016

N.	TIPOLOGIA	DATA DI IMMATRICOLAZIONE	CILINDRATA	MARCA	MODELLO	TITOLO DI POSSESSO	SETTORI E FUNZIONI DI ASSEGNAZIONE	TARGA
1	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	12/12/1984	5499	FIAT	109 14 IGC CGTG. N2	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**UD 490475**
2	AUTOVEICOLO PROMISCUO	11/05/1993	1108	FIAT	UNO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**UD 733442**
3	AUTOVEICOLO PROMISCUO	11/05/1993	999	FIAT	PANDA	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**UD 733449**
4	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	09/04/1997	1929	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**AT 713 HG**
5	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	15/03/2001	1242	FIAT	PUNTO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**BR 125 ZD**
6	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	18/02/2002	5880	IVECO	120 E 28N115	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**BW 727 WE**
7	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	28/02/2002	2800	IVECO	35S11	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**BW 889 WE**
8	AUTOVEICOLO SPECIALE TRASPORTO SPECIFICO	30/08/2002	1596	FIAT	MAREA WEEKEND	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**CB 393 VR**
9	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	03/09/2002	1242	FIAT	PUNTO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**CB 328 VR**
10	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	03/09/2002	1242	FIAT	PUNTO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**CB 329 VR**
11	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	03/09/2002	1242	FIAT	PUNTO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**CB 390 VR**
12	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	29/07/2004	1149	RENAULT	CLIO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**CN 499 SH**

13	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	29/07/2004	1149	RENAULT	CLIO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**CN 500 SH**
14	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	27/09/2004	1997	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**CR 166 LH**
15	AUTOVETTURA (AUTO GRIGIA)	30/09/2004	1997	FIAT	ULYSSE	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA A DISPOSIZIONE DI UFFICI E SERVIZI SENZA AUTISTA	**CR 019 FD**
16	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	05/11/2004	1998	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**CL 937 KH**
17	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	13/12/2004	2800	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**CS 272 DK**
18	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	13/12/2004	2800	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**CS 273 DK**
19	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	16/09/2005	2800	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**CT 876 JV**
20	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	26/09/2005	2800	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**CT 910 JV**
21	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	21/03/2006	2800	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**DB 079 FP**
22	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	21/03/2006	2800	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**DB 081 FP**
23	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE - USO PROPRIO	30/11/2007	1994	SUBARU	FORESTER	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**DK 641 GB**
24	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	22/03/2010	2999	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**DW 743 RF**
25	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	22/03/2010	2999	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**DW 744 RF**
26	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	22/03/2010	2999	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**DW 745 RF**
27	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	15/11/2011	2287	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**DR 304 FB**

28	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	15/11/2011	2287	FIAT	DUCATO	PROPRIETA'	SOC APPROVV. & LOGISTICA	**DR 305 FB**
29	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	30/01/2015	2999	PEUGEOT	Y BPMF B HY	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**EX 927 ZD**
30	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE (AUTOAMBULANZA)	20/03/2015	1968	VOLKSWAGEN	KOMBI	PROPRIETA'	CENTRALE OPERATIVA 118	**ES 433 PY**

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANDREA CANNAVACCIUOLO
CODICE FISCALE: CNNNDR65A19G284Q
DATA FIRMA: 23/03/2016 15:13:08
IMPRONTA: C1139C524B65B782F0127495AD34861700E8CAF0AEA8AF26083EA0A556350485
00E8CAF0AEA8AF26083EA0A5563504853695C5ABC69BA4974D10C8A11910D0F9
3695C5ABC69BA4974D10C8A11910D0F9891503E64AB53B4EAEF255ED3C3E98E0
891503E64AB53B4EAEF255ED3C3E98E0CE5B004AFB68FDC89282BE8BF0712C75

NOME: MAURO DELENDI
CODICE FISCALE: DLNMRA55L22L483S
DATA FIRMA: 23/03/2016 15:29:59
IMPRONTA: 6F7B95C167CF4EA6ED214DD5F4F68C4E458B443C449D09591A6CE47AD8C698C2
458B443C449D09591A6CE47AD8C698C29CD83E23534BC4D71B49E34D3AA21524
9CD83E23534BC4D71B49E34D3AA21524F6E13FCEB2B33CCE018C896CB810A83D
F6E13FCEB2B33CCE018C896CB810A83DEA751F0698DE8B1EA872F73211BB30F6

NOME: GIAMPAOLO CANCIANI
CODICE FISCALE: CNCGPL53R25L424J
DATA FIRMA: 23/03/2016 16:01:50
IMPRONTA: 66CE744C75D94ABC07D636634EA4C03F81DC82C0D849C59F6E098AD4ACDFE58F
81DC82C0D849C59F6E098AD4ACDFE58F4F1C2636F96C8C36C94842FD322BDFB6
4F1C2636F96C8C36C94842FD322BDFB670404BD3DDE6113C224B4D2C852C6714
70404BD3DDE6113C224B4D2C852C6714EA4D62B71A48235214EC4F765F406152

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue

Visura n.: UD0031132 Pag: 1

Dati della richiesta	**Denominazione: AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA**
	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di UDINE
Soggetto individuato	**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE C.F.: 02445630300**

1. Unità Immobiliari site nel Comune di CIVIDALE DEL FRIULI(Codice C758) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		22	50				B/1	2	68563 m³	Totale: 18646 m²	Euro 60.196,94	PIAZZALE DELL` OSPEDALE n. 2 piano: S1-T-1-2-3-4; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/05/2010 Trascrizione n. 10543.1/2010 in atti dal 10/06/2010 Repertorio n.: 79 Rogante: BRAVO GRAZIELLA Sede: UDINE Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO		

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue
Visura n.: UD0031132 Pag: 2

2. Unità Immobiliari site nel Comune di FAGAGNA(Codice D461) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		15	243	1			A/3	2	5,5 vani	**Totale: 102 m² Totale escluse aree scoperte**: 102 m²**	**Euro 269,85**	VIA STALLETTI n. 12 piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
2		15	243	2			A/3	2	5 vani	**Totale: 99 m² Totale escluse aree scoperte**: 97 m²**	**Euro 245,32**	VIA STALLETTI n. 12 piano: 1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
3		15	243	3			C/6	3	27 m²	**Totale: 32 m²**	**Euro 33,47**	VIA STALLETTI n. 12 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
4		15	243	4			C/6	3	18 m²	**Totale: 21 m²**	**Euro 22,31**	VIA STALLETTI n. 12 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

Totale: vani 10,5 m² 45 Rendita: Euro 570,95

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DELIBERA del 29/12/2006 Voltura n. 5456.1/2007 in atti dal 27/03/2007 (protocollo n. UD0171117) Repertorio n.: 665 Rogante: DIRETTORE GENERALE Sede: UDINE Registrazione: Sede: DECRETO DI RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI		

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue

Visura n.: UD0031132 Pag: 3

3. Immobili siti nel Comune di FAGAGNA(Codice D461) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are	ca		Dominicale	Agrario		
1	15	518		-	SEMINATIVO	1	00	13		Euro 0,12 L. 228	Euro 0,06 L. 111	**FRAZIONAMENTO del 26/01/1996 n. 1204.2/1996 in atti dal 26/01/1996**	
2	15	520		-	SEMINATIVO	1	00	80		Euro 0,72 L. 1.400	Euro 0,35 L. 680	**FRAZIONAMENTO del 26/01/1996 n. 1204.2/1996 in atti dal 26/01/1996**	

Totale: Superficie 93 Redditi: Dominicale Euro 0,84 Agrario Euro 0,41

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DELIBERA del 29/12/2006 Voltura n. 5458.1/2007 in atti dal 27/03/2007 (protocollo n. UD0171117) Repertorio n.: 665 Rogante: DIRETTORE GENERALE Sede: UDINE Registrazione: Sede: DECRETO DI RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI		

4. Immobili siti nel Comune di MARTIGNACCO(Codice E982) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are	ca		Dominicale	Agrario		
1	4	419		-	VIGNETO	1	05	30		Euro 6,30 L. 12.190	Euro 4,38 L. 8.480	**FRAZIONAMENTO del 16/12/1997 n. 32025.1/1997 in atti dal 30/08/2000 (protocollo n. 73187)**	**Annotazione**

Immobile 1: Annotazione: migliore precisazione di superficie

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue
Visura n.: UD0031132 Pag: 4

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1/12
2	COMUNE DI MARTIGNACCO con sede in MARTIGNACCO	80003990308*	(1) Proprieta` per 11/12
DATI DERIVANTI DA	TESTAMENTO OLOGRAFO del 23/04/2008 Voltura n. 2365.3/2010 in atti dal 15/02/2010 (protocollo n. UD0048694) Repertorio n.: 97941 Rogante: MARESCHI ITALICO Sede: SAN DANIELE DEL FRIULI Registrazione: UU Sede: SAN DANIELE DEL FRIULI Volume: 282 n: 9990 del 03/02/2010 IN MORTE DEL SIG. BULFONI BENITO		

5. Immobili siti nel Comune di MARTIGNACCO(Codice E982) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	17	29		-	SEMINAT IVO	1	48	40		Euro 53,74 L. 104.060	Euro 25,00 L. 48.400	Impianto meccanografico del 01/06/1977	

Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 2/8
2	BULFONI Alberto nato a UDINE il 22/09/1971	BLFLRT71P22L483V*	(1) Proprieta` per 1/8
3	BULFONI Armando nato a MARTIGNACCO il 20/10/1933	BLFRND33R20E982T*	(1) Proprieta` per 2/8
4	BULFONI Graziella nata a MARTIGNACCO il 04/06/1939	BLFGZL39H44E982S*	(1) Proprieta` per 2/8
5	BULFONI Lorenzo nato a UDINE il 18/02/1973	BLFLNZ73B18L483Z*	(1) Proprieta` per 1/8
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 07/08/2009 n. 14566.1/2010 in atti dal 31/08/2010 (protocollo n. UD0264941) Registrazione: UU Sede: UDINE Volume: 9990 n: 2126 del 03/08/2010 SUCCESSIONE DI BULFONI GIUSEPPE		

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue

Visura n.: UD0031132 Pag: 5

6. Unità Immobiliari site nel Comune di MARTIGNACCO(Codice E982) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		4	410				C/2	3	67 m²	**Totale: 147 m²**	**Euro 166,09**	VIA VILLA ITALIA n. 171 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
		4	411										
2		4	334				A/3	3	8 vani	**Totale: 249 m² Totale escluse aree scoperte**: 244 m²**	**Euro 454,48**	VIA VILLA ITALIA n. 5 piano: S1-T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 2: Annotazione: di immobile: progetto costituzione aa.bb.ii. obbiettivo 2003 per concordanza ct sostituisce il mappale n 452

Totale: vani 8 m² 67 Rendita: Euro 620,57

Intestazione degli immobili indicati al n. 6

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 8/12
2	BULFONI Alberto nato a UDINE il 22/09/1971	BLFLRT71P22L483V*	(1) Proprieta` per 1/12
3	BULFONI Graziella nata a MARTIGNACCO il 04/06/1939	BLFGZL39H44E982S*	(1) Proprieta` per 2/12
4	BULFONI Lorenzo nato a UDINE il 18/02/1973	BLFLNZ73B18L483Z*	(1) Proprieta` per 1/12
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 07/08/2009 n. 14566.2/2010 in atti dal 31/08/2010 (protocollo n. UD0264941) Registrazione: UU Sede: UDINE Volume: 9990 n: 2126 del 03/08/2010 SUCCESSIONE DI BULFONI GIUSEPPE		

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue

Visura n.: UD0031132 Pag: 6

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

7. Immobili siti nel Comune di MARTIGNACCO(Codice E982) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	5	151		-	SEMIN ARBOR	1		37	30		Euro 41,42 L. 80.195	Euro 20,23 L. 39.165	Impianto meccanografico del 01/06/1977	
2	11	105		-	SEMIN ARBOR	1	1	40	00		Euro 155,45 L. 301.000	Euro 75,92 L. 147.000	Impianto meccanografico del 01/06/1977	
3	11	225		-	SEMINAT IVO	1		20	80		Euro 23,10 L. 44.720	Euro 10,74 L. 20.800	Impianto meccanografico del 01/06/1977	
4	11	226		-	SEMIN ARBOR	1		51	90		Euro 57,63 L. 111.585	Euro 28,14 L. 54.495	Impianto meccanografico del 01/06/1977	
5	17	490		-	SEMINAT IVO	2		34	60		Euro 32,16	Euro 16,98	FRAZIONAMENTO del 27/10/2004 n. 214970.1/2004 in atti dal 27/10/2004 (protocollo n. UD0214970)	
6	17	491		-	SEMINAT IVO	2		01	20		Euro 1,12	Euro 0,59	FRAZIONAMENTO del 27/10/2004 n. 214970.1/2004 in atti dal 27/10/2004 (protocollo n. UD0214970)	

Totale: Superficie 02.85.80 Redditi: Dominicale Euro 310,88 Agrario Euro 152,60

Intestazione degli immobili indicati al n. 7

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 8/12
2	BULFONI Alberto nato a UDINE il 22/09/1971	BLFLRT71P22L483V*	(1) Proprieta` per 1/12
3	BULFONI Graziella nata a MARTIGNACCO il 04/06/1939	BLFGZL39H44E982S*	(1) Proprieta` per 2/12
4	BULFONI Lorenzo nato a UDINE il 18/02/1973	BLFLNZ73B18L483Z*	(1) Proprieta` per 1/12
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 07/08/2009 n. 14566.2/2010 in atti dal 31/08/2010 (protocollo n. UD0264941) Registrazione: UU Sede: UDINE Volume: 9990 n: 2126 del 03/08/2010 SUCCESSIONE DI BULFONI GIUSEPPE		

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue
Visura n.: UD0031132 Pag: 7

8. Unità Immobiliari site nel Comune di MARTIGNACCO(Codice E982) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		4	368				C/3	1	328 m²	Totale: 369 m²	Euro 711,47	VIA VILLA ITALIA n. 171 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

Intestazione degli immobili indicati al n. 8

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	TESTAMENTO OLOGRAFO del 23/04/2008 Voltura n. 2364.1/2010 in atti dal 15/02/2010 (protocollo n. UD0048694) Repertorio n.: 97941 Rogante: MARESCHI ITALICO Sede: SAN DANIELE DEL FRIULI Registrazione: UU Sede: SAN DANIELE DEL FRIULI Volume: 282 n: 9990 del 03/02/2010 IN MORTE DEL SIG. BULFONI BENITO		

9. Immobili siti nel Comune di PAGNACCO(Codice G238) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²) ha are	ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	5	47		-	PRATO	3	61	70		Euro 38,24 L. 74.040	Euro 19,12 L. 37.020	Impianto meccanografico del 20/09/1977	

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue
Visura n.: UD0031132 Pag: 8

Intestazione degli immobili indicati al n. 9

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 8/12
2	BULFONI Alberto nato a UDINE il 22/09/1971	BLFLRT71P22L483V*	(1) Proprieta` per 1/12
3	BULFONI Graziella nata a MARTIGNACCO il 04/06/1939	BLFGZL39H44E982S*	(1) Proprieta` per 2/12
4	BULFONI Lorenzo nato a UDINE il 18/02/1973	BLFLNZ73B18L483Z*	(1) Proprieta` per 1/12
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 07/08/2009 n. 14566.2/2010 in atti dal 31/08/2010 (protocollo n. UD0264941) Registrazione: UU Sede: UDINE Volume: 9990 n: 2126 del 03/08/2010 SUCCESSIONE DI BULFONI GIUSEPPE		

10. Unità Immobiliari site nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		21	109		2		B/1	3	13723 m³	Totale: 4206 m²	Euro 14.883,42 L. 28.818.300	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 11 piano: S1-T-1-2-3-4; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2		71	6	3	2		C/1	4	199 m²	Totale: 191 m²	Euro 3.165,47 L. 6.129.200	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
3		71	6	4	2		D/5				Euro 3.718,49	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S1; VARIAZIONE del 29/02/2016 n. 4758.1/2016 in atti dal 29/02/2016 (protocollo n. UD0027877) AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO PER TRATTAMENTO RISERVATO	Annotazione Notifica
4		71	6	5	2		C/1	5	38 m²	Totale: 40 m²	Euro 704,55 L. 1.364.200	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
5		71	6	6	2		C/1	5	38 m²	Totale: 40 m²	Euro 704,55 L. 1.364.200	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue

Visura n.: UD0031132 Pag: 9

6		71	6	7	2		C/1	5	38 m²	**Totale: 40 m²**	**Euro 704,55 L. 1.364.200**	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
7		71	6	8	2		C/1	5	38 m²	**Totale: 40 m²**	**Euro 704,55 L. 1.364.200**	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
8		71	129		2		B/2	U	76700 m³	**Totale: 20516 m²**	**Euro 102.991,99**	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S2-5; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
9		71	156		2		B/2	U	23391 m³	**Totale: 7729 m²**	**Euro 31.409,20**	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S2-3; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: scheda 4490/96 da verificare - b.2477

Immobile 3: Annotazione: di stadio: cancellazione planimetria del protocollo di presentazione planimetrica n.4490/1996

Notifica: 127726/2000

Immobile 8: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 9: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Totale: m² 351 m³ 113814 Rendita: Euro 158.986,77

Intestazione degli immobili indicati al n. 10

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DELIBERA del 29/12/2006 Voltura n. 5457.1/2007 in atti dal 27/03/2007 (protocollo n. UD0171117) Repertorio n.: 665 Rogante: DIRETTORE GENERALE Sede: UDINE Registrazione: Sede: DECRETO DI RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI		

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue
Visura n.: UD0031132 Pag: 10

11. Unità Immobiliari site nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		71	B 6	 25	2		B/2	U	269356 m³	Totale: 63987 m²	Euro 361.688,54	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S2-5; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 11

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000

12. Unità Immobiliari site nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		71	169				area urbana		21938 m²			PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: T; VARIAZIONE del 19/11/2010 n. 19168.1/2010 in atti dal 19/11/2010 (protocollo n. UD0360809) DEMOLIZIONE PARZIALE-FRAZIONAMENTO E FUSIONE	

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Segue

Visura n.: UD0031132 Pag: 11

Intestazione degli immobili indicati al n. 12

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ATON PER IL PROGETTO S.R.L. con sede in UDINE	02604710307*	(6) Superficie per 1/1
2	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/03/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 3890.1/2015 in atti dal 19/03/2015 Repertorio n.: 87298 Rogante: PANELLA BRUNO Sede: UDINE Registrazione: Sede: COSTITUZIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO		

13. Unità Immobiliari site nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		71	6	26	2		B/2	U	327102 m³	Totale: 97172 m²	Euro 439.229,29	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S2-9; VARIAZIONE del 24/02/2016 n. 4218.1/2016 in atti dal 24/02/2016 (protocollo n. UD0025130) FUSIONE-AMPLIAMENTO	Annotazione
2		71 71	6 168	27	2		B/2	U	106425 m³	Totale: 29024 m²	Euro 142.906,43	PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA n. 15 piano: S2-10; VARIAZIONE del 24/02/2016 n. 4218.1/2016 in atti dal 24/02/2016 (protocollo n. UD0025130) FUSIONE-AMPLIAMENTO	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)

Totale: m³ 433527 Rendita: Euro 582.135,72

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.51.55 Fine

Visura n.: UD0031132 Pag: 12

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Intestazione degli immobili indicati al n. 13

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1000/1000

Totale Generale: vani 18,5 m² 22729 m³ 885260 Rendita: Euro 1.164.910,96

Totale Generale: Superficie 04.02.13 Redditi: Dominicale Euro 410,00 Agrario Euro 201,51

Unità immobiliari n. 32 Ricevuta n. 10864 Tributi erariali: Euro 4,00

Visura ordinaria

Richiedente: **RIZZI GIACOMINO**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Agenzia Entrate
Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.53.09 Segue
Visura n.: UD0031133 Pag: 1

Dati della richiesta	Codice fiscale: 02445630300
	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di UDINE
Soggetto individuato	AZ. OSP.-UNIVERSITARIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE con sede in UDINE C.F.: 02445630300

1. Unità Immobiliari site nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		71	152		2		B/4	2	13231 m³	Totale: 3500 m²	Euro 23.232,97 L. 44.985.400	VIA COLUGNA piano: S1-T-1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZ. OSP.-UNIVERSITARIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DELIBERA del 13/09/2013 Voltura n. 3845.1/2014 in atti dal 25/03/2014 (protocollo n. UD0049282) Repertorio n.: 419 Rogante: DIRETTORE GENERALE Sede: UDINE Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO BENI IMMOBILI		

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.53.09 Segue

Visura n.: UD0031133 Pag: 2

2. Unità Immobiliari site nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo / Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		71	111	1	2		B/5	3	2430 m³	Totale: 731 m²	Euro 3.262,98	VIA COLUGNA piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZ. OSP.-UNIVERSITARIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1/1

3. Immobili siti nel Comune di UDINE(Codice L483) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità	Classe	Superficie(m²) ha are	ca	Deduz.	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	71	30		-	SEMINAT IVO	2	07	05		Euro 5,83 L. 11.280	Euro 3,09 L. 5.993	DELIBERA del 12/12/1995 n. 11657.1/1996 in atti dal 25/06/1997	
2	71	113		-	FU D ACCERT		00	30				Impianto meccanografico del 20/10/1977	
3	71	161		-	SEMINAT IVO	2	03	64		Euro 3,01	Euro 1,60	FRAZIONAMENTO del 12/08/2003 n. 237162.1/2003 in atti dal 12/08/2003 (protocollo n. 237162)	
4	71	162		-	SEMINAT IVO	2	03	06		Euro 2,53	Euro 1,34	FRAZIONAMENTO del 12/08/2003 n. 237162.1/2003 in atti dal 12/08/2003 (protocollo n. 237162)	
5	71	163		-	SEMINAT IVO	2	01	14		Euro 0,94	Euro 0,50	FRAZIONAMENTO del 12/08/2003 n. 237162.1/2003 in atti dal 12/08/2003 (protocollo n. 237162)	

Ufficio Provinciale di Udine - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 07/03/2016

Data: 07/03/2016 - Ora: 10.53.09 Fine
Visura n.: UD0031133 Pag: 3

Totale: Superficie 15.19 Redditi: Dominicale Euro 12,31 Agrario Euro 6,53

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AZ. OSP.-UNIVERSITARIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE con sede in UDINE	02445630300*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DELIBERA del 13/09/2013 Voltura n. 3844.1/2014 in atti dal 25/03/2014 (protocollo n. UD0049277) Repertorio n.: 419 Rogante: DIRETTORE GENERALE Sede: UDINE Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO BENI IMMOBILI		

Totale Generale: m³ 15661 Rendita: Euro 26.495,95

Totale Generale: Superficie 15.19 Redditi: Dominicale Euro 12,31 Agrario Euro 6,53

Unità immobiliari n. 7 Ricevuta n. 10864 Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **RIZZI GIACOMINO**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_19_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2016, n. 089/Pres.

DLgs. 502/1992, art. 3 bis. Nomina del Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;

VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, recante, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 17/2014 che individua gli enti del Servizio sanitario regionale;

PREMESSO che, entro due anni dall'entrata in vigore della legge regionale 17/2014 ai sensi dell'articolo 4 della suddetta legge regionale 17/2014 il quale dispone in merito all'integrazione tra Servizio sanitario regionale ed Università, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale":

- incorporano, rispettivamente, l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, le quali per tale effetto vengono contestualmente soppresse;
- subentrano nelle funzioni degli enti soppressi, secondo modalità definite con protocollo d'intesa stipulato ai sensi del Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- all'atto dell'incorporazione vengono ad assumere rispettivamente il nome di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste" e di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 612, del 13 aprile 2016, con cui è stato approvato, in via definitiva, il documento recante il protocollo d'intesa tra la Regione e le Università degli studi di Trieste e di Udine per lo svolgimento delle attività assistenziali delle stesse;

VISTO il proprio decreto n. 088/Pres, del 27 aprile 2016, con cui, in particolare, si è dato atto dell'avvio a decorrere dal 1 maggio 2016 dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine;

VISTO il proprio decreto n. 0258/Pres. del 24 dicembre 2014, con cui è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine al dott. Mauro Delendi, poi prorogato con proprio decreto n. 0259/Pres. del 23 dicembre 2015, sino all'avvio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine;

ATTESO che, per quanto sopra, occorre provvedere alla nomina dal 1 maggio 2016 del direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (ASUI di Udine);

VISTO l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 17/2014 ai sensi del quale le Aziende sanitarie universitarie integrate "esercitano, in modo unitario, coordinato e inscindibile, sia negli ospedali ad alta specializzazione che nelle attività distrettuali dipartimentali e territoriali, le funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione nonché quelle di didattica e di ricerca, garantendo in particolare la continuità delle cure. Ciò al fine di migliorare il servizio pubblico di tutela della salute, accrescere la qualità dei processi formativi, sviluppare le conoscenze biomediche e l'innovazione tecnologica, nonché valorizzare in modo paritario, nel rispetto dei rispettivi ruoli e mandati, le funzioni e le attività del personale ospedaliero, del distretto e dell'Università";

RITENUTO, quindi, che le caratteristiche dell'Azienda de qua evidenziano l'esigenza di affidarne la gestione ad una professionalità manageriale che abbia maturato profonde competenze ed esperienze in settori che richiedono capacità di governo di apparati di elevata complessità, come il settore sanitario, che si connotano anche per importanti processi di cambiamento organizzativo e che richiedono la conduzione di rilevanti relazioni sia interne che esterne al fine di una coerente integrazione tra diverse strutture con peculiari finalità istituzionali;

PRECISATO che il direttore generale dell'ASUI di Udine:

- è scelto tra i nominativi di cui all'elenco delle professionalità manageriali idonee alla nomina di direttore generale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2333, del 5 dicembre 2014;
- è nominato previa intesa con l'Università degli studi di Udine, ai sensi dell'articolo 8 del protocollo d'intesa Regione-Università sottoscritto il 22 aprile 2016;

ATTESO che con nota prot. n. 6296, del 22 aprile 2016, la Regione, ai fini dell'acquisizione della necessaria suddetta intesa, ha proposto per la nomina del nuovo organo di vertice dell'ASUI di Udine, il nominativo del dott. Mauro Delendi, in quanto, tenuto conto delle caratteristiche dell'Azienda de qua, il medesimo, inserito nell'elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2333/2014, è in possesso delle competenze e della professionalità idonee a ricoprire l'incarico in parola;

DATO ATTO che il dott. Mauro Delendi, come emerge dal curriculum professionale agli atti della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali famiglia, laureato in medicina e chirurgia, ha acquisito una profonda conoscenza di sistemi complessi, ha maturato una rilevante esperienza dirigenziale in particolare in strutture del Servizio sanitario regionale ed ha operato con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;
PRESO ATTO che il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Udine, con nota prot. n. 9232, del 27 aprile 2016, ha condiviso la proposta di conferire l'incarico in parola al dott. Mauro Delendi;
DATO ATTO che, come si evince dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1202/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2333/2014, gli aspiranti direttori generali, in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti e quindi, dell'attività svolta per l'inserimento nell'elenco di professionalità manageriali, hanno reso dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
DATO ATTO che il dott. Mauro Delendi ha comunque maturato l'esperienza dirigenziale richiesta in seno a strutture ed enti del Servizio sanitario regionale e per effetto di incarichi dirigenziali conferiti dalla stessa Amministrazione regionale;
PRECISATO che con comunicazione del 27 aprile 2016 il dott. Mauro Delendi ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11 del decreto legislativo n. 502/1992, all'articolo 1 comma 734 della legge 296/2006 e al decreto legislativo n. 39/2013, in relazione all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'ASUI di Udine;
RITENUTO, per quanto sopra, di nominare, il dott. Mauro Delendi direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine per tre anni, dall'1 maggio 2016 sino al 30 aprile 2019, fermo restando che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scadenza dell'incarico di direttore generale potranno avvenire in via anticipata in relazione alle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento, e comunque non oltre il compimento del settantesimo anno di età;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 55, del 17 gennaio 2014, con la quale sono stati rideterminati i parametri di riferimento degli Enti del Servizio sanitario regionale per il trattamento economico dei relativi organi di vertice;
RILEVATO che in relazione ai parametri dell'ASUI di Udine questa va collocata in fascia A;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 693, del 28 aprile 2016;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dott. Mauro Delendi è nominato direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
2. L'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra la Presidente ed il dott. Mauro Delendi, e redatto sulla base dello schema - tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4012, del 12 dicembre 2003.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), ha una durata triennale, dal giorno 1 maggio 2016 sino al giorno 30 aprile 2019, fermo restando che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scadenza dell'incarico di direttore generale potranno avvenire in via anticipata in relazione alle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento, e comunque non oltre il compimento del settantesimo anno di età.
4. Con riferimento alle dichiarazioni rese dal dott. Mauro Delendi ed alla non sussistenza delle condizioni di incompatibilità, ed al mantenimento di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione.
5. In conformità a quanto definito con la deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 17 gennaio 2014 l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine è collocata in fascia A ai fini delle determinazione del trattamento economico da riconoscere al relativo organo di vertice.
6. Il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale.
7. La valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_19_1_DPR_90_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2016, n. 090/Pres.

DLgs. 502/1992, art. 3 bis. Nomina del Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;
VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, recante, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;
VISTO l'articolo 2 della legge regionale 17/2014 che individua gli enti del Servizio sanitario regionale;
PREMESSO che, entro due anni dall'entrata in vigore della legge regionale 17/2014 ai sensi dell'articolo 4 della suddetta legge regionale 17/2014 il quale dispone in merito all'integrazione tra Servizio sanitario regionale ed Università, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale":
- incorporano, rispettivamente, l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste e l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, le quali per tale effetto vengono contestualmente soppresse;
- subentrano nelle funzioni degli enti soppressi, secondo modalità definite con protocollo d'intesa stipulato ai sensi del Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- all'atto dell'incorporazione vengono ad assumere rispettivamente il nome di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste" e di "Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 612, del 13 aprile 2016, con cui è stato approvato, in via definitiva, il documento recante il protocollo d'intesa tra la Regione e le Università degli studi di Trieste e di Udine per lo svolgimento delle attività assistenziali delle stesse;
VISTO il proprio decreto n. 088/Pres, del 27 aprile 2016, con cui, in particolare, si è dato atto dell'avvio a decorrere dal 1 maggio 2016 dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste;
VISTO il proprio decreto n. 0259/Pres. del 24 dicembre 2014, con cui è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste al dott. Nicola Delli Quadri, poi prorogato con proprio decreto n. 0259/Pres. del 23 dicembre 2015, sino all'avvio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste;
ATTESO che, per quanto sopra, occorre provvedere alla nomina dal 1 maggio 2016 del direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (ASUI di Trieste);
VISTO l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 17/2014 ai sensi del quale le Aziende sanitarie universitarie integrate "esercitano, in modo unitario, coordinato e inscindibile, sia negli ospedali ad alta specializzazione che nelle attività distrettuali dipartimentali e territoriali, le funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione nonché quelle di didattica e di ricerca, garantendo in particolare la continuità delle cure. Ciò al fine di migliorare il servizio pubblico di tutela della salute, accrescere la qualità dei processi formativi, sviluppare le conoscenze biomediche e l'innovazione tecnologica, nonché valorizzare in modo paritario, nel rispetto dei rispettivi ruoli e mandati, le funzioni e le attività del personale ospedaliero, del distretto e dell'Università";
RITENUTO, quindi, che le caratteristiche dell'Azienda de qua evidenziano l'esigenza di affidarne la gestione ad una professionalità manageriale che abbia maturato profonde competenze ed esperienze in settori che richiedono capacità di governo di apparati di elevata complessità, come il settore sanitario, che si connotano anche per importanti processi di cambiamento organizzativo e che richiedono la conduzione di rilevanti relazioni sia interne che esterne al fine di una coerente integrazione tra diverse strutture con peculiari finalità istituzionali;
PRECISATO che il direttore generale dell'ASUI di Trieste:
- è scelto tra i nominativi di cui all'elenco delle professionalità manageriali idonee alla nomina di direttore generale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2333, del 5 dicembre 2014;
- è nominato, previa intesa con l'Università degli studi di Trieste, ai sensi dell'articolo 8 del protocollo d'intesa Regione-Università sottoscritto il 22 aprile 2016;
ATTESO che con nota prot. n. 6298, del 22 aprile 2016, la Regione, ai fini dell'acquisizione della necessaria suddetta intesa, ha proposto per la nomina del nuovo organo di vertice dell'ASUI di Trieste, il nominativo del dott. Nicola Delli Quadri, in quanto, tenuto conto delle caratteristiche dell'Azienda de qua, il medesimo, inserito nell'elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2333/2014, è in possesso delle competenze e della professionalità idonee a ricoprire l'incarico in parola;

DATO ATTO che il dott. Nicola Delli Quadri, come emerge dal curriculum professionale agli atti della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali famiglia, laureato in medicina e chirurgia, ha acquisito una profonda conoscenza di sistemi complessi, ha maturato una rilevante esperienza dirigenziale in particolare in strutture del Servizio sanitario regionale ed ha operato con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;
PRESO ATTO che il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste, con nota prot. n. 12334, del 26 aprile 2016, ha condiviso la proposta di conferire l'incarico in parola al dott. Nicola Delli Quadri;
DATO ATTO che, come si evince dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1202/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2333/2014, gli aspiranti direttori generali, in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti e quindi, dell'attività svolta per l'inserimento nell'elenco di professionalità manageriali, hanno reso dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
DATO ATTO che il dott. Nicola Delli Quadri ha comunque maturato l'esperienza dirigenziale richiesta in seno a strutture ed enti del Servizio sanitario regionale e per effetto di incarichi dirigenziali conferiti dalla stessa Amministrazione regionale;
PRECISATO che con comunicazione del 27 aprile 2016 il dott. Nicola Delli Quadri ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11 del decreto legislativo n. 502/1992, all'articolo 1 comma 734 della legge 296/2006 e al decreto legislativo n. 39/2013, in relazione all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'ASUI di Trieste;
RITENUTO, per quanto sopra, di nominare, il dott. Nicola Delli Quadri direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste per tre anni, dall'1 maggio 2016 sino al 30 aprile 2019, fermo restando che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scadenza dell'incarico di direttore generale potranno avvenire in via anticipata in relazione alle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento, e comunque non oltre il compimento del settantesimo anno di età;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 55, del 17 gennaio 2014, con la quale sono stati rideterminati i parametri di riferimento degli Enti del Servizio sanitario regionale per il trattamento economico dei relativi organi di vertice;
RILEVATO che in relazione ai parametri dell'ASUI di Trieste questa va collocata in fascia A;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 694, del 28 aprile 2016;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dott. Nicola Delli Quadri è nominato direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.
2. L'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra la Presidente ed il dott. Nicola Delli Quadri, e redatto sulla base dello schema - tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4012, del 12 dicembre 2003.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), ha una durata triennale, decorre dal 1 maggio 2016 sino al 30 aprile 2019, fermo restando che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scadenza dell'incarico di direttore generale potranno avvenire in via anticipata in relazione alle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento, e comunque non oltre il compimento del settantesimo anno di età.
4. Con riferimento alle dichiarazioni rese dal dott. Nicola Delli Quadri ed alla non sussistenza delle condizioni di incompatibilità, ed al mantenimento di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione.
5. In conformità a quanto definito con la deliberazione della Giunta regionale n. 55, del 17 gennaio 2014, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste è collocata in fascia A ai fini delle determinazione del trattamento economico da riconoscere al relativo organo di vertice.
6. Il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale.
7. La valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_19_1_DAS_AUT LOC_544_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 2 maggio 2016, n. 544

LR 23/1997, art. 23. Comune di Grado (GO). Sostituzione Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che con proprio decreto n. 1068/AAL del 26 agosto 2015 è stato sospeso il Consiglio comunale di Grado (Gorizia) e nominato, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il dott. Claudio Kovatsch quale Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 0191/Pres., con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale del Comune di Grado e confermato il dott. Claudio Kovatsch quale Commissario per l'esercizio delle funzioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale dell'ente in parola, fino alla data delle elezioni per il rinnovo degli organi ordinari dell'ente;
VISTA la nota prevenuta via P.E.C. il 28 aprile 2016, con la quale il dott. Claudio Kovatsch rassegna le dimissioni dalle funzioni di Commissario, con decorrenza 2 maggio 2016;
PRESO ATTO che le dimissioni rassegnate dal Commissario dott. Claudio Kovatsch determinano una situazione nella quale non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi dell'ente;
RICHIAMATO il comma 6 del citato art. 23 della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;
RITENUTO pertanto di dover nominare, ai sensi del citato articolo 23, comma 6, della legge regionale n. 23/1997 e al fine di assicurare la continuità amministrativa del Comune di Grado, un commissario che provveda a reggere l'ente fino alla data del decreto del Presidente della Regione, adottato su conforme deliberazione della Giunta regionale, di sostituzione del predetto commissario straordinario ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della medesima legge regionale;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Anna D'Angelo, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione dell'Ente;
VISTO il proprio decreto n. 398/AAL del 5 aprile 2016, con il quale sono stati convocati i comizi elettorali per il rinnovo degli organi del Comune di Grado per la giornata di domenica 5 giugno 2016;

DECRETA

1. La dott.ssa Anna D'Angelo è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Grado fino all'adozione del decreto presidenziale indicato in premessa, in sostituzione del dott. Claudio Kovatsch e con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.
2. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
3. Il presente decreto è inviato, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Comune di Grado, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 2 maggio 2016

PANONTIN

16_19_1_DDC_ATT PROD_835_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 27 aprile 2016, n. 835

Fissazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 56, comma 1, lettere

a) e c) e 60 bis della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Legge organica dell'artigianato).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);

VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con decreto del Presidente della Regione. 25 gennaio 2012, n. 33/Pres e successive modifiche ed integrazioni, in seguito "Testo unico" e, in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 9, ai sensi del quale, tra l'altro, è stabilito che i termini per la presentazione delle domande per accedere agli incentivi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 sono fissati con decreto del Direttore centrale competente;
- i commi 2 e 3 dell'articolo 9 secondo cui la domanda di contributo, anche nei casi di presentazione contestuale alla rendicontazione, è inoltrata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC);
- la lettera a) del comma 5 dell'articolo 9 secondo cui le imprese che beneficiano dei contributi per mostre e fiere, presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese entro sei mesi dalla conclusione delle mostre e fiere medesime, anche al di fuori dei termini fissati con decreto del Direttore centrale competente e comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- il comma 6 dell'articolo 13, ai sensi del quale è previsto che la Giunta regionale individua, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili e procede al riparto delle risorse medesime su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati;

VISTA la DGR n. 645 di data 22 aprile 2016 recante "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2016" ed in particolare il paragrafo 3.1, con il quale sono stati individuati i seguenti canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2016:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.R. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 LR. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.R. 12/2002;
d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) L.R. 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.R. 12/2002;
f) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.R. 12/2002;

RITENUTO di fissare i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 56, comma 1, lettere a) e c) e 60 bis della legge regionale 12/2002;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del Testo unico emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres e successive modifiche ed integrazioni, sono fissati, per l'anno 2016, i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 56, comma 1, lettere a) e c) e 60 bis della L.R. 12/2002.

2. Il termine per l'inoltro tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) delle seguenti domande di contributo decorre dalle ore 9,15 del 12 maggio 2016 e termina alle ore 16,30 del 30 settembre 2016:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.R. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 LR. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.R. 12/2002;
d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) L.R. 12/2002.

3. Entro i medesimi termini di cui al punto 2 sono presentate, contestualmente alla rendicontazione delle spese, le domande di contributo alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.R. 12/2002.

4. Le domande di contributo per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.R. 12/2002 sono presentate contestualmente alla rendicontazione delle spese entro sei mesi dalle conclusione delle mostre e fiere, anche

al di fuori dei termini fissati con il presente decreto e comunque entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato.
Trieste, 27 aprile 2016

MILAN

16_19_1_DDC_CULT SPORT_1440_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 28 aprile 2016, n. 1440

Programma immigrazione 2015 - Ambito 2° accoglienza e inserimento abitativo - Azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo". Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale la Legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 396 dell'11 marzo con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2016" in cui sono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in 6 Ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare, i soggetti attuatori, le modalità di attuazione e le risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che all'Ambito 2° "Accoglienza e inserimento abitativo" è prevista l'azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo", finalizzata alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa, da attuare mediante la modalità "A avviso/bando", con una previsione di spesa di € 450.000,00;
RITENUTO pertanto di dover procedere all'individuazione delle proposte progettuali per la realizzazione dell'azione in argomento, mediante la pubblicazione dell'avviso allegato al presente provvedimento "Allegato A", da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito della Regione FVG e diramare via PEC agli Ambiti Distrettuali;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29 dicembre 2015 che approva il bilancio finanziario gestionale 2016;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018"
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 "Legge di stabilità 2016";
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 "Bilancio di previsione per gli anni 2016 - 2018 e per l'anno 2016";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° "Accoglienza e inserimento abitativo" - Azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma Immigrazione 2016, nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B" al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. La modulistica relativa al suindicato bando è resa disponibile per la compilazione sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it
Trieste, 28 aprile 2016

DEL BIANCO

16_19_1_DDC_CULT SPORT_1440_2_ALL1

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° "Accoglienza e inserimento abitativo", Azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma Immigrazione 2016.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo" del Programma Immigrazione 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 396 dell'11/03/2016, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà emana il presente bando per la concessione di contributi finalizzati alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e per l'erogazione di servizi, volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.
2. Possono accedere ai contributi previsti al comma 1 del presente bando gli Ambiti Distrettuali, in forma singola o associata, che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità indicate al comma 1 realizzate nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio di riferimento.
3. Ogni soggetto tra quelli specificati al comma 2 può presentare una sola proposta progettuale.
4. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2015, destinatari degli interventi sono:

   - cittadine e cittadini di stati non appartenenti all'Unione europea, richiedenti asilo e rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa vigente, residenti o domiciliati nel territorio della Regione;

   - cittadine e cittadini dell'Unione europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative alla:
   a) gestione di strutture già disponibili dedicate all'ospitalità temporanea;
   b) erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.
2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30/06/2017, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate nell'articolo 7, comma 3.
3. Il costo complessivo dell'iniziativa progettuale può prevedere una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente; tale apporto, non obbligatorio, può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali).

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

Per la determinazione dell'entità dei contributi si applicano i seguenti criteri:

- fino alla misura massima del 40% in base al numero di posti letto dedicati all'intervento

presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza;

- fino alla misura massima del 40% in base al numero complessivo ore di attività sportello (front office e back office);

- la quota rimanente in base al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte ISTAT 01.01.2015) nel quale è programmata l'iniziativa.

Art. 4 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute, a partire dalla data di spedizione o di presentazione della domanda, di seguito indicate:

a. spese strettamente attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile adibito all'ospitalità temporanea, quali:
   - utenze e costi assicurativi;
   - manutenzioni ordinarie;
   - canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture;
   - vitto degli ospiti.

b. spese attinenti alla fornitura di servizi e alle risorse umane e materiali impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:
   - spese per convenzioni con associazioni o altri soggetti e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o relative ai servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo;
   - spese per attività di segreteria e di coordinamento;
   - spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'attività istituzionale ordinaria.

3. Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile tutte le uscite finanziarie indicate nel bilancio preventivo contenuto nella domanda presentata, incluse le spese coperte dal cofinanziamento.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere presentata **entro e non oltre il 15 giugno 2016**, redatta utilizzando esclusivamente il modello - Allegato B al decreto di emanazione del Bando, disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. La domanda potrà essere inviata con una delle seguenti modalità:

a) mediante posta elettronica certificata, con firma digitale del sottoscrittore, all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it

b) consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione – III Piano – stanza n. 361 (orario: 9.00-12.00 e 14.00-16.00)

c) tramite servizio postale, con raccomandata, al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine.

3. **Ai fini del rispetto del suddetto termine, per le domande presentate direttamente o inviate tramite servizio postale con raccomandata, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede la data e**

l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.

4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile; la domanda inviata con raccomandata è considerata valida purché venga recapitata all'Ufficio competente della Regione entro e non oltre il termine di presentazione.

5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:

a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
b. domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 2;
c. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1;
d. domanda priva di impegno al cofinanziamento;
e. domanda priva di sottoscrizione;
f. mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali finanziate nell'ambito della stessa azione negli anni precedenti al 2015;
g. domanda redatta su modello diverso dall'Allegato B approvato con il decreto di emanazione del presente Bando.

Art. 6 Istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate, con decreto regionale è effettuata la prenotazione delle risorse e approvato il riparto, con l'assegnazione dei contributi alle rispettive proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento.

2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, l'assegnazione dei contributi è comunicata ai proponenti con obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e preventivo proposti, oppure presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato.

3. La rimodulazione delle singole voci di spesa deve garantire che non vengano snaturate le finalità dell'intervento, venga assicurato il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle azioni/attività progettuali principali.

4. Con apposito decreto è disposta contestualmente la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000.

5. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto entro un mese dalla conclusione dell'iniziativa oggetto del contributo, unitamente alla fornitura dei dati relativi al monitoraggio (numero accessi a sportello e numero di destinatari presso strutture di albergaggio sociale), utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito regionale.

6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 7 variazioni e proroghe

1. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, eventualmente rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, variazioni aumentative entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce o categoria di spesa (tale importo è da intendersi come somma del contributo regionale e relativo cofinanziamento); variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.

2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.

3. Il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività dichiarata nella comunicazione di accettazione, una sola richiesta di proroga a firma del Legale rappresentante per un massimo di un mese, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di contributi per l'attuazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" - Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" con sede in via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.

16_19_1_DDC_CULT SPORT_1440_3_ALL2

ALLEGATO B

Oggetto:
Programma Immigrazione 2016
(DGR n. 396 dell'11/03/2016)
Ambito 2° - Accoglienza e inserimento abitativo.
Azione 2.1 - Bando "Servizi per inserimento abitativo"
DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante** (che sottoscrive la domanda)		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati dell'Ambito distrettuale** **(capofila, nel caso di domanda presentata in forma associata)**		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo presso cui recapitare la corrispondenza			
codice fiscale			
Telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito gli Ambiti distrettuali partner:			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale	Comune

codice IBAN	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° "Accoglienza e inserimento abitativo", Azione 2.1 - Programma Immigrazione 2016
Domanda di contributo

Quadro C Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale

Denominazione progetto	

Descrizione dell'iniziativa progettuale finalizzata alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a idonea soluzione abitativa, specificando il tipo di gestione effettuata (diretta o in affidamento)					
L'iniziativa prevede la **gestione di strutture** dedicate a ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio? ☐ Si ☐ No Se sì compilare tabella a lato	*nome/tipo struttura (già operativa)*	*indirizzo struttura*	***n. posti letto dedicati***	*gestione: diretta/in affidamento*	*struttura in: proprietà, locazione, …*
			tot.		

L'attività prevede l'**erogazione di servizi** volti a favorire, orientare e supportare l'inserimento abitativo? ☐ Si ☐ No

n. ore complessive di attività sportello (front office e back office):

Periodo di realizzazione (Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale deve **concludersi entro il 30 giugno 2017**)	Dal al

NOTE:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° "Accoglienza e inserimento abitativo", Azione 2.1 - Programma Immigrazione 2016
Domanda di contributo

Quadro D Parte finanziaria

Bilancio preventivo complessivo		
Uscite	Spesa da coprire con il contributo	Cofinanziamento
1UP - Spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile:		
spese per utenze e amministrazione immobile	€	€
spese per manutenzioni ordinarie	€	€
spese per canoni di locazione (se coperte in parte da quote pagate dagli ospiti delle strutture indicare tali quote come cofinanziamento)	€	€
spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale		
spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo	€	€
spese per attività di segreteria e di coordinamento	€	€
spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€	€
3UP - Altre spese (specificare) - copribili solo con il cofinanziamento		
	/	€
	/	€
TOTALE spesa da coprire con il **contributo richiesto** e TOTALE **cofinanziamento**	€	€
Costo complessivo PREVISTO		€
NOTE:		

CHIEDE

ai sensi del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° "Accoglienza e inserimento abitativo", Azione 2.1 "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma Immigrazione 2016" un **contributo** nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

DICHIARA	
1. che il presente progetto è finanziato anche con altri fondi nazionali o comunitari: se si indicare quali	☐
2. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più Ambiti distrettuali, è stata adottato dichiarazione congiunta degli Ambiti partner attestante la realizzazione del progetto	☐
3. altro (specificare):	☐
NOTE:	

ALLEGA fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Data di apposizione della firma digitale

Firmato digitalmente dal Legale rappresentante

16_19_1_DDC_SAL INT_593_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia 29 aprile 2016, n. 593

LR 20/2005, art. 15. Fondo per l'abbattimento delle rette sostenute dalle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia. Modifica della modulistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e in particolare l'articolo 15, il quale:
- al comma 1 istituisce il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti accreditati sia pubblici sia del privato sociale e privati;
- al comma 2 demanda a regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del fondo di cui al comma 1 ai fini del trasferimento agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;
- al comma 2bis, nelle more dell'entrata in vigore delle norme regolamentari relative all'accreditamento dei servizi per la prima infanzia, finalizza il fondo all'accesso ai nidi d'infanzia e agli altri servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 20/2005 con esclusione dei servizi di baby sitter locale e dei servizi ricreativi;
DATO ATTO che le disposizioni relative all'accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg 230/Pres. del 4 ottobre 2011, recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'avvio, il funzionamento e l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, hanno efficacia a decorrere dal 1° settembre 2017 con riferimento all'anno educativo 2017/2018 per effetto dell'articolo 2 del Regolamento emanato con DPReg 28 agosto 2015, n. 174/Pres. modificativo del citato Regolamento emanato con D.P.Reg. 230/2015;
VISTO il Regolamento emanato con DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e in particolare:
- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede - tra l'altro - che le domande siano redatte secondo il modulo allegato A al Regolamento medesimo;
- l'articolo 17 il quale dispone che eventuali modifiche agli allegati al Regolamento siano disposte con decreto del direttore centrale della Direzione centrale competente, e siano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RILEVATO che, in funzione della prossima adozione di uno specifico software per la gestione dei processi volti alla realizzazione del sistema di abbattimento delle rette di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, si rende necessario adeguare il modulo della domanda di abbattimento della retta, che deve pertanto essere sostituito con il nuovo modulo allegato al presente atto;
DATO ATTO che, essendo attualmente aperti i termini di presentazione delle domande, risulta necessario far salve le domande relative all'anno educativo 2016-17 anche se presentate utilizzando la modulistica previgente;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPGR n. 0277/Pres. dd. 27/08/04 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.05.2014, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

DECRETA

1. Per i motivi di cui in premessa è approvato il "modulo di richiesta dei benefici regionali per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia di cui all'articolo 15 della legge regionale 20/2005" in sostituzione dell'analogo modulo allegato A al Regolamento emanato con D.P.Reg. 139/Pres. dd. 10.7.2015.
2. Sono fatte salve le domande relative all'anno educativo 2016-17 presentate utilizzando della modulistica previgente.
3. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 29 aprile 2016

MARCOLONGO

16_19_1_DDC_SAL INT_593_2_ALL1

MODULO DI RICHIESTA DEI BENEFICI REGIONALI PER L'ABBATTIMENTO DELLE RETTE A CARICO DELLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE 20/2005

Al
Servizio Sociale dei Comuni di

____

per il tramite di

[indicare il Comune solo nei casi di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento]

Il/La sottoscritto/a__________________(☐ M - ☐ F) nato/a a________________il___________________e residente a__________________(cod. ISTAT__________________) in via__________________, domiciliato a (da specificare solo se diverso dalla residenza) __________________ (cod. ISTAT___________________) in via ____, codice fiscale____________________, con cittadinanza _________________, recapito telefonico_____________________, indirizzo eMail_________________,

dichiara

Quale esercente la potestà genitoriale sul/sui minore/i, di cui all'elenco nella tabella allegata, che gli stessi sono iscritti per l'anno educativo ____________ secondo i termini specificati nella tabella medesima e

chiede

l'ammissione ai benefici regionali per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia secondo le disposizioni di cui all'articolo 15 della legge regionale 20/2005 e del relativo Regolamento attuativo emanato con D.P.Reg. n. 139 del 10.7.2015,[1]

[1] Nel caso di iscrizione a un servizio gestito da un Comune, oppure di iscrizione presso altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, la domanda è presentata sotto condizione dell'effettiva ammissione alla frequenza del servizio, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente richiesta ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, e che, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo DPR 445/2000

dichiara

- di essere residente o di prestare attività lavorativa nel territorio della Regione da almeno un anno;
- che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare per il corrente anno ammonta ad Euro____________________________.

autorizza

il Servizio Sociale dei Comuni ad erogare il beneficio spettante al gestore del servizio al fine di abbattere il costo retta mensile relativo al servizio sopraindicato.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare l'eventuale ammissione di benefici di cui alla presente domanda, nonché il relativo ammontare, ad altri soggetti che intendessero erogare ulteriori provvidenze per le medesime finalità.

* * *

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa il che:

a) il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente alla gestione della procedura di contributo per la quale la domanda è stata presentata;
b) il trattamento dei dati raccolti verrà effettuato con modalità manuale ed informatizzata;
c) il conferimento dei dati di cui alla presente domanda è obbligatorio e il mancato conferimento comporterà la non ammissione della stessa;
d) i dati raccolti potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni solo nei casi espressamente previsti dalla legge;
e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentando la relativa richiesta al titolare del trattamento;
f) il titolare del trattamento dei dati è il sig./sig.ra ___________________________

Allega:

- Copia del documento d'identità
- Elenco dei Minori – Dettaglio dei termini dell'Iscrizione

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO

Elenco dei Minori - Dettaglio dei termini dell’iscrizione

MINORE (Codice fiscale, cognome e nome)	DENOMINAZIONE SERVIZIO	PERIODO DA	PERIODO A	TIPO STRUTTURA	TIPO ORARIO
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido di’nfanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]
				☐ Nido d’infanzia ☐ Servizio educativo domiciliare ☐ Centro per	☐ Tempo pieno[1] ☐ Tempo pieno parziale[2] ☐ FREQUENZA < 30H[3]

				bambinI e genitori ☐ Spazio gioco	

1 Frequenza per almeno 100 ore al mese e con almeno 10 giorni con frequenza superiore alle 5 ore.
2 Frequenza inferiore ai limiti minimi stabiliti per il tempo pieno, per almeno 30 ore al mese. Per i centri per bambini e genitori e spazi gioco: frequenza per non più di 5 ore giornaliere, per almeno 30 ore al mese

3 Frequenza inferiore alle 30 ore al mese esclusivamente in favore dei nuclei familiari aventi un ISEE non superiore a euro 10.000,00

16_19_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1078_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 28 aprile 2016, n. 1078

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta regionale n. 2553 del 22 dicembre 2015. Contributi misura "Investimenti" per l'anno 2016. Esiti ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/71, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2553 del 22 dicembre 2015 con cui è stata adottata la misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2016;
RICHIAMATE le note dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 6 novembre 2015, prot. UMU.2015.1766, e 29 febbraio 2016, n. UMU.2016.339, che recano le istruzioni operative per l'accesso alla misura investimenti per la campagna 2015/2016;
ATTESO che, in base alle indicazioni contenute al punto 15 delle istruzioni operative impartite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) in data 6 novembre 2015, le Regioni con proprio provvedimento approvano gli esiti di ammissibilità delle domande di contributo presentate e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2553/2015 è stato stabilito di finanziare esclusivamente investimenti di durata annuale e per un importo pari a 400.000,00 euro per l'anno 2016, in considerazione dell'andamento delle richieste di contributo per tale misura nel corso degli ultimi anni, riservandosi una diversa modulazione dei fondi nel caso gli stessi risultino insufficienti a finanziare tutte le domande presentate;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di contributo da parte del Servizio competente e l'ammissibilità delle stesse ai sensi della normativa vigente;
ATTESO che , entro i termini di legge, n. 94 ditte hanno presentato, tramite portale S.I.A.N., domanda di contributo per la misura "Investimenti" 2016;
CONSIDERATO, che ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione Giunta Regionale n. 2553/2015 è stata stilata una graduatoria delle domande di contributo ai fini della finanziabilità delle stesse;
ATTESO che la domanda della ditta Due del Monte Quarin n. 65620007412 è risultata non ammissibile per carenza dei presupposti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2553/2015, relativamente al requisito della regolarità delle aziende nella presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi nella normativa comunitaria e nazionale vigente;
RITENUTO necessario procedere, pertanto, all'approvazione dell'elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2016 per un importo di euro 519.112,40, di cui all'allegato A al presente decreto;
ATTESO che nella deliberazione Giunta Regionale n. 2553/2015 è stato stabilito, in ordine alla finanziabilità delle domande di aiuto, che l'Amministrazione regionale si riserva di procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili nel caso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali proceda nel corso dell'anno ad un'ulteriore attribuzione di risorse per tale finalità;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria delle domande finanziabili alla data del presente decreto, riportato nell'allegato B al presente decreto, per un importo complessivo di euro 400.000,00 pari allo stanziamento disponibile per l'anno 2016, come indicato nelle istruzioni operative del 6 novembre 2015 di Agea, riservandosi di modificare tale allegato con successivo decreto nel caso risultassero disponibili ulteriori fondi per la misura "Investimenti" 2016;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del

regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2016, allegato sub A al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare la graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2016 alla data del presente decreto e ammesse ai sensi della normativa vigente, allegato sub B al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
3. Di comunicare il presente decreto a Agea e di pubblicarlo sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 28 aprile 2016

URIZIO

16_19_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1078_2_ALL1

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
1	65620001852	LIS NERIS S.S.A.	Via Gavinana, 5 - 34070 SAN LORENZO ISONTINO (GO)	01105930315	25.090,00	25.090,00	10.036,00	100.000,00
2	65620001977	TRAVERSO STEFANO	Via Ronchi, 73 - 33040 PREPOTTO (UD)	02056800309	24.742,00	24.742,00	9.896,80	100.000,00
3	65620002397	SOC. AGR. BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	Via Roma, 43 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)	00376160313	16.480,00	16.480,00	6.592,00	100.000,00
4	65620001332	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	Via Rocca Bernarda, 4 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	02184860308	15.106,00	15.106,00	6.042,40	100.000,00
5	65620003809	SOC. AGR. LE MONDE SRL	Via Garibaldi, 2 - 33080 PRATA DI PORDENONE (PN)	01119510939	14.431,00	14.431,00	5.772,40	100.000,00
6	65620003544	AZIENDA AGRICOLA OSTROUSKA SHARON	Loc. Sagrado, 1 - 34010 SGONICO (TS)	01260910326	12.750,00	12.750,00	5.100,00	100.000,00
7	65620002454	AZ. AGR. SKERLJ DI SKERLI KRISTINA E SKERLI MATEJ	Loc. Sales. 44 - 34010 SGONICO (TS)	00957010325	12.500,00	12.500,00	5.000,00	100.000,00
8	65620002280	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C.	Loc. Montona, 19 - 34071 CORMONS (GO)	01092080314	10.130,00	10.130,00	4.052,00	100.000,00
9	65620002348	VENICA & VENICA S.S.	Loc. Cerò. 8 - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	00492040316	8.800,00	8.800,00	3.520,00	100.000,00
10	65620003759	SOC. AGR. LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	Strada della Bellanotte, 3 - 34072 FARRA D'ISONZO (GO)	01171400318	8.500,00	8.500,00	3.400,00	100.000,00
11	65620005978	AZ. AGR. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	Via Manzoni, 82 - 34070 MARIANO DEL FIRULI (GO)	00509300315	8.295,00	8.295,00	3.318,00	100.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
12	65620002306	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO & C.S.S.	Loc. Lenzuolo Bianco, 1 - 34170 GORIZIA (GO)	00469100317	8.000,00	8.000,00	3.200,00	100.000,00
13	65620001126	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Via Prà di Corte, 1 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	02537130300	7.625,00	7.625,00	3.050,00	100.000,00
14	65620002090	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ	Via Ronchi, 5 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	01666930308	7.494,00	7.494,00	2.997,60	100.000,00
15	65620000987	SANCIN DEVAN	Dolina, 360 - 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	01038920326	5.955,00	5.955,00	2.382,00	100.000,00
16	65620009459	RONC DAI LUCHIS SOCIETA' AGRICOLA DI DE LUCA & C.	Via Udine, 260 - 33040 FAEDIS (UD)	02521900304	5.730,00	5.730,00	2.292,00	100.000,00
17	65620009814	LUPINC MATEJ	Prepotto, 11 - 34011 DUINO - AURISINA (TS9	01078440326	5.500,00	5.500,00	2.200,00	100.000,00
18	65620003817	SOC. AGR. VALPANERA SAS	Loc. Panera, 5 - 34073 GRADO (GO)	00149330318	5.320,00	5.320,00	2.128,00	100.000,00
19	65620002967	SOC. AGR. LUIGI DE PUPPI DI DE PUPPI	Via Roma, 5 - 33040 MOIMACCO (UD)	01758100307	5.077,00	5.077,00	2.030,80	100.000,00
20	65620006174	RACCARO SOCIETA' AGRICOLA DI DARIO RACCARO E C.S.S.	Via San Giovanni, 87/B - 34071 CORMONS (GO)	01095760318	5.005,00	5.005,00	2.002,00	100.000,00
21	65620003908	GALLO GIANFRANCO	Loc. Vie di Romans, 1 - 34070 MARIANO DEL FRIULI (GO)	00534550314	68.149,00	68.149,00	27.259,60	10.000,00
22	65620002991	MEROI PAOLO	Via Stretta, 7 - 33042 BUTTRIO (UD)	02043830302	26.059,00	26.059,00	10.423,60	10.000,00
23	65620006075	TOROS FRANCO	Via Novali, 12 - 34071 CORMONS (GO)	00404690315	22.200,00	22.200,00	8.880,00	10.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
24	65620005358	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	Via Cividale, 16 - 33040 TORREANO (UD)	02551990308	17.862,00	17.862,00	7.144,80	10.000,00
25	65620002975	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. S.S.	Via Mulino delle Tolle, 15 - 33050 BAGNARIA ARSA (UD)	00651160301	15.000,00	15.000,00	6.000,00	10.000,00
26	65620001118	MARINIG VALERIO	Via Brolo, 41 - 33040 PREPOTTO (UD)	02022260307	14.171,00	14.171,00	5.668,40	10.000,00
27	65620003205	PRINCIC DAMIAN	Loc. Zegla, 10 - 34071 CORMONS (GO)	00461520314	13.800,00	13.800,00	5.520,00	10.000,00
28	65620001506	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE	Strada di Spessa, 8-1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	01432450300	11.025,00	11.025,00	4.410,00	10.000,00
29	65620001209	AZ. AGR. RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	Via Orsaria, 42 - 33044 MANZANO (UD)	00513520304	10.300,00	10.300,00	4.120,00	10.000,00
30	65620001647	KEBER EDI	Loc. Zegla, 17 - 34071 CORMONS (GO)	00399420314	8.645,00	8.645,00	3.458,00	10.000,00
31	65620002017	DRIUS MAURO	Via Filanda, 100 - 34071 CORMONS (GO)	00534800313	8.035,00	8.035,00	3.214,00	10.000,00
32	65620005804	PICECH ROBERTO	Loc. Pradis, 11 - 34071 CORMONS (GO)	00432370310	6.000,00	6.000,00	2.400,00	10.000,00
33	65620006612	ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE	Via Sant'Anna, 37 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	02594760304	5.900,00	5.900,00	2.360,00	10.000,00
34	65620003403	MUZIC GIOVANNI	Loc. Bivio, 4 A - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	00478100316	5.288,00	5.288,00	2.115,20	10.000,00
35	65620002611	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL	Via Monte Fortino, 21 - 34072 FARRA D'ISONZO (GO)	01123130310	94.651,00	94.651,00	37.860,40	1.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
36	65620002801	LIVIO FELLUGA S.S.	Via Risorgimento, 1 - 34071 CORMONS (GO)	00449360312	53.988,00	53.988,00	21.595,20	1.000,00
37	65620002116	BASTIANICH SRL	Via Darnazzacco, 44/2 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	02475400301	44.833,00	44.533,00	17.813,20	1.000,00
33	65620001233	BADIN GIORGIO	Via Isonzo, 117 - 34071 CORMONS (GO)	00543030316	43.200,00	43.200,00	17.280,00	1.000,00
39	65620004492	SANTA CATERINA SRL	Via Verdi, 26 - 33045 NIMIS (UD)	02100150305	35.280,00	35.280,00	14.112,00	1.000,00
40	65620002363	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	Via Montarezza, 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	01974400309	28.710,00	28.710,00	11.484,00	1.000,00
41	65620003627	PONTONI ENZO	Via Divisione Julia, 28 - 33042 BUTTRIO (UD)	01713610309	27.326,00	27.326,00	10.930,40	1.000,00
42	65620000938	AZIENDA AGRICOLA MOSCHIONI DI MOSCHIONI MICHELE & C.	Via Doria, 30 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	02447890308	27.190,00	27.190,00	10.876,00	1.000,00
43	65620001191	RUSSOLO RINO	Via San Rocco, 58/D - 33080 SAN QUIRINO (PN)	01175050937	22.040,00	22.040,00	8.816,00	1.000,00
44	65620000854	NOVELLO STEFANO	Via Ronchi, 93 - 33040 PREPOTTO (UD)	02217410303	20.500,00	20.500,00	8.200,00	1.000,00
45	65620003668	PODVERSIC DAMIJAN	Via Brigata Pavia, 61 - 34170 GORIZIA (GO)	00414000315	18.480,00	18.480,00	7.392,00	1.000,00
46	65620001068	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	Via Casali Stocco, 12 - 33050 Bicinicco (UD)	02287060301	14.900,00	14.900,00	5.960,00	1.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
47	65620003445	SCARBOLO VALTER	Via Palmanova, 32 - 33050 PAVIA DI UDINE (UD)	01573670302	14.505,00	14.505,00	5.802,00	1.000,00
48	65620003890	SOC. AGR. RUSSIZ SUPERIORE	Via Russiz, 7 - 34070 CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	00357970318	14.257,00	14.257,00	5.702,80	1.000,00
49	65620010044	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Via Bassi, 16 - 33050 POCENIA (UD)	01290530300	13.665,00	13.665,00	5.466,00	1.000,00
50	65620002546	DRIUS DANIELE	Via S. Rocco, 17 - 34071 CORMONS (GO)	00534720313	13.200,00	13.200,00	5.280,00	1.000,00
51	65620001282	VITAS ROBERTO	Via Salita alla Madonna di Greta, 13 - 34136 TRIESTE (TS)	02249670304	13.050,00	13.050,00	5.220,00	1.000,00
52	65620000847	BUZZINELLI MAURIZIO	Loc. Pradis, 20 - 34071 CORMONS (GO)	00469780316	12.000,00	12.000,00	4.800,00	1.000,00
53	65620001464	D'ATTIMIS MANIAGO MARCHIO'	Piazza Italia, 52 - 33085 MANIAGO (PN)	01329370934	12.000,00	12.000,00	4.800,00	1.000,00
54	65620001381	LE VIGNE DI ZAMO' SRL	Via Abate Corrado, 4 - 33044 MANZANO (UD)	01667250300	10.240,00	10.240,00	4.096,00	1.000,00
55	65620001035	AZ. AGR. ZOF DANIELE E SNIDERO ANGELA	Via Giovanni XXIII - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	01812290300	10.000,00	10.000,00	4.000,00	1.000,00
56	65620002595	PRINCIC ROBERT	Loc. Giasbana, 32/A - 34070 SAN FLORIANO DEL C OLLIO (GO)	00549430312	9.300,00	9.300,00	3.720,00	1.000,00
57	65620001597	GIGANTE ADRIANO SOC. SEMP. AGRICOLA	Via Rocca Bernarda, 3 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	02548830302	9.200,00	9.200,00	3.680,00	1.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
58	65620005226	MONAI IVAN	Via Ramandolo, 29 - 33045 NIMIS (UD)	02293780306	8.989,00	8.989,00	3.595,60	1.000,00
59	65620005861	ERZETIC IGOR	Loc. Zegla, 20 - 34071 CORMONS (GO)	00501960314	8.955,00	8.955,00	3.582,00	1.000,00
60	65620003239	MARCORIN & PLOZNER SRL	Via Sarpi, 18/6 - 33100 UDINE (UD)	02393850306	8.432,00	8.352,00	3.340,80	1.000,00
61	65620002652	ZIDARICH BENIAMINO	Prepotto, 23 - 34011 DUINO - AURISINA (TS)	01021930324	8.400,00	8.400,00	3.360,00	1.000,00
62	65620001308	PETRUSSA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	Via Albana, 49 - 33040 PREPOTTO (UD)	01799190309	7.900,00	7.900,00	3.160,00	1.000,00
63	65620001076	SARA MARCO	Via Dei Monti, 3 - 33040 POVOLETT O (UD)	02034410304	7.540,00	7.540,00	3.016,00	1.000,00
64	65620003841	TENUTA LUISA	Via Campo sportivo, 13 - 34070 MARIANO DEL FRIULI (GO)	01135010310	7.500,00	7.500,00	3.000,00	1.000,00
65	65620003833	TENUTA DI ANGORIS SRL	Loc. Angoris, 7 - 34071 CORMONS (GO)	00051120319	7.500,00	7.500,00	3.000,00	1.000,00
66	65620007099	DARIO COOS SRL	Via Ramandolo, 5 - 33045 NIMIS (UD)	02193680309	7.010,00	7.010,00	2.804,00	1.000,00
67	65620002983	BRESSANI GIUSEPPE	Via dei Conti, 50 - 33045 NIMIS (UD)	01744500305	6.900,00	6.900,00	2.760,00	1.000,00
68	65620001944	PECORARI PIERPAOLO	Via Tommaseo, 58/A - 34070 SAN LORENZO ISONTINO (GO)	00164060311	6.900,00	6.900,00	2.760,00	1.000,00
69	65620002603	SOC. AGR. FERRUCCIO SGUBIN S.S.	Loc. Mernico, 2 - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	01120480312	6.600,00	6.600,00	2.640,00	1.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
70	65620000953	AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO PETRUCCO S.S.	Via Morpugo, 12 - 33042 BUTTRIO (UD)	00679560300	6.300,00	6.300,00	2.520,00	1.000,00
71	65620001134	AZ. AGR. VALCHIARO' SOC.	Via dei Laghi, 4/C - 33040 TORREANO (UD)	02286630302	6.252,00	6.252,00	2.500,80	1.000,00
72	65620001241	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE SRL	Loc. Petrus, 1 - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	00474550316	6.200,00	6.200,00	2.480,00	1.000,00
73	65620001605	VOLPE ANTONINO	Via San Martino, 19 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	01061700306	6.000,00	6.000,00	2.400,00	1.000,00
74	65620002033	ZAGLIA GIORGIO	Via Sottopovolo, 93 - 33053 LATISANA (UD)	01464050309	5.370,00	5.370,00	2.148,00	1.000,00
75	65620000896	PIZZULIN DENIS	Via Brolo, 43 - 33040 PREPOTTO (UD)	02269140303	5.250,00	5.250,00	2.100,00	1.000,00
76	65620003858	TARLAO SABINO	Via San Zilli, 50 - 33051 AQUILEIA (UD)	01666030307	5.215,00	5.215,00	2.086,00	1.000,00
77	65620001985	S.AGR.V.IT - SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA ITALIANA A R.L.	Via Alberico II, 33 - 00193 ROMA	07326481004	5.100,00	5.100,00	2.040,00	1.000,00
78	65620009491	AZ. AGR. GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	Via Pescia, 7 - 33045 NIMIS (UD)	02232430302	5.082,00	5.082,00	2.032,80	1.000,00
79	65620009723	TIARE S.S.	Loc. Sant'Elena, 3/A - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	01026830313	5.000,00	5.000,00	2.000,00	1.000,00
80	65620002181	PAROVEL EURO	Loc. Caresana, 81 - 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	00792130320	3.004,00	3.004,00	1.201,60	1.000,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
81	65620006950	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI SRL	Via Forum Julii, 2 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	00451600308	7.150,00	7.150,00	2.860,00	100,00
82	65620000920	NOVELLO SNC	Via Ronchi, 93 - 33040 PREPOTTO (UD)	01667270308	6.925,00	6.925,00	2.770,00	100,00
83	65620001431	AQUILA DEL TORRE SRL	Via Attimis, 25 - 33040 POVOLETT O (UD)	01693970301	5.786,00	5.786,00	2.314,40	100,00
84	65620001449	AZIENDA AGRICOLA BRUNNER SAS	Piazza de Senibus, 5 - 33048 CHIOPRIS - VISCONE (UD)	01671080305	11.500,00	11.500,00	4.600,00	10,00
85	65620002355	CASA VINICOLA ANTONUTTI SNC	Via D'Antoni, 21 - 33037 PASIAN DI PRATO (UD)	00163520307	10.560,00	10.560,00	4.224,00	10,00
86	65620002884	PITTARO PIETRO	Via Udine, 67/2 - 33033 CODROIPO (UD)	00489360305	9.895,00	9.895,00	3.958,00	10,00
87	65620007925	CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Via Spessa, 1 - 34070 CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	00444600316	6.036,00	6.036,00	2.414,40	10,00
88	65620001456	AZIENDA AGRICOLA RONCSORELI SRL	Via Novacuzzo, 46 - 33040 PREPOTTO (UD)	01716950306	5.554,00	5.479,00	2.191,60	10,00
89	65620001902	SOC. AGR. COLMELLO DI GROTTA	Via Parigi, 11 - 00185 ROMA	11678381002	5.320,00	5.320,00	2.128,00	10,00
90	65620005432	SOCIETA' GENAGRICOLA SPA	Piazza Duca degli Abruzzi, 1 - 34132 TRIESTE (TS)	00117120329	27.420,00	27.420,00	10.968,00	1,00
91	65620002272	PRIMOSIC SRL	Loc. Madonnina di Oslavia, 3 - 34170 GORIZIA (GO)	00471290312	18.185,00	18.185,00	7.274,00	1,00
92	65620009624	CANTINA DI BERTIOLO SPA	Via Madonna, 27 - 33032 BERTIOLO (UD)	00167540301	13.000,00	13.000,00	5.200,00	1,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
93	65620001514	MARCO FELLUGA S.R.L.	Via Gorizia, 121 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)	00382030310	12.027,00	12.027,00	4.810,80	1,00
TOTALE					1.298.236,00	1.297.781,00	**519.112,40**	

16_19_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1078_3_ALL2

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
1	65620001852	LIS NERIS S.S.A.	Via Gavinana, 5 - 34070 SAN LORENZO ISONTINO (GO)	01105930315	25.090,00	25.090,00	10.036,00	100.000,00
2	65620001977	TRAVERSO STEFANO	Via Ronchi, 73 - 33040 PREPOTTO (UD)	02056800309	24.742,00	24.742,00	9.896,80	100.000,00
3	65620002397	SOC. AGR. BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	Via Roma, 43 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)	00376160313	16.480,00	16.480,00	6.592,00	100.000,00
4	65620001332	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	Via Rocca Bernarda, 4 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	02184860308	15.106,00	15.106,00	6.042,40	100.000,00
5	65620003809	SOC. AGR. LE MONDE SRL	Via Garibaldi, 2 - 33080 PRATA DI PORDENONE (PN)	01119510939	14.431,00	14.431,00	5.772,40	100.000,00
6	65620003544	AZIENDA AGRICOLA OSTROUSKA SHARON	Loc. Sagrado, 1 - 34010 SGONICO (TS)	01260910326	12.750,00	12.750,00	5.100,00	100.000,00
7	65620002454	AZ. AGR. SKERLJ DI SKERLI KRISTINA E SKERLI MATEJ	Loc. Sales. 44 - 34010 SGONICO (TS)	00957010325	12.500,00	12.500,00	5.000,00	100.000,00
8	65620002280	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C.	Loc. Montona, 19 - 34071 CORMONS (GO)	01092080314	10.130,00	10.130,00	4.052,00	100.000,00
9	65620002348	VENICA & VENICA S.S.	Loc. Cerò. 8 - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	00492040316	8.800,00	8.800,00	3.520,00	100.000,00
10	65620003759	SOC. AGR. LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	Strada della Bellanotte, 3 - 34072 FARRA D'ISONZO (GO)	01171400318	8.500,00	8.500,00	3.400,00	100.000,00
11	65620005978	AZ. AGR. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	Via Manzoni, 82 - 34070 MARIANO DEL FIRULI (GO)	00509300315	8.295,00	8.295,00	3.318,00	100.000,00

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
12	65620002306	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO & C.S.S.	Loc. Lenzuolo Bianco, 1 - 34170 GORIZIA (GO)	00469100317	8.000,00	8.000,00	3.200,00	100.000,00
13	65620001126	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Via Prà di Corte, 1 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	02537130300	7.625,00	7.625,00	3.050,00	100.000,00
14	65620002090	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ	Via Ronchi, 5 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	01666930308	7.494,00	7.494,00	2.997,60	100.000,00
15	65620000987	SANCIN DEVAN	Dolina, 360 - 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	01038920326	5.955,00	5.955,00	2.382,00	100.000,00
16	65620009459	RONC DAI LUCHIS SOCIETA' AGRICOLA DI DE LUCA & C.	Via Udine, 260 - 33040 FAEDIS (UD)	02521900304	5.730,00	5.730,00	2.292,00	100.000,00
17	65620009814	LUPINC MATEJ	Prepotto, 11 - 34011 DUINO - AURISINA (TS9	01078440326	5.500,00	5.500,00	2.200,00	100.000,00
18	65620003817	SOC. AGR. VALPANERA SAS	Loc. Panera, 5 - 34073 GRADO (GO)	00149330318	5.320,00	5.320,00	2.128,00	100.000,00
19	65620002967	SOC. AGR. LUIGI DE PUPPI DI DE PUPPI	Via Roma, 5 - 33040 MOIMACCO (UD)	01758100307	5.077,00	5.077,00	2.030,80	100.000,00
20	65620006174	RACCARO SOCIETA' AGRICOLA DI DARIO RACCARO E C.S.S.	Via San Giovanni, 87/B - 34071 CORMONS (GO)	01095760318	5.005,00	5.005,00	2.002,00	100.000,00
21	65620003908	GALLO GIANFRANCO	Loc. Vie di Romans, 1 - 34070 MARIANO DEL FRIULI (GO)	00534550314	68.149,00	68.149,00	27.259,60	10.000,00
22	65620002991	MEROI PAOLO	Via Stretta, 7 - 33042 BUTTRIO (UD)	02043830302	26.059,00	26.059,00	10.423,60	10.000,00
23	65620006075	TOROS FRANCO	Via Novali, 12 - 34071 CORMONS (GO)	00404690315	22.200,00	22.200,00	8.880,00	10.000,00

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
24	65620005358	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	Via Cividale, 16 - 33040 TORREANO (UD)	02551990308	17.862,00	17.862,00	7.144,80	10.000,00
25	65620002975	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. S.S.	Via Mulino delle Tolle, 15 - 33050 BAGNARIA ARSA (UD)	00651160301	15.000,00	15.000,00	6.000,00	10.000,00
26	65620001118	MARINIG VALERIO	Via Brolo, 41 - 33040 PREPOTTO (UD)	02022260307	14.171,00	14.171,00	5.668,40	10.000,00
27	65620003205	PRINCIC DAMIAN	Loc. Zegla, 10 - 34071 CORMONS (GO)	00461520314	13.800,00	13.800,00	5.520,00	10.000,00
28	65620001506	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE	Strada di Spessa, 8-1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	01432450300	11.025,00	11.025,00	4.410,00	10.000,00
29	65620001209	AZ. AGR. RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	Via Orsaria, 42 - 33044 MANZANO (UD)	00513520304	10.300,00	10.300,00	4.120,00	10.000,00
30	65620001647	KEBER EDI	Loc. Zegla, 17 - 34071 CORMONS (GO)	00399420314	8.645,00	8.645,00	3.458,00	10.000,00
31	65620002017	DRIUS MAURO	Via Filanda, 100 - 34071 CORMONS (GO)	00534800313	8.035,00	8.035,00	3.214,00	10.000,00
32	65620005804	PICECH ROBERTO	Loc. Pradis, 11 - 34071 CORMONS (GO)	00432370310	6.000,00	6.000,00	2.400,00	10.000,00
33	65620006612	ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE	Via Sant'Anna, 37 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	02594760304	5.900,00	5.900,00	2.360,00	10.000,00
34	65620003403	MUZIC GIOVANNI	Loc. Bivio, 4 A - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	00478100316	5.288,00	5.288,00	2.115,20	10.000,00
35	65620002611	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL	Via Monte Fortino, 21 - 34072 FARRA D'ISONZO (GO)	01123130310	94.651,00	94.651,00	37.860,40	1.000,00

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI								
N.	**N. DOMANDA**	**RICHIEDENTE**	**SEDE**	**PIVA**	**TOTALE SPESE INVESTIMENTO**	**SPESE AMMESSE**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	**PRIORITA'**
36	65620002801	LIVIO FELLUGA S.S.	Via Risorgimento, 1 - 34071 CORMONS (GO)	00449360312	53.988,00	53.988,00	21.595,20	1.000,00
37	65620002116	BASTIANICH SRL	Via Darnazzacco, 44/2 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	02475400301	44.833,00	44.533,00	17.813,20	1.000,00
38	65620001233	BADIN GIORGIO	Via Isonzo, 117 - 34071 CORMONS (GO)	00543030316	43.200,00	43.200,00	17.280,00	1.000,00
39	65620004492	SANTA CATERINA SRL	Via Verdi, 26 - 33045 NIMIS (UD)	02100150305	35.280,00	35.280,00	14.112,00	1.000,00
40	65620002363	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	Via Montarezza, 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	01974400309	28.710,00	28.710,00	11.484,00	1.000,00
41	65620003627	PONTONI ENZO	Via Divisione Julia, 28 - 33042 BUTTRIO (UD)	01713610309	27.326,00	27.326,00	10.930,40	1.000,00
42	65620000938	AZIENDA AGRICOLA MOSCHIONI DI MOSCHIONI MICHELE & C.	Via Doria, 30 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	02447890308	27.190,00	27.190,00	10.876,00	1.000,00
43	65620001191	RUSSOLO RINO	Via San Rocco, 58/D - 33080 SAN QUIRINO (PN)	01175050937	22.040,00	22.040,00	8.816,00	1.000,00
44	65620000854	NOVELLO STEFANO	Via Ronchi, 93 - 33040 PREPOTTO (UD)	02217410303	20.500,00	20.500,00	8.200,00	1.000,00
45	65620003668	PODVERSIC DAMIJAN	Via Brigata Pavia, 61 - 34170 GORIZIA (GO)	00414000315	18.480,00	18.480,00	7.392,00	1.000,00
46	65620001068	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	Via Casali Stocco, 12 - 33050 Bicinicco (UD)	02287060301	14.900,00	14.900,00	5.960,00	1.000,00

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2016 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI								
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	SEDE	PIVA	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PRIORITA'
47	65620003445	SCARBOLO VALTER	Via Palmanova, 32 - 33050 PAVIA DI UDINE (UD)	01573670302	14.505,00	14.505,00	5.802,00	1.000,00
48	65620003890	SOC. AGR. RUSSIZ SUPERIORE	Via Russiz, 7 - 34070 CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	00357970318	14.257,00	14.257,00	5.702,80	1.000,00
49	65620010044	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Via Bassi, 16 - 33050 POCENIA (UD)	01290530300	13.665,00	13.665,00	5.466,00	1.000,00
50	65620002546	DRIUS DANIELE	Via S. Rocco, 17 - 34071 CORMONS (GO)	00534720313	13.200,00	13.200,00	5.280,00	1.000,00
51	65620001282	VITAS ROBERTO	Via Salita alla Madonna di Greta, 13 - 34136 TRIESTE (TS)	02249670304	13.050,00	13.050,00	5.220,00	1.000,00
52	65620000847	BUZZINELLI MAURIZIO	Loc. Pradis, 20 - 34071 CORMONS (GO)	00469780316	12.000,00	12.000,00	4.800,00	1.000,00
53	65620001464	D'ATTIMIS MANIAGO MARCHIO'	Piazza Italia, 52 - 33085 MANIAGO (PN)	01329370934	12.000,00	12.000,00	4.800,00	1.000,00
54	65620001381	LE VIGNE DI ZAMO' SRL	Via Abate Corrado, 4 - 33044 MANZANO (UD)	01667250300	10.240,00	10.240,00	4.096,00	1.000,00
55	65620001035	AZ. AGR. ZOF DANIELE E SNIDERO ANGELA	Via Giovanni XXIII - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	01812290300	10.000,00	10.000,00	4.000,00	1.000,00
56	65620002595	PRINCIC ROBERT	Loc. giasbana, 32/A - 34070 SAN FLORIANO DEL C OLLIO (GO)	00549430312	9.300,00	9.300,00	3.720,00	1.000,00
57	65620001597	GIGANTE ADRIANO SOC. SEMP. AGRICOLA	Via Rocca Bernarda, 3 - 33040 CORNO DI ROSAZZO (UD)	02548830302	9.200,00	9.200,00	808,40	1.000,00
TOTALE					1.007.479,00	1.007.179,00	400.000,00	

16_19_1_DDS_ORG FORM_1048_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 27 aprile 2016, n. 1048

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di due unità a tempo determinato nella categoria C - Posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020: approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di due unità a tempo determinato nella categoria C - posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020, pubblicato sul BUR n.4 del 27 gennaio 2016;
VISTO il decreto del Direttore generale n.529/DGEN del 7 marzo 2016, con cui è stata nominata la Commissione valutatrice della selezione di cui trattasi;
VISTO il proprio decreto n.556/DGEN del 9 marzo 2016 con cui sono stati individuati i candidati ammessi ed esclusi dalla partecipazione alla selezione di cui trattasi;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;
ATTESO che la Commissione valutatrice, con nota di data 26 aprile 2016, ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate;
PRESO ATTO delle risultanze della procedura di cui trattasi;
RITENUTO di prender atto, in particolare, che la candidata Paola CEFALO non ha superato il colloquio, a seguito dell'accertamento da parte della Commissione del mancato possesso del requisito della conoscenza della lingua slovena in capo alla candidata medesima, come risulta dagli allegati G) ed H) al verbale n. 3 del 18 aprile 2016;
RITENUTO, altresì, di prender atto che le candidate Vesna SKABAR e Sonja SMOTLAK non hanno superato il colloquio per aver conseguito nello stesso un punteggio inferiore a 21/30, ai sensi di quanto previsto dall'avviso pubblico al punto d), come risulta dagli allegati G) ed H) al verbale n. 3 del 18 aprile 2016;
VISTA la graduatoria provvisoria di merito, allegata sub I) al verbale n.3 del 18 aprile 2016;
RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva della selezione di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori e gli idonei;
ATTESO che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di avvalersi delle risultanze della graduatoria per la copertura di altro posto di identiche mansioni nel periodo di validità della stessa;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di due unità a tempo determinato nella categoria C - posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitori della selezione di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dall'avviso, i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei della selezione di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dall'avviso, i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2016

D'ANGELO

16_19_1_DDS_ORG FORM_1048_2_ALL1

allegato A

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI DUE UNITA' A TEMPO DETERMINATO NELLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, DA ASSEGNARE AL SEGRETARIATO CONGIUNTO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014/2020

GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	BECIA	MICHELE	UDINE	21/08/1972	36
2	CERNETIG	BARBARA	MILANO	24/10/1970	35
3	FERLUGA	CLAUDIA	TRIESTE	30/11/1975	33
4	GROM	ANDREJA	KRANJ (SLO)	21/10/1969	31
5	TOMASELLI	TANJA	TRIESTE	06/07/1979	27

16_19_1_DDS_ORG FORM_1048_3_ALL2

allegato B

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI DUE UNITA' A TEMPO DETERMINATO NELLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, DA ASSEGNARE AL SEGRETARIATO CONGIUNTO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014/2020

CANDIDATI VINCITORI

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	BECIA	MICHELE	UDINE	21/08/1972
2	CERNETIG	BARBARA	MILANO	24/10/1970

16_19_1_DDS_ORG FORM_1048_4_ALL3

allegato C

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI DUE UNITA' A TEMPO DETERMINATO NELLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, DA ASSEGNARE AL SEGRETARIATO CONGIUNTO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014/2020

CANDIDATI IDONEI

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	FERLUGA	CLAUDIA	TRIESTE	30/11/1975
2	GROM	ANDREJA	KRANJ (SLO)	21/10/1969
3	TOMASELLI	TANJA	TRIESTE	06/07/1979

16_19_1_DDS_PROG GEST_2965_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2016, n. 2965

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 27 aprile 2016 e presa d'atto della rinuncia e della rideterminazione dell'operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:
Provincia di Trieste euro 650.000,00 Provincia di Gorizia euro 75.000,00
Provincia di Udine euro 700.000,00 Provincia di Pordenone euro 75.000,00
RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 2674/LAVFORU del 19 aprile 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 19 aprile 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.605.560,61	1.430.861,29	729.076,31	1.115.828,10	1.329.794,91

EVIDENZIATO che in data 21 aprile 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20160028150001 "Tirocinio di addetto servizio clienti -cassiere - A.B." approvato e finanziato con il decreto n. 2674/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.500,00;
VISTA la nota del 19 aprile 2016 con la quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) comunica una variazione in aumento della durata al progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in impiegato contabile - 730" codice FP20150013245001, approvato e finanziato con decreto n.680/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015;
OSSERVATO pertanto che la spesa connessa al progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in impiegato contabile - 730" codice FP20150013245001 è stata calcolata in euro 1.645,00 anziché in euro 1.974,00

con una differenza in meno di euro 329,00;
RITENUTO di provvedere alla necessaria correzione ed alla copertura della relativa spesa;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito della succitata rinuncia e della succitata rideterminazione, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.607.731,61	1.430.861,29	729.076,31	1.117.999,10	1.329.794,91

EVIDENZIATO che alla data odierna (27 aprile 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 27 aprile 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 50 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 114.266,80, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.670,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 35.315,04, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 18.660,00, e 22 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 54.621,76;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.493.464,81	1.412.201,29	723.406,31	1.063.377,34	1.294.479,87

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia pervenute da parte dell'Università degli Studi di Udine all'operazione descritta in narrativa.
2. Al dispositivo del decreto n. 680/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 è apportata la seguente correzione:
Progetto formativo di tirocinio ""Tirocinio in impiegato contabile - 730" codice FP20150013245001 presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine)
costo indicato euro 1.645,00 costo corretto euro 1.974,00
3. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 27 aprile 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

4. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 50 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 114.266,80, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.670,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 35.315,04, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 18.660,00, e 22 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 54.621,76.
5. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_2965_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 31339	20/04/2016	Tirocini	FP20160031339001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA IMPIEGATA CONTABILE	1.680,00
N° 32332	22/04/2016	Tirocini	FP20160032332001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ONICOTECNICA V.S.	2.100,00
N° 32640	22/04/2016	Tirocini	FP20160032640001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN OPERATORE DEI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO F.T.	1.890,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 3						**5.670,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 31395	20/04/2016	Tirocini	FP20160031395001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - ZC	2.600,00
N° 33267	26/04/2016	Tirocini	FP20160033267001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONDUZIONE MACCHINE CNC - JD	2.600,00
N° 33276	26/04/2016	Tirocini	FP20160033276001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO SALONE PARRUCCHIERA - NM	2.264,00
N° 27873	11/04/2016	Tirocini	FP20160027873001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN DISEGNATORE PROGETTISTA 3D	2.100,00
N° 27957	11/04/2016	Tirocini	FP20160027957001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	1.932,00
N° 31247	20/04/2016	Tirocini	FP20160031247001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	2.100,00
N° 31277	20/04/2016	Tirocini	FP20160031277001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	2.100,00
N° 31337	20/04/2016	Tirocini	FP20160031337001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE MACCHINE UTENSILI	2.100,00
N° 31357	20/04/2016	Tirocini	FP20160031357001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' SEMPLIFICATA	1.722,00
N° 31398	20/04/2016	Tirocini	FP20160031398001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR	2.100,00
N° 31868	21/04/2016	Tirocini	FP20160031868001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	1.764,00
N° 32079	21/04/2016	Tirocini	FP20160032079001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI (CN)	2.100,00
N° 32153	21/04/2016	Tirocini	FP20160032153001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	3.533,04

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 32164	21/04/2016	Tirocini	FP20160032164001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2.100,00
N° 32830	26/04/2016	Tirocini	FP20160032830001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E REGISTRAZIONI CONTABILI	2.100,00
N° 32864	26/04/2016	Tirocini	FP20160032864001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI E ARCHITETTURE BASATE SU TECNOLOGIE INTERNET	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 16						**35.315,04**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 30319	18/04/2016	Tirocini	FP20160030319001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA MARKETING	1.974,00
N° 30948	19/04/2016	Tirocini	FP20160030948001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE B.G.	1.680,00
N° 31084	19/04/2016	Tirocini	FP20160031084001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE L.V.	2.100,00
N° 31263	20/04/2016	Tirocini	FP20160031263001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2.016,00
N° 31595	21/04/2016	Tirocini	FP20160031595001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE I.S.	1.974,00
N° 31605	21/04/2016	Tirocini	FP20160031605001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERAIO	2.100,00
N° 31954	21/04/2016	Tirocini	FP20160031954001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE C.G.	2.100,00
N° 30147	15/04/2016	Tirocini	FP20160030147001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA AI SISTEMI ANALITICI DI CONTROLLO QUALITÀ - P.S.	2.316,00
N° 30976	19/04/2016	Tirocini	FP20160030976001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ATTIVITÀ DI AGENZIA IMMOBILIARE - L. G.	2.400,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 9						**18.660,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 31814	21/04/2016	Tirocini	FP20160031814001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PANETTERIA E PASTICCERIA - S.C.	2.432,00
N° 33164	26/04/2016	Tirocini	FP20160033164001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AGRICOLE E MANUTENZIONE VERDE P.M.	2.500,00
N° 32668	22/04/2016	Tirocini	FP20160032668001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE – S.D.	2.600,00

N° 30482	18/04/2016	Tirocini	FP20160030482001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR	2.100,00
N° 31000	19/04/2016	Tirocini	FP20160031000001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	1.680,00
N° 31012	19/04/2016	Tirocini	FP20160031012001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA DI BAR	2.100,00
N° 31021	19/04/2016	Tirocini	FP20160031021001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INSTALLATORE IMPIANTI TELEFONICI	2.100,00
N° 31038	19/04/2016	Tirocini	FP20160031038001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MURATORE	2.100,00
N° 31086	19/04/2016	Tirocini	FP20160031086001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ARCHITETTO - D.M.	2.100,00
N° 31088	19/04/2016	Tirocini	FP20160031088001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE AUTOVETTURE	2.100,00
N° 31091	19/04/2016	Tirocini	FP20160031091001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ANZIANI E DISABILI	2.100,00
N° 33018	26/04/2016	Tirocini	FP20160033018001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA	2.100,00
N° 29255	14/04/2016	Tirocini	FP20160029255001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI AFFIANCAMENTO TECNICO IN TELEFRIULI (CAMERAMAN, MONTATORE, REGISTA) - T.R.	2.400,00
N° 29384	14/04/2016	Tirocini	FP20160029384001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI GESTIONE COMMESSE - D.M.	2.400,00
N° 29418	14/04/2016	Tirocini	FP20160029418001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SEGRETERIA UFFICIO ACQUISTI - G.T.	2.500,00
N° 29537	14/04/2016	Tirocini	FP20160029537001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISTA TECNICO AMBITO G.I.S. (GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM) - B.C.	3.757,20
N° 29939	15/04/2016	Tirocini	FP20160029939001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PRODUZIONE VIDEO - J.D.A.	3.895,36
N° 32715	22/04/2016	Tirocini	FP20160032715001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI CONSULENTE CRM - M. V.	3.857,20
N° 32716	22/04/2016	Tirocini	FP20160032716001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI CONTROLLO DI GESTIONE - B. B.	2.500,00
N° 32729	22/04/2016	Tirocini	FP20160032729001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI INSERIMENTO BACK OFFICE COMMERCIALE - F.F.	2.400,00
N° 32981	26/04/2016	Tirocini	FP20160032981001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO GESTIONE - M.F.	2.500,00
N° 33353	26/04/2016	Tirocini	FP20160033353001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSI - C. F.	2.400,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 22						**54.621,76**

Totale progetti: 50	**114.266,80**

16_19_1_DDS_PROG GEST_2990_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2016, n. 2990

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 15 aprile 2016. Rettifica finanziamento operazione FP 1509571002 approvata con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2851/LAVFORU del 22 aprile 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
664.908,00	134.833,00	109.298,00	234.282,00	186.495,00

EVIDENZIATO che con nota del 30 giugno 2015 (ad prot. 36081/FP-35-2-4 dd. 01/07/2015) l'IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, capofila AT per la provincia di Triste, ha comunicato che in fase di redazione dell'operazione codice FP 1509571002 "Tirocinio in progettazione internazionale P.J.", della durata di 496 ore da svolgersi da marzo a giugno 2015 (3 mesi), è stata erroneamente indicata una durata di 4 mesi per un costo complessivo di euro 1.900,00 anziché euro 1.550,00;
RICORDATO che il progetto FP 1509571002 è stato approvato con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 per l'importo complessivo di euro 1.900,00;
RITENUTO di provvedere alla necessaria rettifica e di recuperare la differenza di euro 350,00 in aumento della disponibilità finanziaria della provincia di Trieste;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito di tale operazione, è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
665.258,00	135.183,00	109.298,00	234.282,00	186.495,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 33 progetti formativi di tirocinio che sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 80.270,00, di cui 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 26.010,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 24.782,00 e 12 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.478,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
584.988,00	109.173,00	109.298,00	209.500,00	157.017,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il finanziamento associato all'operazione di seguito descritta, approvata con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015, è modificato nei termini a fianco specificati: codice FP 1509571002 "Tirocinio in progettazione internazionale P.J." da euro 1.900,00 a euro 1.550,00.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 80.270,00, di cui 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 26.010,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 24.782,00 e 12 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.478,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_2990_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION - C.S	FP1626258001	2016	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - V.D.	FP1629955001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI - F.R.	FP1629955002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - G.M.	FP1629955003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI SEGRETERIA - S.E.	FP1629955004	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - PDL.D.	FP1629955005	2016	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - G.V.	FP1629955006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - C.L.	FP1629955007	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - M.F.	FP1629955008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN TECNICHE DI ACCONCIATURA D.G.	FP1629955009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI - V.A.	FP1629955010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.010,00	26.010,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.010,00	26.010,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN SVILUPPATORE APPLICAZIONI WEB - G.M.A.	FP1626728001	2016	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SARTORIA - Z.A.	FP1626728002	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR E GELATERIA - S.M.	FP1630018001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA-ADDETTO ALLE VENDITE- M.M.	FP1630018002	2016	2.432,00	2.432,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO - G.S.	FP1630018003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - V.M.	FP1630018004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI VENDITA E MAGAZZINO M.S.	FP1630018005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO AI LAVORI DI FALEGNAMERIA - S.M.	FP1630018006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO CAMERIERA BANCONIERA - R.O.L.A.	FP1630018007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN OPERATORE INFORMATICO - M.S.	FP1630018008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			24.782,00	24.782,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			24.782,00	24.782,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER CONTABILE IN CENTRO DATI F.D.	FP1628733001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
2	TIROCINIO PER ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM A.N.	FP1628733002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER CONSULENTE NELLA SICUREZZA L.T.	FP1629270001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA VENDITA NEL FITNESS S.M.	FP1629270002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO ACQUISTI - C. ML.	FP1629270003	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - V.N.	FP1629270004	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO PARCO AUTOMEZZI E MANUTENZIONE - Z. A	FP1629270005	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE E PARCO MEZZI - P. S.	FP1629270006	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN TUTOR ECONOMICO - S. M.	FP1629270007	2016	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN PRODUZIONE DI PIZZE - BA	FP1629270008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'UFFICIO TECNICO - AM	FP1629270009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICA - SO	FP1629270010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.478,00	29.478,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.478,00	29.478,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			80.270,00	80.270,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			80.270,00	80.270,00	
	Totale con finanziamento			80.270,00	80.270,00	
	Totale			80.270,00	80.270,00	

16_19_1_DDS_PROG GEST_3002_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2016, n. 3002

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 33/15: sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC - Massive open online courses.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC - Massive Open Online Courses , a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo;
VISTO il decreto n.° 2103/LAVFORU del 04/04/2016 con il quale è stato emanato l'avviso finalizzato all'attuazione del richiamato programma specifico n. 33/15;
PRESO ATTO della necessità di provvedere alla rettifica del testo presente al paragrafo 11 dell'avviso richiamato, per porre rimedio a un errore materiale;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, l'Avviso emanato con decreto n.° 2103/LAVFORU/2016 è rettificato come segue:
a) al paragrafo 11, capoverso 8, dopo la parola "previsti", è aggiunta la frase ",da consegnare entro il primo giorno non festivo successivo a quello dell'invio tramite posta certificata (PEC) alla segreteria del Servizio (Trieste, via San Francesco 37, quarto piano, stanza 419";
b) al paragrafo 11, il capoverso 10, erroneamente contrassegnato dal numero 6, recante il testo "nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase", è soppresso.
2. E' approvato l'allegato A) parte integrante del presente provvedimento che costituisce il testo coordinato dell'Avviso.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3002_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI UN'OPERAZIONE

TESTO COORDINATO

Trieste, aprile 2016

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/15 "Sperimentazione di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses" al fine di favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
In attuazione del presente avviso, i soggetti aventi titolo possono presentare un'operazione finalizzata all'attuazione del programma specifico 33/15.
A seguito della procedura di selezione prevista dal presente avviso, l'operazione che occupa il primo posto della graduatoria accede al finanziamento previsto.
Per le modalità di attuazione previste, l'attuazione dell'operazione costituisce strumento utile e sensibile ai fini della lotta al *digital divide.*

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a

un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006"Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione
   b) **Priorità d'investimento**: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite..
   c) **Obiettivo specifico**: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
   d) **Azione**: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di

cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

e) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
f) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
g) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
h) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
i) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
j) **Classificazione della modalità formativa**:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.3	Corsi condotti attraverso la formazione aperta e a distanza

k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono un attestato di frequenza alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, l'operazione si realizza nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto

dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.

3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo la modalità a costi reali.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE (SOGGETTI PROPONENTI)

1. L'operazione è presentata da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione dell'operazione.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione dell'operazione ammessa al finanziamento il soggetto attuatore, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. DESTINATARI DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione di cui al presente avviso si rivolgono alla popolazione di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, inoccupazione, disoccupazione, occupazione (sia dipendente sia autonoma), imprenditori.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'operazione sono pari a euro 200.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione – del POR.

9. I CONTENUTI DELL'OPERAZIONE

1. I MOOC – Massive Open Online Courses – sono corsi on line aperti e funzionali ad una formazione a distanza che coinvolge un numero elevato di utenti. Possono essere realizzati in modo sincrono, utilizzando strumenti per l'interazione on line in tempo reale – dalle chat ai webinar – o in modo asincrono – utilizzando, ad esempio, contenuti registrati di tipo audio, video, testo, che diventano risorse formative raggiungibili nel tempo, a testimonianza di un'azione di disseminazione attiva di cultura digitale.
2. Il modello formativo previsto con il presente avviso si ispira ai MOOC, pur senza avere le stesse dimensioni.
3. La risorsa formativa principale è costituita dai webinar (= web seminar). I webinar permettono di collegare più persone, con l'obiettivo di veicolare conoscenze, condividere esperienze o informazioni in modo partecipativo, con la possibilità di trovare declinazione nelle forme della lezione, della testimonianza e del seminario.

L'interazione online consente ai partecipanti (docenti, tutor, allievi) di discutere in tempo reale e ricevere risposte e riscontri a dubbi e quesiti.

4. L'operazione si compone di almeno 80 webinar (cfr paragrafo 9.1).
5. I contenuti possono essere svolti e arricchiti con strumenti didattici quali slide, chat, sondaggi e l'uso contemporaneo di canali audio e video. Il tutto si realizza tramite l'utilizzo di una piattaforma web alla quale ci si collega tramite internet con pc, tablet o smartphone.
6. I webinar sono registrati per renderli reperibili e fruibili attraverso la rete in qualsiasi momento; in un secondo tempo, possono essere organizzati in library o directory ed essere messi a disposizione della popolazione. Ogni utente avente accesso alla library può in tal modo scegliere le risorse che gli interessano, unirle e utilizzarle per migliorare le proprie conoscenze in piena autonomia.

9.1 I contenuti dell'operazione

1. I contenuti essenziali dell'operazione presentata dal soggetto proponente sono i seguenti:
   a) ideazione e progettazione di almeno 80 webinar che si devono sviluppare all'interno della strategia regionale di ricerca e innovazione per la "Specializzazione intelligente (S3)" del Friuli Venezia Giulia, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015. In particolare i webinar devono riguardare tutte le aree di specializzazione S3 e le traiettorie entro cui ogni area di specializzazione si articola, come indicato nella seguente tabella e secondo le indicazioni del paragrafo 9.3, capoverso 3, lettera b):

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo	Traiettorie scientifiche e tecnologiche
Agroalimentare	– innovazioni di prodotto – innovazioni di processo – innovazioni di natura organizzativa	– industrial design – sistemi innovativi di conservazione dei prodotti – smart packaging – analisi chimica
Filiere produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa	– innovazioni di natura organizzativa – innovazioni di natura tecnologica	– tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto – metodi e tecnologie per la progettazione integrata – macchine intelligenti
Tecnologie marittime	– metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi – tecnologie green e per l'efficienza energetica – tecnologie per la sicurezza	
Smart health	– biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro – informatica medica e bioinformatica – terapia innovativa – ambient assisted living – AAL	
Cultura, creatività e turismo	– tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti – geomatica ed elaborazione delle	

immagini
– piattaforme social e sharing

9.2 La Progettazione e la realizzazione di un webinar

1. La realizzazione di ciascun webinar comporta una pianificazione divisa in fasi: la progettazione dei contenuti, la predisposizione della piattaforma di supporto (learning plattform), la promozione, l'erogazione, il follow up e la valutazione finale.
2. Ogni webinar si identifica per titolo, struttura, scaletta che conducono alla realizzazione di contenuti esclusivi e creati ex novo per informare e formare l'utenza in tutte le aree di specializzazione previste dall'Avviso (9.1).
3. In senso trasversale, i webinar sviluppati in tutte le aree di specializzazione previste dall'Avviso potranno riguardare, a titolo indicativo:
   a) nuove idee imprenditoriali legate a nuovi modelli di business;
   b) momenti di brainstorming con esperti di un determinato settore per sviluppare il confronto sui temi delle innovazioni
   c) coinvolgimento di testimoni privilegiati in connessione a casi di eccellenza e buone pratiche;
   d) approfondimenti relativi a innovazioni legate a internet, social, tecnologie per la ricerca di lavoro, di studio, di condivisione, di partnership
4. Ciascun webinar può avere una durata indicativa dai 45 ai 90 minuti, con una classe virtuale di partecipanti che può toccare le 200 unità.

9.3 Gli oneri a carico del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di illustrare:
   a) i contenuti dei webinar previsti;
   b) le modalità di registrazione dei webinar per renderli reperibili e fruibili attraverso la rete;
   c) le modalità di promozione, con l'indicazione dei canali attraverso i quali si intende veicolare l'iniziativa. La fase della promozione deve essere accompagnata da un calendario di svolgimento dei webinar;
   d) le caratteristiche della piattaforma di supporto, comprese le modalità di registrazione e iscrizione degli utenti al webinar con la presentazione del modello di iscrizione che deve contenere obbligatoriamente i dati previsti per l'attuazione del POR;
   e) le modalità di attuazione/erogazione dei webinar, comprese le modalità di intervento dei docenti, del coordinatore, del tutor e delle altre risorse coinvolte nella struttura di presidio dell'intervento;
   f) le condizioni di rilascio dell'attestato di partecipazione;
   g) la reportistica connessa allo svolgimento di ciascun webinar. Tale reportistica deve contenere anche un questionario di gradimento;
   h) la descrizione delle modalità di accesso ai webinar in modalità asincrona, ai fini della fruizione in tempi successivi.
2. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di dare completa attuazione all'operazione con lo svolgimento in modalità sincrona di almeno l'80% dei webinar previsti dall'operazione stessa. In fase di attuazione dell'operazione il quadro dell'offerta dei webinar può essere esteso ad altre aree di intervento, al di fuori di S3. Il mancato rispetto di tale indicazione è **causa di decadenza dal contributo**.
3. **Ai fini della ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**:
   a) il numero dei webinar non può essere inferiore a 80;
   b) i webinar devono complessivamente riguardare temi inerenti tutte le aree di specializzazione S3 indicate nella tabella di cui al paragrafo 9.1 e riguardare almeno l'80% delle traiettorie di sviluppo, con collegamenti alle traiettorie scientifiche e tecnologiche, se esistenti.
4. Al fine di garantire il monitoraggio dell'operazione coerente con gli standard previsti dal POR FSE, il soggetto attuatore si impegna ad adeguarsi e corrispondere alle richieste provenienti dalla Struttura attuatrice. In particolare si impegna a garantire la trasferibilità al sistema informativo del POR FSE di tutti

gli elementi necessari per l'implementazione degli indicatori di risultato comuni e di output di cui al paragrafo 3. A tal fine si rinvia anche alle precisazioni del paragrafo 16.

5. La mancata presenza nell'operazione degli elementi di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. L'operazione di cui al presente avviso è gestita con modalità a costi reali.
2. Il preventivo di spesa deve essere dettagliato con riferimento alle seguenti voci di spesa di cui all'allegato B del Regolamento e deve derivare dall'applicazione delle modalità di calcolo di cui all'allegato A) al presente avviso:
   a) B1.2 – Ideazione e progettazione. Si tratta delle spese connesse alla preparazione dei webinar ed alla definizione dei loro contenuti. Le spese sono ammissibili secondo quanto indicato nelle linee guida. Le spese relative a questa voce di spesa non possono essere superiori, nel preventivo, al 5% del costo complessivo dell'operazione. Tale importo rimane il tetto massimo di spesa ammissibile a rendiconto.
   b) B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione. Si tratta delle spese relative alla attività di promozione dell'operazione al fine di rendere nota l'operazione stessa alla potenziale utenza e favorirne la partecipazione.
   c) B1.5 – Elaborazione del materiale didattico. Si tratta delle spese relative alla predisposizione del materiale di supporto alla erogazione dei webinar quali, ad esempio, le slides di presentazione.
   d) B2.1 - Docenza. Si tratta delle spese relative all'attività di docenza. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di docenza. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.
   e) B2.2 – Tutoraggio. Si tratta delle spese relative all'attività di tutoraggio che riguarda, in particolare, le attività di cui alle lettere c) e g) del capoverso 2 del paragrafo 9.3. Complessivamente è ammissibile un numero di ore di tutoraggio non superiore al quadruplo delle ore di durata complessiva dei webinar. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di tutoraggio entro i limiti sopraindicati. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.
   f) B2.8 – Altre funzioni tecniche. In questa voce di spesa vengono previsti i costi per l'accensione di fideiussione bancaria o assicurativa richiesta dalla Struttura attuatrice al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti del soggetto attuatore a titolo di anticipazione.
   g) B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata. La previsione di spesa avviene in coerenza con il quadro di ammissibilità previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
   h) B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata. La previsione di spesa avviene in coerenza con il quadro di ammissibilità previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
   i) B4.2 – Coordinamento. Si tratta delle spese relative all'attività di coordinamento che riguarda, in particolare, le attività di organizzazione complessiva dell'operazione. Complessivamente è ammissibile un numero di ore di coordinamento non superiore al triplo delle ore di durata complessiva dei webinar. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di coordinamento entro i limiti sopraindicati. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i

webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.

j) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Si tratta delle spese relative alle attività di amministrazione, gestione contabile e sostegno al monitoraggio dell'operazione. Complessivamente è ammissibile un numero di ore di impegno a valere su questa voce di spesa non superiore a 12 ore per ciascun webinar. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di per le attività sopraindicate. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.

11. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata secondo la modalità "a bando"**.**
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il **17 maggio 2016**, **ore 24.00**. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale della manifestazione di interesse**
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it*formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
5. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – **"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 33/15 – MOOC/Webinar - TRIESTE".**

   Unitamente alla domanda di cui al capoverso 4 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
   – la scheda anagrafica;
   – l'operazione.

6. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
7. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. In ogni caso la procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, **una domanda di ammissione** a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione.**
8. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa della domanda e degli allegati previsti, da consegnare entro il primo giorno non festivo successivo a quello dell'invio tramite posta certificata (PEC) alla segreteria del Servizio (Trieste, via San Francesco 37, quarto piano, stanza 419).
9. **Come indicato in precedenza, l'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
10. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

13. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La selezione dell'operazione avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione dell'operazione (paragrafo 11 punti 1 e 2 e paragrafo 11 punto 4) – mancato utilizzo dei formulari previsti (paragrafo 11 punto 3)
Conformità del proponente	Presentazione dell'operazione non conforme alle previsioni del paragrafo 5, punti 1 e 3
Conformità del progetto (requisiti minimi)	Assenza di uno o più delle indicazioni previste al paragrafo 9.3 punti 1 e 3

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.1 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezione dell'operazione vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un

	giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, l'operazione è selezionata con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 20			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza). Punteggio massimo: 10	Esperienza pregressa nell'area della formazione on line. Progetti formativi avviati e conclusi dal 01/01/2010 al 31/12/2015	2	10
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (infrastruttura elearning dedicata). Punteggio massimo: 5	Qualità del sistema informatico di erogazione della formazione on line (caratteristiche tecniche, server, funzionalità del software, etc)	1	5

1.3 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane). Punteggio massimo: 5	Disponibilità di personale con esperienza e competenza specifica nell'elearning e webinar (coordinatore e tutor)	1	5

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali.. Punteggio massimo: 15			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 8	Descrizione della situazione di partenza che determina l'intervento formativo (fabbisogni formativi e di professionalità) in funzione di un potenziamento/aggiornamento delle competenze dei destinatari	1,6	8
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi Punteggio massimo: 4	Contributo del progetto alla lotta al *digital divide*	0,8	4
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020 Punteggio massimo: 3	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali	0,6	3

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 25			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
3.1 Qualità delle modalità di ideazione e progettazione. Punteggio massimo: 7	Descrizione delle modalità di ideazione e progettazione di un "web seminar" (webinar): scelta degli argomenti, strategia comunicativa, gestione dell'evento sincrono, attività post webinar	1,4	7
3.2 Qualità dei contenuti. Punteggio massimo: 7	Descrizione dei contenuti dei webinar centrata sulle interconnessioni e correlazioni tra aree di specializzazione, traiettorie di sviluppo e traiettorie scientifiche e tecnologiche	1,4	7
3.3 Qualità delle modalità di erogazione. Punteggio massimo: 6	Descrizione delle modalità di interazione e personalizzazione – sincrona e asincrona – della formazione on line (costruzione del sapere condiviso)	1,2	6
3.4 Efficacia in termini di occupabilità. Punteggio massimo: 5	Definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da aggiornare/acquisire al termine dell'intervento formativo, in relazione alle specificità dell'utenza prevista e alle aree di specializzazione sviluppate	1	5

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 30			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**

4.1 Qualità del dispositivo di promozione e pubblicizzazione Punteggio massimo: 10	Descizione delle modalità di promozione, con l'indicazione dei canali attraverso i quali si intende veicolare l'iniziativa.	2	10
4.2 Qualità dell' organizzazione didattica dei webinar Punteggio massimo: 10	Descrizione delle modalità di iscrizione, assistenza alla fruizione e coinvolgimento dei partecipanti	2	10
4.3 Qualità dei supporti didattici Punteggio massimo: 5	Descrizione dei materiali didattici di supporto (slides, podcast, filmati, …)	1	5
4.4 Modalità di monitoraggio e valutazione. Punteggio massimo: 5	Descrizione dei dispositivi di monitoraggio (controllo accessi, presenze, durata, etc.) e valutazione della formazione on line (test di apprendimento on line, gradimento, crediti)	1	5

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
5.1 Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1	Corretta compilazione della parte finanziaria	1	1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 9			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
6.1 Coerenza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	1	5
6.2 Completezza della proposta progettuale Punteggio massimo: 4	Grado di copertura tematica: i webinar previsti riguardano oltre l'80% delle traiettorie di sviluppo, collegate (se esistenti) alle traiettorie scientifiche e tecnologiche	0,8	4

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **100 punti.**
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna operazione ai fini dell'approvazione è di **70 punti**.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

3. Le modalità attraverso cui il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale.
4. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuta approvazione della proposta progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria;
   b) il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione, fino al 40% della disponibilità finanziaria, dopo avere attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
   c) ad avvenuta verifica del rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, la Struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, pari alla differenza tra l'importo complessivamente spettante e gli anticipi erogati.
5. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura dei progetti, devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa.
6. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

16. MODALITA' E TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Ad avvenuta selezione dell'operazione, la struttura attuatrice predispone una Direttiva a favore del soggetto attuatore nella quale definisce le modalità di attuazione dei weinar, con particolare riferimento agli aspetti del monitoraggio.
2. Ai fini dell'ammissibilità dell'operazione, ogni webinar previsto dell'operazione deve essere svolto in modalità sincrona entro il 31 maggio 2017.

17. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'ultimo webinar in modalità sincrona, e comunque entro il termine indicato al paragrafo 16, il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione.
2. Il rendiconto delle spese sostenute, di cui all'articolo 25 del Regolamento, è costituito da:
   a) il modello di rendiconto disponibile sul sito www.regione.fvg.it*formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) la reportistica di ciascun webinar, comprendente anche
      i. l'agenda che documenta l'attività di docenza;
      ii. il timesheet che documenta l'attività svolta dal tutor;
      iii. i questionari di gradimento;
   c) le fatture quietanzate o altra documentazione contabile di valore equivalente a sostegno delle spese effettivamente sostenute.
3. A seguito della verifica del rendiconto, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

18. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio dell'operazione.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A) ALL'AVVISO DEL PROGRAMMA SPECIFICO 33/15 DEL PPO 2015

MODALITA' DI CALCOLO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA DELL'OPERAZIONE

VOCE SI SPESA B1.2 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1 + totale 2	totale voce di spesa

VOCE SI SPESA B1.3 - PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OPERAZIONE

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1 + totale 2	totale voce di spesa

VOCE SI SPESA B1.5 - ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1 + totale 2	totale voce di spesa

VOCE SI SPESA B2.1 - DOCENZA

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1 + totale 2	totale voce di spesa

NOTE:indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario - personale interno e esterno.

VOCE SI SPESA B2.2 - TUTORAGGIO

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale

NOTE: indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario .

VOCE DI SPESA B2.8 - ALTRE FUNZIONI TECNICHE

Costo fideiussione

VOCE DI SPESA B2.9 - UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Costo previsto

NOTE: indicare le modalità di calcolo del costo previsto.

VOCE DI SPESA B2.10 - UTILIZZO MATERIALI DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Costo previsto

NOTE: indicare le modalità di calcolo del costo previsto.

VOCE SI SPESA B4.2 - COORDINAMENTO

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale

NOTE: indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario .

VOCE SI SPESA B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale

NOTE: indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario .

16_19_1_DDS_PROG GEST_3002_3_ALL2

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

❑ Proposta di delibera di Giunta regionale

☒ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ⊗ POR FSE
- ❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

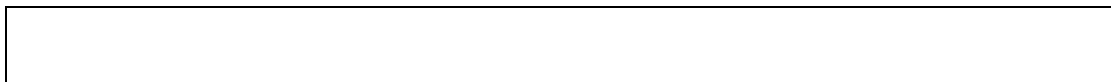
P.S. n.33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses

Direzione centrale responsabile:

D.C. lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio responsabile:

servizio programmazione e gestione interventi formativi

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

☒ **Non** si procede alla compilazione della Parte A1 perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

❍ l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

❍ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

⊗ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◆ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento decreto n. 2103/LAVFORU del 04/04/2016), oppure

◇ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ è un atto di mera programmazione, oppure

◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, oppure

◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, oppure

---

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

◇ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], oppure

△ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, oppure

△ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".

[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

PARTE A1 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 PAR. 1 DEL TFUE

SEZIONE 1 – ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

❑ una DGR avente ad oggetto:

- ❍ atto normativo, in particolare:
  - ◇ DDL o emendamento a DDL presentato dalla Giunta regionale[1]
  - ◇ Regolamento
  - ◇ Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
- ❍ accordo di programma quadro (APQ)
- ❍ accordo di programma (AP)
- ❍ bando attuativo del POR FESR
- ❍ ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare:

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ❍ POR FSE
- ❍ PSR

[1] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO PUÒ FORNIRE UN UTILE SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE[1]

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari indiretti (se presenti):

Fare clic qui per immettere testo.

Durata:

Fare clic qui per immettere testo.

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Fare clic qui per immettere testo.

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Fare clic qui per immettere testo.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

[1] Alla data di adozione della presente scheda non è stato ancora approvato il testo definitivo della *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato*. È però disponibile il testo, in italiano, del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_state_aid_notion/index_en.html.

Attenzione: *la selezione di uno dei tre box "no", "sì", "forse", contenuti nel riquadro del titolo del paragrafo, deve essere effettuata dopo avere risposto alle domande contenute nel paragrafo stesso, quale sintesi/conclusione del ragionamento svolto.*

2.2 NATURA DI IMPRESA: ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La ***risposta "NO"*** *rispetto alla natura di impresa è contenuta nel frontespizio tra le motivazioni della non rilevanza per la disciplina in materia di aiuti di Stato.*

Attenzione: *la presente sezione presuppone che siano valutati gli effetti della misura prevista dall'atto in oggetto a livello diretto e indiretto. I soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura sono definiti di seguito "beneficiari diretti o indiretti".*

Per impresa ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza si intendono i soggetti che svolgono attività economica di scambio di beni o servizi sul mercato.

Con riferimento all'attività finanziata[2], e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento,

i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza:

☐ **SÌ** perché:

- ❍ svolgono attività economica perché offrono beni o servizi[3], oppure
- ❍ il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[2] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.
[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

2.3 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

ASSENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

(Specificare di seguito la motivazione dell'assenza di vantaggio selezionandola tra i casi sotto riportati, ove applicabili)

❑ **2.3 A)**: In caso di vendita o acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'Amministrazione regionale[5], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

- ❍ la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato, oppure
- ❍ la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

❑ **2.3 B)**: In caso di garanzie pubbliche concesse dall'Amministrazione regionale sui prestiti[6], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché la garanzia è collegata ad un'operazione specifica e non copre più dell'80% del prestito, il mutuatario non si trova in difficoltà finanziarie e paga un prezzo di mercato per la garanzia

❑ **2.3 C)**: In caso di prestiti concessi dall'Amministrazione regionale[7], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché il prestito è concesso a tasso di mercato o a esso equivalente

❑ **2.3 D)**: In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative[8], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

A livello degli investitori in quanto *[NOTA: le seguenti condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
- ❍ le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
- ❍ l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

---

[5] Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (97/C 209/03) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31997Y0710(01).

[6] Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52008XC0620(02), e Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=OJ:C:2012:392:TOC.

[7] Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:014:0006:0009:IT:PDF.

[8] Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=EN.

A livello degli intermediari finanziari e/o dei loro gestori in quanto:

- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro, oppure
- la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro e *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti tre condizioni]*:
  - ◇ il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, oppure
  - ◇ la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, oppure
  - ◇ l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e *[NOTA: le seguenti 4 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
    - △ le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati e
    - △ gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato e
    - △ gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione e
    - △ vengono messi in atto meccanismi adeguati per escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico

    oppure
- se l'investimento dello Stato mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

A livello delle imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti in quanto:

***Nota Bene**: qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie*

- quando gli investimenti concessi alle imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio avvengono in forma di prestiti e garanzie, sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

❑ **2.3 E)**: <u>In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione regionale nei capitali delle imprese</u>[9], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'operazione è in grado di assicurare all'Amministrazione regionale una profittabilità di mercato anche differita.

Per esempio queste condizioni possono costituire degli indicatori di profittabilità *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ la partecipazione risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana, <u>oppure</u>
- ❍ in caso di incremento della partecipazione regionale nell'impresa, l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dalla Regione, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva, <u>oppure</u>
- ❍ la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

❑ **2.3 F)**: <u>In caso di finanziamenti dell'Amministrazione regionale inerenti a Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, servizi pubblici a rilevanza economica)</u>[10], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e 4 le seguenti "condizioni Altmark"[11]:

- ❍ il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico <u>e</u>
- ❍ il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro <u>e</u>
- ❍ i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti ex ante in modo obiettivo e trasparente <u>e</u>
- ❍ la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto <u>e</u>:
  - ◇ il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività <u>oppure</u>
  - ◇ il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

---

[9] Si veda il documento *"Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/transparency_extract_it.pdf, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione *"Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/swd_guidance_paper_it.pdf.

[10] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02).

[11] Causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark.

- [ ] **2.3 G)**: In caso di finanziamento di infrastrutture da parte dell'Amministrazione regionale, il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché per la costruzione, l'estensione o l'ammodernamento dell'infrastruttura viene organizzata una procedura d'appalto pubblica, conformemente alle norme UE sugli appalti pubblici e

CASO A – infrastrutture non commerciali

- l'infrastruttura non è intesa ad essere sfruttata per fini commerciali (infrastrutture generali o intese per le attività che lo Stato/Regione effettua nell'esercizio dei suoi poteri pubblici), oppure
- qualora sia utilizzata per attività di natura economica e non economica (uso misto):
  - ◇ l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o necessaria o intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura e
  - ◇ l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura (condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il [20%][12] della capacità annua complessiva dell'infrastruttura)

oppure

CASO B - infrastrutture commerciali

B1. Asservite a SIEG

- l'infrastruttura è necessaria per la prestazione di un servizio di interesse economico generale (SIEG) e il costo dell'ammortamento dell'investimento è preso in considerazione nel meccanismo di calcolo della compensazione pubblica del servizio stabilito ex ante (integralmente se l'infrastruttura è esclusivamente dedicata al SIEG, pro quota se serve anche altre attività diverse dal SIEG), oppure

B2. Altre infrastrutture:

- livello del PROPRIETARIO dell'infrastruttura: perché la Regione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*)
- livello del GESTORE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ è stato individuato mediante una gara aperta e trasparente (specificare: Fare clic qui per immettere testo.) e
  - ◇ allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è traslata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- livello dell'UTENTE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ l'infrastruttura consente l'accesso in modo indiscriminato a tutti i possibili utenti e
  - ◇ l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

[12] In attesa di conferma della percentuale rilevante, che il "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" attesta al 15% (nota a piè di pagina n. 54), successivamente indicata al 20% nel contesto della disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (cfr. punto 20 della disciplina 2014/C 198/01 e considerando 49 del Reg. (UE) n. 651/2014).

❑ **2.3 H)**: In tutti i casi diversi da quelli individuati ai punti precedenti da 2.3 A) a 2.3 G), il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'intervento costituisce un "investimento" dell'Amministrazione regionale paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale **operatore sul mercato** nelle stesse circostanze, in quanto *[NOTA: le seguenti 5 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- l'Amministrazione regionale prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollata la Regione in quanto autorità pubblica e
- l'Amministrazione regionale investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
- la posizione di partenza dell'Amministrazione regionale e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
- l'intervento degli operatori privati ha una vera[13] rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale e
- l'Amministrazione regionale agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento

[13] Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*"

PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

❑ Il beneficiario **RICEVE** un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la/e seguente/i forma/e:

- ❍ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ❍ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ❍ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ❍ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- ❍ estinzione o riduzione del debito;
- ❍ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- ❍ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- ❍ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- ❍ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- ❍ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato[14];
- ❍ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- ❍ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- ❍ nel caso delle infrastrutture:
  - ◇ per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - ◇ per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - ◇ per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura;
- ❍ altro (specificare).

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[14] Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

2.4 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

❑ La misura **ALTERA la concorrenza**

__Nota Bene__: la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza: se si è risposto "sì" al criterio del vantaggio (punto 2.3), si considera automaticamente soddisfatto anche il presente criterio.

❑ La misura **NON altera la concorrenza** perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti due condizioni]*:

- ❍ il beneficiario opera in un regime di monopolio legale (stabilito in conformità al diritto dell'UE) e non in concorrenza con servizi liberalizzati analoghi, oppure
- ❍ il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto)

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

__Attenzione__: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.5 A) e 2.5 B):

2.5 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

❑ il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)) oppure

❑ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica[15])

E

2.5 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

❑ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica oppure

❑ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, …) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione …) o su direttiva dell'Autorità pubblica

Nel caso una delle risposte sia FORSE, spiegare qui i dubbi: Fare clic qui per immettere testo.

[15] Ad esempio, le risorse delle CCIAA devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione: cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

2.6 SELETTIVITÀ:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI SELETTIVITÀ

- ☐ **2.6 A)**: In caso di misure fiscali di competenza dell'Amministrazione regionale intese ad alleviare i normali oneri delle imprese[16], la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:
  - ❍ si applica a tutte le imprese indistintamente sul territorio regionale nell'ambito del sistema fiscale generale di riferimento dello Stato, oppure
  - ❍ costituisce una deroga al sistema fiscale generale di riferimento dello Stato ma è giustificata dalla natura e dalla struttura generale del sistema di cui trattasi, oppure
  - ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale dovuta al decentramento simmetrico dei poteri in materia tributaria dallo Stato alle Regioni, oppure
  - ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale rispetto allo Stato centrale, dovuta alla autonomia istituzionale-statutaria, procedurale ed economico-finanziaria della Regione che costituisce in tal modo l'ambito geografico di riferimento

- ☐ **2.6 B)**: In tutti i casi diversi da 2.6 A), la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione

PRESENZA DI SELETTIVITÀ

- ☐ La misura **È** selettiva perché beneficia in via diretta o indiretta[17] solo alcune tipologie di imprese individuate:
  - ❍ per identità (aiuti ad hoc), oppure
  - ❍ per dimensione, oppure
  - ❍ per settore economico o attività (indicare quali Fare clic qui per immettere testo.), oppure
  - ❍ per area geografica[18] (indicare quale Fare clic qui per immettere testo.), oppure
  - ❍ per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite … etc), oppure
  - ❍ in caso di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;

- ☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[16] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (98/C 384/03) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:31998Y1210(01)&from=EN.

[17] Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese (ad es. qualora si concedano garanzie all'export per investimenti superiori a dimensioni tali che possono essere intrapresi soltanto da grandi imprese).

[18] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

2.7 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

❑ La misura **NON incide** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto *[NOTA: le seguenti 3 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e
- l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, e
- è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ La misura **INCIDE** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto (è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni):

- il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale, oppure
- è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, oppure
- è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.8 CONCLUSIONI

- ❑ La misura non configura aiuto di Stato (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.3 a 2.7)
- ❑ La misura configura aiuto di Stato (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.2 a 2.7) ⟶ compilare la parte A2
- ❑ Permangono i seguenti dubbi (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.2 a 2.7), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

2.9 OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura che configura aiuti di Stato sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

❑ **de minimis**

- ❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- ❍ Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ❍ Regolamento (UE) n. 1408/2013 (agricoltura)
- ❍ Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca)

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ❍ Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[1]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

[1] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

16_19_1_DDS_PROG GEST_3003_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 aprile 2016, n. 3003

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 15 aprile 2016. Rettifica finanziamento operazione FP 1509571002 approvata con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2851/LAVFORU del 22 aprile 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
664.908,00	134.833,00	109.298,00	234.282,00	186.495,00

EVIDENZIATO che con nota del 30 giugno 2015 (ad prot. 36081/FP-35-2-4 dd. 01/07/2015) l'IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, capofila AT per la provincia di Triste, ha comunicato che in fase di redazione dell'operazione codice FP 1509571002 "Tirocinio in progettazione internazionale P.J.", della durata di 496 ore da svolgersi da marzo a giugno 2015 (3 mesi), è stata erroneamente indicata una durata di 4 mesi per un costo complessivo di euro 1.900,00 anziché euro 1.550,00;
RICORDATO che il progetto FP 1509571002 è stato approvato con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 per l'importo complessivo di euro 1.900,00;
RITENUTO di provvedere alla necessaria rettifica e di recuperare la differenza di euro 350,00 in aumento della disponibilità finanziaria della provincia di Trieste;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito di tale operazione, è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
665.258,00	135.183,00	109.298,00	234.282,00	186.495,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 33 progetti formativi di tirocinio che sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 80.270,00, di cui 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 26.010,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 24.782,00 e 12 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.478,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
584.988,00	109.173,00	109.298,00	209.500,00	157.017,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il finanziamento associato all'operazione di seguito descritta, approvata con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015, è modificato nei termini a fianco specificati: codice FP 1509571002 "Tirocinio in progettazione internazionale P.J." da euro 1.900,00 a euro 1.550,00.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 80.270,00, di cui 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 26.010,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 24.782,00 e 12 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.478,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 aprile 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3003_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION - C.S	FP1626258001	2016	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - V.D.	FP1629955001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI - F.R.	FP1629955002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - G.M.	FP1629955003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI SEGRETERIA - S.E.	FP1629955004	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - PDL.D.	FP1629955005	2016	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - G.V.	FP1629955006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - C.L.	FP1629955007	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - M.F.	FP1629955008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN TECNICHE DI ACCONCIATURA D.G.	FP1629955009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI - V.A.	FP1629955010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.010,00	26.010,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.010,00	26.010,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN SVILUPPATORE APPLICAZIONI WEB - G.M.A.	FP1626728001	2016	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SARTORIA - Z.A.	FP1626728002	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR E GELATERIA - S.M.	FP1630018001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA-ADDETTO ALLE VENDITE- M.M.	FP1630018002	2016	2.432,00	2.432,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO - G.S.	FP1630018003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - V.M.	FP1630018004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI VENDITA E MAGAZZINO M.S.	FP1630018005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO AI LAVORI DI FALEGNAMERIA - S.M.	FP1630018006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO CAMERIERA BANCONIERA - R.O.L.A.	FP1630018007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN OPERATORE INFORMATICO - M.S.	FP1630018008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			24.782,00	24.782,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			24.782,00	24.782,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER CONTABILE IN CENTRO DATI F.D.	FP1628733001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO

2	TIROCINIO PER ATTREZZISTA PROCEDURE CAD CAM A.N.	FP1628733002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER CONSULENTE NELLA SICUREZZA L.T.	FP1629270001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA VENDITA NEL FITNESS S.M.	FP1629270002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO ACQUISTI - C. ML.	FP1629270003	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - V.N.	FP1629270004	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO PARCO AUTOMEZZI E MANUTENZIONE - Z. A	FP1629270005	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE E PARCO MEZZI - P. S.	FP1629270006	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN TUTOR ECONOMICO - S. M.	FP1629270007	2016	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN PRODUZIONE DI PIZZE - BA	FP1629270008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'UFFICIO TECNICO - AM	FP1629270009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICA - SO	FP1629270010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.478,00	29.478,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.478,00	29.478,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			80.270,00	80.270,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			80.270,00	80.270,00	
	Totale con finanziamento			80.270,00	80.270,00	
	Totale			80.270,00	80.270,00	

16_19_1_DDS_PROG GEST_3030_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 aprile 2016, n. 3030

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 1° al 15 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile

2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015, n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016, n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016 e n.1797/LAVFORU del 24 marzo 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 2 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099,726,00	1.199.843,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 2351/LAVFORU del 13 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Formazione permanente per gruppi omogenei" presentate dal 16 febbraio al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.848.982,00	859.060,00	308.993,00	886.626,00	794.303,00

VISTE le operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 1° al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 312.120,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 101.250,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 210.870,00 ;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 46.818,00

Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 109.242,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 156.060,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.536.862,00	859.060,00	207.743,00	675.756,00	794.303,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 1° al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 312.120,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 101.250,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 210.870,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 46.818,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 109.242,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 156.060,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 aprile 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3030_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

1420QBAF2

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DI BASE ABBREVIATA FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	FP1620575004	2016	101.250,00	101.250,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			101.250,00	101.250,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			101.250,00	101.250,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	FP1620492006	2016	210.870,00	210.870,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			210.870,00	210.870,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			210.870,00	210.870,00	
	Totale con finanziamento 1420QBAF2			312.120,00	312.120,00	
	Totale 1420QBAF2			312.120,00	312.120,00	
	Totale con finanziamento			312.120,00	312.120,00	
	Totale			312.120,00	312.120,00	

16_19_1_DDS_PROG GEST_3030_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620575004	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE		101.250,00	50.625,00	35.437,50	15.187,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620492006	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE		210.870,00	105.435,00	73.804,50	31.630,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**312.120,00**	**156.060,00**	**109.242,00**	**46.818,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**312.120,00**	**156.060,00**	**109.242,00**	**46.818,00**

16_19_1_DDS_PROG GEST_3031_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 aprile 2016, n. 3031

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 1° al 31 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile

2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto “Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL” è stata approvata l’integrazione all’articolazione di PIPOL con la previsione dell’apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell’ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell’8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento “Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell’ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015, n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016, n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016 e n.1797/LAVFORU del 24 marzo 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l’attivazione di operazioni a valere sull’Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell’11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 2351/LAVFORU del 13 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni “Formazione permanente per gruppi omogenei” presentate dal 16 febbraio al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell’ENFAP del Friuli Venezia Giulia, e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ed a seguito del quale e della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
8.248.354,00	1.936.949,61	940.118,77	3.674.373,94	1.696.911,68

VISTE le operazioni “Qualificazione di base abbreviata” presentate dal 1° al 31 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell’ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni “Qualificazione di base abbreviata” presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 24 marzo e 7 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni “Qualificazione di base abbreviata” presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 434.710,00, di cui 1 edizione che si realizza nell’ambito territoriale di Gorizia per euro 101.250,00, e 3 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Udine per euro 333.460,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 65.206,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 151.148,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 217.355,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.813.644,00	1.936.949,61	838.868,77	3.340.913,94	1.696.911,68

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 1° al 31 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 434.710,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 101.250,00, e 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 333.460,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 65.206,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 151.148,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 217.355,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 aprile 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3031_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

1420QBAF5

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DI BASE ABBREVIATA FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	FP1620575005	2016	101.250,00	101.250,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			101.250,00	101.250,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			101.250,00	101.250,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	FP1620492007	2016	110.750,00	110.750,00	AMMESSO
2	OPERAT. DELLA TRASFORM. AGROALIM. - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	FP1620492008	2016	110.750,00	110.750,00	AMMESSO
3	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	FP1622846001	2016	111.960,00	111.960,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			333.460,00	333.460,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			333.460,00	333.460,00	
	Totale con finanziamento 1420QBAF5			434.710,00	434.710,00	
	Totale 1420QBAF5			434.710,00	434.710,00	
	Totale con finanziamento			434.710,00	434.710,00	
	Totale			434.710,00	434.710,00	

16_19_1_DDS_PROG GEST_3031_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1622846001	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		111.960,00	55.980,00	39.186,00	16.794,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620575005	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE		101.250,00	50.625,00	35.437,50	15.187,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620492008	OPERAT. DELLA TRASFORM. AGROALIM. - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA		110.750,00	55.375,00	38.762,50	16.612,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620492007	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE		110.750,00	55.375,00	38.762,50	16.612,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**434.710,00**	**217.355,00**	**152.148,50**	**65.206,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**434.710,00**	**217.355,00**	**152.148,50**	**65.206,50**

16_19_1_DDS_PROG GEST_3052_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 maggio 2016, n. 3052

LR 76/82 - Anno formativo 2015/2016. Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo;
VISTO in particolare l'articolo 4, lettera h) della citata legge regionale che autorizza l'intervento della Regione per iniziative finalizzate alla preparazione e al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all'esercizio di attività professionali;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2015/2016, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 2015;
PRECISATO che con lo stesso decreto 5711/LAVFORU/2015 è stata prenotata sui capitoli 5808 e 5810 del bilancio pluriennale della Regione (EPF 2015 ed EPF 2016) la somma complessiva di euro 800.000,00;
PRECISATO che, con il decreto 6691/LAVFORU del 17 novembre 2015, è stata disposta la variazione della prenotazione delle risorse finanziarie;
VISTI i decreti n. 7361/LAVFORU del 30 novembre 2015, n. 26/LAVFORU del 13 gennaio 2016, n. 1101 del 29 febbraio 2016, n. 1146/LAVFORU del 01 marzo 2016 e n. 2011/LAVFORU del 31 marzo 2016 con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di MARZO 2016, e accertato che gli stessi sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 4.447,20;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di MARZO 2016 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015;

2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'Avviso di cui al decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015;
3. La spesa di euro 4.447,20 trova copertura nella autorizzazione di spesa di cui ai decreti n. 5711/ LAVFORU del 21 ottobre 2015 e n. 6691/LAVFORU del 17 novembre 2015.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 maggio 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3052_2_ALL1

Allegato A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali 2015/2016

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO
FP1624729001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO B - (D.M.28.04.1998 N.406)	30	21	85,00	0,50	2.550,00	252,00	2.802,00	UDINE
FP1624729002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ISCRIZIONE ALL ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A	18	16	85,00	0,50	1.530,00	115,20	1.645,20	UDINE

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_19_1_DDS_PROG GEST_3052_3_ALL2

Allegato B

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali 2015/2016

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	
FP1624729001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO B - (D.M.28.04.1998 N.406)	30	21	85,00	0,50	2.550,00	252,00	2.802,00	AMMESSA
FP1624729002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ISCRIZIONE ALL ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A	18	16	85,00	0,50	1.530,00	115,20	1.645,20	AMMESSA
								TOTALE	4.447,20	

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_19_1_DDS_PROG GEST_3053_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 maggio 2016, n. 3053

LR 76/82 - Anno formativo 2015/2016. Approvazione progetti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale, approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24.09.2014;
VISTO il progetto presentato nel mese di MARZO 2016 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione del progetto stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione del progetto di cui si tratta;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2015/2016, "Operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014:
2. Per la realizzazione dell'attività formativa in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 maggio 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3053_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di marzo 2016

Piano regionale di Formazione Professionale 2015/2016

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 100%

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1624773001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI TECNOLOGIE ENERGETICHE ALIMENTATE DA FONTI RINNOVABILI	10	85	UDINE	AMMESSA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 maggio 2016, n. 3095

Approvazione del documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante - Versione aprile 2016".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA l'articolo 61, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 con cui si stabilisce che la Regione è tenuta a disciplinare le modalità di erogazione dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale rivolta agli apprendisti;
VISTA la deliberazione giuntale n. 606 del 13 aprile 2016 che ha approvato il documento "Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS";
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 30 marzo 2016;
EVIDENZIATO che la deliberazione giuntale n. 606/2016 ha introdotto nuove Unità di costo standard (UCS), in particolare quella relativa all'attività di coordinamento di Associazioni temporanee complesse, a cui va ricondotta l'attività svolta dai referenti dell'Associazione Temporanea individuata a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 16 ottobre 2015;
CONSIDERATO che le citate Direttive regionali, emanate in data antecedente alla deliberazione giuntale n. 606/2016, non prevedono né i termini di presentazione delle operazioni relative all'attività di coordinamento né le modalità di gestione finanziaria delle stesse, rimandando la loro definizione ad ulteriori successivi provvedimenti;
RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, integrandole, le menzionate Direttive regionali con le nuove indicazioni operative e gestionali e di fornire un testo coordinato delle medesime;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante - Versione aprile 2016", in cui si precisa che:
- i termini per la presentazione dell'operazione riferita all'attività di coordinamento dell'Associazione Temporanea decorrono dal giorno successivo all'emanazione delle Direttive regionali (articolo 13, comma 5 delle Direttive regionali);
- la gestione finanziaria dell'operazione riferita all'attività di coordinamento dell'Associazione Temporanea fa riferimento all'UCS 25 introdotta dal documento approvato con deliberazione giuntale n. 606/2016.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2016

FERFOGLIA

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA CONCERNENTE IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Versione aprile 2016

INDICE

La materia trattata dalle presenti Direttive rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Via San Francesco 37, Trieste.

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti Direttive disciplinano le modalità di presentazione, avvio, attuazione e gestione amministrativa delle attività, previste dall'articolo 2 delle *Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015)* rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016, di seguito Linee Guida apprendistato.
2. Le attività di cui al precedente comma 1. sono riconducibili ad operazioni di carattere formativo rivolte agli apprendisti ed operazioni di carattere non formativo (servizi di supporto alle imprese) configurabili come azioni di accompagnamento.
3. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento FSE, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" , di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
   - dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016;
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nelle presenti Direttive si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
5. Si precisa che per quanto non espressamente previsto dalle presenti Direttive regionali, si fa riferimento alla regolamentazione prevista per le operazioni cofinanziate dal FSE.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. L'offerta formativa pubblica viene erogata da soggetti formativi accreditati ai sensi della vigente normativa regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale ed individuati a seguito di Avviso pubblico.
2. Le attività disciplinate dalla presenti Direttive sono realizzate dall'Associazione Temporanea (di seguito A.T.) individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2018 del 16/10/15, con decreto del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 76/LAVFORU del 19/01/16 (pubblicato sul BUR 3 febbraio 2016, n. 5), di seguito Avviso.

3. OPERAZIONI AMMISSIBILI

1. Le attività disciplinate dalle presente Direttive sono riconducibili a operazioni di carattere formativo ed a operazioni di carattere non formativo.
2. Le operazioni di carattere formativo si caratterizzano in percorsi strutturati modularmente secondo quanto previsto dall'articolo 3 delle Linee Guida apprendistato.
3. Le operazioni di carattere non formativo si configurano come servizi di supporto alle imprese e riguardano i seguenti ambiti:
   a) supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;

b) supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva;
c) supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento.

4. DESTINATARI

1. Le operazioni di carattere formativo sono rivolte a soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi della normativa vigente a partire dal 1 gennaio 2016.
2. Le operazioni di carattere non formativo sono rivolte alle imprese che assumono con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi della normativa vigente a partire dal 1 gennaio 2016.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le operazioni vengono finanziate con le risorse stanziate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione previste dalla normativa vigente nell'esercizio dell'apprendistato e possono essere integrate con risorse del bilancio regionale.
2. Vengono rese inizialmente disponibili le seguenti risorse:
   a) 2.600.000,00 per la formazione degli apprendisti;
   b) 350.000,00 per le azioni di supporto alle imprese;
   c) 50.000,00 per l'attività svolta dalle figure individuate all'articolo 6, comma 2 dell'Avviso.
3. Successivamente, previa verifica dell'andamento delle attività, saranno rese disponibili con decreto del Direttore del Servizio ulteriori risorse, previa verifica della disponibilità finanziaria nell'ambito del Bilancio regionale.

6 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (PROTOTIPI E EDIZIONI CORSUALI)

1. L'offerta formativa pubblica di cui alle Linee Guida apprendistato è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo avente per oggetto uno o più contenuti di cui alla Tabella dell'Allegato A delle medesime Linee Guida apprendistato.
2. I prototipi formativi sono progettati in funzione dei contenuti di cui alla citata Tabella e delle loro possibili combinazioni in relazione alle diverse competenze previste in funzione delle esigenze dell'impresa e dell'apprendista.
3. Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it ,formazione-lavoro/formazione/areaFSE/WEBFORMA. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del prototipo il numero di ore dedicate all'esame finale.
5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
6. La documentazione di cui al comma 3 (formulario on line e formulario cartaceo) deve pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, e può essere presentata a partire dal giorno successivo all'emanazione delle presenti Direttive.
7. Al fine di ampliare l'offerta formativa pubblica in funzione delle esigenze che dovessero manifestarsi nel tempo da parte delle imprese e degli apprendisti è possibile presentare ulteriori proposte di prototipo formativo successivamente all'atto di approvazione dei prototipi già pervenuti.

8. A ciascun prototipo viene attribuita una codifica da parte del Servizio, che provvede a darne notizia al soggetto attuatore mediante proprio decreto così come indicato al successivo articolo 7.
9. Con riferimento ai prototipi ritenuti ammissibili è consentita la presentazione, a seconda dei bisogni dell'utenza e tenuto conto delle scadenze dei contratti di avviamento al lavoro, delle varie edizioni corsuali.

7. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

1. Le operazioni di carattere formativo sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 6A – Apprendistato formazione così come stabilita dal Documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 6A ora allievo :	**euro 10,00 * n. ore attività * n. allievi**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. Il costo approvato a preventivo costituisce limite massimo di spesa ammissibile .In fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
5. L'importo determinato con l'applicazione della suddetta formula costituisce il costo dell'operazione.
6. All'interno del costo unitario standard riferito alla formazione degli apprendisti **non** può essere ricompresa la retribuzione degli stessi per le ore di formazione sostenute.

8. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionati dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'avviso pubblico. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti all'art. 6
Conformità del proponente	operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2
Conformità del progetto	mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'art. 6

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:
   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   - coerenza e qualità progettuale;
   - coerenza finanziaria.
2. La fase di valutazione dei prototipi formativi si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:

a) elenco dei prototipi formativi approvati;
b) elenco dei prototipi formativi non approvati.

3. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 2;
   b) inserimento degli elenchi di cui al comma 2 sul sito internet della Regione, alla sezione Formazione, area operatori, bandi e graduatorie;
   c) comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente.

9. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (EDIZIONI CORSUALI)

1. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati.
2. L'avvio delle edizioni corsuali è autorizzato dal Servizio fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. Ai fini dell'avvio dell'edizione corsuali è necessario:

- inserire l'edizione corsuale, mediante l'applicativo WEBFORMA. In questa fase deve essere indicato il costo complessivo dell'edizione riferita al prototipo il quale, in ogni caso, non deve prevedere un costo ora/allievo superiore a Euro 10,00.
- trasmettere al numero di fax 040 3775092 del Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa. Il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmesso almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del suddetto termine, non viene assicurata l'autorizzazione prima della data prevista per l'avvio.

4. A seguito della procedura di cui al comma precedente il Servizio provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale e alla restituzione a mezzo fax del modello, recante l'autorizzazione all'avvio delle attività.
5. I modelli da utilizzare durante la realizzazione delle singole edizioni corsuali sono quelli previsti dalle Linee Guida FSE (Modello Fp1 online, Modello Fp4 online, Modello Fp6 on line, Modello Fp7).
6. Il modello FP3 apprendistato (foglio presenza che sostituisce il registro di classe -Allegato 1a). Al fine di agevolare la programmazione di una offerta formativa flessibile viene autorizzato l'uso di appositi fogli presenza numerati pagina per pagina e vidimati dal Servizio. I fogli presenza vengono vidimati progressivamente a partire dal numero 1 su richiesta del capofila. I soggetti attuatori sono tenuti a stampare ed a riempire i fogli vidimati e numerati esclusivamente con i campi previsti dal Modello FP3 apprendistato – foglio presenze (Allegato 1b), che in aula verrà utilizzato per l'apposizione delle firme e delle note. La presenza degli allievi e dei docenti alle lezioni è attestata dall'apposizione delle firme di ciascuno dei soggetti su detti fogli il cui insieme costituisce la base di controllo per le verifiche e la certificazione delle attività di formazione erogate.
7. Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa così come previsto dalla disciplina dell'accreditamento in vigore. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. Le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza, igiene sul lavoro accessibilità previsti dalla normativa vigente. A fronte di specifiche necessità derivate da diversa organizzazione e che si ravvisano opportune e necessarie dopo l'approvazione dell'operazione medesima o in fase di realizzazione della stessa, il soggetto attuatore è tenuto a darne preventiva comunicazione al Servizio utilizzando l'apposito modello COM*SedeOC* reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori.*
8. E' possibile l'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa mediante la compilazione del mod. FP/4 on-line. In caso di dimissione di un allievo, queste devono essere tempestivamente comunicate al Servizio mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

9. E' possibile il recupero delle ore non frequentate in un'altra edizione corsuale. In tal caso, nelle osservazioni del modello FP7 del corso in cui l'allievo sostiene l'esame finale deve essere tracciato il suo percorso complessivo.
10. Ciascuna edizione corsuale si conclude con una prova finale.
11. Sono ammessi alle prove finali gli apprendisti che hanno frequentato il 100 % della durata complessiva dell'edizione corsuale.
12. Il superamento della prova finale consente il rilascio dell'attestazione di frequenza secondo il modello predisposto dal Servizio (Allegati 2, 3 e 8).

10. FLUSSI FINANZIARI (OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO: EDIZIONI CORSUALI)

1. Ad avvenuta approvazione delle proposte progettuali (prototipi), i flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre momenti:
   a) il soggetto attuatore può chiedere un'anticipazione fino al 60% della disponibilità finanziaria iniziale;
   b) il soggetto attuatore può richiedere una successiva anticipazione che, sommata alla prima non può superare il 90% della provvista finanziaria, in funzione della disponibilità del Bilancio regionale, dopo aver attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
   c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni (edizioni corsuali), il Servizio provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza fra l'importo complessivamente spettante e gli anticipi erogati.
2. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura delle operazioni (edizioni corsuali), devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. La liquidazione delle risorse relative alle fasi successive a quella iniziale di cui all'articolo 5, comma 2, avviene con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo ad avvenuto esaurimento delle risorse relative alla fase precedente.

11. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO – EDIZIONI CORSUALI

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE.
2. Contestualmente alla documentazione di cui al comma1 il soggetto attuatore deve inoltre presentare i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.
3. L'esame della documentazione avviene sulla base di quanto previsto dal Documento UCS, dal Regolamento FSE e dalle Linee guida FSE.
4. La verifica della relazione finale tecnico – fisica dell'operazione determina il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico.

12. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO

1. Le operazioni di carattere non formativo concernenti i servizi di supporto alle imprese sono due e riguardano rispettivamente le seguenti attività:
   A. supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
   B. supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.
2. Le operazioni di cui al precedente comma 1. si contraddistinguono per la loro durata, annuale per quelle riferite alle attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale e pluriennale per quelle riferite alle attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.

3. Entrambe le operazioni devono essere presentate sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it ,formazione-lavoro/formazione/areaFSE/WEBFORMA. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
4. Il formulario di ciascuna operazione va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del progetto il numero di ore totali previste per l'attività di tutoraggio, che per le operazioni di cui al comma 1 lettera B. deve riferirsi alla pluriennalità.
5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
6. l formulario di ciascuna operazione va compilato nella parte relativa al preventivo di spesa (voce B2.3)
7. Il preventivo di spesa è redatto su base previsionale.
8. La documentazione di cui al comma 3 (formulario on line e formulario cartaceo) deve pervenire al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal giorno successivo all'emanazione delle presenti Direttive.
9. A ciascuna operazione viene attribuita una codifica da parte del Servizio.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE NON FORMATIVA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE FIGURE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DELL'AVVISO

1. L'operazione di carattere non formativo concerne le attività di coordinamento dell'A.T. svolte dalle figure del coordinatore generale, del referente per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, del referente per le attività di gestione amministrativa delle attività e del referente per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet.
2. L'operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/areaFSE/WEBFORMA. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate .Il formulario va compilato nella parte relativa al preventivo di spesa (voce B2.3).
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. La documentazione di cui al comma 2 (formulario on line e formulario cartaceo) deve pervenire al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal giorno successivo all'emanazione delle presenti Direttive.
6. All'operazione viene attribuita una codifica da parte del Servizio.

14. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI A CARATTERE NON FORMATIVO (art. 12 , comma 1 e art. 13 comma 1)

1. Le operazioni di carattere non formativo sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard:
   a. attività di supporto alle imprese: (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata così come stabilita dal Documento UCS;
   b. attività di coordinamento dell'A.T.: (UCS) 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse così come stabilita dal Documento UCS.
2. Il costo complessivo dell'operazione relativamente agli ambiti descritti all'articolo 12, comma 1, è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 8 ora tutoraggio:	**euro 26,00 * n. ore attività [lett. A: 4 ore per apprendista; lett. B: 4 ore per apprendista e per ciascuna annualità di contratto]**

3. Il costo complessivo dell' operazione relativamente agli ambiti descritti all'articolo 13, comma 1, è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS ora referente:	**euro 53,00 * n. ore attività**

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. Il costo approvato costituisce il limite massimo di spesa ammissibile. In fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

15. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI NON FORMATIVE

1. Le proposte di operazione riferite alle attività di carattere non formativo vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013).* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti all'artt. 12 e 13
Conformità del proponente	Operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2
Conformità del progetto	Mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui agli artt. 12 e 13

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:
   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   - coerenza e qualità progettuale;
   - coerenza finanziaria.
2. La fase di valutazione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle operazioni approvate;
   b) elenco delle operazioni non approvate
3. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 2;
   b) inserimento degli elenchi di cui al comma 2 sul sito internet della Regione, alla sezione Formazione, area operatori, bandi e graduatorie;
   c) comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente.

16. FLUSSI FINANZIARI (OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO)

1. Ad avvenuta approvazione delle operazioni, i flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso due momenti:
   a) il soggetto attuatore può chiedere un'anticipazione fino al 80% della disponibilità finanziaria iniziale;
   b) ad avvenuta verifica dei rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni, il Servizio provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza fra l'importo complessivamente spettante e gli anticipi erogati.

2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. La liquidazione delle risorse relative alle fasi successive a quella iniziale di cui all'articolo 5, comma 2, avviene con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo ad avvenuto esaurimento delle risorse relative alla fase precedente.

17. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO

1. Con riferimento agli ambiti di intervento di cui all'articolo 12 comma 1 e art. 13 comma 1, le tre operazioni hanno inizio con la prima attività di consulenza svolta e si concludono con la chiusura di tutti gli interventi. L'inizio delle attività va comunicato attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE ed in base ai "codici operazione" già assegnati e disponibili nell'applicativo stesso. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati relativi al personale coinvolto.
2. La conclusione delle tre operazioni è documentata dall'invio del modello NF3.
3. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni viene presentata entro 60 giorni dall' esaurimento del finanziamento.
4. La documentazione di cui al comma 3. è costituita dal modello riepilogativo delle singole operazioni realizzate, dai timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato e dal modello di certificazione delle attività di supporto (articolo 12, comma 1) predisposti dal Servizio (Allegati 4, 5, 6 e 7). I modelli sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it , formazione-lavoro/formazione/area operatori.
5. La verifica della documentazione di cui al comma 4 determina il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte dei soggetti attuatori.
2. I soggetti attuatori sono tenuti ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

4. La documentazione attestante le attività di informazione e pubblicità deve essere disponibile ai fini delle verifiche in loco da parte del Servizio e allegata alla documentazione di cui all'articolo 11.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti attuatori devono uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. I soggetti attuatori devono inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Servizio competente determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, quali la decadenza dalla contribuzione e dalle successive integrazioni, nonché la revoca dei finanziamenti concessi.
4. Il Servizio provvede ad effettuare tutti i controlli in itinere ed ex-post volti ad assicurare il completo e corretto svolgimento delle operazioni. In particolare effettua:
   a) verifiche in loco, senza preavviso, su un campione di operazioni al fine di accertare la corretta tenuta di tutta la documentazione didattica e amministrativa. In particolare viene verificata la conformità dei contenuti didattici al progetto, la corretta tenuta dei registri, le schede d'iscrizione degli allievi, gli incarichi del personale. Possono altresì essere verificate in itinere le ore presenza degli allievi relative ai mesi precedenti a quello in cui viene effettuata la verifica in loco. Tale controllo costituisce uno step per la verifica del rendiconto;
   b) controllo delle Relazioni tecnico-fisiche;
   c) controllo a campione dei registri di presenza.
5. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività il soggetto gestore rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere, con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi.

20. AFFIDAMENTO A TERZI DI PARTE DELLE ATTIVITA'

1. Per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo trovano applicazione le disposizioni che disciplinano l'affidamento di parte delle attività a terzi, così come previsto dal documento Linee guida FSE .

Ileana Ferfoglia

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_4_ALL3

Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) DGR n. 242 dd 19/02/2016

Allegato 1b

CODICE OPERAZIONE:

MODULO/UNITA' FORMATIVA:

ARGOMENTO TRATTATO:

☐ Teoria ☐ Pratica ☐ Fad ☐ Altro (indicare):

SEDE EROGAZIONE: DATA:

ELENCO DEGLI APPRENDISTI		FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE	
N.	COGNOME E NOME	DALLE/ALLE:	DALLE/ALLE:
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA

NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate;spostamenti di sede per visite di studio; ecc; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):

FIRMA TUTOR	FIRMA COORDINATORE

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_5_ALL4

Allegato 2)

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA REGIONALE RELATIVA AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Si attesta che il/la sig.

nato/a il
a

ha frequentato con profitto il corso di formazione professionale, codice (CODICE MODULO)

" (TITOLO MODULO) "

della durata di complessive ore (TOT) , autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi

della Legge Regionale 16 novembre 1982 n.76, con Decreto n. di data

Il Legale rappresentante dell'ATI o suo delegato

lì

Il presente documento non ha validità ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di formazione di base e trasversale previsto dalla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante, di cui alle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_6_ALL5

Allegato 3)

SOGGETTO ATTUATORE

DICHIARAZIONE DI FREQUENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA REGIONALE RELATIVA AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Si dichiara che il/la Sig./a **COGNOME NOME** nato/a a **xxxxxxxx** il **xx xx xx,** C.F. **xxxxxxxxxxxx**, ha frequentato in base all'art. 3 delle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con DGR n. 242 del 19/02/2016, un monte ore previsto di **xxx** di un percorso formativo articolato come riportato in tabella:

Modulo/Prototipo (titolo e codice)	**Ore previste dalla normativa regionale**	**Ore di presenza effettive**
totale		

Il presente documento ha validità ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di formazione di base e trasversale previsto dalla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante, di cui alle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

DATA:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ATI O SUO DELEGATO...............................

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_7_ALL6

Allegato 4

CERTIFICAZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
AT: ……………………….

Ente dell'AT:	**……………………………………** Sede ………………… indirizzo…………… Azienda: …………………………………………….. Sede ………………… indirizzo……………

Il sottoscritto………… in qualità di legale rappresentante o delegato, dell'impresa ………………, in relazione all'assunzione dell'apprendista …………..…… CF: …………….. .avvenuta in data……..….

Dichiara

che l'Ente ……………..…ha erogato le attività di supporto a seguito della seguente normativa:

- **Linee Guida** per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

  ☐ Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (articolo 4, comma 3, lettera a);

  ☐ Attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (articolo 4, comma 3, lettere b e c).
  - ☐ PRIMO anno
  - ☐ SECONDO anno
  - ☐ TERZO anno

Data,

per l'Impresa: ___________________________________

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_8_ALL7

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Ente dell'AT: **...**
Sede: …………………… Indirizzo: …………..
Apprendista: …………………………..
CF: ……………...
Data assunzione:
Azienda: ………………Sede: ……………………Indirizzo: ………..

Il sottoscritto……….. in qualità di legale rappresentante o delegato dell'Ente sopra specificato consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

che l'Ente ha erogato le seguenti attività di supporto, così come previsto dalla seguente normativa:

- **Linee Guida** per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

  ☐ Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (articolo 4, comma 3, lettera a);

  ☐ Attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (articolo 4, comma 3, lettere b e c).
  - ☐ PRIMO anno
  - ☐ SECONDO anno
  - ☐ TERZO anno

e che per tali attività di supporto non ha ricevuto dall'azienda interessata il modello "Certificazione attività" attestante le prestazioni erogate.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……………………………..
(luogo, data)

Il Dichiarante

…………………………………………..

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_9_ALL8

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

AT: ____________________

ENTE: ____________________

PERIODO: ____________________

TOTALE	ORE	PARAMETRO	ORE*PARAMETRO

Nominativo	Attività	Tot. Ore annue	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese

Luogo e data ____________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ____________________________

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_10_ALL9

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ______________________

ENTE: ______________________

PERIODO: ______________________

nr	ragione sociale azienda	apprendista	cod.fisc. Apprendista	supporto al Piano Formativo Individuale			supporto alla didattica, UF e valutazione									TOTALE €
							1° anno			2° anno			3° anno			
				Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	
1																-
2																-
3																-
4																-
5																-
6																-
7																-
8																-
9																-
10																-
																-
																-
																-
																-
																-
																-
			TOTALI													

Luogo e data ____________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ______________________________

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ATS DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ______________________

PERIODO: ______________________

nr	Ente	supporto al Piano Formativo Individuale			supporto alla didattica, UF e valutazione									TOTALE €
					1° anno			2° anno			3° anno			
		Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	
1														-
2														-
3														-
4														-
5														-
6														-
7														-
8														-
9														-
10														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
	TOTALE													-

Luogo e data ____________ Firma del Legale rappresentante dell'ATS ______________________________

16_19_1_DDS_PROG GEST_3095_11_ALL10

Allegato 8)

SOGGETTO ATTUATORE

DICHIARAZIONE DI FREQUENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA REGIONALE RELATIVA AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Si dichiara che il/la Sig./a **COGNOME NOME** nato/a a **xxxxxxxx** il **xx xx xx,** C.F. **xxxxxxxxxxxx**, ha assolto (o parzialmente assolto) l'obbligo di formazione di base e trasversale previsto dalla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante, di cui alle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016.

I crediti maturati dall'apprendista fanno riferimento ai seguenti moduli:

Modulo/Prototipo (titolo e codice)	**Ore previste dalla normativa regionale**
totale	

DATA:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ATI O SUO DELEGATO....................................

16_19_1_DDS_SAN PUB VET_579_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 26 aprile 2016, n. 579

Approvazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto n. 22/SPS del 18 gennaio 2016, della graduatoria delle domande ammesse, ai sensi dell'art. 8 del bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi. Assegnazione spese ammissibili e prenotazione delle risorse. Anno 2016.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la L.R 20/12 " Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione";
VISTI in particolare i seguenti articoli della L.R. 20/12:
- l'art. 9 comma 1 : "La Regione, tramite la Direzione centrale competente in materia di tutela della salute, riconosce Centri regionali per la detenzione e/o recupero di animali esotici, anche pericolosi."
- l'art. 9 comma 3 : "Costituiscono requisiti minimi per il riconoscimento:
a) la disponibilità di almeno 10.000 metri quadrati di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani;
b) la presenza di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro;
c) comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici;
d) la reperibilità di un addetto nell'arco delle ventiquattro ore;
e) la disponibilità alla collaborazione con Enti e Università, ma non a fini sperimentali;
f) pregresse collaborazioni con organi di polizia giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa;
g) la collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi."
- l'art. 9 comma 4: " La Regione, compatibilmente con le proprie disponibilità, può erogare contributi alla struttura più qualificata individuata tramite procedura a bando tra le strutture riconosciute ai sensi dei commi 1 e 3 per le seguenti finalità:
a) adeguamento e ampliamento delle strutture;
b) mantenimento degli animali e interventi sanitari.
- l'art. 9 comma 4 bis: " Nel bando di cui al comma 4 sono stabiliti le modalità di presentazione della domanda, le spese ammissibili e i punteggi da attribuire ai requisiti di cui al comma 3."
VISTO il Decreto n. 22/SPS del 18 gennaio 2016 con cui è stato approvato il documento concernente: "Bando di concorso per il riconoscimento di Centri regionali per la detenzione e il recupero di animali esotici anche pericolosi e per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2016", ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2012 n. 20, pubblicato sul BUR n. 4 del 27 gennaio 2016;
RILEVATO che il termine per la presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scadeva alle ore 18.00 del dodicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRESO ATTO che è pervenuta una sola domanda di partecipazione da parte del "Centro Recupero Fauna " di Baradel Damiano di San Canzian D'Isonzo (GO);
VISTO l'art. 8 del Bando di concorso che prevede:
" 1. Con decreto del Direttore del servizio veterinario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinata l'assegnazione dei fondi alla struttura più qualificata, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 20/2012.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
a) le spese ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
b) le spese ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) le spese non ammesse e la relativa motivazione;
3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione."
VISTO l'art. 4 del Bando che stabilisce i punteggi da attribuire a ciascun requisito:
VERIFICATA la documentazione a corredo della domanda del "Centro Recupero Fauna" di Baradel Da-

miano di San Canzian D'Isonzo (GO) si attribuisce il punteggio massimo di 700/700 e pertanto il Centro suddetto viene riconosciuto quale "Centro regionale per la detenzione e/o recupero di animali esotici anche pericolosi";
PRESO ATTO della richiesta di contributo riguardante il mantenimento degli animali e interventi sanitari presentata dal " Centro Recupero Fauna "di Baradel Damiano di San Canzian D'Isonzo (GO) dal quale viene richiesto un contributo pari a € 24.000,00 allegando come richiesto una relazione illustrativa con la descrizione delle spese ammissibili previste dall'art. 6 punto 1.1 del bando con i relativi costi;
VALUTATA la richiesta di contributo riguardante il mantenimento degli animali e interventi sanitari e ritenuto che l'ammontare della spesa ammessa a contributo è pari a € 11.395,75;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo le spese riguardanti il mantenimento degli animali e interventi sanitari che in totale ammontano a € 11.395,75;
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2016, approvato con DGR n. 2646 dd. 29.12.2015, che ripartisce le categorie e i macro aggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziate e gli indirizzi di spesa;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii.;
RICHIAMATA la circolare n. 17/2005 e 14/2009 della Direzione centrale Risorse economiche e finanziarie sul "Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici - SIOPE";
VISTO il Decreto n. 461/DC dd. 15.05.2014, che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTA la L.R. 20/12;
VISTI:
- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e ss.mm.ii;
- la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 34, recante "Legge regionale di stabilità 2016";
- la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 35, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 8 del Bando approvato con decreto n. 22/SPS del 18 gennaio 2016, la graduatoria delle domande ammesse e di riconoscere il "Centro Recupero Fauna" di Baradel Damiano di San Canzian D'Isonzo (GO) quale "Centro regionale per la detenzione e/o recupero di animali esotici anche pericolosi" per l'anno 2016, al quale è stato attribuito il punteggio massimo di 700/700.
2. Di assegnare, per l'anno 2016, le spese ritenute ammissibili e finanziabili alla struttura più qualificata individuata nel "Centro Recupero Fauna"di Baradel Damiano di San Canzian D'Isonzo (GO) riguardanti il mantenimento degli animali e interventi sanitari che ammontano a € 11.395,75;
3. Di prenotare, per le finalità sub 2, la spesa di € 11.395,75 (undicimilatrecentonovantacinque) a carico dell'U.B. 7.2.1.1134 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2016, con riferimento al capitolo 4489 in conto competenza.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 aprile 2016

PALEI

16_19_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1112_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 2 maggio 2016, n. 1112

Legge regionale 14/2007. Rilascio del provvedimento di deroga per il prelievo di esemplari di Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nella valle da pesca "Artalina", laguna di Grado (GO), gestita

dalla Cooperativa pescatori di Grado Scrl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, l'articolo 19-bis in materia di prelievi in deroga;

VISTO l'articolo 26, della legge 6 agosto 2013, n. 97 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", che modifica la disciplina dei prelievi in deroga di cui all'articolo 19-bis della predetta legge 157/1992;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 1963 del 06 agosto 2007 (Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14), che stabilisce che le attività di deroga possono essere eseguite da persone abilitate a seguito di corso di formazione e di superamento di esame, ed iscritte in un elenco provinciale;

VISTA la DGR 207 del 10 febbraio 2012 (LR 14/2007, art. 7, comma 2. Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della LR 14/2007. Modifica DGR 1963/2007. Approvazione.), che modifica la DGR 1963/2007;

VISTA l'Intesa del 22 dicembre 2012, Legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, articolo 6, comma 3, tra la Conferenza permanente dei Presidenti dei Distretti venatori e la Regione per l'individuazione dei soggetti abilitati all'attuazione dei prelievi in deroga, previa iscrizione nell'Elenco di cui alla DGR 1963 del 06 agosto 2007 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 3, 4 e 5 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), relativi alle funzioni della regione e delle province in materia di tutela della fauna selvatica;

RILEVATO il contenuto della nota prot. n. 7812/2016 di data 21 marzo 2016, pervenuta in data 24 marzo 2016 e contrassegnata con prot. SCRI/12.5/10202, con la quale la Provincia di Gorizia ha proposto l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", relative al prelievo di esemplari di Cormorano ai fini della prevenzione di gravi danni alla pesca nella valle da pesca "Artalina", laguna di Grado (GO), gestita dalla Cooperativa Pescatori di Grado Scrl;

RILEVATA la nota prot. n. SCRI/12.5/14317 del 12 aprile 2016 con la quale è stato richiesto il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), relativamente all'autorizzazione delle attività come descritte nella medesima nota;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 24116/T-A16 del 20 aprile 2016, contrassegnata con prot. n. AGFOR-GEN-2016-16323-A di data 22 aprile 2016, l'ISPRA ha espresso parere favorevole al prelievo in deroga in oggetto, fatte salve le seguenti indicazioni tecniche ed operative:

– il numero massimo di cormorani prelevabili in deroga sull'intero territorio provinciale sarà pari a massimo il 10% della popolazione censita nel medesimo territorio provinciale nel mese di gennaio 2016;

– il numero massimo di cormorani prelevabili nel periodo consentito in valle "Artalina" sarà stabilito dall'Amministrazione provinciale;

– il periodo in cui sono autorizzati i prelievi va dal 1 ottobre 2016 al 28 febbraio 2017;

– dovrà essere impiegato personale istruito e quindi preparato al riconoscimento di specie simili a quella target (Cormorano), nello specifico Marangone dal ciuffo mediterraneo, Phalacrocorax aristotelis desmarestii, e soprattutto Marangone minore, Phalacrocorax pygmeus;

– l'attività di prelievo sarà consentita solo nelle ore diurne, escludendo le ore precedenti l'alba e successive al tramonto e in presenza di buone condizioni di visibilità;

– per rafforzare l'effetto dissuasivo va previsto l'utilizzo di cerate gialle (o comunque di colore vistoso) da parte del personale autorizzato ai prelievi. Successivamente, anche gli operatori che frequentano regolarmente la valle da pesca dovranno indossare cerate o indumenti simili di colore giallo (o comunque di colore vistoso). In alternativa, potranno essere utilizzati i moderni spaventapasseri di colore giallo, gonfiabili per mezzo di temporizzatore (inflatable scarecrow);

– nel caso di future richieste di deroga relativamente al sito in oggetto sarà necessario fornire idonea documentazione atta ad illustrare i risultati ed il grado di efficacia dei prelievi in deroga in termini di riduzione del danno lamentato;

– dovrà essere previsto un munizionamento con pallini atossici non contenenti piombo.
RILEVATO che
– la consistenza della popolazione di Cormorano svernante nel territorio della provincia di Gorizia, censita nel mese di gennaio 2016, corrisponde a 1236 individui circa;
– la Provincia di Gorizia ha proposto per la valle "Artalina" il prelievo in deroga di 50 cormorani;
– il prelievo è finalizzato a rafforzare i sistemi di dissuasione attiva (botti, spari a salve, cannoncino a gas) e passiva (copertura dei bacini con reti di maglia adeguata) esistenti e quindi dissuadere i cormorani dalla frequentazione delle zone sensibili della valle da pesca;
– i soggetti autorizzati al prelievo in deroga sono gli agenti di vigilanza venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della provincia di Gorizia e operatori abilitati ai sensi della DGR del 6.8.2007, n. 1963 e ss.mm. ii.;
RITENUTO di
– condividere e fare proprio il parere dell'ISPRA, n. 24116/T-A16 del 20 aprile 2016; – procedere con l'adozione del provvedimento di deroga, adeguandosi al parere dell'ISPRA;
– recepire la proposta della provincia di Gorizia di prelevare in deroga 50 cormorani nella valle "Artalina" nel periodo ottobre 2016 - febbraio 2017;
– approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della legge 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
– individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, ing. Flavio Gabrielcig, con possibilità di delega, la persona responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga, nonché del coordinamento degli operatori abilitati eventualmente coinvolti nello svolgimento delle operazioni;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi , l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

DECRETA

1. Il provvedimento di deroga è adottato secondo quanto di seguito riportato:

Specie	Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)
Finalità	Prevenzione di gravi danni alla pesca (produzioni ittiche)
Motivazione in ordine all'assenza di soluzioni alternative soddisfacenti	Le vasche di sverno sono state protette con reti antipredazione e sono stati messi in atto altri sistemi dissuasivi sonori, in particolare botti, spari a salve e cannoncino a gas. Tali metodi si sono rivelati inefficaci
Numero di esemplari	50 cormorani
Attività autorizzata	Abbattimenti localizzati a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi di dissuasione attiva (botti, spari a salve, cannoncino a gas) e passiva (copertura dei bacini di sverno con reti)
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza venatoria (art. 27 Legge 157/1992) dipendenti della provincia di Gorizia e operatori abilitati in seguito a specifico corso formativo (Delibera della giunta regionale del 6.8.2007, n. 1963). Va previsto l'utilizzo di cerate gialle (o comunque di colore vistoso) da parte del personale autorizzato ai prelievi. Successivamente anche gli operatori che frequentano regolarmente la valle da pesca potranno indossare cerate o indumenti simili di colore giallo (o comunque di colore vistoso). In alternativa, potranno essere utilizzati i moderni spaventapasseri di colore giallo, gonfiabili per mezzo di temporizzatore (inflatable scarecrow). I cormorani presenti ma non abbattuti potranno collegare lo sparo al colore vistoso delle cerate

Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della Legge 157/1992 e relativo munizionamento, privo di graniglia di piombo
Destinazione degli animali abbattuti	A disposizione della provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21-bis legge regionale 24/1996) o per l'utilizzo a scopi scientifici o sanitari
Condizioni di rischio	Si segnala il rischio di confusione con il Marangone minore (Phalacrocorax pygmeus), specie riportata nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" e particolarmente protetta ai sensi dell'art. 2 della Legge 157/1992. La popolazione di Marangone minore è infatti in recente e costante aumento in laguna e soprattutto nelle valli da pesca. Risulta improbabile la confusione con il Marangone dal ciuffo mediterraneo (Phalacrocorax aristotelis desmarestii), data la scarsa presenza ovvero l'assenza della specie nelle valli da pesca lagunari. La formazione e quindi l'abilitazione conseguita dai suddetti soggetti autorizzati dovrebbe comunque minimizzare le condizioni di rischio
Ambito temporale	Ottobre 2016 - febbraio 2017. Al fine di massimizzarne l'effetto dissuasivo, gli abbattimenti devono essere eseguiti prioritariamente in occasione di grandi stormi in foraggiamento sociale, accompagnati da botti e petardi. Da prediligere, inoltre, le prime ore del giorno, in quanto è un momento di elevata frequentazione delle valli da pesca da parte dei cormorani. E' stato infatti valutato che in laguna di Grado e Marano i due terzi del fabbisogno energetico giornaliero è soddisfatto durante il mattino. L'attività di prelievo in deroga è consentita solo nelle ore diurne, escludendo le ore precedenti l'alba e successive al tramonto e in presenza di buone condizioni di visibilità. Gli abbattimenti in deroga posso essere effettuati senza limitazioni di giornate, quindi tutti i giorni della settimana, compresi i martedì e i venerdì
Ambito territoriale	Valle da pesca "Artalina", laguna di Grado (GO), gestita dalla Cooperativa Pescatori di Grado Scrl, con particolare riferimento alle aree con maggior densità di pesce ovvero vasche da sverno. I prelievi in deroga non sono comunque consentiti ad una distanza inferiore a 500 m da eventuali dormitori di Cormorano e/o di aironi
Obiettivi dell'intervento	Allontanamento dei cormorani e conseguente riduzione del danno economico
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica mediante adeguate perizie della relazione tra prelievi di cormorani/diminuzione degli individui presenti nella valle da pesca e riduzione dell'entità del danno economico.
Forme di controllo	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'art. 27 della Legge 157/1992, nonché al Corpo Forestale Regionale. Sulla base di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 19 bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", entro il termine del 15 maggio 2016 la Provincia di Gorizia invierà allo scrivente Servizio la rendicontazione dei risultati ottenuti con l'attività di prelievo in deroga. Si propone di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, ing. Flavio Gabrielcig, con possibilità di delega, la persona responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, allegato al presente decreto, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della legge 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013".
3. Il responsabile della struttura provinciale competente, ing. Flavio Gabrielcig, o suo delegato, è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga stessa, nonché del coordinamento degli operatori abilitati coinvolti nello svolgimento delle operazioni.
4. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, dell'art. 19-bis della legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della legge 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", entro il termine del 15 maggio 2017 la Provincia di Gorizia, Ufficio gestione faunistico - venatoria, trasmetterà alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, Servizio caccia e risorse ittiche, la rendicontazione sull'attività svolta nonché copia delle schede compilate per la registrazione delle operazioni giornaliere, che costituiscono il tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della legge 157/1992, il cui modello è allegato al presente decreto.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione.
Udine, 2 maggio 2016

COLOMBI

16_19_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1112_2_ALL1

PROVINCIA DI GORIZIA

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO PER IL PRELIEVO IN DEROGA DELLA SPECIE *CORMORANO*

Autorizzazione n. del

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, art. 26, Legge europea 2013

modulo n. [1]

operatore/i [2]

data [2]

località

ora inizio operazioni [4]

abbattimenti [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora fine operazioni [4]

metodi di prevenzione e dissuasione [5]

numero totale abbattimenti[6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli;
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso i fondi interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri;
7. firmare la scheda.

16_19_1_DGR_641_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 641

Art. 2545-octiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Grado island shell farm - GIS - società cooperativa agricola" in liquidazione, con sede in Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 23.12.2015 alla cooperativa "Grado Island Shell Farm - GIS - Società Cooperativa Agricola" in liquidazione, con sede in Grado, da cui risultano alcune rilevanti anomalie quali la mancata predisposizione dei bilanci afferenti gli esercizi 2013 e 2014, l'omesso aggiornamento dei libri sociali e fiscali nonchè il trascurato invio delle dichiarazioni fiscali relative ai periodi d'imposta 2013 e 2014;
CONSIDERATO, quindi, che le suddette fattispecie costituiscono gravi irregolarità divenute non sanabili, da cui consegue la necessità di curare la sostituzione del liquidatore dell'ente, a norma dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla sostituzione del liquidatore della predetta cooperativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-octiesdecies c.c., stante le acclarate irregolarità non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 febbraio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale e dei criteri di gradualità e del merito dacchè il medesimo ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali di minori dimensioni attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 13.04.2016, pervenuta addì 13.04.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 11264/PROD/SCTC dd.13.04.2016;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 08.03.2016, pervenuta il giorno 09.03.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9022/PROTUR/GEN dd.09.03.2016;
RITENUTO, conseguentemente, di nominare liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Luca Campestrini, con studio in Gorizia, Via Roma n. 20, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., il dott. Luca Campestrini, con studio in Gorizia, Via Roma n. 20, liquidatore della cooperativa "Grado Island Shell Farm - GIS - Società Cooperativa Agricola" in liquidazione, con sede in Grado, C.F. 01046130314, in sostituzione del signor Gian Luigi Lago.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_649_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 649
LR 3/2015, art 67: Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone - Espressione del parere favorevole all'adeguamento dello statuto alla LR 3/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 Rilancimpresa-Riforma delle politiche industriali;
VISTO in particolare l'articolo 62 commi 5 e 6 della legge regionale 3/2015;
VISTO in particolare l'articolo 67 il quale dispone: "1. Lo statuto dei consorzi disciplina le modalità di nomina e le attribuzioni degli organi, la sede legale e l'eventuale istituzione di uffici periferici sul territorio di competenza, i principi dell'ordinamento degli uffici, le norme fondamentali dell'organizzazione e le funzioni esercitate in attuazione dell'articolo 64. 2. Lo statuto dei consorzi è approvato dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria con il voto favorevole dei due terzi dei componenti. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte consecutive il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modificazioni o integrazioni dello statuto . 3. Lo statuto e gli atti modificativi e integrativi dello stesso sono inviati alla Giunta regionale per il tramite della Direzione centrale competente in materia di attività produttive entro quindici giorni dalla loro approvazione. La Giunta regionale, sentita la Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali in ordine alla legittimità dell'atto, esprime il proprio parere nei successivi sessanta giorni. 4. Lo statuto e gli atti modificativi e integrativi dello stesso sono pubblicati sul sito istituzionale del consorzio e a essi si applica l' articolo 2328 del codice civile ";
VISTA la nota n. 256/16 di data 19 febbraio 2016 registrata al n. 7610 di data 22 febbraio 2016 con la quale il Direttore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) ha trasmesso copia della deliberazione n. 3, prot. 197/16 di data 11 febbraio 2016 con la quale l'Assemblea straordinaria ha approvato le modifiche allo statuto del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone in sigla NIP per i fini dell'articolo 64, comma 2 della legge regionale 3/2015;
PRESO ATTO che l'Assemblea straordinaria ha approvato con la maggioranza dei due terzi dei componenti le modifiche allo statuto a sensi dell'articolo 67, comma 2 della legge regionale 3/2015;
VISTO il testo dello statuto approvato dall'Assemblea straordinaria;
VISTO in particolare l'articolo 3 dello statuto;
CONSIDERATO che nel testo dell'articolo 3 vi è un riferimento generico ai consorzi; b) al comma 3, lettera i) vi è il riferimento generico al "titolo II, capo I";
RITENUTO che il sopra citato articolo debba essere corretto con l'indicazione al singolare di tutti i riferimenti al consorzio declinati al plurale e ciò in quanto trattasi dello specifico statuto del consorzio NIP e che il riferimento generico al "titolo II, capo I" nell'articolo 3, comma 3, lettera i) vada completato con le seguenti parole: "della legge regionale 3/2015";
VISTO in particolare l'articolo 6 "Organi del consorzio" il quale prevede in alternativa la presenza del revisore o del Collegio dei revisori;
ATTESO che l'articolo 75, comma 1, della legge regionale 3/2015 dispone: "1. Qualora il consorzio risulti dalla fusione di almeno due Consorzi per lo sviluppo industriale, il Collegio dei revisori è nominato dall'Assemblea consortile ed è composto da tre membri effettivi tra i quali il Presidente e due membri supplenti. Negli altri casi l'Assemblea consortile nomina un Revisore e un suo supplente.";
RITENUTO pertanto, ai sensi del citato articolo 75, che lo statuto non possa prevedere come organo del consorzio il Collegio dei revisori, ma solo il revisore unico e conseguentemente occorra emendare in conformità il testo dello statuto ove faccia riferimento ad organi diversi dal revisore;
VISTO in particolare l'articolo 8 rubricato "Funzionamento dell'Assemblea";
RITENUTO che il riferimento contenuto nel medesimo articolo 8, comma 1 all':"articolo 8" debba riguardarsi come refuso e che il riferimento corretto debba essere inteso: "articolo 7";
ATTESO che l'articolo 73, comma 3, della legge regionale 3/2015 dispone: "3. L'Assemblea è legalmente costituita con la presenza di tanti consorziati che rappresentino almeno la metà del fondo di dotazione. Essa delibera a maggioranza assoluta, salvo che lo statuto richieda una maggioranza più elevata e salvo quanto disposto dall'articolo 67, comma 2."
ATTESO ulteriormente che l'articolo 67, comma 2, della legge regionale 3/2015 così dispone: "2. Lo statuto dei consorzi è approvato dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria con il voto favorevole dei due terzi dei componenti. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte con-

secutive il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modificazioni o integrazioni dello statuto .
RITENUTO pertanto che i commi 4 e 6 dell'articolo 8 dello statuto debbano essere emendati in conformità alle disposizioni citate;
VISTO in particolare l'articolo 9 "Consiglio di amministrazione";
ATTESO che nel comma 8 è presente un rinvio al comma 5 del medesimo articolo, ma ad una lettura sistematica del testo risulta corretto il rinvio al comma 4 in quanto contenente la disposizione relativa all'Assemblea di nomina del Consiglio di amministrazione;
ATTESO ulteriormente che al comma 15 dell'articolo 9 il rinvio corretto è al comma 6 del medesimo articolo, in quanto in quest'ultimo è prevista la disciplina della durata del mandato del Consiglio di amministrazione;
RITENUTO pertanto che l'articolo 9 sia emendato con i riferimenti interni corretti;
VISTO in particolare l'articolo 10 "Compiti del consiglio di amministrazione";
ATTESO che il riferimento al "piano triennale di attività e di promozione industriale di cui alla lettera g) dell'articolo 8"appare un refuso e che il rinvio corretto risulta piano economico e finanziario di cui all'articolo 7, comma 4, lettera g);
RITENUTO pertanto che l'articolo 10 sia emendato con i riferimenti interni corretti;
VISTI in particolare gli articoli 14 e 15;
ATTESO che il riferimento ivi contenuto alle disposizioni di cui alla legge regionale 3/1999 costituisca un refuso;
RITENUTO pertanto che gli articoli 14 e 15 siano emendati con il riferimento alla legge regionale 3/2015;
VISTO in particolare l'articolo 22 "Bilancio";
ATTESO che il riferimento contenuto nel comma 5 costituisca un refuso in quanto il Piano industriale è previsto all'articolo 23 dello statuto medesimo;
RITENUTO pertanto che l'articolo 22 sia emendato con il riferimento all'articolo 23;
VISTO in particolare l'articolo 24;
ATTESO che lo Statuto del consorzio ha giuridicamente natura di patto intercorrente tra le parti contrattuali (i consorziati) e conseguentemente risulta improprio il riferimento ad una "entrata in vigore" del medesimo statuto;
RITENUTO di suggerire di sostituire il riferimento all'entrata in vigore;
PRESO ATTO del parere reso, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, in ordine alla legittimità dell'atto, dal Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie con nota di data 8 aprile 2016 n. 7741, nella quale il medesimo servizio, rilevata l'assenza di ambiti di competenza sui quali esprimersi, propone alla Direzione vigilante l'abrogazione completa nell'ambito della LR 3/2015 di ogni riferimento alla Direzione competente in materia di partecipazioni regionale;
RITENUTO conseguentemente di esprimere il parere favorevole allo statuto del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) approvato con deliberazione n. 3, prot. 197/16 di data 11 febbraio 2016 con le seguenti prescrizioni:
- articolo 3: sia corretto con l'indicazione al singolare di tutti i riferimenti al consorzio declinati al plurale e il riferimento generico al "titolo II, capo I" nell'articolo 3, comma 3, lettera i) sia completato con le seguenti parole: "della legge regionale 3/2015";
- all'articolo 6: lo statuto preveda il revisore unico e conseguentemente sia emendato in conformità in tutte le parti ove faccia riferimento ad organi diversi dal revisore;
- all'articolo 8 comma 1: il rimando all'articolo 8 sia emendato in "articolo 7";
- articolo 8, commi 4 e 6: siano emendati in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 67, comma 2, e 73, comma 3, della legge regionale 3/2015;
- articolo 9, commi 8 e 15 e articolo 10: siano emendati con i riferimenti interni corretti;
- articoli 14 e 15: siano emendati con il riferimento alla legge regionale 3/2015;
RITENUTO ulteriormente di esprimere il parere favorevole allo statuto approvato con deliberazione 3, prot. 197/16 di data 11 febbraio 2016 suggerendo che all'articolo 23 sia sostituito il riferimento all'entrata in vigore;
SU PROPOSTA dell' Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di esprimere il parere favorevole allo statuto del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) approvato con deliberazione n. 3, prot. 197/16 di data 11 febbraio 2016 con le seguenti prescrizioni:
a) all'articolo 3: sia corretto con l'indicazione al singolare di tutti i riferimenti al consorzio declinati al

plurale e il riferimento generico al "titolo II, capo I" nell'articolo 3, comma 3, lettera i) sia completato con le seguenti parole: "della legge regionale 3/2015".
b) all'articolo 6: lo statuto preveda il revisore unico e conseguentemente sia emendato in conformità in tutte le parti ove faccia riferimento ad organi diversi dal revisore.
c) all'articolo 8, comma 1: il rimando all'articolo 8 sia emendato in "articolo 7".
d) articolo 8, commi 4 e 6: siano emendati in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 67, comma 2, e 73, comma 3, della legge regionale 3/2015.
e) articolo 9, commi 8 e 15 e articolo 10: siano emendati con i riferimenti interni corretti.
f) articoli 14 e 15: siano emendati con il riferimento alla legge regionale 3/2015;
2. Di esprimere il parere favorevole allo statuto approvato con deliberazione 3, prot. 197/16 di data 11 febbraio 2016 suggerendo che all'articolo 24 sia sostituito il riferimento all'entrata in vigore.
3. Di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa al Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) e pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_651_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 651
Variazioni al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol - Approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. XVI^ variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
- all'Iniziativa Occupazione Giovani, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile/PON IOG e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- a FVG Progetto giovani, che rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia agli orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel Piano di Azione e Coesione/PAC e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020;
- a FVG Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC) e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020;
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013, da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC, integrate con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;
RICORDATO che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:
- n. 827 dell'8 maggio 2014
- n. 1396 del 24 luglio 2014
- n. 1578 del 29 agosto 2014
- n. 1854 del 10 ottobre 2014
- n. 1958 del 24 ottobre 2014
- n. 2286 del 28 novembre 2014
- n. 2490 del 18 dicembre 2014
- n. 450 del 13 marzo 2015
- n. 797 del 30 aprile 2015
- n. 905 del 15 maggio 2015
- n. 1523 del 31 luglio 2015
- n. 1958 del 9 ottobre 2015
- n. 2346 del 27 novembre 2015
- n. 2601 del 29 dicembre 2015
- n. 277 del 25 febbraio 2016

RICORDATO che le menzionate deliberazioni comprendono l'allegato parte integrante, di seguito denominato "documento PIPOL", il quale descrive l'articolazione ed i contenuti del Piano;
PREMESSO che:
- alla luce delle nuove esigenze ravvisate con riferimento all'utenza di PIPOL e allo sviluppo della programmazione sul Fondo Sociale Europeo, si è ritenuto opportuno prevedere due ulteriori nuove pro-

gettualità: IMPRENDERO' [in] FVG, che dà continuità a IMPRENDERO' 4.0 e trova la procedura per la sua attuazione nel PPO 2015, programma specifico n. 7/15; FIxO YEI AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO, il cui obiettivo è raggiungere giovani NEET diplomati in possesso dei requisiti previsti dal Piano Nazionale in modo da favorire l'accesso ai servizi previsti dalla Garanzia Giovani;

- si è ritenuto necessario adeguare il testo del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro - PIPOL e le risorse finanziarie ad esso destinate alle modifiche normative e alle direttive ministeriali intervenute, nonché alle misure previste nella nuova annualità di programmazione del POR FSE (PPO 2016, approvato con deliberazione n. 233 del 4 marzo 2016);

PRESO ATTO che:

- nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione sono indicate nel dettaglio le modifiche al testo del documento PIPOL;
- il documento allegato B) parte integrante della presente deliberazione costituisce il testo coordinato del programma PIPOL (documento PIPOL);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, la Giunta regionale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, sono approvate le modificazioni al documento PIPOL dettagliatamente descritte nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

2. È approvato il documento allegato B) parte integrante della presente deliberazione, denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, FVG Progetto occupabilità, IMPRENDERO' 4.0, IMPRENDERO' [in] FVG, FIxO YEI", che costituisce il testo coordinato del documento PIPOL.

3. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_651_2_ALL1

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL
(modifica aprile 2016)

Allegato A)

Progetto PIPOL

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 731/2014 e già modificato ed integrato con deliberazioni:

- n. 827 dell'8 maggio 2014
- n. 1396 del 24 luglio 2014
- n. 1578 del 29 agosto 2014
- n. 1854 del 10 ottobre 2014
- n. 1958 del 24 ottobre 2014
- n. 2286 del 28 novembre 2014
- n. 2490 del 18 dicembre 2014
- n. 450 del 13 marzo 2015
- n. 797 del 30 aprile 2015
- n. 905 del 15 maggio 2015
- n. 1523 del 31 luglio 2015
- n. 1958 del 9 ottobre 2015
- n. 2346 del 27 novembre 2015
- n. 2601 del 29 dicembre 2015
- n. 277 del 25 febbraio 2016

NB: il testo del programma cui vengono apportate modifiche è quello allegato alla deliberazione n. 277/2016

1. Al paragrafo "1. PREMESSA"
   - sono aggiunte le seguenti lettere sotto alla lettera "d) IMPRENDERO' 4.0": "e) IMPRENDERO' [in] FVG" e "f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro";
   - è aggiunto il seguente testo, sotto al sesto capoverso ("IMPRENDERO' 4.0..."):

     "IMPRENDERÒ [in] FVG dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15;

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.";

- nel riquadro, dopo la parola "giovani", la parola "e" è sostituita con una virgola ",";
- nel riquadro, dopo "IMPRENDERO' 4.0" sono aggiunte le parole "e di IMPRENDERO' [in] FVG";
- nel riquadro, dopo la parola "giovane", sono aggiunte le parole "e FIxO YEI".

2. Al paragrafo "2. I DESTINATARI DI PIPOL"
   - il primo capoverso è soppresso;

3. Al paragrafo "2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG"
   - al primo punto dell'elenco del primo capoverso, dopo le parole "ai sensi", le parole "del d. lgs. 181/2000" sono sostituite con le parole "della normativa vigente";
   - al quarto punto del suddetto elenco, dopo le parole "POR FSE" le cifre "2007/2013" sono sostituite con le cifre "2014/2020"e il successivo testo tra parentesi "ad eccezione di Imprenderò 4.0 dove vale la disciplina specifica" è soppresso;
   - è aggiunto un quinto e nuovo punto dell'elenco, riportante il seguente testo: "con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,"
   - al secondo capoverso del paragrafo, dopo l'acronimo "PAI" sono aggiunte le parole "e all'avvio di ogni misura" e, all'inizio della frase successiva, dopo il punto, è soppresso il testo "In questa fase,";
   - il terzo e il quarto capoverso sono soppressi;

4. Al paragrafo "2.2. I destinatari di FVG Progetto occupabilità"
   - al primo punto dell'elenco del primo capoverso, dopo la parola "disoccupati" sono aggiunte le parole "o a rischio di disoccupazione";
   - alla fine del primo capoverso, dopo le parole "Friuli Venezia Giulia", è aggiunto il testo ", e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG";
   - è aggiunto, dopo il secondo capoverso, un terzo e nuovo capoverso, riportante il seguente testo: "Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte."

5. Al paragrafo "3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA"
   - è aggiunta, all'elenco del secondo capoverso, una nuova voce contrassegnata dalla lettera "e)", riportante il seguente testo: "Convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro,

formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.";

6. Al paragrafo "4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL"
   - al sedicesimo punto dell'elenco del primo capoverso, dopo le parole "IMPRENDERO' 4.0" è aggiunto il seguente testo "/IMPRENDERO' [in] FVG";

7. Al paragrafo "6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0)
   - sono aggiunte, nel titolo stesso del paragrafo, dopo le parole "IMPRENDERO' 4.0", le parole "e di IMPRENDERO' [in] FVG";

8. Al paragrafo "7. LA REGISTRAZIONE"
   - al primo capoverso, dopo la parola "eccezione", le parole "dell'utenza non giovane che partecipa a IMPRENDERO' 4.0" sono sostituite dal testo ",per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' [in] FVG, dell'utenza non riconducibile alle fasce 2, 3 e 4.";
   - al terzo punto dell'elenco del terzo capoverso, dopo la parola "unitariamente", le parole "alle Province" sono sostituite dalle parole "ai CPI";

9. Al paragrafo "8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA"
   - al primo capoverso, dopo l'acronimo "PIPOL", è soppresso il testo ", con l'eccezione dell'utenza adulta di IMPRENDERO' 4.0";

10. Al paragrafo "8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro"
    - al terzo capoverso, dopo la parola "partecipante", è aggiunto il testo ", con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016";
    - è aggiunto, dopo il terzo capoverso, un quarto e nuovo capoverso, riportante il seguente testo: "Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.";

11. Al paragrafo "8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile"
    - alla voce "Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.1", il testo "Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca" è sostituito con il testo "Area istruzione, alta formazione e ricerca";

12. Al paragrafo "9.1 Misure di carattere formativo"
    - alla voce "Struttura responsabile per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii)", il testo "Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca" è sostituito con il testo "Area istruzione, alta formazione e ricerca";

13. Al paragrafo "9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale"
    - il testo del primo capoverso è integralmente soppresso ed è sostituito dal seguente nuovo testo: "Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.";
    - il testo del secondo capoverso è integralmente soppresso ed è sostituito dal seguente nuovo testo: "Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.";
    - il testo del terzo capoverso è integralmente soppresso ed è sostituito dal seguente nuovo testo: "Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.";
    - alla voce "Destinatari", dopo le parole "FASCIA 2", è aggiunto il testo ", FASCIA 3";
    - alla voce "Fonte di finanziamento", dopo l'acronimo "PAC", è aggiunto il testo "- *PON – POR FSE 2014/2020*";

14. Al paragrafo "9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato"
    - al secondo capoverso, dopo la parola "durata", le parole "di almeno 280 ore così articolate" sono sostituite con le parole "compresa tra 280 e 420 ore e così articolata";

15. Al paragrafo "9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
    - al secondo capoverso, dopo la parola "impresa", sono soppresse le parole "o le imprese" e la parola "assicurano" è quindi sostituita con la parola "assicura";
    - al secondo capoverso, dopo la parola "allievo", sono soppresse le parole "o degli allievi" e la parola "partecipanti" è quindi sostituita con la parola "partecipante";
    - al secondo capoverso, dopo la parola "formativa", è soppresso il testo "(da 1 a 3)";
    - al terzo capoverso, dopo la parola "entro", la cifra "60" è sostituita dalla cifra "120";

16. Al paragrafo "9.1.9 Disposizione trasversale"
    - l'unico capoverso è integralmente soppresso;

17. Al paragrafo "9.2.2 Bonus occupazionale"
    - alla voce "Fonte di finanziamento", dopo l'acronimo "PON", è aggiunto il testo ", POR FSE 2014/2020";

18. Al paragrafo "9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale"
    - il capoverso e le voci sono integralmente soppressi;

19. Al paragrafo "9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica"

- al secondo capoverso, dopo la parola "base", le parole "delle disposizioni vigenti sul territorio sede prevalente del tirocinio extracurriculare" sono sostituite con le parole "degli accordi vigenti a livello nazionale";
- al terzo capoverso, dopo le parole "area UE", le parole "ed extra UE" sono soppresse;
- al primo punto dell'elenco alla voce "Soggetto promotore", dopo il testo "FASCE 2 e 3:", le parole "Servizi per il lavoro delle Province" sono sostituite dall'acronimo "CPI";
- è aggiunto un nuovo secondo punto dell'elenco alla voce "Soggetto promotore", riportante il testo "FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI"
- al secondo punto, ora terzo punto, dell'elenco alla voce "Soggetto promotore", dopo il testo "si verifichi,", le parole "le Province" sono sostituite dalle parole "i CPI";
- al secondo punto, ora terzo punto, dell'elenco alla voce "Soggetto promotore", dopo il testo "soggetto promotore:", il testo "la Provincia di Trieste per quanto concerne i giovani inizialmente trattati dall'Università di Trieste; la Provincia di Udine per quanto riguarda i giovani inizialmente trattati dall'Università di Udine" è soppresso;
- il terzo punto del sottoelenco di cui al secondo punto, ora terzo punto, dell'elenco alla voce "Soggetto promotore", riportante il testo "relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste e Udine: Servizi per il lavoro delle Province competenti per territorio", è soppresso;

20. Al paragrafo "9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"
    - al primo capoverso, dopo il testo "IMPRENDERO' 4.0", è aggiunto il testo "e del progetto IMPRENDERO' [in] FVG";
    - al primo capoverso, dopo la parola "che", la parola "sostiene" è sostituita dalla parola "sostengono";
    - al primo punto dell'elenco alla voce "Fonte di finanziamento", dopo l'acronimo "PAC", è aggiunto il testo "*– POR FSE 2014/2020*";
    - al secondo punto dell'elenco alla voce "Fonte di finanziamento", dopo il testo "POR FSE 2007/2013", è aggiunto il testo "*– POR FSE 2014/2020*";
    - alla voce "Soggetto attuatore", dopo il testo "*decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014,*", è aggiunto il seguente testo "*ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 318/LAVFORU/2016*";

21. Dopo il paragrafo "9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" è aggiunto il nuovo paragrafo "9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato", riportante il seguente testo:

    "9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

    Al fine di agevolare il processo di creazione di impresa da parte delle persone che hanno partecipato ai percorsi di IMPRENDERO' 4.0 e di IMPRENDERO' [in] FVG è possibile l'accesso allo strumento finanziario SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SPA

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Invitalia SPA"

22. Al paragrafo "10. RISORSE FINANZIARIE"
    - il secondo punto dell'elenco al primo capoverso, recante il testo "Programmazione FSE 2014/2020", è soppresso;
    - al quarto punto dell'elenco al primo capoverso, tra l'acronimo "POR" e la cifra "2014", è aggiunto l'acronimo "FSE";
    - la tabella al secondo capoverso "PROGRAMMA PIPOL – QUADRO FINANZIARIO NOVEMBRE 2015" è sostituita dalla tabella "PROGRAMMA PIPOL – QUADRO FINANZIARIO APRILE 2016"dal diverso contenuto;
    - la tabella al secondo capoverso "A) Risorse PON IOG FVG" è sostituita da una nuova tabella dall'identico titolo ma dal diverso contenuto;
    - la tabella "E) Risorse POR FSE 2014/2020", composta dalle sottotabelle "E1) Risorse POR FSE 2014/2020 – FVG Progetto giovani" e "E2) Risorse POR FSE 2014/2020 – FVG Progetto occupabilità", è sostituita da una nuova tabella, dallo stesso titolo ma dal diverso contenuto, composta da due sottotabelle dallo stesso titolo ma dal diverso contenuto;
    - la tabella "F) Risorse regionali – Progetto occupabilità" è sostituita da una nuova tabella dall'identico titolo ma dal diverso contenuto.

Le tabelle che hanno subito modifiche, con le modifiche apportate, sono riportate a partire dalla pagina seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO APRILE 2016

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		6.109.347,00		**16.317.927,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	802.000,00	**23.127.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	20.208.386,00	802.000,00	**60.568.484,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	**PON IOG FVG**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Accompagnamento al lavoro	1.000.000,00	Servizi privati al lavoro accreditati	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.051. 618,00	Servizi pubblici per il lavoro / ATI formazione	1.654.992,14	791.517,98	3.022.159,56	1.726.948,32
	144.000,00	Scuole[1]	risorse indivise			
	2.500.000,00	Università di Trieste e di Udine / Servizi pubblici per il lavoro[2]	1.000.000,00	250.000,00	1.000.000,00	250.000,00
Servizio civile	310.000,00	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**					

1) nell'ambito di FIxO
2) per i tirocini di fascia 4 la suddivisione dello stanziamento è indicata solo ai fini della gestione tecnico informatica delle operazioni

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**6.109.347,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**20.208.386,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	Ati formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00
Totale F	**802.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_651_3_ALL2

Allegato B)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

IMPRENDERO' [in] FVG

FIxO YEI

TESTO COORDINATO (XVI INTERVENTO CORRETTIVO)

TRIESTE, APRILE 2016

INDICE

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità
a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani
c) FVG Progetto occupabilità
d) IMPRENDERÒ 4.0
e) IMPRENDERÒ [in] FVG
f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati. Le attività

sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR 2014/2020;

IMPRENDERÒ 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e di trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERÒ 4.0_ è prevista dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni 2013 relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

IMPRENDERÒ [in] FVG dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15;

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, la parte di IMPRENDERÒ 4.0 e di IMPRENDERÒ [in] FVG destinata all'utenza giovane e FIxO YEI costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *collaborazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2014/2020;
- con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employement or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.
Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura.. Inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:

- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

momento in cui si registrano a PIPOL);
- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:
- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
    - alla CIG in deroga;
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
      residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia,

  residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza fatta salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente gli interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/20214, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5.
e) Convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

– il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
– il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
– il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
– il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
– il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
– tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
– un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
– un rappresentante dell'Area Agenzia Regionale per il Lavoro per ogni ambito provinciale;
– un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
– un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
– un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG

Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0/IMPREND ERO' [in] FVG;
- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.
Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione.

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IM PRENDERO' [in] FVG)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di

attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione, per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' [in] FVG, dell'utenza non riconducibile alle fasce 2, 3 e 4.

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:
- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2 e 3, presso i CPI e i COR;
- per quanto concerne la FASCIA 3, presso l'istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4 presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine, nei rispettivi sportelli gestiti unitariamente ai CPI;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni e fatte salve specifiche valutazione nel caso di eccezionale accesso alla fase di registrazione da parte dell'utenza.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL sono oggetto di servizi di accoglienza. Ad una parte di essi possono essere inoltre assicurate misure orientative di carattere specialistico.

8.1 I servizi di accoglienza

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 1**, i servizi di accoglienza vedono il ruolo centrale dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle **FASCE 2, 3 e 4** ed i lavoratori della **FASCIA 5**, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.

Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Ciò premesso:
- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2 , 3, 4 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione di PIPOL, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 4,** la fase di accoglienza è realizzata presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:
a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;

g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza può essere erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva la quale assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

8.2 Le misure orientative di carattere specialistico

8.2.1 Orientamento specialistico

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nelle FASCE 2, 3 o 5.
Ogni percorso deve avere una durata che non superi le 8 ore per singolo partecipante, con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016.
Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.

8.2.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alla viste di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.

8.2.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare

facilitate a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare ance per periodi di non breve durata.

8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile

La misura è finalizzata all'individuazione, alla messa in trasparenza e alla validazione delle competenze acquisite per i progetti di Servizio civile, nazionale e regionale in coerenza con il modello operativo definito dal documento allegato parte integrante del decreto del Ministero del Lavoro n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015.
^^^^^^^^^^^

Destinatari paragrafo 8.2.1: FASCIA 1, FASCIA 2, FASCIA 3.
Destinatari paragrafo 8.2.2: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.3: FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.4: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4, FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.5: FASCIA 2, FASCIA 3

Fonte di finanziamento:
Misure a favore delle FASCE 2 o 3 o 4: *PON Misure a favore della FASCIA 5: PAC*

Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.1:Area istruzione, alta formazione e ricerca.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.2: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.3: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.4: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.5: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.1: Centri di Orientamento regionali – COR.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.2: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.3: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.4: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.5: AT Effe.Pi selezionata sulla base dell'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2015.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere

a) misure di carattere formativo;
b) misure per l'inserimento lavorativo;
c) altre misure.

9.1 Misure di carattere formativo

9.1.1. Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:
1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:

i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC, POR

Struttura responsabile.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Area istruzione, alta formazione e ricerca.

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi.
Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): soggetto selezionato sulla base di apposito avviso pubblico emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

9.1.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.**.** Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5. In casi debitamente motivati connessi anche alla ricaduta occupazionale dell'intervento formativo, è ammessa la partecipazione di giovani rientranti nella FASCIA 3

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.

Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.

Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – PON – POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato

Le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore e così articolata:
a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa da 140 ore a 280 ore.

Destinatari: FASCIA 2 e FASCIA 3 Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.6 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del

Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
   1) Area tematica: Amministrazione
   2) Area tematica: Commerciale e vendite
   3) Area tematica: Gestione personale
   4) Area tematica: Magazzino e logistica
   5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
   1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)
c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
   1) Area tematica: Impiantistica
   2) Area tematica: Meccanica e saldatura
   3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
   1) Area tematica: Programmazione
   2) Area tematica: Office automation
   3) Area tematica: Grafica
   4) Networking e ICT management
g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca , Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.7 Formazione permanente per gruppi omogenei

Le operazioni relative a Formazione permanente per gruppi omogenei sono finalizzate a rafforzare le competenze della persona attraverso interventi formativi di carattere professionalizzante, con priorità alle aree di occupabilità in maggiore crescita quali la green economy, la blue economy, la valorizzazione del patrimonio culturale e con riferimento a figure professionali di carattere innovativo. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 400 ore che può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica; può essere previsto un periodo di stage che non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 5

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che assicura l'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.9 Disposizione trasversale

SOPPRESSO

9.1.10 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.11 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.2.1 Accompagnamento al lavoro

La misura mira a sostenere l'accesso al lavoro attraverso misure di accompagnamento che facilitino l'incrocio domanda/offerta.

L'attività di accompagnamento al lavoro si realizza attraverso attività sinergiche che coinvolgono in egual misura i servizi pubblici e i servizi al lavoro privati nella ricerca attiva di un'opportunità di lavoro

Per quanto riguarda i servizi pubblici, vale a dire i Centri per l'impiego operanti sul territorio regionale, l'attività si esplica attraverso l'elaborazione del curriculum vitae, la definizione della la congrua offerta, la ricerca delle vacancy disponibili e l'attivazione del servizio di incrocio domanda offerta nella banca dati del sistema informativo in uso presso i Centri per l'impiego medesimi.

Per quanto riguarda i servizi privati al lavoro, in via preliminare si evidenzia che il loro intervento nell'attuazione della misura è legato alla verifica e soluzione di una serie di aspetti connessi alla fattibilità tecnica.

Si prevede il coinvolgimento dei servizi privati al lavoro accreditati mediante procedure previste dalla normativa vigente.

La presa in carico da parte dei servizi pubblici o dei servizi privati al lavoro avviene in quanto prevista dal documento che conclude la fase di accoglienza e può essere o meno connessa e/o funzionale alla realizzazione di ulteriori servizi a favore del giovane.

La misura produce il risultato atteso ove determini l'attivazione di un contratto di lavoro nell'ambito di una delle seguenti tipologie contrattuali
- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi e inferiore a 12 mesi;
- apprendistato.

Il conseguimento del risultato atteso da parte di un servizio privato al lavoro determina una remunerazione il cui ammontare è legato alle variabili della tipologia contrattuale, fra quelle

sopraindicate, e della profilazione della persona che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso - sulla base dei criteri definiti nell'ambito del partenariato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni.
Il parametro di costo utilizzato è quello individuato a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La remunerazione è ammissibile laddove il risultato sia raggiunto entro 6 mesi dalla presa in carico.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4:* PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: servizi pubblici per il lavoro e privati al lavoro accreditati

9.2.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il bonus è ammissibile a fronte di assunzioni a tempo indeterminato anche in somministrazione e in apprendistato, ove si tratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON, POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: INPS

9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

SOPPRESSO

9.3 Altre misure

9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – emanata con DPReg n. 166/Pres/2013 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base degli accordi vigenti a livello nazionale.

I tirocini extracurriculari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:
– contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
– con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
– con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG
–

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020; fondi regionali*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto promotore:
– FASCE 2 e 3: CPI o ATI di enti di formazione competenti per territorio, sulla base dei livelli di profilazione dell'utenza;
– FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI
– FASCIA 4:
  – relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  – relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, i CPI subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore;
– FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

9.3.2 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Dipartimento politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetto attuatore: vari

9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 e del progetto IMPRENDERO' [in] FVG, che sostengono i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:
- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: POR FSE 2007/2013 – POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014, ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 318/LAVFORU/2016

9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

Al fine di agevolare il processo di creazione di impresa da parte delle persone che hanno partecipato ai percorsi di IMPRENDERO' 4.0 e di IMPRENDERO' [in] FVG è possibile l'accesso allo strumento finanziario SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SPA

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Invitalia SPA

9.4 Assistenza tecnica

Al fine di sostenere le proprie attività di programmazione e gestione delle operazioni inerenti PON IOG FVG, l'organismo intermedio realizza procedure pubbliche per l'affidamento ad esperti di incarichi relativi alla fase di selezione e controllo delle operazioni nonché ai processi di certificazione delle competenze acquisite.

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:

- ✓ PON IOG;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
  POR FSE 2014/2020
- ✓ PON Occupazione 2014/2020;
  POR FSE 2007/2013;
- ✓ Fondi regionali

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO APRILE 2016

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		6.109.347,00		**16.317.927,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	802.000,00	**23.127.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	20.208.386,00	802.000,00	**60.568.484,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	**PON IOG FVG**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Accompagnamento al lavoro	1.000.000,00	Servizi privati al lavoro accreditati	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.051. 618,00	Servizi pubblici per il lavoro / ATI formazione	1.654.992,14	791.517,98	3.022.159,56	1.726.948,32
	144.000,00	Scuole[1]	risorse indivise			
	2.500.000,00	Università di Trieste e di Udine / Servizi pubblici per il lavoro[2]	1.000.000,00	250.000,00	1.000.000,00	250.000,00
Servizio civile	310.000,00	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**					

1) nell'ambito di FIxO
2) per i tirocini di fascia 4 la suddivisione dello stanziamento è indicata solo ai fini della gestione tecnico informatica delle operazioni

B) Risorse PON OCCUPAZIONE

Misura	**PON OCCUPAZIONE**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Assistenza tecnica al PON IOG FVG	422.357,00	Regione FVG	risorse indivise			
Totale B) PON OCCUPAZIONE	**422.357,00**					

C1) Risorse PAC - FVG progetto giovani

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	5.778.580,31	ATI formazione	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20
Aggiornamento linguistico all'estero fascia 4	500.000,00	Ati formazione	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00
Alta formazione	2.400.000,00	Università di Trieste e di Udine	1.200.000,00		1.200.000,00	
Reinserimento 15/18 enni	530.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Aggiornamento linguistico all'estero (risorse aggiuntive)	1.000.000,00	ATI formazione	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Totale C1)	**10.208.580,31**					

C2) Risorse PAC - Progetto Imprenderò (giovani)

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	600.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale C2)	**600.000,00**					

C3) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico e formazione per l'occupazione	7.026.542,69	ATI formazione	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80
Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00
Totale C3)	**8.226.542,69**					

TOTALE C) Risorse PAC	**19.035.123,00**

D) Risorse POR FSE 2007/2013

Misura	**POR FSE 07/13**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	800.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale D) Risorse POR FSE 2007/2013	**800.000,00**					

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**6.109.347,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**20.208.386,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	Ati formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00
Totale F	**802.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_652_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 652
LR 18/2005, art 36, comma 3 bis, lett h) definizione delle modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che disciplina, tra l'altro, gli interventi finalizzati a favorire l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
VISTA la legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro), che ha, tra l'altro, disciplinato il trasferimento, a far data dal 1 luglio 2015, delle funzioni provinciali in materia di lavoro alla Regione, la quale le esercita attraverso l'area Agenzia regionale per il lavoro istituita nell'ambito della Direzione centrale competente in materia di lavoro;
ATTESO che per effetto delle modifiche alla legge regionale 18/2005 introdotte dalla legge regionale 13/2015, spetta alla Regione, ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della novellata legge 18/2005, definire le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 38 della medesima legge;
RITENUTO alla luce di un tanto, di definire le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale n. 18/2005, ivi compresa la composizione degli stessi;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005, la quale nella seduta del 21 marzo 2016 ha espresso parere favorevole sullo schema di provvedimento recante "Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";
VISTE le "Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le "Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" nel testo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_652_2_ALL1

Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Art. 1 finalità

1. Il presente atto, ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), disciplina le modalità di funzio-

namento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato dell'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.
2. Ciascun Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità, di seguito denominato "Comitato tecnico", rappresenta la struttura tecnica centrale del collocamento mirato per la valutazione delle capacità lavorative delle persone con disabilità, esercitando una funzione prevalente di raccordo con la rete dei Servizi specialistici del territorio per favorirne l'integrazione lavorativa.

Art. 2 competenze del Comitato tecnico

1. Il Comitato tecnico, al fine di favorire la realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo e garantire il raccordo con i servizi territoriali della rete, esercita le funzioni previste dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), dall'articolo 38, comma 2 della legge regionale 18/2005, e dagli articoli 4, 7, comma 3, e 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68). In particolare garantisce le seguenti funzioni:
a) redige per ogni persona oggetto della sua valutazione, un'apposita scheda nella quale vengono annotate le capacità lavorative, le abilità, le competenze e le inclinazioni al fine di valutare le residue capacità lavorative e valorizzare le sue potenzialità lavorative;
b) analizza le caratteristiche dei posti da assegnare ai lavoratori valutando la compatibilità tra le mansioni proposte e lo stato di salute degli stessi;
c) definisce gli strumenti più opportuni per l'inserimento lavorativo, provvede alla verifica della congruità dei progetti e attiva le risorse territoriali ritenute necessarie;
d) su richiesta del datore di lavoro valuta la congruità delle mansioni svolte dal lavoratore ai fini del riconoscimento in costanza di rapporto di lavoro;
e) si raccorda in particolare con i Servizi territoriali specialistici, con il Servizio di integrazione lavorativa e per quanto di competenza anche con i Servizi sociali territoriali.
2. Oltre alle funzioni individuate al comma 1, il Comitato tecnico svolge ogni altra attività ritenuta idonea all'attuazione del collocamento mirato, nel rispetto delle disposizioni e delle attribuzioni ad esso assegnate dalla normativa vigente.
3. L'attività del Comitato tecnico è esercitata anche nei confronti dei soggetti già occupati, qualora sorgano difficoltà che arrechino pregiudizio alla prosecuzione dell'integrazione lavorativa.
4. Ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000, il Comitato tecnico opera in stretto raccordo con la Commissione medica integrata di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
5. I componenti del Comitato tecnico facilitano la condivisione della conoscenza della persona oggetto della valutazione e di ogni eventuale altra progettualità attivata dai Servizi specialistici del territorio.

Art. 3 composizione e nomina dei componenti

1. Il Comitato tecnico è composto da:
a) il responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato" dell'area Agenzia regionale per il lavoro, o suo delegato;
b) un rappresentante medico di medicina legale, designato dall'INPS, componente della Commissione medica integrata;
c) un rappresentante medico designato dall'INAIL;
d) un rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio;
e) un rappresentante del Servizio di integrazione lavorativa, designato dal Servizio competente per territorio;
f) un rappresentante psicologo, o altra figura professionale, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio, che assicura il raccordo con l'equipe multidisciplinare;
g) un rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio.
2. Per i componenti del Comitato tecnico, indicati al comma 1, lettere da b) a g), è richiesta la designazione di un rappresentante sostituto.
3. Le sedute del Comitato tecnico sono presiedute dal responsabile delegato di posizione organizzativa "Collocamento mirato", o dal suo delegato.
4. Il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, resta in carica per tre anni e continua a svolgere le sue funzioni fino al rinnovo dell'organo collegiale.
5. L'eventuale sostituzione di componenti è effettuata con decreto del Presidente della Regione, previa

deliberazione della Giunta regionale, a seguito, ove necessario, di designazione da parte dell'ente di appartenenza.
6. Le funzioni di segretario sono svolte da un referente della Struttura stabile del collocamento mirato competente per territorio.
7. I componenti del Comitato tecnico operano con il vincolo della riservatezza e sono tenuti al rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
8. Ai componenti del Comitato tecnico non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.

Art. 4 modalità di funzionamento

1. Il Comitato tecnico si riunisce presso la Strutture stabili del collocamento mirato, di norma, una volta al mese e, comunque, in relazione alle esigenze organizzative e alle necessità del collocamento mirato.
2. Le sedute sono valide con la presenza di almeno quattro componenti; è comunque indispensabile la presenza del Presidente, o in sua assenza, del suo delegato.
3. Le sedute del Comitato tecnico non sono pubbliche.
4. Alle sedute del Comitato tecnico può partecipare il referente della Struttura stabile del collocamento mirato che ha seguito l'istruttoria nonché il responsabile dei centri per l'impiego del territorio (HUB), o un suo delegato.
5. Il Comitato tecnico ha facoltà di invitare alle sedute i datori di lavoro, i lavoratori, gli operatori dei servizi territoriali, nonché un esperto in materia di adattamento del posto di lavoro e ogni altro soggetto ritenuto utile alla valutazione dei casi in esame.
6. Le decisioni del Comitato tecnico vengono ratificate mediante l'approvazione del verbale contenente in maniera puntuale le determinazioni assunte.
7. Non possono essere sottoposte alla decisone del Comitato tecnico proposte che prevedono l'espressione di uno specifico parere professionale in assenza della figura competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_661_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 661
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6, LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Savogna d'Isonzo. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Fogliano-Redipuglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali i Comuni di Savogna d'Isonzo, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia e Sagrado per l'istituzione, in forma associata, della Commissione locale per il paesaggio;
DATO ATTO che:
- con nota del 24 aprile 2012, prot. 2240, è stato comunicata la volontà del comune di Savogna d'Isonzo di recedere dalla convenzione, sottoscritta in data 8 maggio 2009 dai Sindaci dei Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Sagrado e Savogna d'Isonzo, per l'istituzione in forma associata della Commissione locale per il paesaggio e la delega della funzione amministrativa inerente il rilascio dell'autorizzazione amministrativa;
- il Comune di Doberdò del Lago ha istituito una propria Commissione locale del paesaggio ed è stato delegato all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica con la deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2012, n. 1617;
- la convenzione, di durata triennale, sottoscritta in data 1 ottobre 2012 tra i Comuni di Savogna d'Isonzo e di Sagrado, con la quale hanno avviato la gestione associata della Commissione Locale per il Paesaggio, non è stata rinnovata e la detta convenzione all'articolo 7 prevede, nel caso di mancato rinnovo, che i componenti della stessa rimangono in carica sino alla nomina della nuova Commissione;
- per effetto delle intervenute modifiche alle forme associative incidenti sull'assetto organizzativo e sull'ambito territoriale di competenza delle predette Commissioni locali del paesaggio, risulta che per il Comune di Sagrado non sussistano più i requisiti per l'esercizio della delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica ed è stato dato pertanto avvio al relativo procedimento per la dichiarazione di decadenza della delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1749/2009 con nota prot. 12382 del 11 aprile 2016 del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;
- il Comune di Fogliano- Redipuglia, con deliberazione di Giunta comunale del 18 febbraio 2013, n.14, ha confermato la Commissione locale per il paesaggio di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1749/2009 la quale opera unicamente per le istanze di autorizzazione paesaggistica di competenza del detto Comune;
VISTA la nota accolta al prot 8921 del 8 marzo 2016 con la quale il Comune di Savogna d'Isonzo ha trasmesso copia della deliberazione di Giunta municipale del 29 febbraio 2016, n.19, con la quale è stata nominata la Commissione locale per il paesaggio operante per le istanze di autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Savogna d'Isonzo nonché la documentazione integrativa assunta al protocollo generale del 7 aprile 2016, prot.12149, con la quale ha comunicato che il Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiore a dieci);
PRESO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa:
- di delegare il Comune di Savogna d'Isonzo all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007;
- di dare atto delle intervenute modifiche alle forme associative incidenti sull'assetto organizzativo e sull'ambito territoriale di competenza della Commissione locale del paesaggio di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n.1749/2009 che, per l'effetto, opera per il solo Comune di Fogliano Redipuglia cui è confermata la delega ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007;
- di dare atto che è stato dato avvio al procedimento per la dichiarazione di decadenza della delega del Comune di Sagrado all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica.

2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_667_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 667
DM 30.12.2015. Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa. Revoca DGR 303/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2001, n. 454 (Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica);
RICHIAMATO l'articolo 1, comma 384 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) relativamente alla disciplina dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 dicembre 2015 (Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa);
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 dicembre 2015, i valori relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 del suddetto decreto sono determinati per i singoli interventi da appositi atti amministrativi approvati da ciascuna regione o provincia autonoma, tenendo conto, per quanto possibile, dei valori stabiliti nell'allegato 1 al medesimo decreto e comunicati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 dicembre 2015, le Amministrazioni regionali possono con proprio atto concedere le maggiorazioni previste dall'allegato 1, punti 45 e 46 al medesimo decreto;
ATTESO che la parametrazione e l'entità dei carburanti assegnabili per i lavori agricoli sono stati stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 24 febbraio 2012 in base al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002 (Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa);
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale 303/2012 sono state individuate alcune tipologie di colture e categorie di lavorazioni di rilievo nell'agricoltura specializzata regionale che non sono state successivamente ricomprese nell'allegato 1 al decreto del Ministero delle politiche agricole

e forestali 30 dicembre 2015 che ha, tra l'altro, abrogato il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002;
RITENUTO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 dicembre 2015, per una corretta assegnazione di carburante agevolato è necessario inserire le seguenti colture e lavorazioni:
- tabella 3B "Mais da granella di secondo raccolto";
- tabella 4B "Erbai di secondo raccolto";
- tabella 11B "Soia di secondo raccolto";
- tabella 18 "Vite da portainnesto";
- tabella 33 "Essicatoi";
- lavorazione "Erpicatura con erpice rotante" per tutte le colture in cui è prevista la lavorazione "Erpicatura";
- lavorazione "falciatura, arieggiamento, andanatura e raccolta foraggio in piedi (a sfalcio)" per le colture "Erbai ", "Erbai di secondo raccolto", "Prati Avvicendati" e "Pratopascolo - Prato Permanente";
- lavorazione "Riscaldamento (forzatura) barbatelle" e "Raccolta barbatelle con agevolatrice" per la coltura "Vivaio -barbatelle";

RITENUTO di non attribuire carburante agricolo agevolato per le lavorazioni necessarie alla coltivazione della vite da vino e da tavola, delle orticole, delle insalate, lattughe e radicchi, della frutta polposa, della frutta a guscio, degli oliveti, dei piccoli frutti, delle fragole e del bosco a fronte di superfici inferiori a 1000 mq., essendo le stesse riconducibili ad attività ad uso familiare;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 dicembre 2015, per i consumi relativi a macchine alimentate a benzina si fa riferimento ai valori indicati all'allegato 1 del medesimo decreto;
RITENUTO, pertanto, opportuno approvare nuove tabelle relative all'assegnazione di carburante per i lavori agricoli riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale, e di disporre la revoca della deliberazione 303/2012 a decorrere dalla data di pubblicazione della presente delibera;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa, riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione fa parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.
3. Di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 24 febbraio 2012 a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.
4. Di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_667_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 667 DEL 22 APRILE 2016

1	CEREALI AUTUNNO VERNINI (grano, avena, orzo, triticale, farro, ecc)
2	RISO
3A	MAIS E SORGO (da granella, foraggero e per biomassa)
3B	MAIS DI SECONDO RACCOLTO
4A	ERBAI (loietto, veccia, trifoglio, miscuglio di cereali, sulla, miscuglio di leguminose per la produzione di foraggio o seme, ecc)
4B	ERBAIO DI SECONDO RACCOLTO
5	SET ASIDE - CONDIZIONALITA'
6	PRATI AVVICENDATI (erba medica, lupinella, trifoglio, miscuglio graminacee, ecc)
7	PRATOPASCOLO - PRATO PERMANENTE
8	PASCOLO
9	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
10	LEGUMINOSE PRIMAVERILI (cece, fagiolo, pisello proteico, lenticchia, cicerchia, lupino, lino, coriandolo, arachide, fava, ecc)
11A	PROTEOLEAGINOSE (soia, colza, girasole, ricino, ecc)
11B	SOIA DI SECONDO RACCOLTO
12	TABACCO, POMODORO DA INDUSTRIA
13	ORTIVE DA PIENO CAMPO (fagiolino, pisello, spinacio, cipolla, aglio, peperone, melanzana, cetriolo, cavolfiore, broccoli, finocchio, rapa, pomodoro da tavola, patata, carota, sedano, ecc)
14	COCOMERO MELONE ZUCCA
15	LATTUGA-INSALATE-RADICCHI
16	ORTIVE PLURIENNALI (carciofo, asparago, ecc)
17	VITE DA VINO E VITE DA TAVOLA
18	VITE DA PORTAINNESTO
19	FRUTTA POLPOSA (melo, pero, melograno, susino, prugna, loto, fico, nespolo, cotogno, albicocco, ciliegio, pesco, fico d'india, kiwi, ecc)
20	FRUTTA A GUSCIO (noce, nocciolo, mandorlo, pistacchio, carrubo, castagno, ecc)
21	OLIVETI (olive da olio e olive da mensa)
22	PICCOLI FRUTTI E MINORI (ribes, mirtillo, more, lampone, rosa canina, ecc)
23	FRAGOLA
24	PIANTE OFFICINALI-AROMATICHE (rosmarino, menta, ecc)
25	PIANTE DA FIBRA (canapa, lino, kenaf, ecc)
26	ZOLLE ERBOSE - PRATO PRONTO
27	VIVAI (comprese barbatelle)
28	PIOPPO, ARBORETI DA LEGNO, LEGNO PER BIO-MASSA
29	SILVICOLTURA E MANUTENZIONE BOSCHI
30	COLTIVAZIONI SOTTO SERRA (comprese fungaie)
31	TRASFORMAZIONE PRODOTTI
32	CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE
33	ESSICATOI
34	ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI
35	ALLEVAMENTI SUINI
36	ALLEVAMENTI OVINI E CAPRINI
37	ALLEVAMENTI AVICOLI, CUNICOLI E STRUZZI
38	ALLEVAMENTI EQUINI E UNGULATI
39	PISCICOLTURA

1.	CEREALI AUTUNNO VERNINI (grano, avena, orzo, triticale, farro, ecc.)	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	10
	diserbo/trattamenti	15
	mietitrebbiatura	45
	raccolta paglia - pressatura paglia - rotoimballatura	20
	trasporti	20
	lavorazione a due strati[1]	80
	trinciatura e raccolta[2]	45
	insilamento anche con silobag [2]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas[2]	30
	semina su sodo[3]	20
	ripuntatura su semina su sodo[3]	50
	disseccamento preparativo semina su sodo [3]	15
	semina combinata[4]	25
	irrigazione	96
	essiccazione	132
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[2] sono alternativi a mietitrebbiatura, raccolta paglia - pressatura paglia - rotoimballatura ed essicazione

[3] sono alternativi a aratura/zappatura - lavorazione a due strati – erpicatura – estirpatura/frangizollatura/fresatura – semina - semina combinata

[4] la semina combinata è alternativa a erpicatura, semina, semina su sodo e ripuntatura su sodo

2.	**RISO**	**l/ha**
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	arginatura	24
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	livellamento	12
	semina	10
	concimazione	10
	diserbo/trattamenti	36
	mietitrebbiatura	50
	raccolta paglia - pressatura paglia - trinciatura paglia	20
	trasporti	20
	lavorazione a due strati[1]	80
	essiccazione	210
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1]la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

3A.	MAIS E SORGO (da granella, foraggero e per biomassa)	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	25
	sarchiatura	14
	diserbo/trattamenti	20
	mietitrebbiatura (raccolta granella)	50
	trinciatura stocchi [5]	22
	raccolta stocchi/pressatura stocchi/rotoimballatura [1 e 5]	20
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [2]	80
	raccolta pastone [6]	45
	raccolta trinciato [7]	60
	Insilamento [8]	25
	desilamento per caricamento in impianto biogas	30
	semina su sodo [3]	20
	ripuntatura su semina su sodo [3]	50
	disseccamento preparativo semina su sodo [3]	15
	semina combinata [4]	25
	irrigazione	132
	essiccazione	263
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] alternativi a trinciatura stocchi

[2] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[3] la semina su sodo, la ripuntatura su semina su sodo e il disseccamento preparativo semina su sodo sono lavorazioni alternative ad : aratura/zappatura - lavorazione a due strati – erpicatura – estirpatura/frangizollatura/ fresatura – semina - semina combinata

[4] la semina combinata è alternativa a erpicatura, semina, semina su sodo e ripuntatura su sodo

[5] alternativi alla raccolta trinciato

[6] alternativa a mietitrebbiatura, essiccazione, raccolta trinciato

[7] alternativa a mietitrebbiatura, essiccazione, raccolta pastone, trinciatura stocchi, raccolta stocchi

3B.	MAIS DI SECONDO RACCOLTO	l/ha
	aratura/zappatura	40
	erpicatura/affinatura	20
	erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	20
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	12
	diserbo/trattamenti	7
	mietitrebbiatura (raccolta granella)	50
	trinciatura stocchi [5]	22
	raccolta stocchi/pressatura stocchi/rotoimballatura [1 e 5]	20
	trasporti	13
	raccolta pastone [6]	45
	raccolta trinciato [7]	60
	Insilamento [8]	25
	desilamento per caricamento in impianto biogas	30
	irrigazione	88
	essiccazione	263
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

[1] alternativi a trinciatura stocchi

[5] alternativi alla raccolta trinciato

[6] alternativa a mietitrebbiatura, essiccazione, raccolta trinciato

[7] alternativa a mietitrebbiatura, essiccazione, raccolta pastone, trinciatura stocchi, raccolta stocchi

[8] alternativa a mietitrebbiatura, essiccazione

4A.	ERBAI (loietto, veccia, trifoglio, miscuglio di cereali, sulla, miscuglio di leguminose per la produzione di foraggio o seme, ecc.)	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	semina	10
	concimazione	10
	rullatura	4
	falciatura	10
	arieggiamento e andanatura	15
	raccolta- pressatura - rotoimballatura	15
	fasciatura balle	5
	trasporti	20
	Falciatura, arieggiamento, andanatura e raccolta foraggio in piedi (a sfalcio)	20
	trinciatura e raccolta [1]	45
	insilamento [1]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas [1]	30
	semina su sodo [2]	20
	ripuntatura su semina su sodo [2]	50
	disseccamento preparativo semina su sodo [2]	15
	irrigazione	66
	essiccazione	163
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] alternativi alle operazioni di falciatura, arieggiamento e andanatura, pressatura-raccolta - rotoimballatura, fasciatura balle ed essiccazione

[2] la semina su sodo è alternativa ad : aratura/zappatura – erpicatura – estirpatura/frangizollatura/ fresatura – semina

4B.	ERBAI DI SECONDO RACCOLTO	l/ha
	erpicatura/affinatura	20
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	20
	semina	10
	concimazione	10
	rullatura	4
	falciatura	5
	arieggiamento e andanatura	8
	raccolta- pressatura - rotoimballatura	8
	fasciatura balle	5
	trasporti	12
	Falciatura, arieggiamento, andanatura e raccolta foraggio in piedi (a sfalcio)	20
	trinciatura e raccolta [1]	45
	insilamento [1]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas [1]	30
	irrigazione	66
	essiccazione	163
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

[1] alternativi alle operazioni di falciatura, arieggiamento e andanatura, pressatura-raccolta - rotoimballatura, fasciatura balle ed essiccazione

[2] la semina su sodo è alternativa ad : aratura/zappatura – erpicatura – estirpatura/frangizollatura/ fresatura – semina

5.	SET ASIDE - CONDIZIONALITA'	l/ha
	aratura/zappatura	70
	estirpatura/fresatura/frangizollatura/falciatura/erpicatura/trinciatura	25
	lavorazione a due strati [1]	80
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

[1] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

6.	**PRATI AVVICENDATI (erba medica, lupinella, trifoglio, miscuglio graminacee, ecc)**	**l/ha**
	I° anno	
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	10
	falciatura [1]	10
	arieggiamento e andanatura [1]	20
	raccolta - pressatura - rotoimballatura [1]	15
	fasciatura balle [1]	5
	Trasporti [1]	20
	trinciatura e raccolta [1 e 2]	45
	insilamento [1 e 2]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas [2]	30
	irrigazione [1]	35
	essiccazione [1]	40
	spandimento reflui	30
	Anni successivi	
	concimazione	10
	rullatura	4
	falciatura [1]	10
	arieggiamento e andanatura [1]	20
	raccolta - pressatura - rotoimballatura [1]	15
	fasciatura balle [1]	5
	trasporti [1]	20
	trinciatura e raccolta [1 e 2]	45
	insilamento [1 e 2]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas [2]	30
	irrigazione [1]	35
	essiccazione [1]	40
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] quantitativo riferito a 4 cicli di sfalcio/raccolta. Non sono previste assegnazioni di carburante per ulteriori cicli di sfalcio/raccolta

[2] alternativa alle operazioni di falciatura, arieggiamento e andanatura, pressatura-raccolta - rotoimballatura, fasciatura balle ed essiccazione

7.	PRATOPASCOLO - PRATO PERMANENTE	l/ha
	concimazione	10
	rullatura	4
	falciatura [1]	10
	arieggiamento e andanatura [1]	20
	raccolta - pressatura - rotoimballatura [1]	15
	fasciatura balle [1]	5
	Trasporti [1]	20
	Pratopascolo – falciatura [2]	5
	Pratopascolo - arieggiamento e andanatura [2]	10
	Pratopascolo - raccolta - pressatura – rotoimballatura [2]	8
	Pratopascolo - fasciatura balle [2]	3
	Pratopascolo - trasporti [2]	10
	trinciatura e raccolta [1 e 3]	45
	insilamento [1 e 3]	10
	desilamento [3]	10
	falciatura, arieggiamento, andanatura e raccolta foraggio in piedi (a sfalcio)	20
	irrigazione [1]	35
	essiccazione [1]	40
	Pratopascolo - irrigazione [2]	18
	Pratopascolo - essiccazione [2]	20
	spandimento reflui	30

[1] quantitativo riferito a 4 cicli di sfalcio/raccolta. Non sono previste assegnazioni di carburante per ulteriori cicli di sfalcio/raccolta

[2] per il pratopascolo il quantitativo è riferito a 2 cicli di sfalcio/raccolta. Non sono previste assegnazioni di carburante per ulteriori cicli di sfalcio/raccolta. Non è prevista la trinciatura e l'insilamento

[3] alternativa alle operazioni di falciatura, arieggiamento e andanatura, raccolta - pressatura - rotoimballatura, fasciatura balle - essiccazione

8.	PASCOLO	l/ha
	decespugliamento pulizia infestanti	22
	spandimento reflui	30

9.	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	rincalzatura/sarchiatura	12
	concimazione	20
	diserbo/trattamenti	36
	raccolta a cantieri riuniti	65
	lavorazione a due strati [1]	80
	raccolta a cantieri separati - escavazione	50
	raccolta a cantieri separati - scollettatura	15
	raccolta a cantieri separati - caricamento con sterratura [2]	35
	raccolta a cantieri separati - caricamento	10
	trasporti	15
	irrigazione	300
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

[1] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[2] alternativa al caricamento

10.	**LEGUMINOSE PRIMAVERILI (cece, fagiolo, pisello proteico, lenticchia, cicerchia, lupino, lino, coriandolo, arachide, fava, ecc.)**	**l/ha**
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	10
	sarchiatura (escluse arachidi)	14
	diserbo/trattamenti	15
	mietitrebbiatura	45
	raccolta e pressatura residui	20
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [1]	80
	trinciatura e raccolta [2]	45
	insilamento anche con silobag [2]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas [2]	30
	semina su sodo [3]	20
	ripuntatura su semina su sodo [3]	50
	disseccamento preparativo semina su sodo [3]	15
	semina combinata [4]	25
	irrigazione	132
	essiccazione	132
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[2] alternativa a mietitrebbiatura, raccolta e pressatura residui, essiccazione

[3] alternative a aratura/zappatura, Lavorazione a due strati, Erpicatura, estirpatura/frangizollatura/fresatura, semina, semina combinata

[4] alternativa a erpicatura, semina, semina su sodo e ripuntatura su sodo

11A	PROTEOLEAGINOSE (soia, colza, girasole, ricino, ecc.)	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	10
	diserbo/trattamenti	15
	mietitrebbiatura	45
	trinciatura residui	15
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [1]	80
	trinciatura e raccolta [2]	45
	insilamento anche con silobag [2]	10
	desilamento per caricamento in impianto biogas [2]	30
	semina su sodo [3]	20
	ripuntatura su semina su sodo [3]	50
	disseccamento preparativo semina su sodo [3]	15
	semina combinata [4]	25
	irrigazione (solo soia e girasole)	132
	essiccazione (solo soia e girasole)	132
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[2] alternativa a mietitrebbiatura, trinciatura residui ed essicazione

[3] alternative a aratura/zappatura, lavorazione a due strati, erpicatura, estirpatura/frangizollatura/fresatura, semina, semina combinata

[4] alternativa a erpicatura, semina, semina su sodo e ripuntatura su sodo

11B	SOIA DI SECONDO RACCOLTO	l/ha
	aratura/zappatura	40
	erpicatura/affinatura	20
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	20
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	10
	diserbo/trattamenti	7
	mietitrebbiatura	45
	trinciatura residui	15
	trasporti	20
	irrigazione	88
	essiccazione	132
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

12.	TABACCO, POMODORO DA INDUSTRIA	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	Assolcatura tabacco	15
	semina [2]	10
	trapianto [3]	41
	sarchiatura/rincalzatura	26
	concimazione	20
	diserbo/trattamenti (solo tabacco)	30
	diserbo/trattamenti (solo pomodoro)	45
	raccolta	57
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [4]	80
	cimatura (solo tabacco)	10
	cura con impianti coibentati (solo tabacco)	600/t di prodotto secco
	cura con impianti poco coibentati (solo tabacco)	850/t di prodotto secco
	irrigazione	450
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[2] alternativa alla Assolcatura e al Trapianto

[3] alternativa alla Semina

[4] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

13.	**ORTIVE DA PIENO CAMPO (fagiolino, pisello, spinacio, cipolla, aglio, peperone, melanzana, cetriolo, cavolfiore, broccoli, finocchio, rapa, pomodoro da tavola, patata, carota, sedano, ecc.)**	**l/ha**
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina [2]	10
	Trapianto [3]	41
	concimazione	25
	sarchiatura/rincalzatura	16
	diserbo/trattamenti	30
	pacciamatura	20
	falciatura [4]	15
	raccolta [4]	46
	raccolta con agevolatrice [4]	60
	raccolta patata	80
	trasporti	20
	lavorazione a due strati[1]	80
	stereo-vaporizzazione	1,5l/mq
	irrigazione	300
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[2] alternativa al trapianto

[3] alternativa alla semina

[4] falciatura, raccolta e raccolta con agevolatrice sono alternative

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

14.	COCOMERO MELONE ZUCCA	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	semina [2]	10
	Trapianto [3]	41
	concimazione	25
	diserbo/trattamenti	30
	raccolta	46
	raccolta con agevolatrice [4]	79
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [5]	80
	pacciamatura	20
	sarchiatura/rincalzatura	16
	irrigazione	300
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[2] alternativa al Trapianto

[3] alternativa alla Semina

[4] alternativa alla raccolta

[5] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

15.	LATTUGA-INSALATE-RADICCHI (ivi compresi quelli per le lavorazioni di IV gamma: lattuga, insalate da consumo fresco, radicchio, cicoria, indivia, rucola, ecc.)	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	semina [2]	10
	Trapianto [3]	41
	concimazione	36
	diserbo/trattamenti	40
	raccolta	46
	raccolta con agevolatrice [4]	60
	trasporti	36
	lavorazione a due strati [5]	80
	stereo-vaporizzazione	1,5l/mq
	rippatura per arieggiamento	50
	sarchiatura	16
	pacciamatura	20
	asciugatura e finissaggio (solo radicchi)	120
	irrigazione	300
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[2] alternativa al Trapianto

[3] alternativa alla Semina

[4] alternativa alla raccolta

[5] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

Nel caso di colture ripetute i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo

16.	ORTIVE PLURIENNALI (carciofo, asparago, ecc.)	l/ha
	I° anno	
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	Trapianto	20
	concimazione	25
	diserbo/trattamenti	30
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [3]	80
	fresatura interfilare	40
	chiusura asparagiaia/baulatura	70
	copertura, distribuzione paglia (solo asparago)	15
	sfalciatura (solo asparago)	15
	apertura asparagiaia - II anno e successivi	25
	chiusura asparagiaia/baulatura - II anno e successivi	70
	fresatura interfilare - II anno e successivi	40
	copertura, distribuzione paglia (solo asparago) - II anno e successivi	15
	concimazione - II anno e successivi	25
	sfalciatura - II anno e successivi	15
	trinciatura residui colturali - II anno e successivi	20
	diserbo/trattamenti - II anno e successivi	30
	trasporti - II anno e successivi	20
	irrigazione	300
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[3] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

17.	VITE DA VINO E VITE DA TAVOLA	l/ha
	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)	80
	Potatura meccanica	36
	Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
	Trattamenti	150
	Concimazione	36
	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120
	Rippatura [1]	25
	Diserbo-falciatura-trinciatura erba [1]	80
	Potatura verde/spollonatura	20
	Raccolta	50
	Raccolta con macchine specializzate [2]	90
	Copertura e scopertura con rete antigrandine	80
	Trasporti	80
	Sfogliatura meccanica	40
	Irrigazione uva da vino	400
	Irrigazione uva da tavola	600
	Spandimento reflui	30
	Scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	Pulizia fossi/scavo scoline	13

NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa consistono in:
IMPIANTO - scasso, dissodamento, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali
ESPIANTO - taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

[1] alternativi alla zappatura (e altri lavori al terreno)

[2] alternativa alla raccolta

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

18.	VITE DA PORTAINNESTO	l/ha
	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)	80
	Lavorazioni del terreno	25
	Trattamenti	20
	Diserbo	30
	Concimazione	15
	Trasporti	25
	Irrigazione	100
	Spandimento reflui	30
	Scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	Pulizia fossi/scavo scoline	13

NOTA: I lavori preparatori di base consistono in: scasso, dissodamento, frangizollatura, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante,

19.	FRUTTA POLPOSA (melo, pero, melograno, susino, prugna, loto, fico, nespolo, cotogno, albicocco, ciliegio, pesco, fico d'india, kiwi, ecc.)	l/ha
	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)	80
	Potatura meccanica	36
	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26
	Trattamenti	170
	Concimazione	36
	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120
	Rippatura [1]	25
	Diserbo-falciatura-trinciatura erba [1]	80
	Potatura verde/Spollonatura	12
	Pacciamatura	20
	Raccolta	80
	Copertura e scopertura con rete antigrandine	80
	Trasporti	80
	Irrigazione anti-brina	100
	Irrigazione	400
	Spandimento reflui	30
	Scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	Pulizia fossi/scavo scoline	13

NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa consistono in:
IMPIANTO - scasso, dissodamento, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali
ESPIANTO - taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

[1] alternativi alla zappatura (e altri lavori al terreno)

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

20.	**FRUTTA A GUSCIO (noce, nocciolo, mandorlo, pistacchio, carrubo, castagno, ecc.)**	**l/ha**
	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)	80
	Potatura meccanica	36
	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26
	Trattamenti	130
	Concimazione	36
	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120
	Rippatura [1]	25
	Diserbo-falciatura-trinciatura erba [1]	80
	Potatura verde/spollonatura	12
	Raccolta	80
	Smallatura	150
	Trasporti	80
	Essiccazione (solo noci e nocciole)	240
	Irrigazione	400
	Spandimento reflui	30
	Scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	Pulizia fossi/scavo scoline	13

NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa consistono in:
IMPIANTO - scasso, dissodamento, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali
ESPIANTO - taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

[1] alternativi alla zappatura (e altri lavori al terreno)

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

21.	**OLIVETI (olive da olio e olive da mensa)**	**l/ha**
	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)	80
	Potatura meccanica	36
	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26
	Trattamenti	100
	Concimazione	36
	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120
	Rippatura [1]	25
	Diserbo-falciatura-trinciatura erba [1]	80
	Potatura verde/spollonatura	12
	Raccolta	90
	Trasporti	80
	Spandimento acque di vegetazione	10
	Irrigazione	400
	Spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

NOTA: I lavori preparatori di base (ESPIANTO-IMPIANTO) per l'olivo, vite da tavola e da vino, frutta a guscio e polposa consistono in:
IMPIANTO - scasso, dissodamento, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante, trasporto pali
ESPIANTO - taglio piante, trasporti, scavo di pulizia.

[1] alternativi alla zappatura (e altri lavori al terreno)

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

22.	**PICCOLI FRUTTI E MINORI (ribes, mirtillo, more, lampone, rosa canina, ecc.)**	**l/ha**
	Lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	Potatura meccanica	36
	Trinciatura (o raccolta residui di potatura)	26
	Trattamenti	70
	Concimazione	70
	Zappatura (e altri lavori al terreno)	120
	Diserbo/ falciatura/ trinciatura erba [1]	80
	Pacciamatura	20
	Raccolta	50
	Trasporti	20
	trapianto	15
	Irrigazione	160
	Spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] alternativo alla zappatura (e altri lavori al terreno)

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

23.	**FRAGOLA**	**l/ha**
	Lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	Aratura/zappatura	70
	Erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	Estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	Trapianto	20
	Concimazione	60
	Diserbo/trattamenti	120
	Raccolta	40
	Trasporti	25
	Baulatura	40
	Pacciamatura	20
	Sarchiatura/rincalzatura [1]	16
	Copertura e scopertura con teli	100
	Irrigazione	300
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] alternativo alla pacciamatura

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

24.	**PIANTE OFFICINALI-AROMATICHE (rosmarino, menta, ecc.)**	**l/ha**
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	30
	assolcatura	15
	rullatura [1]	10
	semina [1]	20
	trapianto	20
	trattamenti	15
	concimazione	24
	diserbo/ falciatura/ trinciatura erba	40
	raccolta	45
	trasporti	20
	distillazione	75l/t di prodotto verde
	irrigazione	180
	essiccazione	90l/t di prodotto verde
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] alternativi al trapianto

25.	PIANTE DA FIBRA (canapa, lino, kenaf, ecc.)	l/ha
	lavori straordinari preparatori di base (per ciascuna lavorazione)	80
	aratura/zappatura	70
	erpicatura/affinatura	25
	Erpicatura con erpice rotante	35
	estirpatura/fresatura/frangizollatura	25
	rullatura	4
	semina	10
	concimazione	10
	diserbo	40
	falciatura	10
	arieggiamento e andanatura	15
	Raccolta - pressatura - rotoimballatura	15
	raccolta seme con mietitrebbiatrice [1]	45
	trasporti	20
	lavorazione a due strati [2]	80
	semina su sodo [3]	20
	ripuntatura su semina su sodo [3]	50
	disseccamento preparativo semina su sodo [3]	15
	irrigazione	66
	essiccazione	163
	spandimento reflui	30
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

per lavori straordinari si intendono i lavori necessari a mettere a coltura a seguito di variazione di ordinamento colturale da arboreo a erbaceo : scasso, dissodamento, livellamento, raccolta meccanica delle pietre

[1] alternativa alla raccolta-pressatura-rotoimballatura

[2] la lavorazione a due strati può essere concessa solo in alternativa all'aratura/zappatura

[3] la semina su sodo, la ripuntatura su semina su sodo e il disseccamento preparativo semina su sodo sono lavorazioni alternative ad : aratura/zappatura - lavorazione a due strati – erpicatura – estirpatura/ fresatura / frangizollatura – semina

26.	ZOLLE ERBOSE - PRATO PRONTO	l/ha
	Fresatura e rullatura	30
	Concimazione	10
	Semina	20
	Arieggiamento	15
	Stesura rete	10
	Tosatura o falciatura	80
	Taglio e rimozione manto erboso	150

27.	VIVAI (comprese barbatelle)	l/ha
	aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio	200
	fresatura	100
	concimazione	10
	diserbo/trattamenti	110
	rincalzatura/pacciamatura	20
	trinciatura e raccolta sarmenti	26
	trapianto	40
	espianto	100
	movimentazione	100
	preparazione e stoccaggio di terreno vegetale [1]	350
	preparazione terreno per fitocelle	150
	trasporto fitocelle	200
	Riscaldamento (forzatura) barbatelle	0.0035 l/barbatella
	Raccolta barbatelle con agevolatrice	40
	irrigazione	300
	scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)
	pulizia fossi/scavo scoline	13

[1] alternativo ad aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio

28.	PIOPPO, ARBORETI DA LEGNO, LEGNO PER BIO-MASSA	l/ha
	Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: VEDI NOTA)	80
	Potatura	4
	Trattamenti	8
	Concimazione	23
	Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
	Diserbo/ falciatura/trinciatura erba	40
	Raccolta con trinciatura solo Pioppo ≤ 2 anni	100
	Taglio impianti ≥ 3 anni	80
	Estirpazione ceppaia, cippatura e trinciatura ramaglie(solo per impianti ≥ 3 anni)	180
	Trasporto	40
	Irrigazione	192
	Spandimento reflui	30
	Pulizia fossi/scavo scoline	13
	Scavo fossi	2l/m (max 100 metri/ha)

NOTA: I lavori preparatori di base (IMPIANTO) consistono in: scasso, dissodamento, livellamento, aratura, raccolta meccanica delle pietre, scavo per posa a dimora delle piante, trasporti.

29.	SILVICOLTURA E MANUTENZIONE BOSCHI	l/ha
	Decespugliamento	40
	Pulizia e taglio erbe infestanti	60
	Cippatura/trinciatura/frantumazione biomassa legnosa	50

Le superfici inferiori a 1000 mq sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

30.	COLTIVAZIONI SOTTO SERRA (comprese fungaie)	l/m³ mese
	Riscaldamento serra [1]	1,5

[1] massimo per sei mesi

31.	TRASFORMAZIONE PRODOTTI	
	Trasformazione latte	
	Ciclo completo di trasformazione del latte	14 l/q di latte lavorato
	Trasformazione delle olive in olio	
	Riscaldamento delle masse	2 l/q di olive
	Trasporto acque di vegetazione	3 l/q di acqua trasportata
	Trasformazione prodotti ortofrutticoli	
	Prima lavorazione	3l/q di prodotto da trasformare

32.	CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	
	Pulizia banchine stradali consortili	20 l/km
	Manutenzione e ripulitura canali di scolo	100 l/km

33.	ESSICATOI	
	Essicazione granella conferita	2.2 l/quintale
	Essicazione foraggi conferiti	2 l/quintale

34.	ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI	
	Bovini e bufalini da latte (oltre 6 mesi)	**l/UBA**
	Senza carro unifeed	60
	Con carro unifeed	110
	Bovini e bufalini da carne (oltre 6 mesi)	**l/UBA**
	Senza carro unifeed	60
	Con carro unifeed	110
	Vitelli (fino a 6 mesi)	**l/capo**
	Senza carro unifeed	9

35.	ALLEVAMENTI SUINI	
	Da riproduzione	
	In ambiente non riscaldato	25 l/scrofa
	In ambiente riscaldato	70 l/scrofa
	Da ingrasso	
	svezzamento suinetti fino a 40 kg – ambiente riscaldato	3 l/capo
	suini oltre 40 kg – ambiente non riscaldato	15 l/capo

36.	ALLEVAMENTI OVINI E CAPRINI	l/capo adulto
	Senza carro unifeed	10
	con carro unifeed	18

37.	ALLEVAMENTI AVICOLI, CUNICOLI E STRUZZI	l/capo adulto
	In ambiente non riscaldato	0,24
	In ambiente riscaldato	1,2

38.	ALLEVAMENTI EQUINI E UNGULATI	l/capo adulto
	Allevamento equino	50
	Allevamento ungulati	20

39.	PISCICOLTURA	l/q.le pesce prodotto
	Allevamenti intensivi	
	Senza riscaldamento	12
	Allevamenti estensivi	**l/ha**
	Senza riscaldamento	15

PER TUTTI GLI ALLEVAMENTI:

nel caso di contratti di soccida il numero di capi cui fare riferimento è quello di propria spettanza come da modello Unico

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_671_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 671

DLgs. 368/1999, art. 44 - Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE", nel disciplinare la formazione dei medici specialisti, all'art. 44 prevede quanto segue:

- l'istituzione, presso le regioni nelle quali sono presenti le scuole di specializzazione, di un "Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica", presieduto da un Preside di Facoltà e composto in forma paritetica da docenti universitari, dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione, nonché dai rappresentanti dei medici in formazione specialistica;
- i compiti dell'Osservatorio, che può essere articolato in sezioni, afferiscono alla definizione dei criteri per la rotazione dei medici in formazione nelle strutture inserite nella rete formativa, di cui all'articolo 38, comma 2, del D. Lgs. 368/1999, alla verifica degli standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea, ed è altresì previsto che esso fornisca elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale, istituito ai sensi dell'art. 43 del citato decreto;

VISTA la legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" che prevede, tra l'altro, l'attribuzione ai dipartimenti universitari delle funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative, precedentemente svolte dalle facoltà;

ATTESO che lo Statuto dell'Università degli Studi di Udine, vigente dal 12 gennaio 2012 e lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, vigente dal 19 aprile 2012, hanno compiutamente attuato l'impianto didattico e organizzativo delineato con la normativa sopra richiamata, con particolare riguardo alla costituzione dei Dipartimenti di Area sanitaria di ciascun Ateneo;

VISTA la nota dei Magnifici Rettori delle Università degli Studi di Trieste e di Udine, pervenuta alla competente Direzione centrale in data 14 marzo 2016, con la quale gli Atenei condividono lo schema del protocollo d'intesa per l'istituzione dell'"Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica", con la precisazione che in tale sede sono state introdotte - al testo predisposto congiuntamente dalle parti - alcune modifiche non sostanziali, per meglio disciplinare il funzionamento dell'organismo e, conseguentemente, la rappresentanza paritetica della sua composizione;

CONSIDERATO che il suddetto schema di protocollo d'intesa risulta coerente alla disciplina normativa inerente al funzionamento, ai compiti e alla composizione dell'Osservatorio, ivi comprese le integrazioni non sostanziali proposte dagli Atenei;

RITENUTO di istituire, ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D. Lgs. 368/1999, l' "Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica" e di approvare, a tal fine, lo schema del protocollo d'intesa da stipularsi con l'Università degli Studi di Trieste e di Udine, di cui all'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di demandare la sottoscrizione del protocollo d'intesa al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

RAVVISATO, infine, di demandare la nomina dei componenti dell' Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale;

DATO ATTO che a seguito della costituzione dell'Osservatorio nessun onere graverà sul bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di istituire l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, così come previsto dal D.Lgs. 368/1999, e di approvare, a tal fine, lo schema del protocollo d'intesa di cui al documento Allegato

“A” facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di demandare al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del protocollo d’intesa, di cui al precedente art. 1.
3. Di rinviare ad apposito successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti l’Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, ad avvenuta designazione dei medesimi da parte degli enti di appartenenza, su conforme deliberazione della Giunta regionale, come previsto dall’art. 4 del protocollo stesso.
4. Di dare mandato alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di provvedere alla designazione dei dirigenti del Servizio sanitario regionale, di cui all’art. 3 dell’Allegato Schema di Protocollo.
5. Di dare atto che a seguito della costituzione dell’Osservatorio nessun onere graverà sul bilancio regionale.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_671_2_ALL1

Protocollo d’intesa per l’istituzione dell’Osservatorio regionale della formazione medico specialistica

TRA

La **Regione Friuli Venezia Giulia**, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica, Avv. Debora Serracchiani
di seguito denominata “Regione”

E

L’**Università degli Studi di Trieste**, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Fermeglia, autorizzato alla stipula con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adunanza del 26.02.2013

E

L’**Università degli Studi di Udine**, in persona del Magnifico Rettore in carica, Prof. Alberto Felice De Toni, autorizzato alla stipula con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adunanza del 26.02.2016
di seguito denominate “Università”
PREMESSO che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli” disciplina, al titolo VI, la formazione dei medici specialisti;
VISTO in particolare, l’art. 44 che prevede l’istituzione, presso le regioni nelle quali si sono istituite le scuole di specializzazione, di un Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, con il compito di definire i criteri di rotazione di cui all’art. 38 del medesimo decreto legislativo, di verificare lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell’ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo dello specializzando e dell’organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell’Unione Europea e di fornire elementi di valutazione all’Osservatorio Nazionale istituito presso il Ministero dell’Università e della Ricerca ai sensi dell’art. 43 del decreto in parola;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” che attribuisce ai dipartimenti universitari le funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative precedentemente svolte dalle facoltà;
VISTI lo Statuto dell’Università degli Studi di Trieste, entrato in vigore il 19 aprile 2012 e lo Statuto dell’Università degli Studi di Udine, entrato in vigore il 12 gennaio 2012, con i quali è stato recepito il dettato della norma sopra citata;
DATO ATTO che compete alla Regione l’istituzione dell’Osservatorio e che l’organizzazione della sua attività deve essere disciplinata dai protocolli d’intesa fra Università e Regione ai sensi dell’art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 oggetto

Il presente Protocollo d'intesa, di seguito denominato Protocollo, disciplina l'istituzione dell'Osservatorio Regionale per Formazione Medico-Specialistica, in breve Osservatorio.

Art. 2 funzioni e sede

Le funzioni attribuite all'Osservatorio sono quelle previste dall'art. 44 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 e citate nelle premesse.
La sede dell'Osservatorio, da collocarsi presso una delle aziende sanitarie della rete formativa dei corsi di specializzazione, verrà individuata contestualmente alla nomina dei componenti, dal Presidente dell'Osservatorio designato, cui compete anche la scelta del segretario da effettuarsi tra i dipendenti universitari ed eventualmente previo accordo tra le Università.

Art. 3 composizione

L'Osservatorio è composto da:
- un Presidente;
- un Vice Presidente;
- sei docenti universitari afferenti ai Dipartimenti universitari presso i quali si svolge la formazione medico specialistica;
- sette dirigenti sanitari del SSR;
- tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica.

Il Presidente e il Vice Presidente sono Direttori di Dipartimento delle Università o loro delegati.
I sei docenti universitari rappresentano pariteticamente le Università nonché le aree di afferenza delle scuole di specializzazione per ciascuna Università e devono essere identificati nell'ambito dei direttori delle scuole di specializzazione. I dirigenti sanitari, nei ruoli del Servizio sanitario regionale, devono essere responsabili di strutture operative complesse presso le quali si svolge la formazione specialistica e devono rappresentare l'area Medica, l'area Chirurgica e l'area dei Servizi.
Anche dei rappresentanti dei medici in formazione specialistica, uno appartiene all'area Medica, uno all'area Chirurgica e uno all'Area dei Servizi.

Art. 4 designazione e nomina dei componenti

Il Presidente ed il Vice Presidente vengono designati dai Direttori dei Dipartimenti presso i quali si svolge la formazione medico specialistica delle Università, e provengono uno dall'Università degli Studi di Trieste e l'altro da quella di Udine. Il loro mandato dura 36 mesi. Alla scadenza del mandato subentra nei due ruoli un docente rappresentante dell'altra Università.
I docenti universitari devono appartenere in forma paritetica ai Dipartimenti universitari presso i quali si svolge la formazione medico specialistica delle Università degli Studi di Trieste e di Udine e vengono designati dai rispettivi Direttori, sentito il parere dei Consigli di Dipartimento. I dirigenti sanitari sono designati dalla Regione e devono appartenere alle strutture presso le quali si svolge la formazione specialistica rispettando il criterio di pari rappresentanza delle due reti formative degli Atenei. Ove possibile i dirigenti sanitari dovrebbero rappresentare aree diverse rispetto a quelle dei docenti universitari presenti all'interno dell'Osservatorio.
Le Università provvederanno alla designazione congiunta dei rappresentanti dei medici in formazione specialistica, che verranno eletti dai medici in formazione regolarmente iscritti; dovrà essere garantita la rappresentanza di entrambe le Università. Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia provvede con proprio decreto alla nomina dei componenti dell'Osservatorio su conforme deliberazione della Giunta regionale.

Art. 5 durata

I componenti dell'Osservatorio restano in carica tre anni, dalla data di nomina. Nel caso in cui si rendessero necessarie delle sostituzioni, si procederà con le stesse modalità indicate negli articoli precedenti.

Art. 6 organizzazione

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Osservatorio, ne cura l'organizzazione e assicura il corretto svolgimento delle sedute, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi vigenti in materia e dal presente protocollo.
I1 Presidente convoca l'Osservatorio almeno due volte in un anno e qualora ne faccia richiesta almeno la metà più uno dei componenti.
Cura unitamente al segretario gli atti e i verbali delle riunioni dell'Osservatorio, l'istruzione e l'attuazione delle pratiche inerenti l'attività dell'Osservatorio stesso, i rapporti con l'Osservatorio nazionale, con la Regione e con le Università.
L'Osservatorio è validamente riunito quando sono presenti almeno nove componenti, di cui almeno

quattro universitari, quattro dirigenti sanitari e uno specializzando. L'Osservatorio decide a maggioranza dei componenti presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
Il Presidente, anche su proposta della maggioranza dei componenti, istituisce dei gruppi di lavoro interni all'Osservatorio preposti all'approfondimento di particolari tematiche. I gruppi di lavoro devono riferire agli altri componenti dell'Osservatorio, di norma entro il termine assegnato dal Presidente ed ogni decisione dovrà comunque essere assunta in seduta plenaria.
Il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente in caso di sua assenza e si coordina con quest'ultimo nello svolgimento delle funzione attribuite.
Alle sedute dell'Osservatorio o ai gruppi di lavoro, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati anche rappresentanti degli Ordini professionali o della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, nonché altre professionalità esterne con funzione di esperti, il cui contributo sarà limitato esclusivamente alla fase conoscitiva dell'argomento.
I verbali delle sedute vengono trasmessi, a cura del Presidente, agli atenei di Trieste e Udine nonché alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

Art. 7 norme finali

Il funzionamento dell'Osservatorio non comporta oneri né a carico della Regione, né a carico delle Università, fatto salvo il trattamento di missione che resta a carico di ogni singolo Ente secondo i regolamenti interni vigenti in materia.
Per tutto quello non previsto dal presente Protocollo si rinvia alle disposizioni vigenti in materia e a quelle dell'ordinamento universitario.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Bollo assolto ai sensi del DM 17.06.2014.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia	Per l'Università degli Studi di Trieste	Per l'Università degli Studi di Udine
Il Presidente	Il Rettore	Il Rettore
Avv. Debora Serracchiani	Prof. Maurizio Fermeglia	Prof. Alberto Felice De Toni
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente	Firmato digitalmente

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_676_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 676
DGR 291/2016. Modifica importi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito "Legge";
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c) della Legge;
VISTI, altresì, gli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, e 26, comma 7, della Legge, che prevedono che, con riferimento agli incentivi di cui sopra, "con regolamento regionale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabilite le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo, le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo, la percentuale, fino a un massimo del 30 per cento, di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di comunicazione e sono fissati i termini del procedimento";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));

VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della Legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 291 del 25 febbraio 2016, con cui:
- sono stati approvati gli avvisi pubblici di cui:
  a) agli Allegati A) e A1) per incentivi per progetti riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo dal vivo;
  b) agli Allegati B) e B1) per incentivi per progetti riguardanti eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo;
  c) agli Allegati C) e C1) per incentivi per progetti riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre regionali;
  d) agli Allegati D) e D1) per incentivi per progetti riguardanti stagioni, rassegne musicali ed eventi da parte di scuole di musica;
  e) agli Allegati E) e E1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo;
  f) agli Allegati F) e F1) per incentivi per progetti strategici riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale;
  g) agli Allegati G) e G1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni espositive;
  h) agli Allegati H) e H1) per incentivi rivolto agli Istituti per iniziative progettuali di divulgazione della cultura umanistica e scientifica;
  i) agli Allegati I) e I1) per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni inerenti ad attività di divulgazione della cultura umanistica e scientifica.
- le risorse relative sono state ripartire nel seguente modo:

a) per l'avviso pubblico di cui all'allegato A):	240.000	euro;
b) per l'avviso pubblico di cui all'allegato B):	1.136.047,54	euro;
c) per l'avviso pubblico di cui all'allegato C):	120.000	euro;
d) per l'avviso pubblico di cui all'allegato D):	100.000	euro;
e) per l'avviso pubblico di cui all'allegato E):	100.000	euro;
f) per l'avviso pubblico di cui all'allegato F):	100.000	euro;
g) per l'avviso pubblico di cui all'allegato G):	200.000	euro;
h) per l'avviso pubblico di cui all'allegato H):	200.000	euro;
i) per l'avviso pubblico di cui all'allegato I):	175.000	euro;

CONSIDERATO che, con la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 291/2016 e con deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 25 marzo 2016, è stata da ultimo fissato alle ore 12.00.00 del 5 aprile 2016 il termine perentorio per la presentazione delle domande di incentivo a valere sugli avvisi pubblici;
CONSIDERATO che è stata presentata una sola domanda ammissibile a valere sull'avviso pubblico di cui all'allegato F);
CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, dell'avviso pubblico di cui all'allegato F), l'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra euro 25.000,00= euro ed euro 50.000,00=;
PRESO ATTO che attualmente, con riferimento al bilancio finanziario gestionale 2016, sul capitolo di spesa 9349 - Missione 05 - Programma 02 - MacroAggregato 104, sul quale sono stanziate le risorse destinate agli interventi di cui agli Avvisi pubblici E) ed F), risultano stanziati euro 200.000,00=;
RITENUTO, alla luce del fatto che gli avvisi pubblici di cui agli allegati E) e F) disciplinano entrambi incentivi per progetti relativi alle manifestazioni cinematografiche, e segnatamente le manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo ed i festival cinematografici di carattere internazionale, ed in considerazione del fatto che le risorse destinate ai due avvisi pubblici sono stanziate, proprio per questi motivi, sul medesimo capitolo di spesa 9349, di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 291 del 25 febbraio 2016 nel senso di prevedere che le risorse relative agli avvisi pubblici di cui agli allegati E) e F) siano ripartire nel seguente modo:

- per l'avviso pubblico di cui all'allegato E):	150.000	euro;
- per l'avviso pubblico di cui all'allegato F):	50.000	euro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 291 del 25 febbraio 2016, prevedendo che le risorse relative agli avvisi pubblici di cui agli Allegati E) e E1), per incentivi per progetti riguardanti manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo, e agli Allegati F) e F1), per incentivi per progetti strategici riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale, approvati con la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 291/2016, stanziate sul capitolo di spesa 9349 del

bilancio finanziario gestionale 2016, siano ripartite nel seguente modo:
- per l'avviso pubblico di cui agli allegati E) e E1): euro 150.000,00=;
- per l'avviso pubblico di cui agli allegati F) e F1): euro 50.000,00=;

2. La presente deliberazione, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_703_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 703

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del DLgs. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'all. A, paragrafo 10, Accordo Stato Regioni del 29.10.2009 (rep. atti n. 181 /CSR) nell'ambito dei reg. Ce n. 1907/2006 e n. 1272/2008.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele(CLP) che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida alla Conferenza Stato-Regioni il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
VISTO l'Accordo Rep. 181/CSR del 29/10/2009, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28/08/1997, n. 281,tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), pubblicato nella G.U. n. 285 del 07/12/2009;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1597 del 02/09/2011, avente per oggetto "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante l'adozione del - Sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)-.", con la quale, oltre al recepimento dell'Accordo, è stata individuata l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale struttura territoriale deputata all'attività di controllo analitico conseguente al prelievo di campioni ufficiali necessari all'accertamento dell'osservanza alle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modificazioni unitamente ai centri di eccellenza interregionali o nazionali per l'assolvimento di determinate esigenze analitiche;
VISTO l'Accordo Rep. 88/CSR del 07/05/2015, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181 /CSR) nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);
RITENUTO di recepire il sopra citato Accordo di Conferenza Stato-Regioni 88/CSR/2015;
RITENUTO, in considerazione dei contenuti dell'Accordo 88/CSR/2015, di confermare l'individuazione

dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dei paragrafi 2.2.2, 2.4.1 dell'Allegato A del medesimo Accordo e di affidare all'ARPA FVG le relative attività di campionamento ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato A del medesimo Accordo;
RITENUTO, altresì, in considerazione dei contenuti dell'Accordo 88/CSR/2015, di rinviare a successivo atto del Direttore dell'ARPA FVG l'individuazione e la disciplina delle attività dei laboratori dell'ARPA FVG, ai sensi del paragrafo 2.3.1 dell'Allegato A del medesimo Accordo;
RICHIAMATI:
- la Legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6 del 3 marzo 1998 recante la riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, la Regione, i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari e gli enti locali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6.", emanato con DPReg n.0295 del 6 ottobre 2006, ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che detta disposizioni sull'esercizio coordinato ed integrato delle funzioni tra ARPA e Dipartimenti di prevenzione delle ASS;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, di concerto con l'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 88/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il "Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'Accordo Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181 /CSR)nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)", che si allega quale parte integrante della presente deliberazione;
2. di confermare l'individuazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) quale struttura territoriale deputata al controllo analitico ufficiale per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia necessario all'accertamento dell'osservanza alle norme del Regolamento (CE) n.1907/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e del Regolamento (CE)n.1272/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dei paragrafi 2.2.2 e 2.4.1 dell'Allegato A del medesimo Accordo, e di affidare all'ARPA FVG le relative attività di campionamento ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato A del medesimo Accordo;
3. di rinviare a successivo atto del Direttore dell'ARPA FVG l'individuazione e la disciplina delle attività dei laboratori dell'ARPA FVG per il controllo analitico ufficiale per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del paragrafo 2.3.1 dell'Allegato A dell'Accordo 88/CSR/2015;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Competente Nazionale;
5. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_DGR_703_2_ALL1

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

Rep. Atti n. 88/CSR del 7 maggio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 maggio 2015;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'accordo concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006, stipulato in questa Conferenza nella seduta del 29 ottobre 2009 con Atto Rep. n. 181/CSR;

VISTO il paragrafo 10 dell'allegato A, al richiamato accordo sancito dalla Conferenza il 29 ottobre 2009 recante «Rete dei laboratori a supporto delle attività di controllo»;

VISTO il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

VISTO il regolamento (CE) n. 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006;

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il regolamento (UE) n. 1152/2010 della Commissione dell'8 dicembre 2010 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico, del regolamento (CE) n. 440/2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante «Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose» e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 28 e 29;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante «Attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, recante «Disposizioni volte a dare attuazione a obblighi comunitari e internazionali» e in particolare l'articolo 5-*bis*, con il quale il Ministero della salute è designato quale «Autorità competente» ai sensi dell'articolo 121 del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2009, n. 133, recante «Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006, che stabilisce i principi e i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2011, n 186, recante «Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006»;

VISTO il decreto 22 novembre 2007, del Ministro della salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12, del 15 gennaio 2008, recante «Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-*bis* del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) », e in particolare il paragrafo 3, dell'allegato I;

VISTA la proposta di accordo in epigrafe, trasmessa dal Ministero della salute e pervenuta il 24 febbraio 2015 e diramata da questo Ufficio di Segreteria con nota del 4 marzo 2015;

VISTA la nota del 17 marzo 2015, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha convocato una riunione tecnica, a seguito di richiesta delle Regioni per il giorno 2 aprile 2015, nel corso della quale i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni hanno concordato alcune residuali modifiche al testo;

VISTA la nota del 7 aprile 2015, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato il testo definitivo dello schema di accordo in epigrafe, trasmesso con nota del 3 aprile 2015;

VISTA la nota del 14 aprile 2015, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico sullo schema di accordo diramato in data 7 aprile;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

nei termini di cui in premessa, sul Protocollo tecnico nazionale di cui in epigrafe che, in Allegato A al presente atto, ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

ALLEGATO A

INDICE

1- Premessa

Nel contesto generale di attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006, di seguito «regolamento REACH», e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele e loro successive modificazioni e integrazioni, gli Stati membri instaurano un sistema di controlli ufficiali per la verifica del rispetto della conformità alle disposizioni della normativa citata come stabilito, rispettivamente, nell'articolo 125 del regolamento REACH e nell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1272/2008, di seguito «regolamento CLP».
L'articolo 75 del regolamento REACH ha istituito l'Agenzia europea per i prodotti chimici, di seguito «ECHA», allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di elaborare gli strumenti per attuare gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del regolamento stesso e di assicurare la coerenza a livello comunitario in relazione a tali aspetti. Ai sensi dell'articolo 76, paragrafo 1, lettera f), del regolamento REACH e dell'articolo 46, paragrafo 3, del regolamento CLP, il Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione, di seguito «Forum dell'ECHA», coordina una rete di Autorità degli Stati membri preposte all'applicazione dei regolamenti stessi ed è costituito da rappresentanti nazionali nominati che operano secondo le linee dettate dall'articolo 86, del regolamento REACH.
Tra i compiti del Forum dell'ECHA, elencati nell'articolo 77, paragrafo 4, del regolamento REACH si evidenziano sia il coordinamento di progetti di applicazione armonizzati (denominati REACH En-Force Projects REF-1, REF-2, ecc) che la definizione di strategie e di buone pratiche in materia di applicazione. Ogni Stato membro adotta misure nazionali nel rispetto delle indicazioni e dei criteri minimi forniti dal Forum dell'ECHA.
Con l'Accordo di Conferenza Stato – Regioni n. 181/CSR del 29 ottobre 2009, di seguito «Accordo», sono state stabilite le linee di indirizzo per sviluppare un armonico sistema dei controlli ufficiali per l'attuazione del regolamento REACH, nel rispetto della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, ed è prevista la pianificazione dei controlli ufficiali, di seguito «controlli», attraverso l'emanazione annuale, da parte della Autorità competente nazionale, del piano di controllo e anche la strutturazione di una rete di laboratori a supporto di detti controlli.
Le disposizioni in tema di semplificazione e di sviluppo (decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni con legge. 4 aprile 2012, n. 35) ed in tema di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica (decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con legge 6 luglio 2012, n. 94 e decreto –legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135), rendono necessaria la realizzazione di una rete di laboratori che superi la tradizionale competenza territoriale e sia in grado di offrire un'appropriata capacità analitica a livello nazionale, garantendo anche attraverso i centri di eccellenza la qualità del dato, la dinamicità dell'offerta analitica e risparmi economici gestionali. Per tali motivi, è incentivata la realizzazione e l'utilizzo dei centri di eccellenza per l'esecuzione dei controlli analitici.
Il presente documento, nell'ambito della programmazione nazionale e regionale delle attività di controllo, si pone i seguenti obiettivi:

a) definire l'organizzazione della rete dei laboratori ed i criteri per l'individuazione dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
b) stabilire le procedure operative riguardanti il campionamento;
c) stabilire le modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei controlli analitici;
d) stabilire le procedure operative delle azioni da intraprendere conseguenti agli esiti delle analisi;
e) stabilire le modalità per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori e la realizzazione di un sistema di gestione della qualità dei laboratori, anche attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle indicazioni provenienti da ECHA e da quanto emerso nelle prime esperienze maturate su territorio nazionale in tema di controllo, la rete dei laboratori supporterà, a regime, le seguenti tipologie di attività analitiche:

a) controlli analitici derivanti dai progetti armonizzati dell'ECHA ed inseriti nei Piani Nazionali annuali dei controlli;
b) controlli analitici individuati sulla base di ulteriori specifiche necessità di carattere nazionale o regionale ed inseriti nei Piani nazionali annuali dei controlli o nella pianificazione regionale;
c) monitoraggi e studi analitici promossi da ECHA (pilot project) eventualmente inseriti nei Piani nazionali annuali dei controllo;
d) controlli analitici derivanti da eventuali allerte nazionali ed europee.

L'attività dei laboratori rientra nel contesto delle relazioni che ogni Stato membro presenta alla Commissione di cui agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento REACH e all'ECHA, come previsto dall'articolo 46, paragrafo 2, del regolamento CLP. Nell'ambito di dette relazioni l'Autorità competente nazionale comunica all'Europa l'elenco dei laboratori nazionali e delle prove che sono in grado di effettuare.
Il presente documento, è stato predisposto dal Gruppo tecnico interregionale REACH con il Centro nazionale delle sostanze chimiche di seguito «CSC», dell'Istituto superiore di sanità d'intesa con l'Autorità competente nazionale e la collaborazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale (ISPRA) di seguito «ISPRA», e sarà aggiornato sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e delle normative.

2 - L'organizzazione del sistema

2.1 Introduzione

L'Accordo specifica ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 dell'allegato che le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano i laboratori che possono eseguire le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale. L'individuazione di tali laboratori avviene in base alle indicazioni provenienti dai piani nazionali e regionali di controllo. Le Regioni e le Province autonome anche sulla base delle strutture analitiche già esistenti, individuano e promuovono centri analitici di eccellenza che operino secondo un modello a rete per l'assolvimento di determinate esigenze analitiche. Anche l'Autorità competente individua e può promuovere i centri di eccellenza. L'accesso ai servizi dei centri analitici di eccellenza avviene secondo le modalità riportate nei paragrafi successivi.

2.2 Attività e laboratori

2.2.1 Attività

Ai fini del presente disposto i laboratori sono distinti funzionalmente in base all'attività analitica da loro espletata nel settore dei prodotti chimici e segnatamente:

1) attività di controllo e di supporto alle attività delle Autorità preposte al controllo;
2) attività tecnico – scientifica.

<u>Attività di controllo ufficiale di cui al punto 1)</u>: riguardano la verifica della conformità delle sostanze, delle miscele e degli articoli alle prescrizioni del regolamento REACH e della normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, in particolare comprendono le prove per la verifica della conformità alle disposizioni degli allegati XIV e XVII del regolamento REACH, la ricerca di sostanze estremamente preoccupanti, la verifica dell'applicazione dei criteri di classificazione ed

etichettatura delle sostanze e miscele. Altre attività di prova possono riguardare i controlli richiesti dalle Autorità competenti per situazioni sospette, allerte e/o emergenze sanitarie.

Attività tecnico – scientifica di supporto ai laboratori di controllo di cui al punto 2): sono attività tecnico - scientifiche a supporto delle attività analitiche dei laboratori di controllo. Le attività riguardano: la selezione e raccomandazione di metodi di prova per i diversi controlli, lo sviluppo di metodi di prova per i controlli per i quali non sono disponibili metodi ufficiali o normati, l'emanazione di linee guida sui criteri per garantire la qualità dei dati, la validazione dei metodi e la stima dell'incertezza di misura, la formazione per gli esperti dei laboratori in materia di Sistemi di gestione per la qualità e materie correlate, lo sviluppo di progetti di ricerca correlati alle attività previste dal piano nazionale di controllo.
I compiti suddetti sono svolti, sulla base del punto 10.5 dell'allegato all'Accordo, dal CSC e da ISPRA quali laboratori nazionali di riferimento per il REACH e in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele, per le attività di propria competenza riguardanti, rispettivamente, la salute umana e l'ambiente, per l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori.
Il punto 10.6 dell'allegato dell'Accordo esclude la possibilità che i laboratori individuati per l'esecuzione delle attività di prova a supporto dell'attività di controllo, effettuino attività di consulenza inerenti il regolamento REACH e in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele per soggetti terzi.

2.2.2 La rete dei laboratori

Il presente documento disciplina esclusivamente l'organizzazione della rete dei laboratori per le attività di cui al precedente sottoparagrafo 2.2.1 punti 1 e 2, sulla base delle quali si prevede che tale rete sia costituita come segue:

Laboratori ufficiali di controllo: sono i laboratori preposti alle attività di controllo individuati dalle singole Regioni e dalle Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione. Solo nei casi di attività di controllo aventi carattere non programmato, è possibile ricorrere anche ad altri laboratori pubblici qualora non vi siano laboratori ufficiali o centri analitici di eccellenza, facenti parte della rete dei laboratori di controllo ufficiale, in grado di effettuare le analisi necessarie.

Centri analitici di eccellenza, individuati dalle Regioni o Province autonome o dall'Autorità competente nazionale, ai quali si fa ricorso come laboratori ufficiali di controllo e che possono coincidere con quelli del punto precedente. Tali centri eseguono analisi di particolare complessità o correlate ad attività di controllo specifiche che non possono essere eseguite nei laboratori ufficiali di controllo territorialmente competenti.

Laboratori nazionali di riferimento: sono individuati nell'ambito delle strutture di laboratorio del CSC/ISS e dell'ISPRA e designati dall'Autorità competente nazionale. Questi laboratori svolgono le attività tecnico – scientifiche di supporto alla rete dei laboratori di controllo
e hanno i seguenti compiti:

- selezione, validazione e raccomandazione di metodi di prova per i diversi controlli per i quali non sono disponibili metodi ufficiali o normati;
- emanazione di linee guida in materia di sistemi di gestione per la qualità dei dati;
- organizzazione di circuiti interlaboratorio, laddove tali circuiti non siano già organizzati da Enti deputati/accreditati e follow-up dei risultati;
- formazione di esperti in materia di sistemi di gestione per la qualità e materie correlate;
- validazione, mediante visita ispettiva, della proposta da parte delle Regioni, Province autonome o dell'Autorità competente nazionale per l'individuazione dei laboratori che possono svolgere la funzione di centri di eccellenza interregionali o nazionali;
- effettuazione delle analisi di revisione, ove previsto da disposizioni.

2.3 Criteri di individuazione dei laboratori

2.3.1 Criteri di individuazione dei laboratori ufficiali di controllo

I criteri per l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo sono i seguenti:

1. disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso, comprensivi del campionamento, ove applicabile, funzionali alla ricerca delle sostanze comprese nel piano nazionale annuale di controllo o nella programmazione regionale o di interesse nazionale e/o europeo;
2. pur non essendo esplicitamente previsto dalle disposizioni cogenti europee e nazionali, si ritiene necessaria, per i laboratori ufficiali di controllo, la conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento del laboratorio, con particolare riferimento alla validazione dei metodi di prova, alla stima dell'incertezza di misura e all'assicurazione di qualità dei dati. Tale conformità può essere garantita anche con l'accreditamento delle prove o di prove diverse da quelle di interesse per il controllo previsto dal presente documento.

Laddove necessario, a supporto della rete e solo nei casi di attività di controllo aventi carattere non programmato o derivanti da allerte o evidenze nazionali ed europee, è possibile ricorrere anche ad altri laboratori pubblici individuati con i medesimi criteri.

2.3.2 Criteri di individuazione dei centri analitici di eccellenza

I criteri per l'individuazione dei centri di eccellenza sono i seguenti:

1. disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso, comprensivi del campionamento, ove applicabile, funzionali alla/e ricerca/e delle sostanze comprese nei piani nazionali o regionali annuali di controllo o in grado di soddisfare specifiche esigenze analitiche di cui agli interessi nazionali o europei;
2. conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento del laboratorio, con particolare riferimento alla validazione dei metodi di prova, alla stima dell'incertezza di misura e all'assicurazione di qualità dei dati; se ritenuto necessario dall'Autorità competente sentito un laboratorio di riferimento, tale conformità può essere garantita, con l'accreditamento delle prove o di prove diverse da quelle di interesse per il controllo previsto dal presente documento;
3. numerosità dei campioni individuata nei piani nazionali o regionali annuali di controllo o derivanti da interessi nazionali o europei;
4. distribuzione geografica dei laboratori;
5. distribuzione geografica delle attività di campionamento;
6. costo delle analisi.

2.4 Modalità di designazione dei laboratori

2.4.1 Designazione dei laboratori ufficiali di controllo

A seguito dell'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo competenti per territorio le Regioni e le Province autonome ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale specificando le tipologie di prestazioni effettuate nel contesto dei piani nazionali di controllo o della programmazione regionale o nel contesto degli interessi nazionali ed europei e nel caso di altri laboratori pubblici specificando la temporaneità del supporto dello stesso.

2.4.2 Designazione dei centri analitici di eccellenza

A seguito dell'individuazione dei centri analitici di eccellenza le Regioni e le Province autonome ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale insieme all'esito positivo della verifica ispettiva da parte dei laboratori di riferimento a cui hanno chiesto la verifica stessa. Tale verifica è necessaria anche laddove i centri analitici di eccellenza sono individuati dall'Autorità competente nazionale.
I costi di verifica ispettiva sono a carico del richiedente (Regioni e Province autonome o dall'Autorità competente nazionale).

2.4.3 Elenco dei laboratori designati

L'Autorità competente nazionale designa i laboratori ufficiali di controllo e i centri analitici di eccellenza redigendo e aggiornando l'elenco che costituisce un allegato al piano nazionale annuale dei controlli.
La designazione nei casi previsti riporta almeno i seguenti elementi:

a) identificazione del laboratorio in qualità di «laboratorio ufficiale di controllo» o «centro analitico di eccellenza» ovvero «altro laboratorio ufficiale di controllo»: nome, indirizzo, e-mail, telefono e fax.
b) disponibilità di prove con metodi validati e/o accreditati, con indicazione della metodica e specifica almeno delle seguenti informazioni: matrice, sostanza, metodo di prova e normativa di riferimento;
c) numero massimo di campioni accettabile dal laboratorio su base trimestrale, per singola prova;
d) tempi di risposta per singola prova;
e) dichiarazione che il laboratorio non effettui attività incompatibili con le attività di controllo ufficiale (consulenze, ricerca conto terzi, ecc.);
f) costo analisi;
g) periodo di validità della designazione (in funzione della validità dell'accreditamento).

Inoltre, l'Autorità competente nazionale dà comunicazione dei laboratori designati alla Commissione e all'ECHA nel contesto delle relazioni di cui agli articoli 117, paragrafo 1 e 127 del regolamento REACH e dell'articolo 46, paragrafo 2, del CLP oppure secondo altra modalità ufficiale.

2.4.4 Mantenimento designazione

Il mantenimento della designazione dei laboratori ufficiali di controllo è conseguente ad una comunicazione di conferma della soddisfazione dei criteri citati, al fine di garantire la qualità del dato analitico, da parte delle Regioni e Province autonome all'Autorità competente nazionale.
Il mantenimento della designazione dei centri analitici di eccellenza è conseguente all'esito positivo della verifica ispettiva da parte dei laboratori di riferimento, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Tale esito è comunicato all'Autorità competente nazionale.
Quanto necessario al mantenimento della designazione deve essere realizzato in tempo utile per permettere il completo funzionamento della rete dei laboratori.

2.5 Finanziamento dei laboratori

Le risorse finanziare necessarie per l'attività dei laboratori ufficiali individuati dalle Regioni e Province autonome, sono comprese nell'ambito delle ordinarie assegnazioni di risorse per il funzionamento dei laboratori medesimi.
L'Autorità competente nazionale o il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare nell'ambito delle risorse assegnate annualmente per l'attuazione del regolamento REACH o di altre risorse, possono disporre lo stanziamento di somme a favore dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori nazionali di riferimento.

2.6 Criteri per la programmazione delle attività di campionamento delle sostanze, delle miscele e degli articoli

La programmazione delle attività di campionamento minime da effettuare a livello nazionale è eseguita nell'ambito della programmazione annuale dei controlli riguardanti i regolamenti REACH e la normativa inerente la classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele. Il piano nazionale annuale di controllo individua quindi le attività di campionamento minime da eseguirsi a livello nazionale, con eventuali ripartizioni a livello territoriale, specificando: numero dei campioni, tipologia matrici, parametri da ricercare.
Nella programmazione dei controlli, ivi comprese le relative attività di campionamento, si considera prioritaria la ricerca di:

1. sostanze, in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table, SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;
2. sostanze potenzialmente presenti anche in articoli utilizzati dal consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;
3. sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio;
4. evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione della sostanza chimica in ambienti di vita e di lavoro.

E' fatta salva la facoltà delle Autorità per i controlli di individuare ulteriori sostanze oggetto della ricerca sulla base di specifiche realtà/criticità territoriali.
E' fatta salva la facoltà del personale di controllo ufficiale di eseguire il campionamento sulla base di criteri generali di gravità e frequenza del danno e sulla base di evidenze scientifiche.
Precedono la programmazione dei campionamenti e delle analisi della sostanza di interesse:

- l'individuazione del metodo analitico o metodi analitici da parte dei laboratori nazionali di riferimento;
- una ricognizione, da parte delle Regioni e province autonome o dell'Autorità competente nazionale, fra le strutture di laboratorio pubbliche esistenti, per la individuazione di almeno una struttura in grado di eseguire l'analisi della sostanza di interesse con uno dei metodi di cui al punto precedente. La struttura coinvolta in tale ricognizione se non in grado di eseguire l'analisi può esprimere la propria potenzialità futura nell'esecuzione dell'analisi al fine di facilitare una successiva programmazione.

2.7 Criteri per l'individuazione dei metodi di prova

Il metodo di prova per la verifica della conformità al regolamento REACH deve essere:

a) un metodo di riferimento nell'allegato XVII del regolamento REACH;
   ovvero in mancanza di questo
b) un altro metodo ufficiale (europeo o nazionale);
   ovvero

c) un metodo normato, emanato da un Organismo di normazione internazionale, europeo o nazionale (ISO, CEN, UNI);
   ovvero in mancanza delle tre categorie sopra citate, il metodo deve essere uno tra le seguenti tipologie di metodi di prova:
d) un metodo pubblicato da un'organizzazione tecnica rinomata (ossia riconosciuta a livello internazionale o nazionale quali AOAC - *Association of official Analytical chemists*, EPA, ISS, ISPRA ecc.);
e) un metodo sviluppato o adottato sulla base delle conoscenze scientifiche purché sia validato dal laboratorio in conformità a protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.

In assenza di disponibilità di metodi di cui ai punti a)-d), i laboratori di riferimento propongono l'adozione di metodi sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale valutandone sul campo l'idoneità allo scopo.
I laboratori nazionali di riferimento individuano i metodi di prova da utilizzare nell'ambito delle attività di controllo e ne danno comunicazione all'Autorità competente nazionale.
Gli aggiornamenti, relativamente alle indicazioni tecnico - scientifiche delle sostanze da ricercare, delle matrici, dei metodi di prova, delle indicazioni sui sistemi di gestione per la qualità e le istruzioni operative per la gestione dei campioni, saranno predisposti dal CSC, di concerto con il Gruppo tecnico interregionale REACH, l'Autorità competente nazionale e l'ISPRA.

2.8 Accesso ai servizi dei centri di eccellenza

I centri analitici di eccellenza sono abilitati ad intrattenere rapporti con le Autorità preposte al controllo, nei limiti della capacità analitica programmata. Le Autorità preposte al controllo, laddove necessario si avvalgono dei centri analitici di eccellenza, concordando la programmazione in dettaglio.
Qualora i costi delle indagini svolte dai centri analitici di eccellenza per conto delle Autorità preposte al controllo non siano coperti da finanziamenti previsti al punto 2.5, i rapporti economici tra le Autorità ed i centri saranno regolati da appositi atti convenzionali.

2.9 Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori

Per garantire lo sviluppo armonizzato della rete dei laboratori e l'ottimizzazione delle risorse viene istituito, nell'ambito dell'attività del Comitato Tecnico di Coordinamento, un gruppo di lavoro denominato "Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori" al quale partecipano rappresentanti delle seguenti Istituzioni:

- CSC, nel ruolo di coordinatore
- ISPRA
- Rappresentante Forum ECHA per l'Italia
- Regioni e Province autonome
- Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato.

Il gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- propone linee di indirizzo per le attività dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza ai fini del loro coordinamento;
- individua delle priorità di intervento in tema di controlli analitici;
- qualora le disposizioni vigenti non prevedano metodi ufficiali o di riferimento, propone, sulla base delle attività di cui al p. 2.2.2, i metodi di prova per la ricerca di sostanze in prodotti/matrici ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamento e revisione;

- individua gli indirizzi operativi per l'effettuazione dell'attività di campionamento, con particolare riguardo alla fattibilità tecnico-procedurale ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamenti e revisioni;
- programma il monitoraggio delle attività analitiche dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori di controllo, ivi compresi gli aspetti logistici;
- individua le aree di miglioramento delle attività, anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori di performance e l'esecuzione di audit interni verso i centri analitici di eccellenza;
- supporta l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo o altri laboratori pubblici e dei centri analitici di eccellenza;
- programma e realizza le verifiche per il mantenimento delle designazioni dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
- propone progetti di ricerca correlati o correlabili alle attività di cui ai piani nazionali di controllo;
- propone il format di verbale di esecuzione di campionamento ed altra documentazione per i campionamenti e gestione dei campioni.

2.10 Laboratorio per le revisioni di analisi

Le analisi di revisione previste in base all'articolo 29 del d.lgs 52/1997 e sue successive modificazioni, sono eseguite dall'ISS sulla base delle procedure previste per le suddette analisi, entro i termini fissati dalle disposizioni vigenti in materia. Le comunicazioni sono inviate all'ISS e per conoscenza al CSC al fine di garantire la valutazione dei campioni risultati non conformi a seguito di controllo ufficiale.
Per alcune tipologie di controlli per i quali l'ISS non effettua l'analisi di revisione, il Ministero della salute incaricherà formalmente un altro laboratorio, diverso da quello che ha eseguito l'analisi di prima istanza, fra quelli designati come laboratori ufficiali di controllo o centri di eccellenza, previa verifica da parte del laboratorio di riferimento incaricato per legge per le analisi di revisione, della idonea capacità analitica a svolgere l'incarico assegnato. Qualora per alcune matrici o sostanze/miscele/prodotti/articoli non sia possibile per motivi tecnici (stabilità, deperibilità ecc.) procedere all'analisi di revisione, il laboratorio di controllo o il centro analitico di eccellenza deve organizzare l'accertamento analitico in modo da garantire il diritto alla difesa delle parti interessate sulla base delle disposizioni vigenti.

3 Il campionamento e le analisi

Per l'espletamento delle verifiche indicate al punto 8.2 dell'accordo, le Autorità preposte alle attività di controllo possono eseguire campionamento di sostanze, miscele o articoli presso luoghi di produzione, deposito e vendita, oltre a richiedere dati, informazioni e documenti.

3.1 Tipologie di campionamento

Le tipologie di campionamento previste dal presente documento possono essere distinte in:

1) casuale o non mirato: indica il campionamento ufficiale programmato nell'ambito del Piano di controllo, basato su un'analisi preventiva del rischio (in settori industriali, commerciali, tra beni di consumo in particolari comparti, ecc.). Tale campionamento è generalmente indirizzato a valutare la presenza o meno di requisiti predefiniti della matrice campionata (sostanza, miscela, articolo).

2) mirato: è un campionamento ufficiale in presenza di sospetto, anche non programmato nell'ambito del Piano di controllo che tiene conto di talune caratteristiche dei prodotti che possono rappresentare potenziali rischi, per la salute dell'uomo (lavoratore e consumatore) e per l'ambiente e di precedenti non conformità (irregolarità) accertate e/o già note.

3) su sospetto: è un campionamento ufficiale non programmato, ma effettuato in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare irregolarità, in base a filoni d'indagine, notizie anamnestiche, segnalazione da parte di altri organi di controllo.

4) in emergenza o per caso di allerta: a seguito di segnalazione per il verificarsi di evento avverso, di emergenze epidemiologiche o tossicologiche o comunque di eventi straordinari.

3.2 Strategia di campionamento

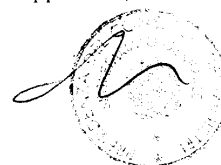
I metodi di campionamento utilizzati nel contesto delle attività di controllo previste dal piano nazionale sono conformi alle norme oggetto dell'Accordo e, in assenza di disposizioni particolari per il campionamento, fanno riferimento a norme o protocolli riconosciuti internazionalmente, ovvero, a quelli sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale.
L'applicazione di protocolli di campionamento riconosciuti è fondamentale per tutta la successiva procedura di controllo.
Dopo la selezione del prodotto da sottoporre a controllo, il campionamento sarà effettuato con modalità casuale presso il soggetto controllato.
In caso di segnalazione, le Autorità preposte al controllo potranno disporre il campionamento mirato su uno specifico prodotto.
Il personale di controllo ufficiale provvede al prelievo dei campioni, alla compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo e ad organizzarne le successive attività, compreso il trasporto nelle condizioni più appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli analiti ricercati.

3.3 Procedure di campionamento

Le Autorità preposte alle attività di controllo seguiranno le procedure di campionamento previste dalle norme vigenti e dai relativi aggiornamenti che interverranno.

3.4 Istruzione operative per la gestione dei campioni

I campioni prelevati nel numero di aliquote previsto dalle norme di cui sopra, sono trasferiti al laboratorio per l'attività analitica in condizioni di sicurezza ed in modo da garantire l'integrità del campione lungo tutto il tragitto.
Per i campioni prelevati non in confezioni originali è opportuno pertanto distinguere tra matrici solide (compresi gli articoli), liquide e gassose e predisporre contenitori adeguati e condizioni controllate di trasporto (in particolare rispetto alla temperatura).
I campioni devono essere accuratamente identificati, sigillati ed accompagnati da verbali, correttamente compilati (una copia per aliquota).
Qualora il campionamento non venga svolto prelevando contenitori, confezioni o imballaggi originali di sostanze, di miscele e di articoli, al fine di garantire l'identificazione e preservare l'integrità del campione e la sua rappresentatività, è importante procedere con modalità definite e codificate. In particolare è essenziale che:

- in fase di campionamento siano utilizzati contenitori idonei per evitare contaminazioni, perdite o trasformazioni delle matrici o degli analiti. I contenitori devono altresì avere capacità tale da garantire la raccolta della quantità di sostanza necessaria per l'indagine e la rappresentatività della partita considerata;
- fra il campionamento e la consegna al laboratorio intercorra il minor tempo possibile (3 giorni lavorativi massimo);
- si proceda con una conservazione e un trasporto idonei, anche refrigerati, ove opportuno;

- i campioni sono sempre tracciabili quindi opportunamente identificati: nome prodotto, numero di lotto, data campionamento;
- siano rispettati adeguati livelli di sicurezza nel trasporto, conservazione e nella custodia dei campioni da parte degli organi allo scopo incaricato;
- il laboratorio che prende in carico i campioni garantisce la conservazione nelle migliori condizioni.

I tempi di risposta del laboratorio, dall'accettazione del campione alla emissione del rapporto di prova, non dovrebbero superare 30 giorni. In caso di necessità di superamento dei tempi di analisi il laboratorio informerà immediatamente l'Autorità di controllo che ha effettuato il campionamento.

3.5 Verbale di esecuzione del campionamento

Al soggetto controllato presso il quale è stato eseguito il prelievo e ad altro soggetto interessato, precedentemente definito che ha ricevuto le eventuali ulteriori aliquote campionate, è consegnata una copia del verbale di campionamento. Il verbale di esecuzione del campionamento contiene almeno le seguenti voci:

- numero o codice identificativo del campionamento;
- data, ora e luogo del campionamento;
- generalità e qualifica del personale che esegue il campionamento;
- denominazione, ragione sociale e sede dell'impresa dove è eseguito il campionamento, nonché le generalità del responsabile dell'impresa o di un suo rappresentante;
- identificazione del ruolo di ogni altro eventuale attore a monte della catena di approvvigionamento del soggetto controllato a cui saranno consegnate ulteriori aliquote;
- modalità seguite nel campionamento dei campioni;
- indicazione della temperatura alla quale i campioni debbono essere mantenuti e/o di altre informazioni utili alla conservazione dei campioni;
- eventuale numero di lotto;
- eventuali sostanze da ricercare e tipologia delle matrici campionate;
- indicazione se l'analisi è da ritenersi non ripetibile, in tale caso indicazione della data, ora e luogo di apertura del campione e delle relative analisi per garantire il diritto alla difesa;
- dichiarazione che il verbale è stato letto alla presenza del responsabile dell'impresa al quale viene consegnata una copia;
- firma del personale che ha eseguito il campionamento e del responsabile dell'impresa o di un suo rappresentante; qualora quest'ultimo rifiutasse di firmare, deve esserne fatta menzione sul verbale;
- eventuali dichiarazioni od osservazioni del responsabile dell'impresa.

Un format di verbale di campionamento, unico e condiviso a livello nazionale contenente almeno le informazioni sopra indicate, è proposto dal gruppo di lavoro di coordinamento della rete dei laboratori e adottato dall'Autorità competente nazionale.

3.6 Analisi di prima istanza

3.6.1 Analisi di prima istanza che prevedono l'analisi di revisione

Il dirigente del laboratorio trasmette il rapporto di prova dell'analisi di prima istanza senza ritardo a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o sistemi equivalenti all'Autorità che ha disposto il controllo. Tale Autorità valuta il rapporto di prova e ne definisce l'esito.

L'esito, relativamente alla conformità per gli aspetti di competenza al regolamento REACH o alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, può rientrare in una delle seguenti tipologie:

A. favorevole (conforme alla normativa vigente)
B. non favorevole (non conforme alla normativa vigente)
C. esito sfavorevole con immediato grave pericolo per la salute e l'ambiente

Le azioni conseguenti alla valutazione del rapporto di prova sono dipendenti dalla tipologia dell'esito sopra citate.

Caso A. - Se l'esito è favorevole l'Autorità che ha disposto il controllo ne dà comunicazione al soggetto controllato e procede alle registrazioni delle attività di controllo eseguite.

Caso B - Se l'esito è non favorevole, l'Autorità che ha disposto il controllo comunica tale esito (rapporto di prova più verbale di prelievo) al soggetto controllato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o sistemi equivalenti. La stessa Autorità fornisce contestualmente le istruzioni per l'eventuale richiesta di istanza di revisione di analisi (tempistica, costi).
Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione il soggetto controllato può presentare all'Autorità che ha disposto il controllo, istanza di revisione di analisi unendo la ricevuta di versamento della somma indicata nel tariffario dei servizi resi a pagamento dell'Istituto superiore di sanità o di altro laboratorio incaricato.

Sottocaso B.1 - Se il soggetto controllato o ogni altro soggetto interessato non richiede l'analisi di revisione entro i termini previsti dalla normativa vigente e indicati nella comunicazione di esito non favorevole da parte dell'Autorità che ha disposto il controllo, l'Autorità medesima adotta i provvedimenti previsti in caso di illecito amministrativo o penale.

Sottocaso B.2 - Se il soggetto controllato o ogni altro soggetto interessato richiede l'analisi di revisione entro termini previsti dalla normativa vigente e indicati nella comunicazione di esito sfavorevole da parte dell'Autorità che ha disposto il controllo, unendo la ricevuta di versamento della somma indicata nel tariffario dei servizi resi a pagamento dell'Istituto superiore di sanità o del tariffario del laboratorio individuato dal Ministero della salute, l'Autorità che ha disposto il controllo comunica la richiesta di analisi di revisione al laboratorio che ha eseguito l'analisi di prima istanza e richiede l'invio dell'aliquota destinata alla analisi di revisione e conservata dal laboratorio medesimo, al laboratorio di revisione individuato.

L'Istituto superiore di sanità o altro laboratorio incaricato, esegue le analisi di revisione entro i termini fissati ai sensi della normativa vigente. Il laboratorio di revisione individuato avverte con congruo anticipo l'interessato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o sistemi equivalenti, del giorno, dell'ora e del luogo in cui avranno inizio le operazioni di revisione. L'interessato ha diritto di farsi assistere in dette operazioni, dal suo difensore e/o da un consulente tecnico.

Caso C - Nel caso in cui l'esito delle analisi di prima istanza sia non favorevole e vi sia immediato o grave pericolo per la salute, l'ambiente o la sicurezza, l'Autorità che ha disposto il controllo, può immediatamente adottare le misure provvisorie necessarie, come proporre un sequestro preventivo o un sequestro amministrativo ivi incluso il divieto di commercializzazione e l'ordine di ritiro dal mercato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_19_1_ADC_AMB ENERPN ENEL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Enel distribuzione Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 666/AMB, emesso in data 23.03.2016, è stato assentito alla ditta Enel Distribuzione Spa -C.F.: 05779711000 (IPD/3320), il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2035, complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec.) d'acqua, da pozzo ubicato in Comune di S.Vito al Tagliamento sul terreno al foglio 10, mappale 49, per un consumo massimo annuo di mc 50 per uso potabile ed igienico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_19_1_ADC_AMB ENERPN GUISA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Guisa società agricola semplice ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 667/AMB, emesso in data 23.03.2016, è stato assentito alla ditta Guisa società agricola semplice ss -C.F.: 04633110269 (IPD/3410), il diritto di derivare, fino a tutto il 22.03.2046, complessivi moduli massimi 0,04 (pari a 4 l/sec.) d'acqua, da pozzo ubicato in Comune di Polcenigo sul terreno al foglio 23, mappale 526, per un consumo massimo annuo di mc 2.875 per uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_19_1_ADC_AMB ENERPN LOVISA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR. 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Azienda agricola Lovisa Paride per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3467).

La Ditta Az.Agr. Lovisa Paride ha presentato in data 15/2/2016 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,0833 (8,33 litri/secondo) e medi 0,0035 (0,35 l/s) d'acqua corrispondente a 11.060 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicare sul terreno distinto in catasto al foglio 27 mappale 230 in Comune di Chions .

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 11 maggio 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 9 giugno 2016.
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 13 giugno 2016 alle ore 12.15 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di Chions.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, dott. Giovanni Martin ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_19_1_ADC_AMB ENERPN MARTIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Martin Marco per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3437).

La Ditta Martin Marco ha presentato in data 27 agosto 2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,4167 (41,67 litri/secondo) e medi 0,00024 (0,024 l/s) d'acqua corrispondente a 750 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 23 mappale 67 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 11 maggio 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 9 giugno 2016 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 13 giugno 2016 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, dott. Giovanni Martin ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_19_1_ADC_AMB ENERPN TESOLAT _1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16

- Domanda della ditta Tesolat Sergio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3468).

La Ditta Tesolat Sergio ha presentato in data 02/02/2016 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,44 (44 litri/secondo) e medi 0,0063 (0,063 l/s) d'acqua corrispondente a 2000 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicare sul terreno distinto in catasto al foglio 17 mappale 148 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 11 maggio 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 9 giugno 2016 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 13 giugno 2016 alle ore 11.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Porchiarina, 3 del comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, dott. Giovanni Martin ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_19_1_ADC_SEGR GEN DECR 113 USI CIVICI

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici - Sede di Trieste

Decreto del Commissario regionale agli usi civici 27 aprile 2016, n. 113 - Legge 16. 06. 1927, n. 1766; regio decreto 26.02.1928, n. 332. Conferimento incarico per le operazioni di accertamento degli usi civici del Comune di Coseano.

IL COMMISSARIO REGIONALE AGLI USI CIVICI

PREMESSO che le operazioni di accertamento degli usi civici del Comune di Coseano (UD) risultano tutt'ora non definite;
VISTA la nota del Comune di Coseano prot. 1603 del 28 febbraio 2011, nella quale si segnala che alcuni terreni di presunto uso civico nella frazione di Nogaredo di Corno (detti "del Pasc") sono oggetto di utilizzo da parte di un'associazione locale non riconosciuta;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2001, n. 0465/Pres. che ha preso atto, ai sensi della legge 144/1999, articolo 25, comma 4, dell'approvazione del piano di riordino fondiario di "Nogaredo di Corno" nei Comuni di Coseano, Mereto di Tomba e Flaibano, e che include parte dei medesimi terreni in oggetto;
RITENUTO che, attesa l'attuale impossibilità per il Comune di individuare nella sua interezza l'assetto giuridico del proprio territorio, risulta necessario procedere al completamento delle operazioni di accertamento degli usi civici;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 00124 dell' 11 novembre 2013 avente ad oggetto "Legge 16.6.1927. Richiesta completamento delle operazioni dell'accertamento degli Usi Civici. Proposta perito CT";
VISTA altresì la nota del Comune prot. 7081del 23 settembre 2015 con la quale si ribadisce la volontà di addivenire alla definizione delle operazioni di accertamento;
RICHIAMATI i contenuti della riunione tenutasi presso questo Commissariato in data 1° aprile 2016;

RAMMENTATO che le zone gravate da uso civico sono sottoposte anche alla disciplina di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 42 dd. 22.01.2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
VISTA la legge fondamentale sugli usi civici del 16.06.1927, n. 1766 e il regolamento di esecuzione del 26.02.1928, R.D. n. 332;
RICHIAMATO - quanto agli oneri finanziari correlati all'attività del consulente - l'articolo 39 della legge 1766/1927;
RICHIAMATE le esenzioni previste dall' art. 40 della L. 1766/1927, dall' art. 2 della L. 692 dd. 01.12. 1981 e dal RD n. 2153 dd. 08.12.1938;
VISTO l'articolo 12, comma 45, della legge regionale 23.07.2009, n. 12;

PQM

CONFERISCE l'incarico per lo svolgimento delle operazioni di accertamento degli usi civici del Comune di Coseano (UD) al geom. Renato FRANZ, con studio in Gonars;
FISSA per la comparizione del consulente il giorno 12 maggio 2016 alle ore 12.30 presso l'ufficio commissariale;
DISPONE che gli elaborati vengano consegnati entro il termine di 6 mesi dall'accettazione dell'incarico e dalla prestazione del giuramento dinnanzi al Commissario agli usi civici;
DISPONE, agli effetti di pubblicità/notizia, la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione per la durata di 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Coseano;
DISPONE del pari la pubblicazione del presente decreto, per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché sul sito internet della Regione;
Trieste, 27 aprile 2016

IL COMMISSARIO REGIONALE AGLI USI CIVICI:
dott. Oliviero Drigani

16_19_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 129/2016 presentato il 21/01/2016
GN 130/2016 presentato il 21/01/2016
GN 465/2016 presentato il 29/02/2016
GN 609/2016 presentato il 22/03/2016
GN 610/2016 presentato il 22/03/2016
GN 611/2016 presentato il 23/03/2016
GN 614/2016 presentato il 24/03/2016
GN 633/2016 presentato il 31/03/2016
GN 659/2016 presentato il 01/04/2016
GN 660/2016 presentato il 01/04/2016
GN 670/2016 presentato il 05/04/2016
GN 681/2016 presentato il 07/04/2016
GN 704/2016 presentato il 08/04/2016
GN 706/2016 presentato il 12/04/2016
GN 707/2016 presentato il 12/04/2016
GN 708/2016 presentato il 12/04/2016
GN 713/2016 presentato il 12/04/2016
GN 714/2016 presentato il 12/04/2016
GN 715/2016 presentato il 12/04/2016
GN 717/2016 presentato il 13/04/2016
GN 725/2016 presentato il 14/04/2016
GN 727/2016 presentato il 14/04/2016
GN 732/2016 presentato il 15/04/2016
GN 733/2016 presentato il 15/04/2016
GN 734/2016 presentato il 15/04/2016
GN 756/2016 presentato il 18/04/2016
GN 757/2016 presentato il 18/04/2016
GN 781/2016 presentato il 20/04/2016
GN 782/2016 presentato il 20/04/2016
GN 783/2016 presentato il 20/04/2016

16_19_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 580/2016 presentato il 11/04/2016
GN 602/2016 presentato il 13/04/2016
GN 603/2016 presentato il 13/04/2016
GN 607/2016 presentato il 14/04/2016
GN 617/2016 presentato il 18/04/2016
GN 618/2016 presentato il 18/04/2016
GN 619/2016 presentato il 18/04/2016
GN 624/2016 presentato il 19/04/2016
GN 625/2016 presentato il 19/04/2016
GN 626/2016 presentato il 19/04/2016
GN 628/2016 presentato il 19/04/2016
GN 629/2016 presentato il 19/04/2016
GN 631/2016 presentato il 19/04/2016
GN 637/2016 presentato il 19/04/2016
GN 641/2016 presentato il 20/04/2016
GN 653/2016 presentato il 20/04/2016

16_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 215/2016 presentato il 22/01/2016
GN 889/2016 presentato il 09/03/2016
GN 998/2016 presentato il 16/03/2016
GN 1062/2016 presentato il 21/03/2016
GN 1063/2016 presentato il 21/03/2016
GN 1201/2016 presentato il 01/04/2016
GN 1222/2016 presentato il 04/04/2016
GN 1230/2016 presentato il 05/04/2016
GN 1239/2016 presentato il 05/04/2016
GN 1241/2016 presentato il 06/04/2016
GN 1242/2016 presentato il 06/04/2016
GN 1244/2016 presentato il 06/04/2016
GN 1245/2016 presentato il 06/04/2016
GN 1247/2016 presentato il 06/04/2016
GN 1248/2016 presentato il 06/04/2016
GN 1274/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1275/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1278/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1280/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1281/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1282/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1287/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1293/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1294/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1321/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1322/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1338/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1339/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1355/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1357/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1362/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1372/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1374/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1375/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1378/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1379/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1380/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1382/2016 presentato il 12/04/2016
GN 1396/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1397/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1399/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1404/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1406/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1409/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1413/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1414/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1421/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1422/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1429/2016 presentato il 15/04/2016
GN 1449/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1450/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1456/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1457/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1459/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1460/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1466/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1478/2016 presentato il 19/04/2016
GN 1557/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1562/2016 presentato il 22/04/2016

16_19_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN. 400/2015 Presentato il 24.08.2015
GN. 523/2015 Presentato il 19.10.2015
GN. 642/2015 Presentato il 11.12.2015
GN. 651/2015 Presentato il 17.12.2015
GN 1/2016 Presentato il 04.01.2016
GN. 5/2016 Presentato il 12.01.2016
GN. 25/2016 Presentato il 25.01.2016
GN. 26/2016 Presentato il 25.01.2016
GN. 27/2016 Presentato il 25.01.2016
GN. 31/2016 Presentato il 28.01.2016
GN. 34/2016 Presentato il 02.02.2016
GN. 36/2016 Presentato il 02.02.2016
GN. 43/2016 Presentato il 03.02.2016
GN. 45/2016 Presentato il 09.02.2016
GN. 54/2016 Presentato il 16.02.2016
GN. 55/2016 Presentato il 16.02.2016
GN 81/2016 Presentato il 22.02.2016
GN. 82/2016 Presentato il 22.02.2016
GN 83/2016 Presentato il 22.02.2016
GN. 84/2016 Presentato il 22.02.2016
GN 85/2016 Presentato il 22.02.2016
GN 92/2016 Presentato il 25.02.2016
GN 93/2016 Presentato il 25.02.2016
GN 94/2016 Presentato il 25.02.2016
GN 95/2016 Presentato il 25.02.2016
GN 96/2016 Presentato il 25.02.2016
GN 97/2016 Presentato il 31.12.2015
GN 100/2016 Presentato il 25.02.2016
GN 103/2016 Presentato il 01.03.2016
GN 106/2016 Presentato il 02.03.2016
GN 116/2016 Presentato il 07.03.2016
GN 117/2016 Presentato il 07.03.2016
GN 118/2016 Presentato il 07.03.2016
GN 125/2016 Presentato il 10.03.2016
GN 155/2016 Presentato il 11.03.2016
GN 159/2016 Presentato il 15.03.2016
GN 160/2016 Presentato il 15.03.2016
GN 161/2016 Presentato il 15.03.2016
GN 202/2016 Presentato il 16.03.2016
GN 216/2016 Presentato il 25.03.2016

16_19_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2836/2015 presentato il 25/03/2015
GN 2841/2015 presentato il 25/03/2015
GN 6395/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6403/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6406/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6486/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6488/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6496/2015 presentato il 01/07/2015
GN 7446/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7456/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7462/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7483/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7495/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7499/2015 presentato il 28/07/2015
GN 8199/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8203/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8218/2015 presentato il 17/08/2015
GN 8220/2015 presentato il 17/08/2015
GN 9782/2015 presentato il 06/10/2015
GN 9795/2015 presentato il 06/10/2015
GN 9951/2015 presentato il 08/10/2015
GN 9958/2015 presentato il 08/10/2015
GN 9973/2015 presentato il 09/10/2015
GN 10212/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10397/2015 presentato il 21/10/2015
GN 13224/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13225/2015 presentato il 31/12/2015
GN 94/2016 presentato il 07/01/2016
GN 95/2016 presentato il 07/01/2016
GN 96/2016 presentato il 07/01/2016
GN 97/2016 presentato il 07/01/2016
GN 144/2016 presentato il 08/01/2016
GN 160/2016 presentato il 08/01/2016
GN 179/2016 presentato il 11/01/2016
GN 184/2016 presentato il 11/01/2016
GN 185/2016 presentato il 11/01/2016

GN 221/2016 presentato il 13/01/2016
GN 224/2016 presentato il 13/01/2016
GN 225/2016 presentato il 13/01/2016
GN 270/2016 presentato il 13/01/2016
GN 271/2016 presentato il 13/01/2016
GN 277/2016 presentato il 14/01/2016
GN 281/2016 presentato il 14/01/2016
GN 307/2016 presentato il 14/01/2016
GN 316/2016 presentato il 15/01/2016
GN 340/2016 presentato il 15/01/2016
GN 343/2016 presentato il 15/01/2016
GN 347/2016 presentato il 15/01/2016
GN 348/2016 presentato il 15/01/2016
GN 353/2016 presentato il 15/01/2016
GN 357/2016 presentato il 15/01/2016
GN 358/2016 presentato il 15/01/2016
GN 392/2016 presentato il 18/01/2016
GN 396/2016 presentato il 18/01/2016
GN 397/2016 presentato il 18/01/2016
GN 401/2016 presentato il 18/01/2016
GN 439/2016 presentato il 19/01/2016
GN 523/2016 presentato il 19/01/2016
GN 524/2016 presentato il 19/01/2016
GN 565/2016 presentato il 20/01/2016
GN 1680/2016 presentato il 17/02/2016
GN 1806/2016 presentato il 19/02/2016
GN 1814/2016 presentato il 19/02/2016
GN 1826/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1827/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1837/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1840/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1841/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1842/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1843/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1844/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1845/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1847/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1849/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1850/2016 presentato il 22/02/2016
GN 2013/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2016/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2021/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2023/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2024/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2025/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2026/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2031/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2034/2016 presentato il 25/02/2016
GN 3078/2016 presentato il 23/03/2016
GN 3309/2016 presentato il 31/03/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_19_3_GAR_COM PALMANOVA ASTA CASERMA VENETA_001

Comune di Palmanova (UD)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sito in Palmanova e denominato "Caserma Veneta di via Sagredo".

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che il giorno 27.06.2016 alle ore 16.00 presso gli uffici dell'Area Tecnica di Piazza Grande n. 1 - secondo piano - sarà celebrata la gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell' immobile sito in Palmanova e denominato "Caserma Veneta di via Sagredo". Prezzo base euro 484.618,00.- cauzione di euro 24.230,00.-

L'asta verrà esperita ad unico e definitivo incanto a norma del combinato disposto degli art. 73, lettera "c", e 76, primo e secondo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta riportati nel presente avviso. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Il tempo per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del giorno 27.06.2016. Sul sito del Comune di Palmanova www.comune.palmanova.ud.it, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, sarà possibile visionare il bando integrale la perizia di stima relativa.

Palmanova, 27 aprile 2016

IL T.P.O. AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

16_19_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM SAURIS 1 PAC ANDER EIBN_004

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune di Sauris (UD).

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Località Ander Eibn".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i., del D.P.Reg. n.86/2008 e s.m.i. e della L.R. n.12/2008 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 di data 20/04/2016, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha adottato la Variante n.1 al Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata denominato "Località Ander Eibn".

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale, sul sito web del Comune e mediante affissione di manifesti.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni alla variante.
Sauris, 27 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

16_19_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 16 PRGC_006

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 16 al PRGC - Approvazione del progetto preliminare di sistemazione idraulica del bacino idrologico del Rio Ruch in Comune di Cividale del Friuli - artt. 24 e 63, LR 5/2007, art. 11 e art. 17, DPReg. 086/Pres. 20.03.2008 e art. 19, comma 2, DPR 08.06.2001, n. 327 - Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.03.2016, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 16 al P.R.G.C.
Cividale del Friuli, 28 aprile 2016

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

16_19_3_AVV_COM DOGNA 17 PRGC_015

Comune di Dogna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007, art. 17 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica e art. 1 della L.R. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21.04.2016, esecutiva, è stata approvata la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Dogna, 2 maggio 2016

IL SINDACO:
cav. Gianfranco Sonego

16_19_3_AVV_COM FIUME VENETO PCCA_009

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 23, comma 3 della L.R. 18 giugno 2007, n. 16 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31.03.2016, esecutiva, è stato approvato il Piano comunale di classificazione acustica.

Fiume Veneto, 26 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Cristina Amirante

16_19_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PIANO TRAFFICO_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione del Piano generale del traffico urbano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285,
Visto il DM 26.09.1996, n. 4296,
Viste le Direttive del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/04/1995 per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico,
Vista la L.R. n. 23/2007 e ss.mm.ii.,
Vista la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 26/04/2016, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, delle Direttive del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/04/1995 e della L.R. 5/2007, è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano.

Lignano Sabbiadoro, 28 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

16_19_3_AVV_COM MANIAGO 43 PRGC_013

Comune di Maniago (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 43 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'art.17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni e del D.L.gs 152/2006 e s.m.i..

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.04.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale "progetto per la realizzazione di un percorso ciclopedonale da ubicare lungo la sponda destra idrografica del torrente Colvera, a collegamento tra il parcheggio pubblico di via Battiferri, la passerella pedonale sita in prossimità della scuola dell'infanzia di Fratta, fino a congiungersi con via dei Fabbri".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 18.04.2016 e stato approvato il Rapporto Ambientale Preliminare finalizzato all'assoggettabilità della Variante n. 43 a V.A.S. La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Maniago, 11 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
ing. Pier Antonio De Rovere

16_19_3_AVV_COM MORARO 10 PRGC

Comune di Moraro (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 10 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 86, "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19/04/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 10 al P.R.G.C.
Giusto quanto disposto dal comma 7 del citato articolo 25, della Legge Regionale 5/2007, la variante entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Moraro, 26 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. Luca Stabile

16_19_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 59 PRGC_019

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di adozione della variante n. 59 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 21 del 14 aprile 2016, è stata adottata la variante n.59 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alle varianti suddette su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Palazzolo dello Stella, 2 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

16_19_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC LA PIAZZETTA_011

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale d'iniziativa privata in zona omogenea "C" denominato "La Piazzetta".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art.4, comma 7 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della giunta comunale riunitasi in seduta pubblica n. 24 del 01/03/2016 ha ap-

provato il piano attuativo comunale (P.A.C.) d'iniziativa privata in zona omogenea "C" denominato "La Piazzetta";
e che la Giunta Comunale n. 136 del 08/10/2015 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/2008 ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni espresse nel documento di verifica VAS, l'esclusione dall'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006.
Reana del Rojale, 29 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

16_19_3_AVV_COM ZUGLIO 1 PCCA_014

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 23, c. 2 della L.R 18 giugno 2007, n. 16 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22/04/2016, esecutiva, è stata adottata la Variante N. 1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art. 23, c. 2 della L.R 18 giugno 2007, n. 16 e s.m.i., la deliberazione di adozione del piano con i relativi elaborati vengono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 11/05/2016 al 22/06/2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22/06/2016, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.
Zuglio, 2 maggio 2016

IL RESPONSABILE DESERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

16_19_3_AVV_PROV GORIZIA DET 199_008

Provincia di Gorizia

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del DLvo 115/08 e art. 12 della LR 19/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto, per la produzione simultanea di energia elettrica e termica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture, alimentato a gas naturale di potenza nominale elettrica 3201 kWe e potenza nominale termica 7.640 kWt da installarsi presso lo stabilimento sito in ZI Lisert in Comune di Monfalcone in Via Grota del Diau Zot n. 6. Richiedente: Delicarta Spa.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere la domanda presentata in data 11 agosto 2015, prot. n. 23404, dalla società Delicarta S.p.A. diretta di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 115/08 e art. 12 della L.R. 19/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto, per la produzione simultanea di energia elettrica e termica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture, alimentato a gas naturale

di potenza nominale elettrica 3201 kWe e potenza nominale termica 7.640 kWt da installarsi presso lo stabilimento sito in Z.I. Lisert in Comune di Monfalcone in Via Grota del Diau Zot n.6;
2. di autorizzare la società Delicarta S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte tradizionale (gas naturale) di cui sopra, nell'osservanza delle disposizioni di cui al D.L.vo 115/08 e art. 12 della L.R. 19/2012, nonché delle prescrizioni impartite tramite il presente provvedimento.

(omissis)

Gorizia, 1 marzo 2016

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

16_19_3_AVV_PROV GORIZIA DET 203_007

Provincia di Gorizia
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del DLvo 115/08 e art. 12 della LR 19/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto, per la produzione simultanea di energia elettrica e termica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture, alimentato a gas naturale di potenza nominale elettrica 1500 kWe e potenza termica 1.597 kWt da installarsi presso lo stabilimento sito in Comune di Cormons in Via A. Volta n. 9. Richiedente: Ilcam Spa.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere la domanda presentata in data 22 ottobre 2015, mediante nota iscritta al prot. n. 29868, della società Ilcam s.p.a. con sede legale in Via A.Volta n. 9 a Cormons diretta di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 115/08 e art. 12 della L.R. 19/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto, per la produzione simultanea di energia elettrica e termica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture, alimentato a gas naturale di potenza nominale elettrica 1500 kWe e potenza termica 1.597 kWt da installarsi presso lo stabilimento sito in Comune di Cormons in Via A.Volta n. 9;
2. di autorizzare la società Ilcam S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte tradizionale (gas naturale) di cui sopra, nell'osservanza delle disposizioni di cui al D.L.vo 115/08 e art. 12 della L.R. 19/2012, nonché delle prescrizioni impartite tramite il presente provvedimento.

(omissis)

Gorizia, 2 marzo 2016

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

16_19_3_AVV_PROV PORDENONE DET 709 ENERGIA_002

Provincia di Pordenone
Determinazione del Dirigente del Settore ecologia n. 709 del 20/04/2016 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica ali-

mentato da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Roveredo in Piano (PN), località Tornielli. Modifica all'art. 8 della determinazione dirigenziale n. 690 del 01.04.2015. Proroga dei termini di inizio lavori. Proponente: Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti norme:
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.

(omissis)
- L.R. 11 ottobre 2012, n. 19

(omissis)

DETERMINA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 8 della Determinazione Dirigenziale n. 690 del 01.04.2015, è prorogato di un anno, fino al 19.04.2017. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nell'autorizzazione sopra citata.

(omissis)

Pordenone, 20 aprile 2016

IL DIRIGENTE:
Sergio Cristante

16_19_3_AVV_PROV UDINE DET 2098 ESPROPRIO_017

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Determina dirigenziale n. 2098 del 26.04.2016. (Estratto) - Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione giuntale n° 34, del 13 febbraio 2013, si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO"(omissis);

RICORDATO i contenuti della determinazione dirigenziale n° 3134, del 18 maggio 2015, con cui si è, tra l'altro, disposto di di confermare, per le motivazioni ivi esposte, i seguenti depositi di indennità espropriative (omissis)

CUDIN Cheti, nato/a a Palmanova, il 10/04/1971, c.f. CDNCHT71D50G284V, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249328P, importo deposito €. 1.080,00
CUDIN Eva, nato/a a Palmanova, il 02/02/1977, c.f. CDNVEA77B42G284P, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249329Q, importo deposito €. 1.080,00
CUDIN Fabiola, nato/a a Udine, il 06/11/1966, c.f. CDNFBL66S46L483B, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249330J, importo deposito €. 1.080,00
CUDIN Glauco, nato/a a Porpetto, il 17/01/1965, c.f. CDNGLC65A17L483K, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,

foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249332L, importo deposito €. 1.080,00
CUDIN Marica, nato/a a Palmanova, il 25/09/1973, c.f. CDNMRC73P65G284Q, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249333M, importo deposito €. 1.080,00
Valore complessivo depositato €. 5.400,00

(omissis)

PRESO ATTO che la suindicata ditta non ha manifestato la volontà di voler addivenire ad una cessione volontaria dei propri beni ed ha chiesto l'intervento della commissione peritale di cui all'art 21, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i.; (omissis)
RILEVATO che la Commissione peritale dei 3 tecnici, prevista dall'articolo 21, del DPR 327/2001, in data 30 dicembre 2015, ha fissato, per gli immobili in argomento, un valore di complessivi € 12.760,00;
VISTO che con note prot n°ri 19916, 19931, 19928, 19923 19919, dell'08 marzo 2016, la ditta espropriata ha accettato l'indennità espropriativa determinata dalla Commissione di cui al punto precedente; (omissis);

DETERMINA

1) (omissis)
2) di impegnare, per le motivazioni di cui alle premesse, la maggiore spesa di complessivi € 7.360,00 a favore della sottoindicata ditta, proprietaria dei corrispondenti mappali, interessati ai lavori in argomento:

CUDIN Cheti, nato/a a Palmanova, il 10/04/1971, c.f. CDNCHT71D50G284V, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249328P, importo depositato €. 1.080,00
indennità aggiuntiva da impegnare €. 1.472,00
indennità complessiva dovuta pro-quota €. 2.552,00
CUDIN Eva, nato/a a Palmanova, il 02/02/1977, c.f. CDNVEA77B42G284P, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249329Q, importo depositato €. 1.080,00
indennità aggiuntiva da impegnare €. 1.472,00
indennità complessiva dovuta pro-quota €. 2.552,00
CUDIN Fabiola, nato/a a Udine, il 06/11/1966, c.f. CDNFBL66S46L483B, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249330J, importo depositato €. 1.080,00
indennità aggiuntiva da impegnare €. 1.472,00
indennità complessiva dovuta pro-quota €. 2.552,00
CUDIN Glauco, nato/a a Porpetto, il 17/01/1965, c.f. CDNGLC65A17L483K, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249332L, importo depositato €. 1.080,00
indennità aggiuntiva da impegnare €. 1.472,00
indennità complessiva dovuta pro-quota €. 2.552,00
CUDIN Marica, nato/a a Palmanova, il 25/09/1973, c.f. CDNMRC73P65G284Q, proprietario/a 1/5
Comune di Porpetto,
foglio 10, mapp. 268, sup. mq. 130, dest. urb. Ind., indennità €. 780,00
foglio 10, mapp. 925, sup. mq. 44, dest. urb. res., indennità €. 300,00
codice deposito n° UD01249333M, importo depositato €. 1.080,00
indennità aggiuntiva da impegnare €. 1.472,00
indennità complessiva dovuta pro-quota €. 2.552,00
indennità definitiva dovuta alla ditta €. 12.760,00

(omissis)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_19_3_AVV_PROV UDINE DET 2117 ESPROPRIO_016

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Determina dirigenziale n. 2117 del 26/04/2016. (Estratto) - Lavori di realizzazione della variante esterna all'abitato di Manzano, procedura espropriativa integrativa. Determinazione di impegno dell'indennità a seguito della costituzione di servitù di transito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(omissis)

VISTA la L.241/1990 e successive modificazione;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

(omissis)

Di procedere all'impegno a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la costituzione di servitù di transito nelle aree interessate dalla realizzazione dell'opera di cui trattasi e che risulta così definita

N.: 6 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: 574
Coltura : SEMINATIVO mq. : 133 Costituzione di servitù x €/mq 1,75.
Totale indennità € 232,75
intestata a:

N.	Cognome Nome	Indirizzo	Diritti Reali	% Proprietà	Quota Spettante	Note
6	BIRRI DANTE c.f. BRRDNT47H21E899Z	VIA Stazione ,50 33044 Manzano-UDINE	PROPRIETARIO	100,0000	232,75	Indennità non condivisa

Totale (Somma Indennità servitù) € 232,75

N.: 7 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: 152
Coltura : SEMINATIVO mq. : 120 ESPROPRIO x €/mq 3,50
Totale indennità € 416,50
intestata a:

N.	Cognome Nome	Indirizzo	Diritti Reali	% Proprietà	Quota Spettante	Note
7	Eredi Piccolo Adriana					
	PLAINO Luigi c.f. PLNLGU76P24G914Y	VIA delle Acacie ,7 33044 Manzano-UDINE	PROPRIETARIO	1/3	138,83	Indennità condivisa
	PLAINO Michele c.f. PLNMHL82B12L483G	VIA delle Acacie ,7 33044 Manzano-UDINE	PROPRIETARIO	1/3	138,83	Indennità condivisa
	PLAINO Sandro c.f. PLNSDR41L08E899G	VIA delle Acacie ,7 33044 Manzano-UDINE	PROPRIETARIO	1/3	138,83	Indennità condivisa

Totale (Somma Indennità servitù) € 416,50

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_19_3_AVV_PROV UDINE DET 2165 ESPROPRIO_018

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Determina dirigenziale n. 2165 del 27.04.2016. (Estratto) - Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione giuntale n° 34, del 13 febbraio 2013, si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO"(omissis);

DETERMINA

(omissis)

3) di autorizzare la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, dipendente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a svincolare e liquidare i sottoindicati importi a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità definitive parziali di esproprio dei terreni di seguito precisati, secondo le indicazioni fornite dall'avente diritto, nelle richieste di svincolo:

COMUNE DI PORPETTO, con sede a Porpetto, in via Udine n°18 - c.f. 81001090307, proprietario;
beni censiti in Comune di Porpetto,
foglio 9 mapp. 640, superficie mq. 445, dest. urb. comm., coltura incolto,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 22.027,50
foglio 9 mapp. 641, superficie mq. 95, dest. urb. comm., coltura incolto,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 4.702,50
foglio 9 mapp. 643, superficie mq. 43, dest. urb. comm., coltura incolto,
importo da versare sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 2.128,50
foglio 9 mapp. 644, superficie mq. 146, dest. urb. comm., coltura incolto,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 7.227,00
foglio 9 mapp. 645, superficie mq. 42, dest. urb. comm., coltura incolto,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 2.079,00
foglio 6 mapp. 699, superficie mq. 1.773, dest. urb. serv. att. coll., coltura Ente urbano,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 0,00
foglio 9 mapp. 649, superficie mq. 2.335, dest. urb. comm., coltura seminativo,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 114.126,73
foglio 9 mapp. 650, superficie mq. 333, dest. urb. comm., coltura seminativo,
importo da versare sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n° UD01251721S €. 16.483,50
Valore complessivo depositato da svincolare € 168.774,73

3) di specificare che l'indennità definitiva da corrispondere al Comune di Porpetto per l'esproprio dei suddetti mappali ammonta da € 170.230,50; (omissis)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_19_3_CNC_AZ AS1 CONCORSO ASSISTENTE SANITARIO RIAPERTURA_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"- Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di assisten-

te sanitario (cat. “D” del ruolo sanitario) - riapertura termini.

In esecuzione della determinazione n. 210 dd. 22.04.2016 del Sostituto del Responsabile della Ge.Va.P., con la quale è stata disposta la modifica del bando di concorso in questione in relazione al numero dei posti messi a selezione, sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per:
n. 2 posti di assistente sanitario (cat. “D” del ruolo sanitario).

Le domande di partecipazione presentate dai candidati al concorso precedente, pubblicato sulla GU n. 70 dd. 07.09.2012 e scaduto il 08.10.2012, rimangono valide, con possibilità di integrazione delle dichiarazioni prodotte o della documentazione allegata alle medesime, entro il termine di scadenza e con le modalità previste del presente bando.
L’AMMINISTRAZIONE PROCEDERA’ ALL’ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(art. 5 CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 33 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
1. laurea di primo livello in assistenza sanitaria o equipollente (SNT/4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione) -abilitante alla professione sanitaria di Assistente Sanitario
2. iscrizione all’albo professionale degli assistenti sanitari

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

(art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego:
  1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
  2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I titoli di studio conseguiti all’estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell’equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del concorso pubblico.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
1. consegna a mano all’Ufficio Protocollo dell’A.A.S. 1,
2. spedizione con raccomandata AR,
3. invio tramite PEC,
entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Concorsi ed esami, ovverosia entro la data indicata a pag. 1. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande possono essere presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo Generale dell’Azienda, via G. Sai n. 1-3 , il termine per la consegna scade all’ora di chiusura dell’Ufficio stesso, firmandole di fronte al dipendente addetto.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R. all’indirizzo via Sai 1-3, 34128 TRIESTE, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 10 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell’AAS 1 “Triestina” aas1.protgen@certsanita.fvg.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all’utilizzo da parte del candidato

di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale. Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando. L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'AAS 1 "Triestina". Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.
Gli allegati PEC, dovranno obbligatoriamente avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini selettivi:
1) Tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2) Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punto, DEVONO essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip";
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 o su conto corrente bancario IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'A.A.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica della selezione di cui trattasi, nella causale del versamento).
Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Nel modulo di domanda allegato, i candidati devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze a parità di punteggio (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e f) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
In caso di sentenze penali di condanna non rientranti nelle fattispecie di cui sopra, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a selezione.
L'amministrazione, pertanto, si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione, in relazione all'attività che il vincitore andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) sopradette, oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione pervenga all'Azienda fuori termine utile o non sia sottoscritta (al di fuori dei casi di inoltro mediante PEC personale, che assolve l'identificazione del mittente).
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione autocertificata da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, "Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalla dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.".
Ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.; conseguentemente eventuali certificati o attestati emessi da Pubbliche Amministrazioni, allegati alla domanda, non verranno presi in considerazione e di conseguenza saranno considerati nulli.
Pertanto, qualora il candidato debba dimostrare il possesso dei requisiti di ammissione, nonché di titoli di merito conseguiti presso pubbliche amministrazioni (carriera, titoli accademici e di studio, curriculum formativo e professionale) è tenuto a presentare esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, che dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte onde assolvere alla funzione probatoria propria degli atti sostituiti; inoltre, dette dichiarazioni sostitutive devono indicare con completezza il contenuto che s'intende attestare, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
Le pubblicazioni, invece, debbono essere edite a stampa e devono venire allegate, anche in copia, alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere, pena la non valutazione del servizio:
- esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- la qualifica e profilo professionale;
- il regime orario (tempo pieno-part-time con relativa percentuale);
- le date (giorno-mese-anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni-sospensione cautelare, ecc.);
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente-contratto libero professionale-collaborazione coordinata e continuativa-consulenza-prestazione occasionale-borsa di studio-assegnista di ricerca, ecc). Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, docente, incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione attività, impegno orario settimanale, periodo e sede svolgimento stessa);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o negli atti di notorietà i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati devono recare l'esatta denominazione dell'Ente di formazione, il titolo dell'evento, le giornate di svolgimento, l'indicazione della durata, dell'orario di svolgimento e dell'eventuale superamento di esame finale.
E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.aas1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione con raccomandata, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00), pena esclusione.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Il curriculum formativo e professionale qualora non certificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVONO ESSERE UNITI:
- UN ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE, DEGLI ALLEGATI
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DATATO, FIRMATO ED AUTOCERTIFICATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA OBBLIGATORIA
- LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

4. PROVE DI ESAME

(art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
Legislazione sanitaria - Legislazione ed ordinamento professionale - Principi di organizzazione sanitaria - Organizzazione dipartimentale - Principi di organizzazione e gestione dei servizi - Metodologia dell'educazione sanitaria e formazione - Principi sulla qualità dei servizi e accreditamento professionale - Igiene epidemiologia prevenzione e sanità pubblica - Nozioni di medicina legale.
Prova pratica:
Predisposizione di piani/programmi inerenti le attività definite del profilo dell'assistente sanitario; analisi di un caso e predisposizione del relativo piano di intervento nonché di atti connessi alla qualificazione professionale
Prova orale:
Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta; nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.
La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

5. PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 100.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.
Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato la domanda senza sottoscrizione o priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aas1.sanita.fvg.it)
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un

valido documento di riconoscimento.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 100 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 100° candidato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità: pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.aas1.sanita.fvg.it
I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione all'albo aziendale telematico (www.aas1.sanita.fvg.it).
I candidati che risulteranno assenti nel giorno, ora e luogo indicati nella convocazione, anche se per motivi di forza maggiore, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.
Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

8. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

(art.i 14, 15 e 16 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice viene nominata dal Rappresentante Legale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

10. PUNTEGGIO

(art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

• titoli di carriera	punti	15
• titoli accademici e di studio	punti	5
• pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
• curriculum formativo e professionale	punti	7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
12. PARI OPPORTUNITÁ
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
13. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, o, in caso di ulteriore parità, dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, i posti a concorso saranno coperti prioritariamente dai volontari delle FF.AA. beneficiari della norma sopraccitata. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ai candidati utilmente collocati in graduatoria.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Commissario Straordinario dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 15 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o dal D.Lgs 66/2010, art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'Azienda, viste le disposizioni del D.Lgs 165/01 e del D.Lgs 81/2015, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti (oltre al numero di quelli messi a concorso) a tempo indeterminato.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.
La graduatoria degli idonei rimane efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilite dall'Amministrazione.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalle normative nazionali e regionali in materia nonché nel D.Lgs. 165/2001 e smei, D.Lgs 502/1992 e smei, D.Lgs. 196/2003 e smei, DPR 445/2000 e smei e L. 241/1990 e smei
Referente del procedimento: dott.ssa Serene Sincovich - Sostituto del responsabile della SC Gestione e Valorizzazione del Personale
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, o consultare il sito dell'Azienda www.aas1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A SELEZIONE O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Modulo di domanda

ALL'AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO – RIAPERTURA TERMINI

Il / La sottoscritt ……………………………..…………………………………………………..
(cognome e nome)

C.F.…………………………………………………………………………

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n.2 posti di

ASSISTENTE SANITARIO (cat. D)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, dichiara:**

- di esser nat… a ……………………………………………………………………..
  …………………………………..il…………………………………………………..…;
- di risiedere a …………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………………..……n……..…...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana:
  ……………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea:
  ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………...…;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune
  di……………………………………………………….;

ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
……………………………………………………………………………………………………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali
………
………
…………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio quale requisito specifico di ammissione (vedi art.1)
………
………
………………………………………………………………………………………………............. conseguito in data…………………………… presso
....
....
....
....
....
....
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere altresì iscritto all'Albo provinciale IPASVI della Provincia di
………………………. con la qualifica di <u>Assistente Sanitario</u>
dal…………………………………al numero……………………………………………….…….

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
………
……………………………………………………………………………………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
………
………
………
………
………
………
…………………………………………………………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ………
  ………………………………………………………………………

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera
  ………
  (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

EMAIL____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _____________________

FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

****

Se l'istanza è presentata a mano presso l'Ufficio protocollo, la firma deve essere apposta in presenza del dipendente addetto, previa presentazione di un valido documento d'identità ovvero in caso di delega, allegare l'atto di delega firmato dal delegante.

16_19_3_CNC_AZ AS3 CONCORSO MEDICINA INTERNA_012

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di dirigente medico di medicina interna.

In attuazione alla decreto del Direttore Generale n. 134 del 26/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: **Medicina Interna posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Provincia di Udine, Centro per l'impiego, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D:Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. N.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota n. 2721/P 18.01.2016.
Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
a) godimento dei diritti civili e politici.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) diploma di laurea in medicina e chirurgia ;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
f) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto

a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso. 2. Presentazione della domanda

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.
Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

- collegarsi al sito www.aas3fvg.iscrizioneconcorsi.it
- cliccare su "Se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione"

1. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
2. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
3. ricollegarsi al portale www.aas3fvg.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; in particolare si precisa che la scheda "Imposta anagrafica" va obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso "Conferma";

4. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./attività didattica/corsi di aggiornamento/pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto inserito nel format e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non concluderà la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione". I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda).
Una volta cliccato, in alto a sinistra, su "conferma e invia iscrizione " non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti.
Il candidato riceverà una email di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato Pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata ed esibita in sede di espletamento della prova scritta.
Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi con copia della email di iscrizione alla procedura unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, non

potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line"
In particolare il candidato deve precisare relativamente alla specializzazione richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università o l'Istituto presso i quali è stata conseguita e l'anno di conseguimento, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo) con l'indicazione della durata legale del corso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aas3.sanita.fvg.it
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 6);

4.1 CANDIDATI PORTATORI DI HANDICAP

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre al momento della partecipazione alla prova scritta:
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.
La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, Piazzetta Portuzza, n. 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì a venerdì dalle 8,30 -12,30.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso al quale intende partecipare.
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: aas3.protgen@certsanita.fvg.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

Costituiscono motivi di esclusione

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO DI € 10,00

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 a) 20 punti per i titoli;
 b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 a) 30 punti per la prova scritta;
 b) 30 punti per la prova pratica;
 c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 a) titoli di carriera: 10;
 b) titoli accademici e di studio: 3;
 c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
 d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
5. Titoli accademici e di studio:
 a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
 b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
 c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
 d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
 e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
- a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica:*
 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
- Francese - Inglese - Tedesco

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. (www.aas3.sanita.fvg.it - Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10. GRADUATORIA , TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale.

11. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della

procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14 INFORMATIVA EX ART 13 DLgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.O. Gestione Risorse Umane all'Ufficio Concorsi -Viale Trento Trieste n.33 -San Daniele del Friuli Tel.0432 949502 - concorsi@aas3.sanita.fvg.it dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

16_19_3_CNC_AZ AS3 SORTEGGIO CONCORSI VARI_010

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti di dirigente medico.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,30 presso la SOC Politiche del Personale e AA.GG - Ufficio Concorsi dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, Sede Staccata, Viale Trento Trieste n. 33 a San Daniele del Friuli, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione esaminatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

N. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche)

N. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione (area medica e delle specialità mediche)

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali